GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 26

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





Generali presenta un piano al 2027 Ai soci dividendi per sette miliardi

PAOLINI / PAGINA 4



Mediobanca guarda a Nord Est e convoca il patto di consultazione

BARBIERI / PAGINA 5



DEFINITA LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA. RISORSE AGLI EDR PER RISTRUTTURARE GLI ISTITUTI

Scuola, arrivano 80 milioni

Stanziati dalla Regione, saranno investiti entro il 2027 per adeguarsi alla normativa antisismica

Scuole da ristrutturare, con uno sforzo finanziario considerevole: oltre 80 milioni di euro. Un investimento che dall'anno in corso fino al 2027 consentirà un generale salto di qualità delle scuole del Friuli Venezia Giulia, a cominciare dall'adeguamento agli standard di sicurezza antisismica. TALLANDINI / PAGINA 2

POLITICA

LA PREMIER: DANNO PER IL PAESE

Meloni attacca sul caso Almasri «Le toghe vogliono governare»



La premier in videocollegamento

«Indagarmi è un danno alla Nazione. Se i giudici vogliono governare si candidino». Lo ha detto la premier Meloni in collegamento con l'evento La Ripartenza a Milano sul caso Almasri. CAPPELLERI / PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

ANTONIO DE NICOLO

LE REGOLE PER INDAGARE I MINISTRI

Da giorni cerco il momento per esporre con pacatezza le mie riflessioni sulla riforma costituzionale della magistratura. / PAGINA 14

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

MATTARELLA, UNA LEZIONE LUNGA 10 ANNI

Non tutti lo sanno, ma quando in questi anni capi di Stato e di governo volevano avere il polso del Paese parlavano col presidente. / PAGINA 14

DOPO IL CASO EMIS KILLA, INTERVISTA AL CONDUTTORE DEL FESTIVAL



Le anticipazioni di Carlo Conti «Vi racconto il mio Sanremo»

Tutto pronto per le 5 serate dell'Ariston, dall'11 febbraio. POLESINI / PAGINA 36

DISSEGNA / PAGINA 24

Notte brava Lo arrestano con il taser

DOPPIO TRAPIANTO INCROCIATO A UDINE

Reni donati a due donne da partner compatibili

Una donna di 55 anni, in dialisi da due, non poteva ricevere il rene dal proprio partner. L'altra, stessa età, presentava insufficienza renale cronica. A far da sfondo alla storia di due coppie, sottoposte di recente a un doppio trapianto incrociato, il reparto di nefrologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. NARDUZZI / PAGINA 22

LE STORIE

OSOPPO

Go kart e cavalli per Andrea il maniscalco



Il suono cadenzato del martello che picchia sull'incudine per lui è musica. Batte e ribatte su quel ferro arroventato nel suo capannone a Casasola di Majano fino a definire la forma giusta.
CESCHIA / PAGINA 29

MARTIGNACCO

Lidia, la bimba che volava Battè la Hack



La chiamavano "la bimba che vola". Piccola e minuta, quando prendeva la rincorsa e si sollevava in aria sprigionava una potenza inversamente proporzionale a quella del suo aspetto fisico.
AVIANI / PAGINA 28

ARRESTI CARDIACI - PARLA L'INVENTORE DEL DEFIBRILLATORE SOTTOCUTANEO

«Così li faccio tornare alla vita»



L'augurio a Bove, rianimato sul campo

ANTONIO SIMEOLI

Dai 700 mila agli 800 mila casi di morti improvvise l'anno. Numeri impressionanti. Il cuore si ferma, senza preavviso. Normalmente è finita lì. Ti può salvare solo un defibrillatore. Come accaduto l'1 dicembre scorso a Firenze durante Fiorentina-Inter al calciatore Bove, il cui cuore si era fermato, ma è stato fatto ripartire grazie al pronto intervento dei rianimatori. / PAGINA 12

EDILIZIA SCOLASTICA

ALCUNI INTERVENTI IN CORSO (IN FASE DI APPALTO O REALIZZAZIONE)
in euro – anche con fondi PNRR

Trieste	
Liceo Petrarca	4.470.000
Conservatorio Tartini	1.866.900
L. scientifico con sez. classico di lingua slovena (Strada di Guardiella)	1.625.147,37
Isis Carducci	170.000
Isis Carli-da Vinci-de Sandrinelli	4.070.000
Liceo artistico Nordio	3.665.499.63
Istituto tecnico industriale Volta	9.495.378,70
Gorizia	
Isis da Vinci-Cossar	(importi non pervenuti)
Liceo Alighieri	(importi non pervenuti)
Isis Fabiani	(importi non pervenuti)
Palestra ex Pacassi	(importi non pervenuti)
Isis Slapater	(importi non pervenuti)
Liceo Buonarroti (Monfalcone)	(importi non pervenuti)
Isis Pertini (Grado)	(importi non pervenuti)
Udine	
Conservatorio Tomadini	1.200.000
Liceo scientifico Marinelli	9.000.000
Itg Marinoni	1.600.000
Isis Malignani	16.200.000
Isis Stringher	9.500.000
Educandato Uccellis	5.800.000
Auditorium Zanon	4.745.000
Itst Malignani (Cervignano)	11.000.000
Convitto P. Diacono (Cividale)	1.105.000
Iis Linussio (Codroipo)	5.000.000
Isis Solari (Tolmezzo)	2.500.000
Isis D'Aronco (Gemona)	2.700.000
Itt Savorgnan di Brazzà (Lignano)	5.427.609,44
Pordenone	
Liceo Grigoletti	7.200.000
Iis Flora	1.100.000
Liceo Torricelli (Maniago)	4.700.000
Isis Pujati (Sacile)	8.800.000
Ipsia Carniello (Brugnera)	4.900.000
Isis Le Filandiere (San Vito al Tagliamento)	1.200.000



Fonte: Regione Fvg – Edr

Scuola
Piano da 80 milioni

La Regione vara la programmazione degli interventi di edilizia scolastica

Piero Tallandini

Scuole da ristrutturare, con uno sforzo finanziario considerevole: oltre 80 milioni di euro. Un investimento che dall'anno in corso fino al 2027 consentirà un generale salto di qualità delle scuole del Friuli Venezia Giulia, a cominciare dall'adeguamento agli standard di sicurezza antisismica.

È questo l'obiettivo del piano di investimenti per l'edilizia scolastica che l'amministrazione regionale si appresta a varare nel triennio 2025-2027 per la programmazione Edr (Enti di decentramento regionale). In tutto si tratta, precisamente, di 80,3 milioni che saranno suddivisi così: nell'anno in corso 13 milioni, nel 2026 23,3 milioni e nel 2027 l'importo più corposo, pari a 44 milioni.

Per il riparto finanziario è in programma oggi il via libera da parte della giunta regionale con una delibera presentata dagli assessori Alessia Rosolen e Cristina Amirante, rispettivamente con delega a Istruzione e Infrastrutture.

«Un piano triennale di interventi di edilizia scolastica per il quale la Regione destinerà più di 80 milioni e che abbiamo definito in condivisione con l'assessore Amirante – rimarca Rosolen –. Con l'approvazione della delibera di giunta andremo ad assegnare le risorse previste per finanziare i lavori. Interventi edilizi individuati e pianificati anche grazie alle conferenze organizzate nel corso dell'anno con gli studenti delle scuole di secondo grado e con i sindaci del territorio per conoscere le esigenze delle singole realtà». E ieri l'assessore all'Istruzione ha incontrato i rappresentanti territoriali della Consulta studentesca e i direttori degli Enti di decentramento regionali, a Trieste, nel palazzo della Regione: nell'occasione, sono state esposte dai coordinatori delle Consulte le istanze legate, principalmente, proprio all'edilizia scolastica.

«Va evidenziato – è l'osservazione di Rosolen – che da quando ci sono gli Edr abbiamo potuto inserire cifre veramente significative per le scuole. Nel passaggio dalle Uti agli Edr avevamo ereditato una situazione dell'edilizia scolastica drammatica. Ma la capacità di programmare assieme ai territori, con gli Edr, è molto migliorata».

Amirante ha sottolineato che il nuovo piano triennale costituisce «il coronamento di un percorso di collaborazione, compiuto insieme alle conferenze territoriali, per far emergere le esigenze degli Edr, sentendo il territorio e condividendone interventi necessari e priorità». «Buona parte dei lavori che verranno eseguiti – aggiunge l'assessore alle Infrastrutture – serviranno per l'adeguamento agli standard di sicurezza sismica, anche realizzando nuove strutture laddove la rigenerazione dei fabbricati già esistenti sia economicamente non conveniente».

Ecco una panoramica sui principali interventi del piano, recentemente approvati dalle Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica, considerando quelli in fase di appalto e quelli già in realizzazione. Per quan-

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE

Conciliazione lavoro-famiglia Allo studio una norma strutturale

LA PROPOSTA

Giorgia Pacino

Una normativa regionale complessiva, che metta ordine nelle materie del welfare aziendale, territoriale e della conciliazione tra lavoro e famiglia. È quella a cui pensa l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, convinta che sia ora di fare «un salto di qualità» per rendere strutturali le misure fin qui adottate.

«Le numerose esperienze che si sono sedimentate nel corso degli anni in tema di welfare si sono arricchite sia di contributi sia di progettualità. Credo sia arrivato il momento di trasformare progetti, bandi e azioni in qualcosa di strutturale, una norma che descriva l'obiettivo che le amministrazioni si danno rispetto alla vita dei singoli e delle diverse comunità», ha annunciato ieri l'assessora intervenendo all'appuntamento conclusivo del progetto "Sotto il segno di Estia", con cui la Regione ha accolto il bando "Conciliamo" promosso dal governo. La nuova legge, per ora intitolata sul welfare territoriale («Mi sembra riduttivo – ha rivelato Rosolen – mi piacerebbe chiamarla "innovazione sociale"»), servirà a mappare gli strumenti introdotti su più livelli per dare risposte alle esigenze delle famiglie, dall'abbattimento delle rette negli asili nido al prolungamento dell'orario scolastico, passando per i buoni libro. Tutti i cosiddetti "bonus", insomma, o più propriamente «interventi regionali a supporto del potere d'acquisto delle famiglie», ha precisato l'assessora.

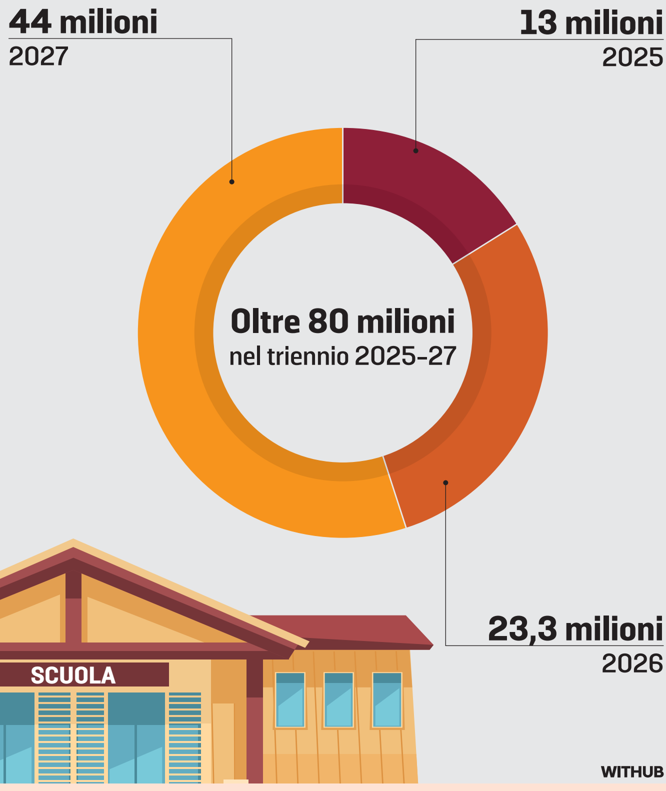
«Stiamo attraversando un'epoca di rapidissimi cambiamenti sociali e segnata da numerose crisi, da quella demografica all'erosione del potere di acquisto, fino alle difficoltà di inserimento occupazionale per le donne e per i giovani. Si potrà superare tutto ciò – ha detto Rosolen – soltanto abbracciando una visione complessiva del sistema, affinché i singoli progetti non rimangano fini a se stessi e le singole problematiche non vengano affrontate tralasciando di volta in volta tutto il resto».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

«Serve una visione complessiva affinché i singoli progetti non siano fini a se stessi»

Dopo anni di settorializzazione del dibattito, tra pari opportunità, conciliazione e welfare, ora si punta quindi a dare una cornice d'insieme alla materia e a far conoscere le opportunità che già ci sono «C'è bisogno di informazione: la costruzione di un welfare, aziendale o territoriale, per essere completa deve prevedere azioni per farlo arrivare alle persone. Senza bisogno di creare sportelli nuovi – ha concluso – ma attraverso la costruzione di reti in cui tutte queste esigenze trovino una risposta condivisa». —



Gite salve fino a maggio I presidi: poi sarà dura

Gervasutti: pochi istituti hanno i requisiti per fare da stazione appaltante Difficile anche l'intervento dell'ufficio scolastico regionale: manca personale

Cristian Rigo / UDINE

Anche per quest'anno le gite scolastiche sono salve. Le potranno organizzare, come hanno sempre fatto, le scuole. Ma solo fino al 31 maggio 2025. L'Agenzia nazionale anticorruzione (Anac) ha infatti concesso un'altra deroga, la seconda.

Poi, in teoria, anche le scuole dovranno rispettare quanto previsto dalla riforma del codice che disciplina il funzionamento degli appalti pubblici, promossa dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che è stata approvata dal governo alla fine del 2022 ed è entrata in vigore nel 2023. In buona sostanza, il nuovo codice degli appalti impone alle scuole di diventare stazioni appaltanti qualificate per stipulare contratti superiori ai 140 mila euro.

Peccato che «la stragrande maggioranza delle scuole del Friuli Venezia Giulia non abbiano i requisiti per diventare stazione appaltante per il semplice fatto che sono di medie o piccole dimensioni e quindi non hanno il personale minimo richiesto», sottolinea Luca Gervasutti, presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi e dirigente scolastico dello Stellini. La soluzione annunciata dal ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara prevede che le gare d'appalto per le scuole che non hanno i requisiti per diventare stazione appaltante vengano affidate agli Uffici scolastici regionali.

Ipotesi che in Friuli Venezia Giulia però non sarebbe percorribile. «Per noi adesso sarebbe impossibile farci carico anche di quell'incombenza vista la situazione dell'organico - spiega il dirigente generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame -: la pianta organica prevede 135 unità e al momento gli impiegati sono 49. Per garantire tutti i servizi siamo costretti a sobbarcarci straordinari che non riesco nemmeno a pagare». A meno di nuovi innesti, quindi, a settembre le scuole si ritroveranno punto e a capo. Con il rischio concreto di essere costrette a rinunciare alle gite. «Gli istituti secondari di secondo grado in regione sono una sessantina - sottolinea Gervasutti - e solo sei (a Udine il Malignani che contra oltre 2 mila studenti e il Marinelli che ne ha circa 1.500), in virtù delle dimensioni, hanno ottenuto lo status di stazione appaltanti. Per quasi tutte le altre sarà impossibile ottenere quel riconoscimento». Emblematico proprio il caso dello Stellini che con 550 studenti non ha i requisiti per fare da stazione appaltante e per le gite ha speso circa 160 mila euro, quindi oltre il limite di 140 mila stabilito dal codice degli appalti. «Questa deroga ci da una boccata d'ossigeno, ma il futuro resta incerto e non ci consente di programmare le attività con tranquillità», aggiunge Gervasutti.


LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI

«Il futuro è incerto e non ci consente di programmare le attività»


TATJANA ROJC
SENATRICE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Ha presentato un'interrogazione «Il nuovo onere genera malumori e proteste»

Una possibile soluzione, suggerisce Beltrame, potrebbe essere quella di «mettere in rete più scuole». L'auspicio di Gervasutti invece è un altro: « Mi auguro che le norme vengano modificate e che ci si renda conto che le scuole sono soggetti atipici, il rischio di corruzione è bassissimo mentre quello di essere costretti a rinunciare alle gite, se non cambiano le cose, è alto. Dovremmo chiedere aiuto alle scuole più grandi, ma non so se saranno in grado di darcelo». Insomma, l'applicazione del codice appalti per la gestione delle gite scolastiche non sembra per nulla semplice, tanto che per evitare la cancellazione delle uscite didattiche sono già state concesse due deroghe dall'Anac.

Sull'argomento è intervenuta anche la senatrice del Pd Tatjana Rojc che ha presentato un'interrogazione evidenziando le difficoltà delle scuole del Fvg. «Il Ministero dell'Istruzione non risponde alle esigenze di una scuola pubblica agile che offra a tutte le famiglie l'opportunità di dare ai figli una formazione adeguata e allo stesso tempo aperta al mondo», ha riferito nell'aula di palazzo Madama. La senatrice dem ha definito la norma «un nuovo onere imposto che ha generato malumori e proteste», precisando che «la mancanza di organico adeguato, di strumenti di studio, la disattenzione nei confronti delle capacità didattiche nelle cosiddette classi pollaio e, dall'altra parte, la disattenzione per le scuole di territori difficili come la montagna, sono già di per sé problematiche che impegnano, e molto, i dirigenti, gli insegnanti, il personale amministrativo e quello ausiliario». Da qui la richiesta di esentare le scuole dall'applicazione del codice appalti. «La proroga non risolve il problema e non si può certo pensare di scaricare tutto sulle spalle dell'ufficio scolastico regionale. Le gite sono un importante strumento per la didattica che in questo modo rischia di essere precluso a tantissimi studenti». —

LA PANORAMICA
NELLA TABELLA IN ALTO UN RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

Agli Edr risorse fino al 2027 per ristrutturare degli edifici

Priorità alle opere di adeguamento antisismico Oggi l'ok in giunta

to riguarda l'area triestina spiccano i lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica dell'Istituto tecnico industriale "Volta" (investimento da 9,5 milioni) e l'analogo intervento per il recupero completo della sede del Liceo "Petrarca", con un impegno finanziario di 4 milioni e 470 mila euro, entrambi nel capoluogo.

Nel territorio dell'Edr di Udine ci sono gli interventi che interessano i poli dell'Isis "Malignani" del capoluogo e di Cervignano, con un preventivo di spesa rispettivamente di 16,2 milioni e di 11 milioni. Seguono, a Udine, i lavori nelle sedi dell'Isis "Stringher" (9,5 milioni) e del Liceo scientifico "Marinelli" per il quale l'investimento previsto è di 9 milioni (per riduzione del rischio sismico ed efficientamento energetico).

Nella Destra Tagliamento gli interventi più onerosi sono quelli per l'adeguamento dell'Isis "Pujati" di Sacile, con un investimento di 8,8 milioni e per il Liceo "Grigoletti" di Pordenone (7,2 milioni).

Infine, nell'Isontino sono entrati in fase di progettazione i lavori di adeguamento antincendio e rifacimento dell'impianto di riscaldamento, a Gorizia, per le sedi dell'Isis "Da Vinci - Cossar" e del Liceo classico "Dante Alighieri". Progettazione in corso anche per l'adeguamento sismico e antincendio dell'Istituto alberghiero "Pertini" di Grado. —

LE NORME IN VIGORE

Quasi 5 mila alunni con disabilità Pochi prof specializzati e di ruolo

I DATI

Raffaella Sialino

Nelle scuole di tutt'Italia scarseggiano insegnanti di sostegno. E se con la legge di Bilancio 2025, come aveva annunciato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, vengono aumentati i posti per le assunzioni sul sostegno (si arriva, così, a quasi due mila unità in più) da stabilizzare a partire dal prossimo anno scolastico. A breve, inoltre, si terranno le prove del concorso docenti 2024 che, tra l'altro, mette in palio alcuni posti per il sostegno.

Ma qual è la situazione nella nostra regione? Non è così facile districarsi tra gli acronimi utilizzati in ambito scolastico per indicare gli studenti verso i quali la legge prevede particolari attenzioni atte a garantirne inclusione e diritto allo studio. Con la sigla Bes (bisogni educativi speciali) si indica, infatti, la macro categoria in cui sono comprese ben tre sotto categorie: gli alunni con disabilità certificate (legge 104/1992), i Dsa (studenti che manifestano disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e i Bes veri e propri (in cui confluiscono studenti in situazioni di svantaggio linguistico, anche con background migratorio, sociale, economico, emotivo, pure temporaneo, o con altri disturbi certificati non Dsa o con iter diagnostico Dsa non ancora completato). Le scuole, in base alla legge 104/1992, redigono i Pei (Piani educativi individualizzati) per gli studenti con disabilità certificata e, secondo la legge 170/2010, sono chiamate a redigere i Pdp (Piani didattici personalizzati) per i Dsa; possono, inoltre, decidere di compilare Pdp anche per i Bes. Ad avere diritto al sostegno sono gli alunni con disabilità certificata che, nell'anno scolastico in corso, in Friuli Venezia Giulia sono quasi 5 mila, dato in crescita rispetto agli anni precedenti, mentre i posti assegnati per il sostegno sono 3.290 e meno della metà degli insegnanti di sostegno è di ruolo. Per quanto riguarda i supplenti, il 90 per cento è privo di specializzazione,

Formazione online per acquisire tecniche di insegnamento e piani per la didattica

perciò l'Ufficio scolastico regionale ha avviato una formazione online per aiutarli a conoscere normative, tecniche di insegnamento e stilare piani personalizzati della didattica.

Tra le criticità resta la mancanza di docenti specializzati e il dover ricorrere a personale non di ruolo, assunto a tempo determinato che, difficilmente, rimane nella stessa sede per più anni, perciò non sempre è possibile garantire la continuità didattica. Va poi valutato un ulteriore aspetto, perché gli insegnanti entrati in ruolo sul sostegno possono, dopo un quinquennio, scegliere di passare sul posto comune. Infine, c'è anche il problema degli educatori visto che è ora necessaria la laurea e c'è l'obbligo di iscrizione al nuovo albo degli educatori professionali istituito con legge nazionale 55 del 2024. —

Le grandi partite della finanza

L'ASSET MANAGEMENT

Un nuovo leader



«Non sarà un'operazione trasformativa per Generali, ma lo sarà per il nostro asset management. L'operazione è stata discussa dal CdA e approvata come un'opportunità unica per creare un leader europeo e globale in condizioni finanziarie eccellenti per Generali. È completamente diversa da altre operazioni passate, come Pioneer-Amundi o Axa-BNP Paribas, in cui l'asset management veniva ceduto: qui eserciteremo il co-controllo». Ha spiegato il group ceo durante la conferenza stampa dedicata al nuovo piano.

CRISTIANO BOREAN

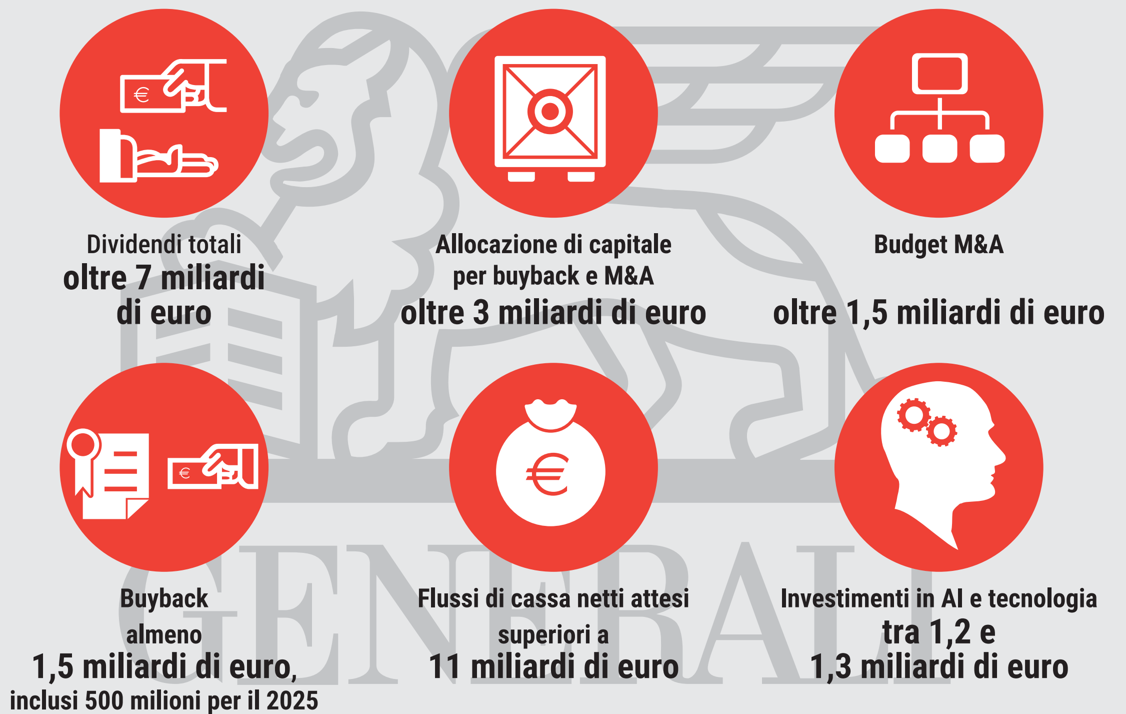
36 miliardi di Btp



Generali detiene circa 36 miliardi di Btp e l'evoluzione del suo portafoglio di titoli di Stato italiani evolverà in base a una «diversificazione sulla full asset allocation». È quanto ha precisato il Cfo del gruppo, Cristiano Borean, a chi gli chiedeva se durante il nuovo piano l'acquisto di Btp aumenterà o diminuirà, precisando che il gruppo sta anche valutando le ultime evoluzioni e aggiornamenti della nuova Solvency II. Sull'M&A Borean ha precisato che verranno destinate, con disciplina, circa 1,5 miliardi, anche se con flessibilità.



Al centro l'ad Donnet. Sopra le Procuratie Vecchie a Venezia



Generali 7 miliardi di dividendi

Il ceo Donnet all'Investor Day alle Procuratie Vecchie «Il Leone è più forte che mai, alto valore per i soci»

Roberta Paolini / VENEZIA

Philippe Donnet non ha dubbi: «Generali oggi è più forte che mai». Il Ceo del Leone di Trieste presenta il suo quarto piano industriale con la sicurezza di chi ha superato tempeste e insidie. Alcune arrivate dal mercato, altre giunte da una battaglia sulla governance che si è consumata tre anni fa. L'investor Day di Generali per erigere l'architrave dello sviluppo futuro della compagnia si è tenuto nelle Procuratie Vecchie di Venezia. Un luogo con un profondo significato per il gruppo assicurativo, lì da quelle finestre ognuna ornata con una vetrofania del Leone di San Marco si affacciava una volta la direzione italiana del gruppo. Insomma è il luogo che richiama alle radici profonde della compagnia. Non un dettaglio: Donnet vive lì, tra le calli, segnale di un radicamento che non è solo simbolo ma è postura.

Ma veniamo ai numeri. Il piano, battezzato Driving Excellence, punta a rafforzare le relazioni con clienti e agenti, con un focus sempre più spinto sull'asset management e sulla tecnologia. Il messaggio agli investitori è chiaro: il rendimento resta la priorità. Sette miliardi di dividendi, almeno 1,5 miliardi di buyback, di cui 500 milioni già nel 2025. L'obiettivo? Accelerare la crescita del dividendo per azione a doppia cifra. Un modo per dimostrare la capacità di creare valore del gruppo ma anche un messaggio chiaro al mercato, perché finora Donnet non ha mai fallito una promessa ai suoi azionisti. Insomma con il piano l'attuale management sta anche cercando di blindare il consenso che vanta, mentre il risiko finanziario attorno a Generali si fa sempre più acceso.

«Abbiamo mantenuto le promesse e continueremo a farlo», ribadisce Donnet con il piglio di chi sa che la solidità è anche una questione di credibilità. I numeri puntano a guidare l'eccellenza forte di una compagnia con una solida base di clienti ed una struttura distributiva straordinaria: 221 mila distributori, di cui 164 mila agenti, servono 71 milioni di clienti, di cui oltre 10 milioni in Italia. Tra i target economici: una crescita media annua del 6% nel ramo Danni, un combined ratio del 94,5% e una raccolta netta nel ramo Vita compresa tra 25 e 30 miliardi. Generazione di cassa netta oltre gli 11 miliardi e investimenti tra 1,2 e 1,3 miliardi in AI e tecnologia. Il tutto senza smanie di shopping finanziario: «Dopo Mgg e l'operazione Natixis, ci concentreremo sull'integrazione», chiarisce Donnet. Ma con un caveat: 1,5 miliardi restano comunque a disposizione per operazioni M&A.

«Non sarà un'operazione trasformativa per Generali, ma lo sarà per il nostro asset management. L'operazione è stata discussa dal CdA e approvata come un'opportunità unica per creare un leader europeo e globale in condizioni finanziarie eccellenti per Generali. È completamente diversa da altre operazioni passate, come Pioneer-Amundi o Axa-BNP Paribas, in cui l'asset management veniva ceduto: qui eserciteremo il co-controllo». Sulle critiche politiche legate alla perdita di sovranità del risparmio degli italiani e le obiezioni mosse dai soci Caltagirone e Delfin, Donnet è netto: «Non commento quello che dicono i soci». Per poi aggiungere: «C'è stata molta confusione: alcuni non distinguono tra asset owner e asset manager. Non rinunciamo ad alcun controllo sulla gestione degli investimenti, anzi, ne avremo di più rispetto a prima. Molte assicurazioni danno mandati a terzi e pagano commissioni, noi internalizzeremo gran parte della gestione».

E qui si arriva al nodo politico. La domanda è la seguente: può una società contendibile essere in grado di garantire

> «Sarei onorato di guidare la compagnia nell'implementazione del nuovo piano Mantenute tutte le promesse»

AL CONVENTION CENTER DI TRIESTE

Assemblea in presenza sei anni dopo l'ultima volta

TRIESTE

L'ufficialità non c'è ancora e non ci sarà fino alla metà di marzo, quando sarà pubblicata la convocazione formale. Ma la macchina organizzativa si è già messa in moto per riportare in presenza, sei anni dopo l'ultima volta, l'assemblea degli azionisti di Generali, che includerà anche il rinnovo del consiglio di amministrazione della società quotata.

La scelta del luogo non potrà che ricadere sul Generali Convention Center di Trieste (controllato al 49 per cento dal Leone), il centro congressi da 10 mila metri quadrati all'interno dell'area di Porto Vecchio.

«Stiamo lavorando intensamente assieme a Generali per svolgere l'assemblea in presenza al Gcc», si limita ad affermare il presidente Roberto Morelli. Il riserbo mantenuto è massimo, comprensibilmente vista l'importanza del vertice previsto per l'8 maggio. Tuttavia un indizio decisivo si può facilmente ricavare dal calendario pubblico degli eventi del centro congressi giuliano, le cui prenotazioni risultano bloccate da pasqua (20 aprile) in poi. Proprio le date in cui il Gcc sarebbe impegnato nei preparativi dell'assemblea.

Anche l'altro ostacolo che negli ultimi anni aveva impedito alle società quotate italiane di ritrovarsi in presenza appare superato. Nessun decreto nel merito è atteso da parte del Governo, al contrario di quanto accaduto fino al 2024 quando si era deciso di continuare con le modalità telematiche nel solco delle esigenze pandemiche. Prima dell'interruzione forzata a causa del Covid, l'assemblea degli azionisti di Generali si svolgeva abitualmente alla Stazione marittima e prima ancora nella storica sede di piazza Duca degli Abruzzi. Ma allora il Leone non disponeva di un "suo" centro congressi a Trieste, siccome il Gcc è stato inaugurato a settembre del 2020. E nel frattempo la stessa Stazione marittima è stata pienamente convertita a hub crocieristico di Trieste. Inutile dire delle difficoltà che porta sempre con sé l'organizzazione di un evento del genere. Il Gcc, pur nella sua breve storia, può però vantare un curriculum d'eccellenza, avendo ospitato nell'estate dell'anno scorso papa Francesco e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. —

F.B.



Il Convention center di Trieste è controllato al 49% dal Leone

Le grandi partite della finanza

Forte Rete distributiva attuale
221.000 distributori, di cui 164.000 agenti

Forte base di Clienti serviti
71 milioni

WITHUB

protezione ai propri clienti? Il riferimento, neanche troppo velato, è al lancio dell'Ops di Monte dei Paschi su Mediobanca e gli intrecci azionari che caratterizzano questi movimenti, con i soci privati Caltagirone e la holding della famiglia Del Vecchio che figurano sia nel capitale del Monte, che di Piazzetta Cuccia che dello stesso Leone con pacchetti azionari pesanti. Donnet chiarisce. E questa volta lo fa fuori dal protocollo linguistico del business: «Questa domanda merita una risposta in italiano» dice. «Quasi tutte le public company sono contendibili e questo non impedisce di fare il loro lavoro. Lo ribadisco questa società è più forte che mai, abbiamo un Solvency Ratio tra i più alti del settore, la capacità di proteggere i nostri clienti non è in discussione, assolutamente no».

Infine, sulla tramontata ipotesi di una lista del board, a causa del cambio del contesto normativo imposto dal Dl Capitali, della presenza invece di una lista dei soci, dunque di Mediobanca, che probabilmente sarà sfidata da una lista Caltagirone, Donnet riponde: «Stiamo presentando un piano ambizioso. Sarebbe un onore guidarne l'implementazione e lo farei con entusiasmo insieme a questo team dal track record straordinario». —

Alla riunione fissata per il 19 febbraio parteciperanno anche Mediolanum e il gruppo Pittini
Da Benetton a Del Vecchio e Amenduni: tutti i protagonisti del grande risiko finanziario

Mediobanca, convocato il patto di consultazione Fari puntati a Nord Est

GIORGIO BARBIERI

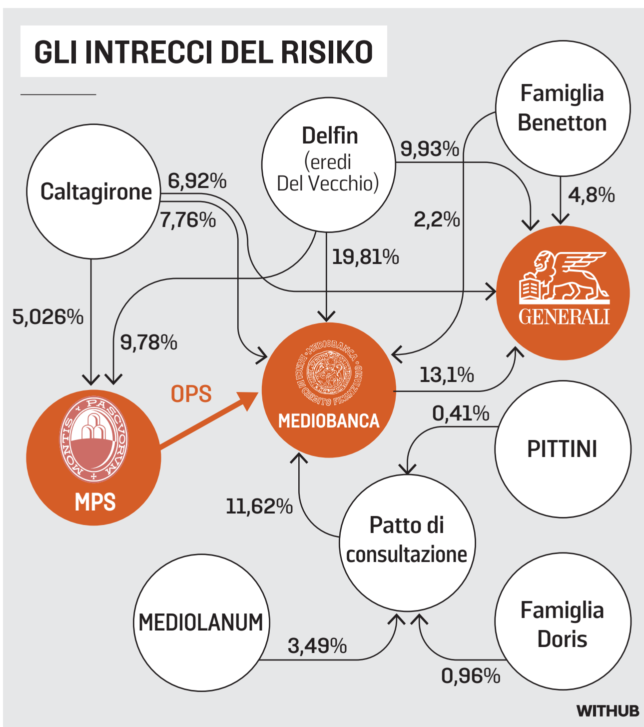
Nel giorno in cui Luigi Lovaglio, amministratore delegato del Monte dei Paschi di Siena, è volato a Londra per incontrare una serie di fondi e investitori istituzionali per spiegare il senso dell'offerta di scambio su Mediobanca, a Milano viene convocata per il prossimo 19 febbraio la riunione del patto di consultazione, che vale l'11,62% dell'istituto milanese, anche per esaminare l'Ops lanciata dal Monte su Piazzetta Cuccia. Sarà uno dei primi banchi di prova per capire come si muoveranno alcuni azionisti di peso tra cui Banca Mediolanum, che del patto detiene il 3,49%, e la stessa famiglia Doris che, oltre a possedere il 40% di Mediolanum, è recentemente salita al 0,96% del capitale sociale di Mediobanca attraverso la holding Finprog Italia.

E in questa fase è importante prestare attenzione al calendario. Il prossimo 10 febbraio il Cda di Mediobanca approverà i conti al 31 dicembre 2024. E, alla luce delle turbolenze dell'ultima settimana, è probabile che il focus della riunione del patto di consultazione non si limiti ai soli risultati finanziari, ma includa anche un'analisi della proposta di Monte dei Paschi che, per quella data, potrebbe anche aver già presentato alla Consob il documento d'offerta con i dettagli chiave, fornendo ai soci ulteriori elementi per valutare l'operazione.

Un'operazione che, come ormai è chiaro a tutti i contendenti, ha come vero obiettivo la conquista a ruota delle Assicurazioni Generali. E in questa partita giocheranno un ruolo decisivo, se non proprio di ago della bilancia, pezzi pregiati dell'economia del Nord Est: dalla famiglia Del Vecchio, attraverso Delfin, ai Benetton, dai Doris al gruppo Pittini di Osoppo alle Acciaierie Valbruna della famiglia Amenduni. Sarà interessante capire se Francesco Milleri e Francesco Gaetano Caltagirone, registi dell'operazione assieme al governo che attraverso il Mef detiene oltre l'11% di Rocca Salimbeni, saranno in grado di coalizzare un nocciolo duro di azionisti di un territorio che di solito si muove in ordine sparso.

Gli occhi saranno prima di tutto puntati sulla famiglia Benetton che, attraverso Edizione, detiene il 4,8% del Leone e il 2,2% di piazzetta Cuccia. In una recente intervista al *Sole 24 Ore* Alessandro Benetton si era detto soddisfatto dell'andamento di Generali, «considerando il rendimento dell'azione e la remunerazione riconosciuta ai soci». Mentre, per quanto riguarda Mediobanca, nel 2023 Edizione si era schierata a favore del Cda guidato da Alberto Nagel e in precedenza, nel 2021, era uscita dal patto di consultazione per «mantenere l'assoluta neutralità» e «non schierarsi nelle vicende che occupano Mediobanca, pur esprimendo pieno apprezzamento per l'attività svolta dal suo management». Un apprezzamento che a Ponzano dovranno decidere se confermare.

Probabilmente più semplice prevedere invece le decisioni della famiglia Doris, storicamente legata alla famiglia Berlusconi e quindi forse più sensibile al pieno appoggio all'operazione da parte del governo di cui Forza Italia è azionista importante. E all'interno del patto di consultazione è presente un altro pezzo pregiato dell'economia del Nord Est, ossia il gruppo Pittini di Osoppo che detiene lo 0,41%. Anche la famiglia Amenduni, che attraverso le Acciaierie Valbruna possiede lo 0,14% di Piazzetta Cuccia e lo 0,65% di Generali, dovrà decidere da che parte stare in una contesa finanziaria che è già entrata nel vivo. —



LA PARTITA
LE FAMIGLIE DELL'ECONOMIA DEL NORD EST SARANNO PROTAGONISTE

L'Ad di Mps a Londra per incontrare fondi e investitori istituzionali e spiegare l'offerta su Piazzetta Cuccia

La famiglia Doris è recentemente salita al 0,96% del capitale sociale dell'istituto milanese attraverso la holding Finprog

FAMIGLIA BENETTON

In tutte le partite



La famiglia Benetton che, attraverso la holding Edizione, detiene il 4,8% del Leone e il 2,2% di piazzetta Cuccia. Per quanto riguarda Mediobanca, nel 2023 Edizione si era schierata a favore del consiglio di amministrazione guidato da Alberto Nagel e in precedenza, nel 2021, era anche uscita dal patto di consultazione per «mantenere l'assoluta neutralità» e «non schierarsi nelle vicende che occupano Mediobanca, pur esprimendo pieno apprezzamento per l'attività svolta dal suo management».

MEDIOLANUM

Il ruolo di Doris



La riunione del patto di consultazione di Mediobanca, fissata a Milano per il prossimo 19 febbraio, sarà uno dei primi banchi di prova per capire come si muoveranno alcuni importanti azionisti di Piazzetta Cussia tra cui proprio Banca Mediolanum, che del patto di consultazione detiene il 3,49%, e la stessa famiglia Doris che, oltre a possedere il 40% di Mediolanum, è recentemente salita al 0,96% del capitale sociale di Mediobanca attraverso la holding Finprog Italia.

L'AD SCANNAPIECO

Cdp esclude interventi «Il Leone non interessa»

MILANO

Un intervento di Cassa depositi e prestiti nel capitale di Assicurazioni Generali è escluso. L'ha confermato ieri l'amministratore delegato Dario Scannapieco. «Non sono cose che ci riguardano», ha infatti risposto a chi gli chiedeva se escludesse un intervento della Cassa sul Leone, indirettamente coinvolto nell'Offerta di pubblico scambio lanciata da Monte dei Paschi di Siena su Mediobanca.


Dario Scannapieco

L'intervento dell'amministratore delegato è avvenuto nel corso della terza edizione del Forum Multistakeholder di Cassa Depositi e Prestiti nel corso del quale Scannapieco ha affrontato diversi altri temi, a partire anche dall'esigenza di «consolidamento e creazione di campioni europei di cui parla anche il rapporto Draghi. E non solo nel settore bancario». A chi gli ha chiesto se il risiko in atto a livello nazionale in ambito bancario fosse positivo, l'Ad ha risposto che «l'Europa è forte se ha delle aziende europee forti e questo vale come concetto generale».—

A PIAZZA AFFARI

Borsa, Mps si riprende il titolo chiude a +0,71%

MILANO

Monte dei Paschi di Siena ha provato a cambiare passo a Piazza Affari mentre l'amministratore delegato, Luigi Lovaglio, era a Londra per incontrare investitori e spiegare la validità della sua offerta su Mediobanca. Il titolo, sceso molto dopo l'annuncio dell'offerta di pubblico scambio, è avanzato dello 0,71% a 6,28 euro mentre Piazzetta Cuccia ha chiuso in lieve crescita di 0,35% a 15.905 euro per azione.


Luigi Lovaglio

Lovaglio ieri è volato a Londra per incontrare, assieme agli advisor Jp Morgan e Ubs, alcuni grandi fondi - tra i quali non figura Blackrock - e spiegare il senso di un'offerta sulla quale il mercato in un primo momento ha sollevato dubbi in merito alle sinergie e al rischio di perdita di una parte dei ricavi di Piazzetta Cuccia. Poco è comunque trapelato sulla full immersion di incontri che ha impegnato il banchiere tutto il giorno a caccia di soci per costruire il necessario consenso attorno alle rispettive posizioni.—

Politica e giustizia

Alta tensione

Meloni: «Indagarmi danneggia il Paese»

La premier va all'attacco: «Se le toghe vogliono governare si candidino». Tajani rincara: «Il libico scarcerato dai giudici»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'avviso di indagine della Procura di Roma sul caso Almasri ha fatto «un danno alla nazione». Ed è l'esempio di come «un pezzetto di magistratura» vuole «governare», ma «allora si candidino: non si può fare che loro governano e io vado alle elezioni». Secca la replica dell'Anm: «I magistrati non fanno politica, sarebbe auspicabile che i politici non provassero a sostituirsi ai magistrati, lasciando loro il compito istituzionale di esaminare e valutare gli atti processuali senza impropri condizionamenti». Se le sono arrivati suggerimenti, politici e legali, a scegliere toni prudenti, Giorgia Meloni non li segue. E con gli alleati, su questo fronte, è perfettamente allineata.

MAGGIORANZA COMPATTA

Fra Antonio Tajani che ritiene «bizzarro» che ogni atto del governo debba essere sottoposto al giudizio della magistratura. E Matteo Salvini che esulta per l'archiviazione dell'indagine sul suo fedelissimo Armando Siri: «Un altro fallimento di una "giustizia" che ha invaso il campo della politica». Fonti qualificate assicurano che l'esecutivo non ha posto il segreto di Stato sulla vicenda del libico, e questo implica che i ministri potranno riferire in Parlamento. «Meloni continua a scappare, dovrebbe riferire al Paese nelle sedi istituzionali e non ai propri follower» attacca la leader del Pd Elly Schlein.

«Il danno d'immagine - la tesi del presidente M5s Giuseppe Conte è avere fatto la scelta politica di sfregiare la legalità internazionale imbarcando su un volo di Stato, a nostre spese, un criminale con accuse anche per stupri a bambini di 5 anni». «Nessuno pensa che Almasri sia un santo, lo abbiamo espulso proprio perché era pericoloso», ma a liberarlo sono stati «i magistrati», la sintesi di Antonio Tajani, che senza dubbio affronterà altre domande sul tema quando mercoledì mattina sarà in audizione alle commissioni Esteri.

LA DIFESA

Assistiti da Giulia Bongiorno, la premier e gli altri indagati, il sottosegretario Alfredo Mantovano e i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi, devono ancora decidere se farsi ascoltare dal Tribunale dei ministri o inviare memorie. A Palazzo Chigi sono convinti che tutto si

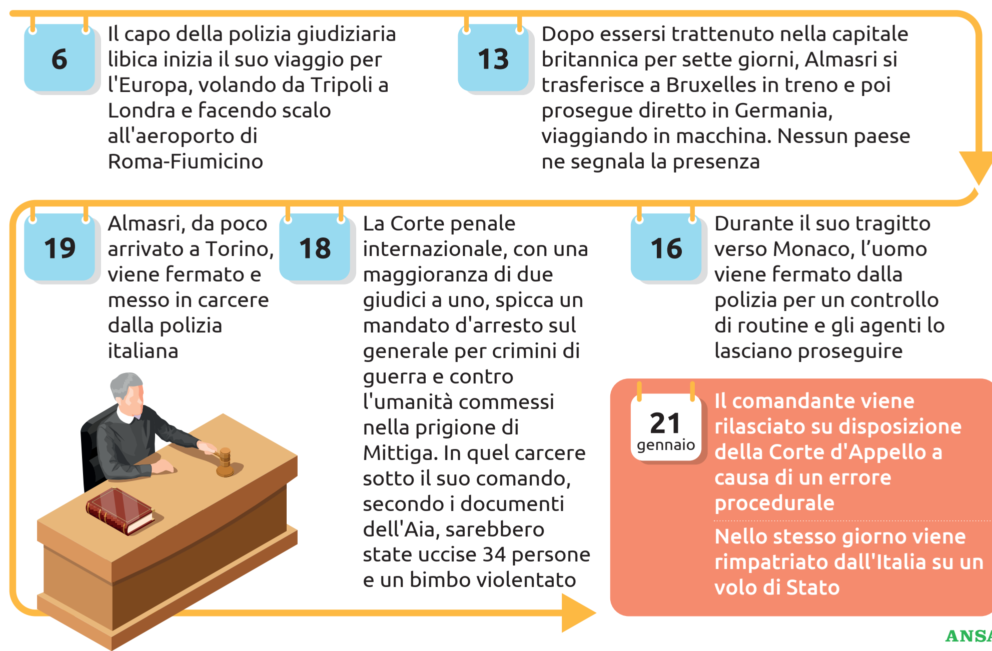
La replica dell'Anm: «I politici non si sostituiscano ai magistrati»

chiuderà a breve con un'archiviazione, ma intanto l'avviso inviato dal procuratore capo di Roma Francesco Lo Voi «manda ai matti» Meloni. Non solo perché «era chiaramente un atto voluto».

Ma pure perché, sottolinea la leader di FdI, si è ritrovata la notizia in prima pagina sul Financial Times: «E se in Italia i cittadini capiscono perfettamente quello che sta accadendo all'estero non è la stessa cosa», come spiega in una risposta fiume all'unica domanda ricevuta nel breve collegamento video con La Ripartenza, l'evento organizzato dal giornalista Nicola Porro a Milano. Dice di temere ripercussioni sulle scelte degli investitori internazionali. La premier rivendica le «73 ore di volo» a gennaio, viaggi che significano «porte aperte per le nostre imprese», respinge le critiche sul fatto che porta con sè la figlia Ginevra e rimarca che a chiunque nei suoi panni «cadrebbero un po' le braccia». —



La premier Giorgia Meloni interviene all'evento La Ripartenza, organizzato dal giornalista Nicola Porro a Milano



IL TRIBUNALE DEI MINISTRI

Parte l'inchiesta Memoria difensiva per gli indagati

Il fascicolo al momento è composto dalla sola denuncia e da alcuni articoli di stampa. Un incartamento esiguo che però è destinato ad aumentare di volume nei prossimi giorni: muove, infatti, i primissimi passi l'indagine del Tribunale dei Ministri. Il collegio della sezione specializzata per i reati ministeriali ha 90 giorni per effettuare l'attività di indagine: tra i poteri, anche quello di ascoltare gli indagati che, da quanto sta emergendo, dovrebbero però limitarsi a depositare una ampia memoria difensiva.

IL CENTRODESTRA ALL'ATTACCO

Palla al Csm per il caso Caputi Le possibili misure per Lo Voi

ROMA

Un documento dell'Aisi depositato agli atti di un procedimento potrebbe esporre il procuratore di Roma, Francesco Lo Voi, al rischio di un'iniziativa disciplinare del ministro della Giustizia, preceduta dall'invio di ispettori. Ma anche all'apertura, in ipotesi più remota, di una pratica di trasferimento per incompatibilità ambientale: in entrambi i casi, i provvedimenti verrebbero presi in esame dal Consiglio superiore della magistratura. Al momento non c'è nulla di deciso, anche se i riflettori sono accesi e al centro della questione c'è il fascicolo sulla vicenda Caputi, aperto a carico di alcuni giornalisti del Domani per rivelazione di segreto e nato per l'esposto fatto dal capo di gabinetto della presidenza del Consiglio, Gaetano Caputi. A creare malumori nel governo per una presunta violazione sarebbe stato l'inserimento di un documento dell'Aisi classificato come "riservato", che invece sarebbe stato messo a disposizione delle parti. Per quanto Lo Voi ne possa risultare corresponsabile di quanto accaduto, il fascicolo era nelle mani di un altro pm della procura capitolina e non si può ancora escludere che possa essersi trattato di un errore commesso in segreteria. Anche se l'infrazione - ovvero l'errata procedura sul documento - non dovesse configurare un reato grave, la sua natura "colposa" potrebbe comunque essere oggetto di valutazione del Csm. L'input però dovrebbe comunque arrivare eventualmente prima dal Guardasigilli, che per legge ha la facoltà di avviare un'iniziativa disciplinare nel caso ravvisasse una grave violazione di legge.

Il primo step sarebbe quindi l'invio di ispettori del ministero a piazzale Clodio, per stilare una relazione. Solo dopo l'esito positivo di tali verifiche verrebbe coinvolta la Procura generale della Cassazione, con la richiesta di fissazione di una udienza davanti alla sezione disciplinare del Csm. L'unico provvedimento con cui il Consiglio superiore della magistratura potrebbe invece agire di propria iniziativa sarebbe la richiesta di una pratica di trasferimento ad altro ufficio per incompatibilità ambientale, anche alle

Il procuratore aveva fatto ricorso sui voli di Stato dopo lo stop di Mantovano

luce del clima di tensione che si è creato in questi giorni per la vicenda del generale libico Almasri. Una mossa ben diversa sarebbe, invece, un esposto del governo contro Lo Voi alla procura di Perugia, la sede competente per le questioni che riguardano i magistrati del distretto di Roma, ipotizzando la violazione di segreto: atto finora mai annunciato ma che al momento non si può ancora escludere. I casi giudiziari su Almasri e Caputi non sono gli unici ad essere finiti nel polverone di questi giorni.

Tempo fa Francesco Lo Voi aveva fatto ricorso al Presidente della Repubblica e al Consiglio di Stato contro un provvedimento adottato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il quale nel gennaio 2023 ha sospeso l'uso dei voli di Stato per il procuratore di Roma. —

LA MINISTRA IN BILICO

La Cassazione decide su Santanchè Il processo per truffa sarà a Milano

No alla richiesta di spostare il procedimento a Roma. Il 10 febbraio si discute la mozione di sfiducia

Francesca Brunati / ROMA

Con la decisione della Cassazione di dichiarare la competenza della magistratura di Milano a giudicare Daniela Santanchè, imputata per truffa aggravata all'Inps, potrebbe essere vicino l'addio della ministra del Turismo al governo. La scelta della Suprema Corte di rigettare la questione della competenza territoriale in favore di Roma sollevata dalla difesa che, con l'avvocato Nicolò Pelanda, ora attacca i giudici per aver appreso in anteprima dalla stampa l'esito della camera di consiglio, non rallenta il procedimento. Che altrimenti avrebbe dovuto fare un passo indietro e tornare alla fase della chiusura indagini. Infatti, l'udienza preliminare riprenderà il prossimo 26 marzo e potrebbe chiudersi entro maggio, ma ancor prima c'è un'altra scadenza: quella del 10 febbraio, quando la Camera dei Deputati si riunirà per discutere la mozione di sfiducia del M5s nei confronti dell'ex proprietaria del Twiga e fondatrice di Visibilia, il gruppo da cui è uscita ma che le sta creando parecchi guai. La votazione sarà palese.

GIORNI CRUCIALI

E il passaggio potrebbe diventare cruciale - si ragiona in alcuni settori della coalizione - perché potrebbe esporre la maggioranza ad un voto di fiducia che blinderebbe un esponente del governo che di lì a poco, però, potrebbe essere rinviato a giudizio, come possibile conseguenza, portarlo comunque alle dimissioni. Un teorico cortocircuito che potrebbe essere superato anticipando politicamente certe decisioni, si sottolinea. Di rientro a Milano dall'Arabia, dove si è recata per la prima tappa in terra saudita del veliero Amerigo Vespucci, Santachè ha dunque molto su cui riflettere. «Non mi dimetto, vado avanti» aveva detto nei giorni scorsi, salvo poi fare precisare «se me lo chiede Meloni me ne vado» di fronte all'irritazione del suo partito, Fratelli d'Italia, e sembra anche di Palazzo Chigi, per queste dichiarazioni, smentite, anche dopo la pubblicazione dell'audio sui siti dei quotidiani. Adesso, però, la questione è diversa, perché ci sono tempi più certi sull'iter della vicenda giudiziaria.



Daniela Santanchè a bordo dell'Amerigo Vespucci, durante il suo viaggio a Gedda

Ora ci sono tempi più certi sull'iter della vicenda giudiziaria

L'ISOLAMENTO

Non è un caso che il presidente del Senato Ignazio La Russa, da sempre vicinissimo alla ministra e compagna di partito, di cui è amico, definisca la decisione della Cassazione un «elemento di valutazione». «Credo che Daniela, quando ha detto che avrebbe valutato, può darsi che valuti anche questo» ha aggiunto. Molti, dentro FdI, lo interpretano come un segnale di un crescente isolamento per Santanchè. Questa mattina la senatrice potrebbe presentarsi alla direzione nazionale del partito dove, dopo il suo «chissenefrega» delle critiche, non è escluso un momento di confronto. A cui, prevede chi la conosce bene, la ministra non si sottrarrà. Gli ermellini con la loro pronuncia in favore di Milano, hanno in sostanza ridato abbrivio al procedimento in cui la senatrice, il suo compagno Dimitri Kunz e una una terza persona, rispondono di truffa aggravata in uno dei filoni dell'indagine su Visibilia per presunte irregolarità legate alla cassa integrazione ottenuta per 13 dipendenti durante il Covid con ingenti danni per l'Inps. —j

IN 43 NEL CENTRO

Migranti in Albania Le richieste d'asilo sono state respinte

Sono state tutte respinte, tranne una, le richieste di asilo dei migranti rimasti nel centro di Gjader. All'indomani delle audizioni in videoconferenza con la Commissione asilo, è arrivato il responso: tutte sono state giudicate "manifestamente infondate" e solo una persona non ha ricevuto il diniego e sarà ascoltata in procedura ordinaria.

LE SOPRINTENDENZE

Scontro tra Salvini e Giuli sulle aree tutelate

ROMA

Ricompattata sul caso Almasri, la maggioranza fa scintille sul decreto Cultura con Lega e FdI che vanno allo scontro diretto. In una contrapposizione che riguarda direttamente i due ministri: Matteo Salvini e Alessandro Giuli. La miccia viene accesa da un emendamento al provvedimento che è all'esame della commissione Cultura della Camera in prima lettura, in vista della sua conversione. A presentarlo come primo firmatario è un deputato della Lega, esterno alla Commissione, Gianangelo Bof, vicepresidente della commissione parlamentare per la Semplificazione e componente della commissione Ambiente e Lavori pubblici: la proposta prevede di svuotare il potere delle Soprintendenze di rendere vincolante il loro assenso all'esecuzione di una serie di interventi su aree tutelate. «Un colpo di mano inaccettabile che rischia di devastare il nostro patrimonio storico e paesaggistico», protesta l'opposizione che grida allo scandalo e punta l'indice sul ministro delle Infrastrutture Salvini che dalle sue pagine social ha messo il cappello sulla proposta. «Più semplificazione e meno burocrazia, seguendo la linea del Salva-Casa» lo slogan del partito che vuole affidare ai Comuni l'ultima parola su tutte le decisioni urbanistiche e paesaggistiche che non riguardano i grandi monumenti. Ma più che dall'opposizione, l'altolà arriva dal ministero della Cultura che in commissione esprime parere negativo sull'emendamento della Lega. Un gesto clamoroso a cui fa seguito una risposta altrettanto netta: «Il partito di Salvini conferma l'emendamento sul ruolo delle Soprintendenze» fanno sapere fonti del Carroccio. —

L'APP CINESE E LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Garante blocca DeepSeek «a tutela dei dati degli italiani»

ROMA

Dopo la scomparsa dell'app dai negozi digitali di Apple e Google in Italia, DeepSeek viene ufficialmente bloccato dal Garante della Privacy del nostro paese, che anche ha aperto un'istruttoria. Il provvedimento di limitazione – adottato a tutela dei dati degli utenti italiani – fa seguito alla comunicazione delle società ricevuta dall'Autorità, il cui contenuto è stato ritenuto del tutto insufficiente. Intanto, un gruppo di ricercatori americani ha scoperto una falla, poi riparata, che ha esposto informazioni sensibili. E OpenAI, principale rivale dell'IA cinese, dice che il sistema «è sopravvalutato».

«Contrariamente a quanto rilevato dall'Autorità, le società hanno dichiarato di non operare in Italia e che ad esse non è applicabile la normativa europea», riferisce il Garante.

DeepSeek, ricorda l'autorità italiana, è il software di intelligenza artificiale relazionale, progettato per comprendere ed elaborare le conversazioni umane, che, introdotto di recente sul mercato mondiale, in pochi giorni è stato scaricato da milioni di persone. Proprio ieri l'applicazione di DeepSeek è scomparsa dai negozi digitali di Apple e Google nel nostro paese, una sparizione che aveva fatto seguito alla richiesta di informazione del Garante avvenuta il giorno precedente. Nel nostro paese l'accesso al sito DeepSeek era ancora possibile ma dopo l'intervento del Garante sarà inaccessibile anche quello.



Il logo di DeepSeek sullo schermo di un personal computer

Una vicenda che presenta analogia con il fermo del 2023 di ChatGpt per un mese. Nelle ore in cui la piattaforma cinese ha riacceso la corsa all'intelligenza artificiale, i ricercatori della società di sicurezza Wiz hanno scoperto un bug che ha esposto milioni di informazioni. È stato corretto dopo la segnalazione all'azienda cinese, ma non è noto se i dati sono finiti nelle mani dei cybercriminali. I ricercatori hanno individuato un database che si chiama ClickHouse, collegato a DeepSeek, accessibile da remoto senza autenticazione. Conteneva oltre un milione di informazioni sulla cronologia delle chat, informazioni sull'accesso e sulle Api, i programmi usati dagli sviluppatori. —

Stati Uniti sotto shock

SCONTRO TRA UN VELIVOLO DI LINEA E UN ELICOTTERO MILITARE

Disastro aereo nei cieli di Washington Nessun superstite, muoiono 67 persone

Trump veste i panni del «consoler in chief» e attacca gli avversari: «È tutta colpa delle politiche di inclusione di Biden»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Un minuto di silenzio in sala stampa, le condoglianze di un «Paese in lutto in questo momento di angoscia», i ringraziamenti ai soccorritori. Donald Trump è entrato nella sala stampa della Casa Bianca e ha assunto i panni del «consoler in chief» dopo l'incidente aereo nei cieli di Washington nel quale ha certificato che «non ci sono sopravvissuti».

LA DINAMICA

Tutte morte quindi le 64 persone (60 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio) del jet Bombardier della American Airlines proveniente dal Kansas e i tre soldati a bordo dell'elicottero militare Black Hawk, i due velivoli che mercoledì sera si sono scontrati schiantandosi nel fiume Potomac mentre il primo atterrava al Ronald Reagan, l'aeroporto più piccolo e vicino della capitale, e il secondo era in volo di addestramento. L'aereo si è frantumato in tre pezzi e i resti si sono sparsi per circa 5 km, anche a causa del vento in una notte tersa: finora sono stati recuperati una trentina di corpi. Ma in pochi minuti il presidente ha mostrato tutta la sua voglia di diventare protagonista della vicenda e di usare una tragedia nazionale per attaccare gli avversari promuovendo la sua agenda politica. Come aveva fatto del resto con il recente attacco terroristico a New Orleans, puntando il dito contro l'immigrazione illegale benché l'autore fosse un cittadino americano nato in Texas. Il commander in chief ha scaricato la colpa dell'incidente sui suoi predecessori, Barack Obama e Joe Biden, accusandoli di aver abbassato gli standard di sicurezza nel settore aereo che lui invece ha elevato «a livelli straordinari». E soprattutto di aver promosso programmi per la diversità, l'equità e l'inclusione (Dei) che hanno portato all'assunzione di controllori di volo a suo dire incompetenti. Nessuna prova, solo questione di «buon senso», ha spiegato annunciando solo ora la nomina di Chris Rocheleau alla guida della Federal Aviation Administration. Con le sue politiche, invece, «solo le più alte intelligenze e le persone psicologicamente superiori possono qualificarsi per diventare controllori di volo».

L'INDIGNAZIONE

Commenti che rilanciano certa narrativa di destra online e che hanno fatto indignare i dem. «Una cosa è che gli utenti di internet vomitino teorie cospirative, un'altra è che il presidente degli Stati Uniti lanci inutili speculazioni mentre i corpi vengono ancora recuperati e le famiglie vengono informate. Ti fa proprio venire il voltastomaco», è sbottato il leader dem al Senato Chuck Schumer. «Un attacco spregevole», l'ha definito l'ex ministro dei Trasporti Pete Buttigieg, anche lui preso di mira dal tycoon benché sotto la presidenza Biden non ci sia stato alcun incidente mortale tra gli aerei commerciali. Ma Trump si è spinto oltre: dall'audio della torre di controllo, ha dedotto che l'aereo «stava facendo tutto giusto» e che «per qualche ragione» l'elicottero «era nel posto sbagliato nel momento sbagliato». —

Il Bombardier si è spaccato in tre pezzi ed è poi caduto nel Potomac



I resti dell'aereo precipitato nel fiume Potomac



Un elicottero vola vicino al luogo dell'incidente dell'aereo

«L'AEROPORTO REAGAN È UN VESPAIO»

Gli esperti ragionano sull'incidente «Indagare anche sul fattore umano»

L'aeroporto Reagan, riferimento dei voli nazionali statunitensi, è fra i più trafficati d'America ma è anche ben noto ai piloti e le procedure sono ben collaudate. Per questo motivo alcuni esperti di sicurezza del volo ritengono che si debba indagare anche sul ruolo che potrebbe aver giocato il fattore umano nel ricostruire le cause della collisione fra l'aereo Bombardier CRJ-700 impegnato nel volo di linea dell'American Airlines 5342 e l'elicottero militare Sikorsky H-60. «In aeroporti trafficati come il Reagan la separazione a vista è un'operazione di routine, che funziona di notte e di giorno, ma in questo caso l'aereo e l'elicottero non si sono visti», ha detto il comandante Gianluca Carpino, investigatore incidenti della Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea (Ifalpa). —

LA SQUADRA DECIMATA

Pattinatori americani ed ex campioni russi tra le vittime della strage

WASHINGTON

Pattini ai piedi, sorridenti con un gruppo di amici davanti ad uno Starbucks o seri in pista vestiti di lustrini e pronti ad esibirsi. Sono le ultime immagini pubblicate sui social media da Spencer Lane e Jinna Han, i due atleti di soli 16 anni morti nello scontro tra l'aereo su cui viaggiavano e un elicottero militare a Washington. Morte anche le loro mamme, Molly e Jean, che avevano accompagnato i figli ad un campionato per giovani pattinatori a Wichita, in Kansas. E stroncate su quel volo maledetto anche le vite dei loro allenatori, gli ex campioni mondiali russi Evgenia Shishkova e Vadim Naumov, coppia anche nella vita. «Sono stati campioni del mondo nel 1994 e sono venuti a lavorare da noi nel 2017», ha raccontato Doug Zeghibe, direttore dello Skating Club di Boston, di cui facevano parte molte delle vittime a bordo dell'aereo precipitato. Il manager ha precisato che il figlio della coppia, Maksim, anch'egli un pattinatore, non era in viaggio con loro, anche se aveva partecipato ai campionati di Wichita dal 21 al 26 gennaio. «Quando perdi allenatori del genere, perdi anche il futuro di questo sport», ha sottolineato il direttore. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha confermato la morte di Shishkova e Naumov e il presidente americano Donald Trump ha assicurato di essere già in contatto con Mosca per facilitare il rientro delle salme. In totale tra le vittime ci sono almeno 14 pattinatori della federazione americana. —



Il duo Naumov e Shishkova

LA STORIA DI JON MARAVILLA

Impediscono al cane di salire a bordo con lui e il padrone si salva

ROMA

Salvato dal suo cane, troppo ingombrante per stare accanto a lui nella cabina dell'aereo. Jon Maravilla, pattinatore artistico americano, è stato respinto all'imbarco del volo che mercoledì notte si è scontrato fatalmente con un elicottero militare a Washington perché il suo cane era troppo grande e avrebbe perciò dovuto viaggiare nella stiva, cosa per lui inaccettabile. Medaglia di bronzo ai campionati juniores degli Stati Uniti nella categoria coppie, Maravilla avrebbe dovuto viaggiare con il volo American Airlines 5342 da Wichita, Kansas, a D.C., scontratosi con il Black Hawk nei cieli della capitale. La straordinaria casualità è stata raccontata dallo stesso atleta all'agenzia russa Ria Novosti: durante il check-in, gli è stato comunicato che il suo cane non poteva viaggiare a causa delle restrizioni sulle dimensioni. Impossibilitato a salire a bordo, ha deciso di partire in auto. «Non so perché il destino ha voluto che non prendessi quell'aereo - ha detto - ma so che non darò mai più nulla per scontato. E che terrò il mio cane accanto a me, sempre». Jon aveva persino documentato il suo mancato imbarco su Instagram, pubblicando una foto dall'aeroporto di Wichita con la didascalia: «Non mi permettono di passare il gate per salire sul volo. Fatemi uscire dal Kansas, per favore». Più tardi ha condiviso un'altra immagine annunciando del suo viaggio in auto dal Kansas al Distretto di Columbia. —



Jon Maravilla


I militanti palestinese della Jihad islamica scortano Arbel Yehud per consegnarla a una squadra della Croce Rossa Khan Yunis

Arbel Yehud terrorizzata nella calca. Altre tre israeliani tornano a casa
La protesta del primo ministro di Tel Aviv: «È una crudeltà impensabile»

Lo show di Hamas mentre libera i rapiti Netanyahu infuriato

MEDIO ORIENTE

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Tre ostaggi israeliani e cinque thailandesi, rapiti da Hamas e dalla Jihad islamica palestinese il 7 ottobre 2023, sono tornati in libertà dopo 482 giorni di prigionia a Gaza nell'ennesimo show inscenato dai miliziani palestinesi che stavolta ha fatto infuriare Benjamin Netanyahu. La soldata osservatrice dell'Idf Agam Berger (20 anni), l'ultima in mano ai palestinesi dopo il rilascio delle altre quattro sabato scorso, la 29enne civile Arbel Yehud e Gadi Moses, 80 anni compiuti in cattività, portano a 10 su 33 il numero dei rapiti tornati finora in Israele nell'ambito dell'accordo che è stato firmato a Doha.

ATTIMI DI TENSIONE

Pongsak Thenna, Sathian Suwannakham, Watchara Sriaoun, Bannawat Seathao e Surasak Lamnau invece hanno finalmente potuto lasciare la Striscia in base a un accordo separato tra il governo di Bangkok e la milizia di Hamas. Le operazioni per la consegna dei rapiti alla Croce Rossa sono iniziate ieri mattina presto, prima a Jabalya, nel nord della Striscia, con l'allestimento di un palco (previsto solo per la soldata) in uno spiazzo sterrato circondato da edifici sventrati dai bombardamenti, macerie ovunque, travi penzolanti. Tra un muro pericolante e l'altro, le bandierine palestinesi, musica araba ad alto volume, acclamazioni. Alle nove Agam è sbucata dalle rovine accompagnata da miliziani di Hamas che, anche in questo terzo round in mondovisione, si sono presentati davanti alle telecamere di al Jazeera (oltre a quelle, numerose, della stessa organizzazione) in divisa militare nuova di zecca, volto coperto, occhiali e armi d'assalto. La giovane è stata accompagnata sul palco con il certificato di liberazione incorniciato. Le hanno detto di salutare e sorridere. Poi è stata portata verso il convoglio della Croce Rossa. Per la prima volta da quando è entrato in vigore l'accordo, un ostaggio è stato liberato nella zona settentrionale della Striscia. La liberazione non è filata liscia invece per Arbel, Gadi e i cittadini thailandesi. Il punto d'incontro, deciso dalle fazioni fondamentaliste, è stato fissato vicino a quel che resta della casa a Khan Yunis di Yahya Sinwar, il leader di Hamas ucciso dall'Idf a ottobre. Anche in questo caso, la location nel sud dell'enclave è stata usata per la prima volta da quando è partita l'intesa. La calca di miliziani, civili, arrampicati ovunque sulle macerie ha da subito mostrato una situazione che avrebbe potuto sfuggire al controllo. I sette ostaggi sono arrivati con i suv, la folla li ha circondati premendo sui mezzi. Le portiere non sono state aperte, la massa spingeva, scattava foto, girava vide.

Poi è comparso il volto terrorizzato di Arbel, schiacciata tra decine di corpi, stretta tra un cordone di miliziani per sottrarla alla pressione. «Vedo le immagini sconvolgenti del rilascio dei rapiti. Questa è un'ulteriore prova della crudeltà impensabile di Hamas», ha dichiarato Netanyahu. Che per ritorsione ha fatto bloccare gli autobus con i detenuti palestinesi scarcerati nello scambio. Un dietrofront rientrato in poco tempo: dopo le 16 locali, i mezzi si sono mossi dal penitenziario di Ofer verso i punti di incontro. Nello scambio, Israele ha scarcerato 110 detenuti palestinesi. —

ORRORE IN SVEZIA

Diede fuoco al Corano Ucciso il responsabile

Salwan Momika, il rifugiato iracheno (cristiano) che attirò su di sé la furia di tanti islamici per aver bruciato il Corano in segno di protesta, è stato ammazzato a colpi di arma da fuoco in Svezia, dove viveva, a quanto pare mentre era in diretta social dal suo appartamento. L'omicidio ha immediatamente suscitato una tempesta mediatica, tanto che il premier Ulf Kristersson, in conferenza stampa, ha confermato il coinvolgimento nelle indagini dei servizi segreti: «C'è il rischio che ci sia un legame con una potenza straniera». Il procuratore Rasmus Oman ha confermato che è stata aperta un'indagine sull'omicidio del 38enne e che sono state arrestate cinque persone sospettate di essere coinvolte nel crimine. «Siamo nelle fasi iniziali, stiamo raccogliendo molte informazioni», ha dichiarato Oman. Diversi media locali hanno riferito che la sparatoria potrebbe essere stata trasmessa sui social. —

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Al Jolani parla da leader «Ricostruiamo la Siria»

Nel suo primo «discorso alla nazione» in qualità di autoproclamato «presidente a interim della repubblica», Ahmad Sharaa, anche noto come Abu Muhammad Jolani, ha ribadito la volontà di coinvolgere «tutti i siriani» nella «costruzione della nuova Siria» attraverso una fitta agenda politica e istituzionale. «Non vi parlo da governante ma da servitore della patria», ha detto Jolani, che ha promesso «un governo di transizione inclusivo». Dopo aver annunciato lo scioglimento del Parlamento, del partito Baath al potere da 60 anni, dell'esercito e delle agenzie di controllo e repressione e aver ribadito la sospensione della costituzione del 2012, il leader siriano ha assicurato che «a giorni» sarà annunciata «la formazione di una commissione che sceglierà un'assemblea legislativa ristretta». E che presto sarà formata un'altra commissione per preparare il «dialogo nazionale», da cui dovrebbe scaturire un «annuncio costituzionale». —

FIGURACCIA AL VATICANO

Gaffe di Kimbal Musk per lo show dei droni

Intendevano proporre un progetto per una maxi-iniziativa per il Giubileo, uno spettacolo di droni e luci, ma per ora l'intento non ha superato le non scritte ma ferree usanze protocollari in vigore in Vaticano. Il fratello di Elon Musk, Kimbal, insieme alla moglie di Andrea Bocelli, Veronica Berti, del progetto hanno parlato prima in colloqui a Palazzo Chigi, quindi si sono rivolti al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in Campidoglio. Ma è stato negli ovattati corridoi d'Oltretevere che la missione del Musk minore ha incontrato delle difficoltà. Invece che al delegato del Papa per l'organizzazione del Giubileo, cioè l'arcivescovo Rino Fisichella, Kimbal Musk e la moglie di Bocelli si sono rivolti al cardinale Mauro Gambetti, arciprete della basilica di San Pietro e vicario del Papa per la Città del Vaticano. Il toc toc alla porta del card. Gambetti non sarebbe stato gradito da mons. Fisichella. —

SCONTRO IN GERMANIA

Merkel sferza il capo della Cdu «Sbagliata l'apertura all'Afd»

BERLINO

Angela Merkel rompe il riserbo e lo fa a modo suo: asciutta nel tratto, eclatante nella sostanza. L'ex cancelliera ha attaccato il capo del suo stesso partito, assestando un colpo che potrebbe anche essere decisivo per le sorti del candidato cancelliere della Cdu, Friedrich Merz, al voto del 23 febbraio. È «sbagliato», ha sentenziato la donna che per anni ha guidato i cristiano-democratici, collaborare con l'ultradestra di Afd. E un comunicato di poche parole è stato sufficiente a scatenare una tempesta, se non un terremoto. Anche perché nelle ultime ore la caduta del «tabù» - ovvero la mozione sui migranti della Cdu passata ieri al Bundestag grazie ai voti del partito di Alice Weidel in un'inedita alleanza - ha indignato tantissimi tedeschi. In migliaia ieri sera hanno manifestato a Berlino davanti alla Adenauer Haus, blindata dopo aver mandato a casa tutto il personale su consiglio della polizia. «Cdu, shame on you!», è stato il grido che ha investito la strada davanti alla sede del partito. Proteste nelle stesse ore sono state segnalate anche a Lipsia. Al di là delle posizioni allarmate assunte da tanti esponenti della politica tedesca, ha fatto molta impressione anche l'annunciata intenzione di un sopravvissuto di Auschwitz, Albrecht Weinberg, di restituire la croce al merito nelle mani del presidente della Repubblica. Merkel ha esordito dicendo di aver «sostenuto» la posizione espressa da Merz a novembre, quando il candidato Kanzler aveva assicurato di voler trovare «maggioranze solo nelle forze politiche del centro». «Questa proposta e la posizione ad essa associata erano un'espressione di grande responsabilità politica, che io appoggio pienamente. Credo che sia sbagliato invece - il prosieguo - non sentirsi più vincolati da questa proposta e quindi, il 29 gennaio 2025, in una votazione nel Bundestag tedesco, aver consentito ad occhi aperti per la prima volta una maggioranza con i voti dell'AfD». —



L'ex cancelliera tedesca Angela Merkel

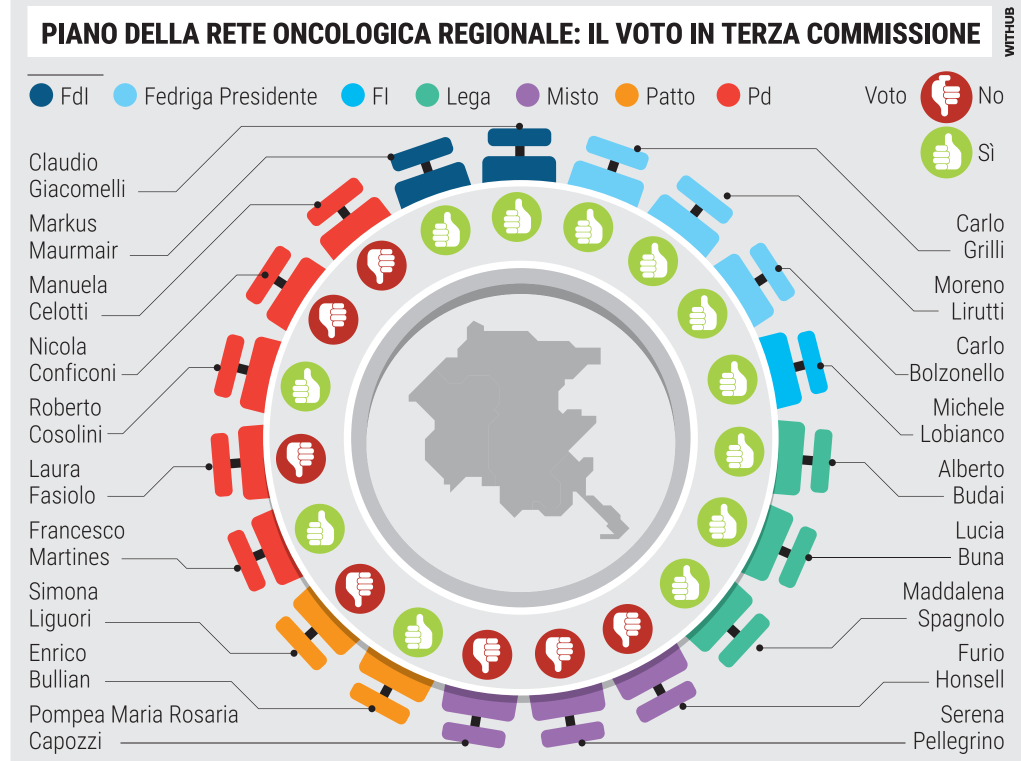
Regione

Fra astensione e liberi tutti Così sul piano oncologico salta l'intesa interna al Pd

I dem cancellano la prevista conferenza stampa: mancata la linea unitaria
Visioni opposte anche tra i due esponenti del Patto-Civica: «Noi forze distinte»

Valeria Pace

Il piano oncologico regionale che aveva creato frizioni nel centrodestra ha finito per spaccare il centrosinistra in III Commissione (Salute). Oggi la delibera tornerà in giunta e diventerà esecutiva. Il Pd ne esce con una frattura pesante al suo interno: aveva convocato per ieri mattina una conferenza stampa sul voto e l'ha dovuta annullare perché è venuta a mancare la linea comune che era stata stabilita in due riunioni (astensione) e i cinque commissari sono andati in ordine sparso (Nicola Conficoni, Laura Fasiolo e Manuela Celotti hanno votato no mentre Roberto Cosolini e Francesco Martines sì). E pure nel gruppo del Patto-Civica Fvg sono emerse visioni diametralmente opposte tra i due commissari (con Simona Liguori che ha votato per un no netto ed Enrico Bullian che si è espresso con forza a favore del piano). Tutto il gruppo misto ha votato no. La maggioranza invece canta vittoria avendo dato compatta «via libera a un piano che mancava da trent'anni», rimarcano i capigruppo di Fi, Andrea Cabibbo, e di Fedriga presidente, Mauro Di Bert. Il centrodestra non perde occasione di additare le divisioni nel campo opposto: «Per due mesi hanno parlato delle nostre divisioni, e poi sono stati loro incapaci di essere coesi», sottolinea Antonio Calligaris, capogruppo della Lega. Sul piano i problemi in maggioranza sono archiviati, garantiscono tutti, nonostante i distinguo emersi nelle dichiarazioni di voto. Per Claudio Giacomelli (FdI) sono state importanti le «garanzie sulla volontà di investire sul Cro e la promessa dello studio di una integrazione universitaria nel Pordenonese».



LA VOTAZIONE
ALL'ESITO, OGGI IL PIANO ANDRÀ ALL'ESAME DELLA GIUNTA

Al termine di due riunioni il gruppo dei democratici aveva optato per la "scheda bianca"

Martines: «Fatta una brutta figura». Cosolini: preso atto della rottura, mediazione saltata

LE OPPOSIZIONI

Dai banchi delle opposizioni c'è chi prova a minimizzare quanto è successo: «È capitato a tutti, anche alla maggioranza, di spaccarsi sulla sanità, alcuni assessori hanno lasciato la giunta sulle nomine dei direttori», ricorda qualcuno. Dalle parti del Patto, poi, si ricorda che all'opposizione c'è più spazio per i distinguo. Bullian d'altro canto rivendica la sua «autonomia da indipendente», e anche Liguori ricorda che il gruppo di cui fa parte «è composto da due movimenti distinti: Civica Fvg e Patto per l'Autonomia. I due componenti di Civica Fvg – Marco Putto e io – hanno espresso contrarietà». La posizione del partito è però quella di una promozione del metodo con cui si è costruito il piano pur con dubbi sulla possibilità della sua implementazione.

IL PD

I malumori nel Pd sono più importanti. Lo strappo è partito da chi ha votato no, perché l'astensione era la linea stabilita in due riunioni prima della commissione (votata a maggioranza, otto a tre). Si trattava di una mediazione che doveva mettere d'accordo sia chi vedeva nel piano lati positivi, sia chi invece preferiva sottolinearne le criticità. Poi la richiesta di una sospensione in serata prima del voto, e lì è emersa l'indisponibilità ad astenersi di due dei cinque commissari (Conficoni e Fasiolo), e da ultimo si è aggiunta un'ultima defezione (Celotti). «In un gruppo si decide a maggioranza», ricorda qualcuno: «Ci sono delle responsabilità, se non le vogliono vadano nel Misto», è una delle frasi stizzite che vengono pronunciate. Martines parla apertamente di una «brutta figura», Cosolini dice di aver dovuto prendere atto di quello che era diventato un «liberi tutti» dopo che «la mediazione era saltata». Entrambi infatti, pur con diverse parole e pur riconoscendone alcune criticità, sottolineano l'importanza del Piano oncologico «che mantiene nella sanità pubblica il percorso di cura» e ricordano che già «altre giunte» hanno lavorato a un piano non dissimile. Da una parte e dall'altra c'è chi respinge l'addebito di aver inseguito interessi territoriali (per Conficoni, candidato sindaco a Pordenone, è «interesse di tutta la regione la richiesta di valorizzare il Cro e di audire i primari, così come far sì che non ci siano fughe verso il Veneto dei pordenonesi» che potrebbero trovare ospedali più vicini oltre il confine regionale, mentre c'è chi ricorda che «chi ha una malattia oncologica non pensa alla distanza dall'ospedale quando deve scegliere dove operarsi»). Fasiolo invece si schiera apertamente a difesa dell'Isontino, che «come il Pordenonese ne esce molto male», e ricorda altre partite sanitarie giocate a Gorizia, come quella dell'unità di terapia intensiva cardiologica. Per Celotti il punto è «la tenuta degli ospedali di base» e dunque determinante è stata «la replica dell'assessore Riccardi», in cui ha annunciato «una riorganizzazione» anche di quel sistema senza coinvolgere «né il Consiglio regionale né gli amministratori locali». D'altro canto per Fasiolo la divisione non danneggerà il Pd, ma anzi «è positivo per la democrazia interna che a volte emergano vedute diverse». C'è chi si dice preoccupato che ci sia chi vuole fare «sindacato territoriale» proprio sulla salute. La resa dei conti interna al Pd arriverà lunedì, quando tutti gli undici membri del gruppo saranno riuniti per la seduta d'aula del Consiglio regionale. —

MORETTI (PD)

«Chiarimenti»



Diego Moretti, capogruppo del Pd, motiva così quanto successo: «Abbiamo scelto di lasciare libero il voto perché, nonostante la maggioranza avesse deciso per un'astensione critica, alla fine c'erano diverse sensibilità, territoriali e non solo. È chiaro però che nei prossimi giorni dovremo chiarirci». Per Moretti le divisioni del centrodestra «sul tema della salute sono importanti, anche se sul piano oncologico hanno fatto il gioco delle parti».

MORETUZZO (PATTO)

«Alcuni dubbi»



Massimo Moretuzzo riassume così la linea del Patto: «Condividiamo l'impostazione generale del Piano ma nutriamo molti dubbi su come le indicazioni troveranno attuazione» all'interno delle aziende sanitarie, e «sul rapporto fra ospedali hub e spoke e sul ruolo della medicina territoriale». «Abbiamo dimostrato senso di responsabilità ma non intendiamo abbassare la guardia», conclude.

CAPOZZI (MISTO)

«Parte male»



Per Rosaria Capozzi, capogruppo del Misto, il piano è «la rinuncia da parte della politica ad assicurare in modo trasparente l'equità in salute dei cittadini». Attacca sulla tabella finale che indica la riorganizzazione delle specialità stralciata dal piano e che «verrà determinata dai "tecnici" da lui nominati» e sulle mancate audizioni di «professionisti e associazioni di pazienti»: «Sotto questo profilo questo piano parte con il piede sbagliato», conclude.

LA NOMINA

Dipartimento esteri di Fi incarico a De Monte

Deborah Bergamini, deputata, vice segretaria nazionale e responsabile nazionale del dipartimento Esteri di Forza Italia, d'intesa con il segretario nazionale del partito, Antonio Tajani, e del responsabile di Forza Italia dei dipartimenti, Alessandro Cattaneo, ha nominato l'onorevole Isabella De Monte vice responsabile del dipartimento Esteri. I vertici del partito hanno quindi rivolto alla deputata «i migliori auguri di buon lavoro».


De Monte (a sinistra) e Bergamini

De Monte, ex eurodeputata del Pd, è un'europeista convinta. «Sono onorata dell'importante incarico conferitomi da Forza Italia, come vice responsabile del dipartimento Esteri. Ringrazio per la fiducia il segretario Antonio Tajani, la responsabile del dipartimento Esteri Debora Bergamini, il responsabile dei dipartimenti Alessandro Cattaneo. Da europeista – ha commentato De Monte – lavorerò per consolidare la maggioranza che a Bruxelles ruota attorno al Partito Popolare. L'Europa ha bisogno di tornare ad essere una potenza globale». —

AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Si abbatte un cavalcavia I tratti chiusi domani

È tutto pronto per la demolizione del cavalcavia di via Vittoria a Cessalto, che ricade nei lavori per il rifacimento dei dieci manufatti sovrappassanti l'autostrada A4 (Venezia-Trieste) nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, con un quadro economico complessivo di investimento di circa 83 milioni, finanziato interamente da Autostrade Alto Adriatico. Le operazioni si svolgeranno dalle 20 di domani alle 8 di domenica. In questa fascia oraria saranno chiusi i tratti in A4 fra San Donà di Piave e San Stino di Livenza in direzione Trieste; fra l'allacciamento A4/A28 (nodo di Portogruaro) e Cessalto in direzione Venezia; in A28 fra lo svincolo di Portogruaro e l'allacciamento con l'A4 in direzione Venezia e Trieste. Uscita obbligatoria allo svincolo di Portogruaro per chi transita in A28 (provenienza Conegliano). —

Il progetto

Io sono Fvg si amplia Credito agevolato

Il marchio oggi conta 414 imprese dell'agroalimentare Entro fine anno sarà disponibile anche per altri settori

Cristian Rigo

Il marchio "Io sono Fvg" diventa garanzia di sostenibilità "certificata" e consentirà di ottenere condizioni migliori per il credito. Oggi, soltanto per le imprese agroalimentari, ma domani anche per altri settori economici. Un salto di qualità reso possibile anche dalle certificazioni delle performance della rete "Io sono Fvg" e dall'analisi avviata dall'Università di Udine sulle oltre 2 mila realtà coinvolte nel progetto.

«L'avvio di questa nuova fase rende il progetto di marchio regionale unico in tutta Italia – commenta l'assessore regionale alle Risorse Agricole, Stefano Zannier –. Infatti, non è solo uno strumento di promozione del territorio e di garanzia per il consumatore, ma diventa uno strumento di competitività nelle mani direttamente delle aziende produttrici. Grazie al marchio, per esempio, le aziende potranno avere un merito creditizio migliore e quindi un costo inferiore dei finanziamenti bancari». Un vantaggio che si sposa con le nuove direttive orientate alla sostenibilità delle quali dovrà tener conto il sistema bancario».

«Ringrazio tutti i soggetti che stanno dando il loro contributo determinante, dall'ateneo friulano agli enti di certificazione, agli istituti di credito locali – precisa Zannier –. Nei prossimi mesi, quindi, il sistema del marchio regionale sarà completato per la parte alimentare e potrà essere allargato anche ad altri settori economici sempre nell'ottica degli obietti per lo sviluppo sostenibile, Sdg (Sustainable Development Goals) 2030».



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGRICOLE

«Non è più solo uno strumento di promozione ma anche di competitività per le aziende»



PIER GIORGIO STURLESE
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY

La rete "Io sono Fvg" conta attualmente 414 imprese agroalimentare con quasi 1. 200 prodotti marchiati, assieme a quasi 400 distributori e 1. 500 eventi di turismo, sport e cultura organizzati da imprese e associazioni. Un totale quindi di oltre duemila soggetti. La regia è affidata alla fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg (Fab) per quanto concerne la parte tecnica e di controllo e a PromoTurismoFvg per quella di promozione che, ora, in accordo con le direzioni regionali coinvolte e con la collaborazione del dipartimento di Economia dell'Università di Udine, hanno avviato la consultazione per arrivare in tempi rapidi a una prima stima dei valori sviluppati dal marchio collettivo.

Dopo quasi cinque anni di sviluppo, il marchio "Io Sono Fvg", ideato dall'amministrazione regionale nei mesi della pandemia, entra quindi in una nuova e inedita fase nello scenario nazionale. Dopo aver "pesato" l'impatto che ha sull'economia, le aziende concessionarie, negli auspici della Regione, potranno utilizzarlo come una sorta di "rating di sostenibilità" anche nel rapporto con fornitori, clienti e banche, per esempio, come detto, per ottenere uno sconto sul costo dei finanziamenti.

«Abbiamo lavorato per progettare e a sviluppare una soluzione tecnica digitale del tutto innovativa e, grazie alla collaborazione del nostro ecosistema imprenditoriale regionale, stiamo portando avanti un percorso unico nel suo genere – spiega Pier Giorgio Sturlese, presidente della fondazione –. È infatti la prima volta che un sistema di promozione territoriale integrata come "Io sono Friuli Venezia Giulia" non solo si racconta, ma addirittura viene misurato in valore e impatto economico».

Tanto che Fab ha già programmato una campagna informativa. «Il nostro interesse è monitorare la componente valoriale nel tempo evidenziando i benefici e individuando una corretta linea di sviluppo – continua Sturlese –. L'obiettivo e il mandato è quello di favorire una ricaduta di valore per tutto il sistema produttivo locale di cui l'agroalimentare è ora il pilota. Ricordo, infatti, che l'intero marchio si basa sull'adozione dell'Agenda 2030 e sullo sviluppo di un impegno collettivo per i suoi obiettivi da parte delle aziende. Elementi questi che molti imprenditori conoscono bene e che mai come ora si trasformano in valore tangibile». —

IO SONO FVG



I PRINCIPI DEL MARCHIO

a) la sostenibilità delle imprese, dei loro prodotti e dei servizi ad essi correlati
b) la tracciabilità dei prodotti
c) la condivisione dei dati delle produzioni



La rete "Io sono Fvg" conta attualmente

- **414** imprese agroalimentari con quasi **1.200** prodotti marchiati
- quasi **400** distributori
- **1.500** eventi di turismo, sport e cultura organizzati da imprese e associazioni.

Un totale quindi di oltre duemila soggetti



Le aziende marchiate avranno vantaggi nel merito creditizio



WITHUB

LE VERIFICHE DELL'IFCQ

Effettuati oltre cento controlli «Molte le aziende virtuose»

Nel corso del 2024 sono stati controllati oltre cento licenziatari del marchio regionale "Io sono Friuli Venezia Giulia". Gli ispettori dell'istituto Ifcq di San Daniele, specializzato in alimenti, hanno visitato 54 aziende, tra cui 17 produttori di salumi e carni, 11 di prodotti da forno e dolciari, 8 realtà orticole, 7 caseifici e poi ancora realtà di itticoltura, frutticoltura, apicoltura, olivicoltura e anche un acetificio. Parallelamente l'istituto Ceviq di Pradamano, specializzato invece in bevande e vini, sta eseguendo 50 sopralluoghi su cantine e distillerie. Si tratta di un'attività prevista dal regolamento di concessione del marchio, che a oggi è stato ottenuto da 414 aziende, per complessivi 1. 194 prodotti certificati, a cui si aggiungono oltre 1. 500 eventi nell'arco dell'anno. I risultati dei controlli a sorteggio sono stati superiori alle più rose aspettative, come è emerso dall'incontro con gli stessi produttori organizzato a Udine dalla Fondazione Agrifood Fvg (Fab), cui la Regione ha affidato la gestione tecnica del marchio, assieme a PromoturismoFvg, che si occupa invece della promozione.

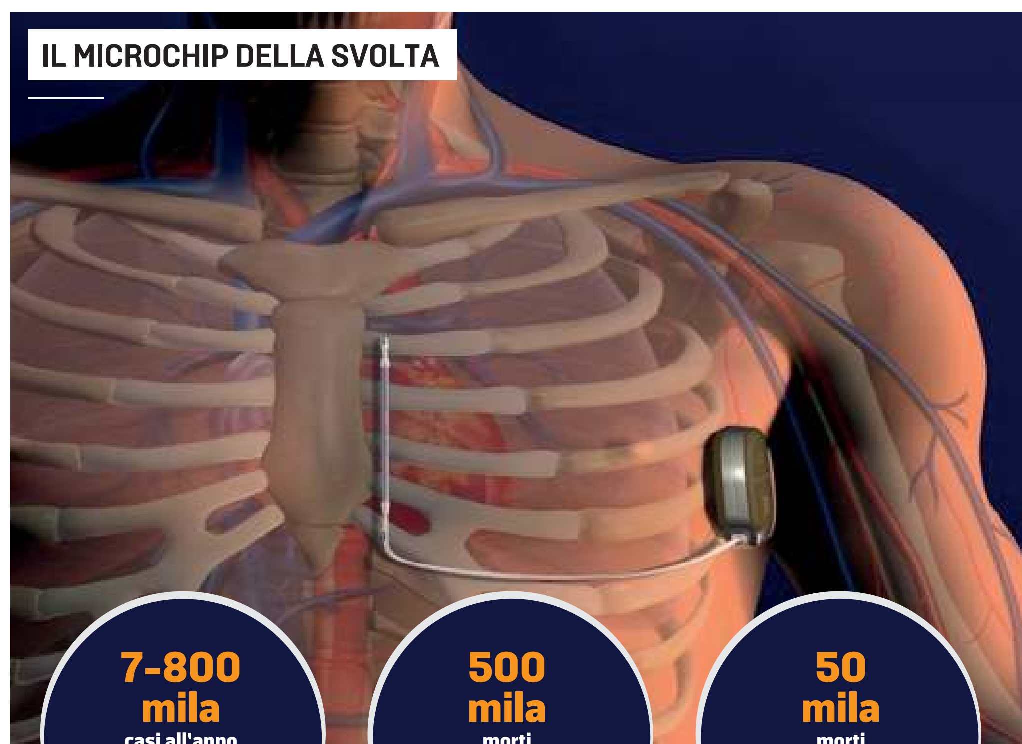
«Le attività dove si sono svolte le visite ispettive si sono dimostrati collaborativi e molto attenti alle tematiche inerenti gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale – ha commentato Micaela Morgante, ispettore Ifcq Certificazioni –. Da questo punto di vista, numerosi contesti aziendali si sono rivelati virtuosi, manifestando anche un forte attaccamento al marchio Io Sono Fvg. Infine, abbiamo riscontrato come il progetto abbia favorito la reciproca conoscenza tra realtà produttive, favorendo la creazione di una positiva sinergia sul territorio regionale». Tante le iniziative di promozione in programma per il 2025. Dalla partecipazione a Horeca Next di Pordenone (la presentazione è prevista il 10 febbraio) e Tuttofood di Milano, a Artigiano in Fiera sempre in Lombardia, al tour del Truck, al concorso "Premia la tua classe". —



Il caseificio Delle Celant a malga Costa Cervera è marchiato Io sono Fvg

La nuova frontiera della medicina

IL MICROCHIP DELLA SVOLTA



7-800 mila casi all'anno nel mondo di morti improvvise

500 mila morti improvvise negli Stati Uniti

50 mila morti improvvise in Italia



Cos'è il defibrillatore sottocutaneo?
È uno strumento perfezionato nel 2000 dai professori Cappato e Bardy e omologato nel 2012 in grado di ripristinare e normalizzare il battito cardiaco. Grande poco più di un tappo di bottiglia, viene applicato sul fianco sinistro sotto la cute. La batteria si esaurisce in 6-8 anni



Come funziona?
In massimo 15 secondi provoca uno choc a 1.780 volt, che è 4-5 volte di più che mettere le dita nella corrente ripristinando il battito cardiaco



Può fare attività sportiva a livello professionistico un atleta cui è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo?
All'estero si, in Italia no, emblematico è il caso del calciatore Eriksen, anche se non vengono riscontrate patologie particolari al cuore, perché non è possibile ottenere l'idoneità alla pratica sportiva. Lo stabiliscono la legge del 23 marzo 1981 n. 91, e i Decreti del Ministro della Sanità del 5 marzo 1982 e del 13 marzo 1995.

WITHUB



IL CASO BOVE

L'ultima paura sul campo apre molti interrogativi

I 1 dicembre 2024 nei primi minuti di Fiorentina-Inter il calciatore viola Edoardo Bove, 22 anni, si accascia al suolo per un arresto cardiaco. Viene subito soccorso e rianimato con un defibrillatore. Pochi giorni dopo gli viene impiantato un defibrillatore sottocutaneo. Sono in corso accertamenti per capire le cause dell'aritmia improvvisa.

Per l'attuale normativa in Italia l'atleta non può giocare con un oggetto estraneo. Per gli esperti, invece, adeguatamente protetto il definrillatore non rappresenta una limitazione nè per l'atleta e nemmeno per chi lo affronta. Il caso Eriksen che può giocare all'estero, o anche in Italia con una squadra estera e in competizioni Uefa, ne è la dimostrazione.



Il cuore che riparte

Il professor Riccardo Cappato è l'inventore del defibrillatore sottocutaneo «Un microchip e 1.780 volt in un bottone: così una persona torna alla vita»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Dai 700 mila agli 800 mila casi di morti improvvise all'anno. I numeri sono impressionanti.

Il cuore si ferma, senza preavviso. Normalmente è finita lì. Ti può salvare solo un defibrillatore.

Come accaduto il 1 dicembre scorso a Firenze durante Fiorentina-Inter al calciatore Edoardo Bove, il cui cuore si era fermato, ma è stato fatto ripartire grazie al pronto intervento dei rianimatori.

Ora al 22enne giocatore di Fiorentina e Italia Under 21 è stato impiantato un defibrillatore sottocutaneo.

Il suo cuore e la sua vita sono al sicuro, ma per le normative vigenti, non potrà più giocare più in Italia. Resta l'ipotesi estero, come accaduto a Eriksen o ad altri atleti.

«Ce se ne sono centinaia che continuano a fare sport di alto livello grazie a un defibrillatore sottocutaneo, in America sono decine i professionisti che possono così continuare a fare attività sportiva».

Il professor Riccardo Cappato, 67 anni ferrarese, direttore direttore dell'unità ope rativa di elettrofisiologia alla MultiMedica di Sesto San Giovanni, ha inventato e perfezionato il defibrillatore sottocutaneo cambiando la vita a centinaia di migliaia di pesone nel mondo.

Professore, lei usa il termine resuscitare. Fa una certa impressione.

«È la realtà. Il cuore si ferma, all'improvviso. Nella stragrande maggioranza dei casi un'aritmia è fatale e paradossalmente può avvenire a ciascuno di noi improvvisamente e non in presenza di una malattia, ognuno è a rischio e, quando capita, è una cosa irreversibile. Pensare di mettere sotto controllo una situazione di tale impalpabilità è impossibile. Cerchiamo di dare una ragione a tutto, ma dobbiamo accettare il compromesso che queste situazioni possono accadere. Nel momento in cui capitano i sistemi sportivi si sono dotati di una capacità di intervento efficace».



RICCARDO CAPPATO
FERRARESE, È DIRETTORE DI ELETTROFISIOLOGIA ALLA MULTIMEDICA

> «Fare sport? Se non ci sono altre patologie in essere è sicuro e quasi impercettibile»

Come con Bove o agli Europei 2021 con Eriksen.

«Il defibrillatore esterno ha resuscitato quegli atleti. Oggi sempre più impianti sportivi e luoghi pubblici in genere sono dotati di sistemi di reazione perchè questa situazione può accadere a chiunque».

Come è arrivato al perfezionamento del defibrillatore sottocutaneo?

«Insieme al professor Bardy di Seattle ho inventato la macchina nel 2000, dopo 12 anni di studio e perfezionamento è stato approvato dagli istituti competenti nel 2012. Siamo passati da una start-up di 8 persone a un pool di 120 persone per svilupparlo. Prima esisteva solo la forma classica, transvenosa, doveva essere applicata dentro il cuore, la durata era limitata, c'erano rischi. La nostra tecnica è meno invasiva, garantisce una maggiore efficacia e una lunga aspettativa di vita. Ora lo usano centinaia di migliaia di persone nel mondo, atleti di altissimo lvello in tutte le categorie dei massimi sport in America e altrove».

Rischi?

«La perfezione non esiste, quando accertiamo l'idea di un'apparecchiatura salvavita dobbamo convivere col fatto che non possa funzionare in casi eccezionali. Ma è molto meglio avere una macchina capace di riconoscere una aritmia. Detto questo alla persona che lo utilizza, atleta compreso, se c'è una recidiva al cuore viene trattata e resuscitata».

La manutenzione del microschip?

«È grande poco più di un tappo, la batteria si esaurisce in 6-8 anni, basta cambiarla».

Come è arrivato a questa invenzione?

«Sono un medico, non potevo accettare il fatto che delle 700-800 mila morti improvvise l'anno nel mondo, 500 mila solo negli Stati Uniti, più della metà siano sane fino a un momento prima della crisi cardiaca e con la tecnologia possano essere salvate. L'obiettivo era dare la possibilità a tutti di beneficiare di uno strumento che fosse un intermedio tra un "paio di occhiali" da mettere e togliere e un apparecchio dentro il cuore: il defibrillatore sottocutaneo è la mediazione perfetta».

Come funziona?

«La macchina segue ogni battito, se c'è battito irregolre il sensore informa il cervello elettronico, attiva un microchip all'interno della struttura che carica elettricità ad altissimo voltaggio in 10-15 secondi provocando uno choc a 1.780 volt, 4-5 volte di più che mettere le dita nella corrente. E così via finchè il cuore recupera il suo equilibrio. Se l'aritmia si è fermata l'operazione è abortita. È un miracolo di ingegneria tra sensore, circuito elettico, capacito-

La nuova frontiera della medicina

La prevenzione sopra tutto Gli esperti: norme superate

Venturini, Ponti e Flammini chiedono una legge più flessibile e aggiornata



L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
L'APPARECCHIO SALVAVITA È STATO INVENTATO NEL 2000

«Ho ideato la macchina col professor Bardy di Seattle, dopo 12 anni è stata approvata»

«Se c'è un'aritmia la scarica fa ripartire il battito e l'atleta si riprende quasi senza accorgersi di nulla»

ri, insomma diverse componenti in gioco tutte coordinate per rilasciare energia. La macchina ha memoria e il medico può rilevarla».

Gli effetti visivi delle aritmie sono impressionanti. Le immagini di Eriksen o Bove, giovani atleti, che si accasciano sul campo sono di grande effetto.

«Con queste aritmie c'è la perdita di conoscenza in pochi secondi. L'atleta, ad esempio, rallenta la corsa, si accascia, perde conoscenza. Col defibrillatore impiantato, che viene protetto da una fascia da indossare sotto la maglietta da gioco, dopo pochisecondi viene scosso da questa scarica e si rialza, inconsapevole. Ci sono registrazioni di portatori di defibrillatoreche hanno vissuto questa circostanza: sono del tutto increduli di quanto loro appena accaduto».

Quindi col defibrillatore si può continuare a fare sport anche a livello professionistico?

«Attenzione, solo quando l'aritmia è l'unico elemento a carico della storia clinica del soggetto. Sì, in questi casi il defibrillatore entra in campo come assistenza per continuate a sport. Se l'aritmia, invece, è l'epifenomeno, manifestazione correlata a una patologia, quella patologia ovviamente compromette la possibilità dell'atleta».

L'ex interista Eriksen, ora allo United può giocare dappertutto tranne che in Italia, Bove non può farlo qui. Cosa ne pensa?

«È una materia delicata, esiste il principio di autodeterminazione dell'uomo, perchè oggi con queste tecnologie una persona informata e protetta ha il diritto di poter decidere come intraprendere il resto della propria vita, poi però esiste quello di organizzazione sociale e su questo tema sono centrali il ruolo della medicina dello sport e del certificato di idoneità medico sportiva. In Italia poi, per questo siamo una Nazione presa ad esempio nel settore, la profilassi cardiovascolare, i controlli accurati e crescenti con l'avanzare dell'età, restano senza dubbio centrali». —

IL FOCUS

L'1 dicembre 2024 nei primi minuti di Fiorentina-Inter il calciatore viola Edoardo Bove, 22 anni, si accascia al suolo per un arresto cardiaco. Viene subito soccorso e rianimato con un defibrillatore.

Pochi giorni dopo gli viene impiantato un defibrillatore sottocutaneo. Sono in corso accertamenti per capire le cause dell'aritmia improvvisa. Lui nel frattempo è tornato vicino alla sua squadra, domenica sera era in tuta in panchina a festeggiare la vittoria della sua Fiorentina all'Olimpico contro la Lazio.

Il caso Bove, prima Christian Eriksen, il ciclista Sonny Colbrelli, re della Roubaix 2021, anch'egli costretto a chiudere la carriera dopo l'arresto cardiaco e l'impianto di un defibrillatore. Ma anche tragedie come quella di Morosini o Astori, con falle evidenti nella prevenzione in cui l'Italia peraltro è in prima fila.

Ne abbiamo parlato con quattro esperti. Oltre al professor Riccardo Cappato, due apprezzati professionisti friulani, il cardiologo Paolo Venturini, oltre tremila cuori di atleti visitati all'anno, ideatore e prezioso coordinatore della tavola rotonda, e il medico legale Giacomo Flammini, come Venturini perito di parte per la famiglia Astori, il calciatore della Fiorentina deceduto a Udine nel marzo 2018 a causa di un arresto cardiaco la notte prima di Udinese-Fiorentina, nonché l'avvocato Luca Ponti.

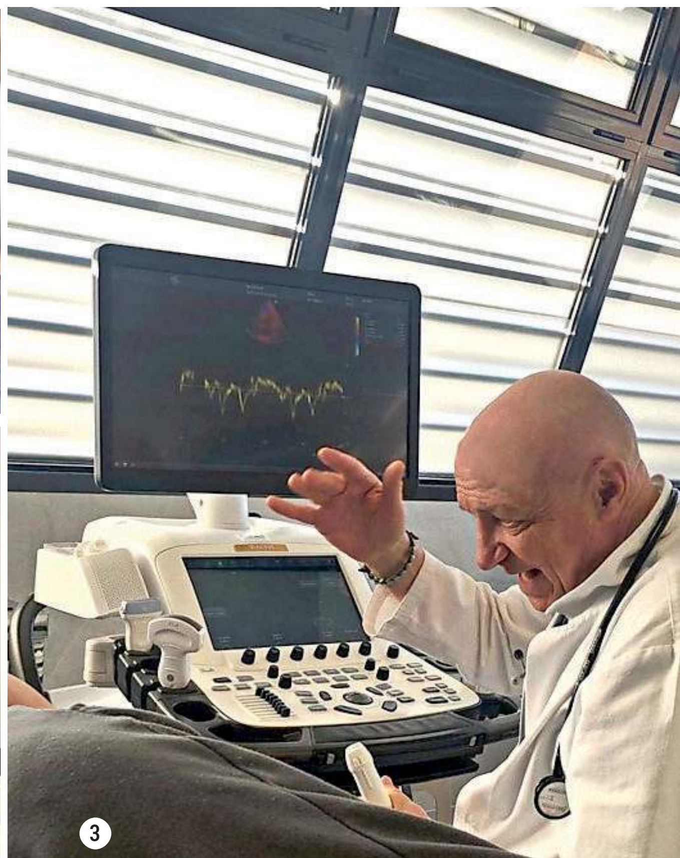
Si è parlato dell'impatto del defibrillatore sottocutaneo sulla vita degli atleti: vantaggi, limitazioni e implicazioni psicologiche. La certificazione è regolamentata dalla legge del 23 marzo 1981 n. 91 e da due successivi decreti del 1982 e 1995.

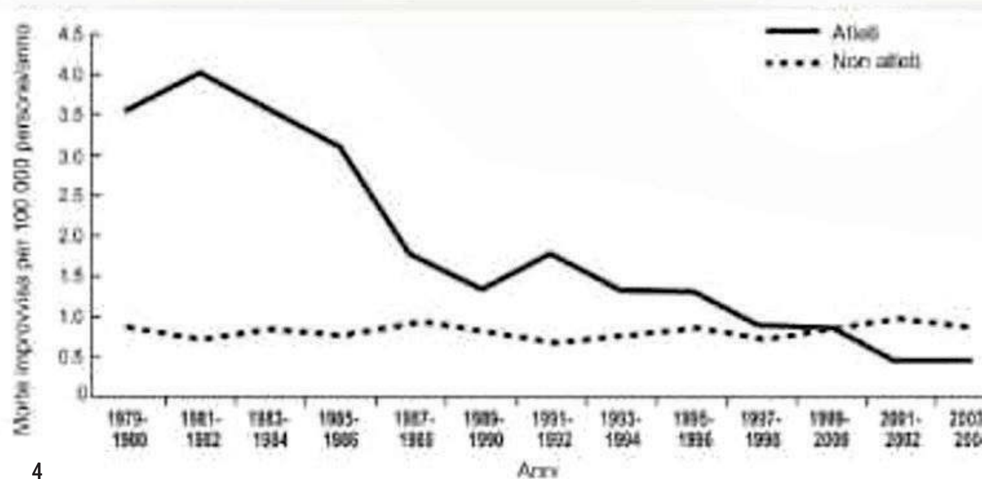
Il nodo è chiaro. Gli esperti non si vogliono sostituire al legislatore o ai medici sportivi – ricordiamo che la certificazione di idoneità sportiva è a carico solo e soltanto del medico sportivo per la legge –, ma invocano «la necessità di una legislazione sportiva più flessibile e aggiornata: come adeguare le norme alle continue evoluzioni della medicina sportiva».

Il professor Domenico Corrado di Padova, ha valutato gli effetti dell'introduzione dello screening pre-agonistico, avvenuta nel 1982, sulla prevenzione della morte improvvisa cardiovascolare durante attività sportiva. «C'è stata una riduzione importantissima, pari al 90%, della incidenza di morte improvvisa cardiaca nell'atleta», spiega il dottor Venturini.









1- L'avvocato Luca Ponti; 2-il medico legale Giacomo Flammini ; 3-il cardiologo Paolo Ventrurini al lavoro
4- la curva del prof. Corrado: le morti improvvise degli atleti sono diminuite per la prevenzione

Uno in prima linea. Attenzione, oltre a quelli finiti bene, ci sono i casi Astori, Morosini, o andando indietro nel tempo Curi, professionisti affermati morti sotto gli occhi di tutti, ma ci sono anche altri casi. Solo in Friuli tornano in mente le tragedie del cestista Matteo Molent o dei giovani calciatori Fabio Zuccheri, Andrea Cecotti o Massimo Brisinello. La cui storia tragica è legata a doppio filo proprio a quella del dottor Venturini. Perchè il professionista gemonese nel 1998 non firmò l'idoneità agoinista al giocatore poi morto durante una partita col suo Chiavris. Ecco perchè la prevenzione resta il plastro di tutto: «Anche se la tecnologia va avanti – spiega Venturini –, dove non ci sono altre patologie dietro, come accaduto per quei poveri ragazzi, sarebbe forse auspicabile adeguare le normative consentendo di giocare col defibrillatore potrrebbe essere un bel passo avanti». Tornando al futuro, per il dottor Flammini invece «ci dovrebbe essere una uniformità interpretativa dei fattori di rischio perché ci sono elementi impercettibili che riguardano la morte improvvisa, ma ci sono elementi predittivi che, per quanto riguarda gli accertamenti strumentali, possono essere armonizzati meglio».

«Serve un decalogo degli accertamenti di prevenzione che devono essere fatti abolendo esami inutili», ha detto l'avvocato Ponti aprendo un fronte cruciale, quello della responsabilità in capo al medico sportivo.

L'obiettivo è puntare sulla prevenzione «accantonando per la visita di idoneità sportiva esami come la spirometria e le urine», ha sottolineato ancora il dottor Venturini che propone «la cartella clinica dello sportivo, di ogni genere amatore e non, che lo accompagni in tutta la sua vita». È forse questa la prossima frontiera della medicina dello sport in Italia. —

A.S.

L'INIZIATIVA

Sport e salute La tavola rotonda al nostro giornale

Il caso Bove, le frontiere della medicina sportiva, il defibrillatore: se n'è parlato nel corso di una tavola rotonda organizzata nella redazione del nostro giornale dal cardiologo friulano Paolo Venturini, 40 anni di esperienza nella cardiologia dello sport e da 8 anni cardiologo digitale. Col supporto tecnico di Alessandro Cecchini, sono intervenuti il professor Riccardo Cappato, l'avvocato Luca Ponti e il medico legale Giacomo Flammini. Ogni famiglia ha uno o due sportivi, i temi trattati sono di grande attualità e la tavola rotonda "virtuale" può aprire un dibattito interessante su quali possono essere le frontiere anche nella medicina sportiva.

Gli interventi

LE REGOLE PER INDAGARE I MINISTRI

ANTONIO DE NICOLO

Da più giorni cerco il momento adatto per esporre con pacatezza le mie riflessioni sulla riforma costituzionale della magistratura: ma accade sempre qualche evento che accende gli animi ed estremizza la situazione, come se fosse davvero in atto uno scontro ricercato dai magistrati (quali? tutti? compreso chi, come me, è in pensione?) con il Governo in carica.

In questi giorni il fuoco alle micce è stato generato dalla necessaria applicazione, da parte del Procuratore della Repubblica di Roma, di una norma di legge costituzionale, che desidero riportare fedelmente qui sotto, in modo che chiunque possa esaminarla ed effettuare le proprie valutazioni.

Nella mia pregressa funzione di Procuratore della Repubblica di Trieste mi era capitato un paio d'anni fa di trattare una denuncia penale – che mi era apparsa completamente infondata – a carico del Ministro della salute dell'epoca, di vari funzionari del Ministero e di alcune autorità regionali, in tema di green pass. Ebbene, a mia volta ho dovuto applicare quella norma, e grazie al cielo né il Ministro né gli altri soggetti che ho dovuto iscrivere nel registro degli indagati mi ha apostrofato con gli improperi che in questi giorni vedo affibbiati al Procuratore di Roma Francesco Lo Voi (il quale, tra parentesi, è notoriamente un autorevole esponente di Magistratura Indipendente, e cioè dell'articolazione più moderata e "conservatrice" all'interno dell'Associazione Nazionale Magistrati).

In breve: nel 1989 è entrata in vigore la Legge Costituzionale n. 1 di quell'anno che riguarda i reati ministeriali, cioè quelli ipotizzati nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri nell'esercizio delle loro funzioni. Questa legge sottrae i relativi procedimenti penali alle regole ordinarie e li devolve innanzitutto al Procuratore della Repubblica del capoluogo di distretto (per esempio, al Procuratore della Repubblica di Trieste per ogni reato ministeriale che appaia commesso in qualsiasi luogo della Regione Friuli Venezia Giulia) e poi al Tribunale dei Ministri costituito presso ogni Tribunale distrettuale (per rimanere nell'esempio, al collegio di tre membri del Tribunale di Trieste estratti a sorte per un biennio fra tutti i magistrati colà in servizio che abbiano conseguito da almeno cinque anni la qualifica di magistrato di Tribunale).

Cosa deve fare il Procuratore della Repubblica a fronte di una denuncia di reato ministeriale? Lo dice l'art. 6 secondo comma della legge in questione: «Il procuratore della Repubblica, omessa ogni indagine, entro il termine di quindici giorni trasmette con le sue richieste gli atti relativi al collegio, dandone immediata comunicazione ai soggetti interessati perché questi possano presentare memorie al collegio o chiedere di essere ascoltati».

Dunque il Procuratore della Repubblica emette una semplice comunicazione, che non è nemmeno un'informazione di garanzia, non presuppone alcun concreto vaglio e non deve essere preceduta da alcuna indagine, espressamente vietata in questa procedura.

Allora perché gridare scompostamente all'eversione, a fronte dell'applicazione di una norma vigente da oltre 35 anni e nota a tutti gli addetti ai lavori? Perché instillare nei cittadini (la maggior parte dei quali ignora tale questione di diritto) il dubbio che ora, in luogo della corretta applicazione di una norma, sia stata ordita una ritorsione da parte dei magistrati a causa dell'accelerazione impressa dal Governo alla riforma costituzionale della magistratura? (Preciso, per chiarezza, che a ragion veduta la descrivo come "riforma della magistratura" e non come "riforma della giustizia": la giustizia non se ne avvantaggerà in alcun modo).

Per tornare al caso concreto, osservo che sarà compito del Tribunale dei Ministri di Roma accertare se sia penalmente rilevante l'omessa consegna alla Corte Penale Internazionale dell'Aja di un soggetto colpito da una misura restrittiva emessa da quella Corte: in caso negativo, il Tribunale disporrà l'archiviazione; in caso positivo, chiederà alla Camera competente di emettere l'autorizzazione a procedere che, se concessa, condurrà al processo davanti al Tribunale di Roma (ovviamente in diversa composizione); se invece l'autorizzazione sarà negata, quella valutazione è insindacabile e determinerà l'improcedibilità della vicenda.

Infine, non sarà inutile qui rammentare che la Corte Penale Internazionale è stata istituita con Statuto stipulato proprio a Roma nel 1998, entrato in vigore nel 2002 ed avente finora 124 Stati aderenti fra i quali, fin da subito, l'Italia. —

Mel 1989 è entrata in vigore la legge Costituzionale numero 1 che riguarda i reati ministeriali, cioè quelli ipotizzati nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri



La sede della Corte Penale Internazionale all'Aja

Il procuratore della Repubblica, omessa ogni indagine, entro quindici giorni trasmette con le sue richieste gli atti relativi al collegio, dandone comunicazione ai soggetti interessati

IL COMMENTO

MATTARELLA, UNA LEZIONE LUNGA 10 ANNI

CARLO BERTINI

Non tutti lo sanno, ma quando in questi anni capi di Stato e di governo volevano avere il polso del Paese parlavano, prima che con i premier, con il nostro presidente della Repubblica. Non perché abbia poteri di fare e disfare, ma perché oltreconfine tutti si fidano della sua parola. Così come i suoi concittadini. Non a caso nessuno prima di Lui c'era riuscito, o per usare un linguaggio più consono alle felpate locuzioni quirinalizie, nessuno era rimasto custode della Costituzione per così tanto tempo. Sembra ieri, ma sono passati dieci anni da quando Sergio Mattarella fu eletto per la prima volta Presidente e rispetto a quel periodo – si era in era Renzi - il clima nel Paese è molto più turbolento. Lo scontro tra gli schieramenti in Italia è aspro, due guerre vicine assillano le coscienze, le antiche democrazie sono acciaccate, gli autocrati dettano legge.

Ed è forse per questo che nel 2022, passata la pandemia e consumati tre governi in una pazza legislatura, quando i tg trasmettevano le immagini del Presidente intento a fare gli scatoloni, gli italiani furono pervasi dall'inquietudine e tirarono un sospiro di sollievo quando seppero che quel volto rassicurante avrebbe vegliato su di loro per altri sette anni dal Colle. Una figura di garanzia immune da condizionamenti, come dimostrò quando nel 2016 non concesse le urne a Renzi che lo aveva fatto eleggere, o quando nel 2019 non le concesse a Salvini dopo il Papeete: un politico di lungo corso, capace di rispettare i confini del proprio ruolo: per questo è amato, come mostrano le alte percentuali di consenso di cui gode il capo dello Stato.

Ma c'è un di più: a differenza che con alcuni predecessori, come Napolitano, Scalfaro, Cossiga, pochi hanno avuto a che ridire sul suo operato, tranne i grillini della prima ora. Anzi, malgrado provenga dalle fila della Dc e poi del Ppi e del Pd, proprio dalla sua parte politica sono filtrati più mugugni per una troppo scarsa puntigliosità nel respingere leggi al governo di centrodestra o nel bacchettare atti meno graditi dal suo pulpito autorevole. L'attuale maggioranza, malgrado Giorgia Meloni non sposò la sua rielezione (quando Salvini la ripropose lei reagì con un «non ci posso credere») lo rispetta senza remore.

«Accetto per senso di responsabilità», disse ai capigruppo della maggioranza trasversale del governo Draghi giunti il 29 gennaio 2022 al suo cospetto per chiedergli di accettare un secondo round. Disse sì chiudendo una partita giocata sul filo della antica sapienza democristiana, aspettando l'investitura quasi fosse un dovere imprevisto, senza rincorrerla: così il cattolico democratico di scuola morotea ebbe la meglio sulla pur rodata capacità di navigare in acque tempestose dell'allora premier Mario Draghi. Più avvezzo però a districarsi nel velenoso mondo della finanza internazionale che nel labirintico palazzo della politica nostrana. Oggi, sempre più pimpante, Sergio Mattarella salta da un viaggio all'altro e svolge ruolo di supplenza in momenti che vorrebbero una presenza delle istituzioni più sollecita: l'ultimo caso giorni fa, quando ha stoppato le accuse sprezzanti di Elon Musk al nostro sistema giudiziario con una battuta - «l'Italia sa badare a sé stessa» - che avrebbe potuto uscire dalla bocca della premier. Ma al contempo non una parola da Lui, pure del Csm presidente, sullo scontro tra governo e magistratura, che ha raggiunto mercoledì il suo diapason, provocando perfino una chiusura delle Camere mai vista. Questo è Sergio Mattarella, insegnante di educazione civica mai fuori ruolo. —

Consigli pratici per acquistare un'auto usata in tutta tranquillità

Certificazione e garanzie sulle auto usate



Acquistare un'auto usata rappresenta un'ottima opportunità per risparmiare rispetto al nuovo, senza rinunciare a qualità e prestazioni. Tuttavia, è essenziale conoscere gli strumenti che tutelano l'acquirente, come la certificazione e le garanzie, per evitare sorprese sgradevoli e fare un investimento sicuro.

COS'È LA CERTIFICAZIONE DI UN'AUTO USATA?

La certificazione è un documento che attesta le condizioni generali di un veicolo usato. Rilasciata solitamente da rivenditori ufficiali o concessionarie, la certificazione garantisce che l'auto sia stata sottoposta a controlli approfonditi e che rispetti determinati standard di qualità.
Controllo meccanico: verifica del motore, del cambio, dei freni e di altri componenti cruciali.
Controllo elettronico: analisi dei sistemi di infotainment, sensori e altre tecnologie integrate.
Stato della carrozzeria: ispezione per individuare eventuali danni, graffi o segni di incidenti.
Controllo degli pneumatici: verifica dello stato di usura e dell'aderenza.
Verifica chilometrica: conferma che i chilometri percorsi siano reali e non manomessi.
Una certificazione affidabile viene rilasciata solo dopo che il veicolo ha superato tutti i test.

LA GARANZIA LEGALE SULLE AUTO USATE

Nel mercato delle auto usate, esiste una garanzia legale obbligatoria prevista dal Codice del Consumo, che protegge gli acquirenti da eventuali difetti di conformità.
Difetti preesistenti: problemi meccanici o strutturali presenti al momento dell'acquisto, anche se non immediatamente evidenti.
Durata minima: di norma, la garanzia legale è valida per 24 mesi, ma può essere ridotta a 12 mesi previo accordo tra le parti.
Responsabilità del venditore: il concessionario è obbligato a riparare o sostituire il veicolo se si manifestano difetti coperti dalla garanzia.
È importante sottolineare che la garanzia legale non copre i danni derivanti da usura normale o cattiva manutenzione da parte dell'acquirente.

GARANZIE AGGIUNTIVE OFFERTE DAI RIVENDITORI

Molti rivenditori propongono garanzie aggiuntive per offrire maggiore sicurezza.
Estensioni della garanzia: copertura per un periodo più lungo rispetto alla garanzia legale.
Garanzie meccaniche: tutela per componenti specifici come motore, cambio e freni.
Servizi extra: assistenza stradale, auto sostitutiva e controlli periodici inclusi.
Queste garanzie supplementari sono spesso offerte a un costo aggiuntivo, ma possono rivelarsi un investimento utile per chi desidera maggiore tranquillità.
Ricorda che una certificazione affidabile aumenta la fiducia nell'acquisto e può anche influenzare positivamente il valore residuo dell'auto nel tempo.

A chi rivolgersi per un acquisto sicuro

Optare per un rivenditore autorizzato o una concessionaria ufficiale rappresenta spesso la scelta più sicura. Questi operatori offrono auto certificate e garantite, oltre a una maggiore trasparenza sullo stato del veicolo. In alternativa, è possibile acquistare da privati, ma in questo caso occorre essere ancora più scrupolosi nei controlli, poiché non sempre viene fornita una garanzia. La certificazione e le garanzie rappresentano strumenti fondamentali per tutelare gli acquirenti di auto usate. Conoscere i propri diritti, verificare accuratamente il veicolo e affidarsi a rivenditori seri sono passi indispensabili per un acquisto consapevole. Grazie a questi accorgimenti, è possibile ottenere un'auto usata affidabile e sicura.

ECONOMIA

LA SOFFERENZA DELL'ELETTRODOMESTICO

Electrolux, volumi in aumento ma Porcia va verso la solidarietà

Secondo le prime stime la produzione 2025 dovrebbe arrivare a 720 mila pezzi
Gli altri stabilimenti della multinazionale svedese al riparo da ammortizzatori

Maurizio Cescon

Haier, Beko, Whirlpool: tre multinazionali dell'elettrodomestico che registrano evidenti segnali di crisi con tavoli aperti e migliaia di posti di lavoro a rischio. In questo declino, come lo chiama qualcuno, del bianco, il colosso svedese Electrolux, che con i suoi stabilimenti tra Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, è leader a Nord Est, prova a resistere.

È proprio il sito di Porcia - 1.600 dipendenti dei quali 800 nei reparti produttivi - dove si realizzano numerosi modelli di lavatrici e asciugatrici di gamma medio-alta, dove si prospetta un 2025 complicato. A Solaro (lavastoviglie), Cerreto (cappe per cucina), Forlì (forni professionali) e Susegana (frigoriferi), cioè gli altri stabilimenti Electrolux in Italia, l'anno potrebbe essere abbastanza tranquillo sul fronte ricavi e occupazione, mentre Porcia va verso il secondo anno di contratti di solidarietà. Tutto sarà chiaro e definito dopo il coordinamento nazionale che si svolgerà nella sede di Confindustria Veneto Est a Marghera il prossimo 19 febbraio. Al tavolo parteciperanno l'azienda con la country manager e responsabile delle relazioni industriali, la dottoressa Marzia Segato e i capi del personale, i rappresentanti di Confindustria dei territori interessati, i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil, e alcuni esponenti nazionali dei sindacati.

Lì in quell'occasione si metteranno nero su bianco le previsioni per il 2025 e le misure da prendere per mantenere in equilibrio l'azienda. Secondo le indiscrezioni trapelate finora e confermate da Cisl e Cgil, i volumi di Porcia per il 2025 sarebbero previsti in leggero aumento. Ovvero dalle 690 mila macchine uscite dai cancelli della fabbrica nel 2024, il target è stato fissato a 720 mila per il 2025. Un incremento di pochi punti percentuali, ben lontano però dalle potenzialità del complesso pordenonese, che a regime può arrivare a produrre fino a un milione di lavatrici e asciugatrici l'anno. Un incremento che, secondo quanto è emerso finora, non eviterà agli 800 operai delle linee produttive di Porcia di accedere, per un periodo di qualche mese, ai contratti di solidarietà. Anche questa misura sarà definita nel corso del coordinamento nazionale del 19 febbraio. Nei mesi di gennaio e febbraio si lavorerà con i consueti turni di 8 ore, ma in primavera, che è il momento più critico per gli ordinativi, potrebbe essere necessaria la solidarietà. Intanto anche lo stabilimento di Susegana ha evaso tutto l'arretrato di ordinativi per il quale era stato necessario il trasferimento di alcune decine di dipendenti da Porcia e quindi la situazione è tornata alla normalità.



Nello stabilimento Electrolux di Porcia si producono lavatrici: previste 720 mila macchine quest'anno

Haier, Beko, Whirlpool hanno annunciato tagli nelle loro fabbriche italiane

I sindacati: al governo chiederemo un tavolo nazionale per il futuro di un settore chiave

«È positivo che i volumi di Porcia siano in aumento - osserva la delegata della Fiom Cgil Simonetta Chiarotto - : ma siamo di fronte solo a un anticipo di volumi o andiamo verso una stabilità di produzione per tutto l'anno? Io temo che se spostiamo in avanti la solidarietà, come l'azienda sembra intenzionata a fare, significa che il problema non è stato risolto, ma solo rinviato. Ci hanno comunicato il budget di 720 mila elettrodomestici per il 2025 ma anche questo numero è aleatorio: in passato, infatti, i budget sono stati rivisti almeno un paio di volte, al ribasso. Quindi siamo di fronte a una situazione uguale al 2024 o un po' migliore? Al momento è difficile rispondere alla domanda».

Il sindacato, comunque, nella riunione del coordinamento ha intenzione di far sentire la propria voce. «Chiediamo un tavolo nazionale per discutere della crisi dell'elettrodomestico - annuncia Giovanni Piccinin della Fim Cisl - . Il governo deve prendersi in carico un settore che conta in Italia oltre 20 mila posti di lavoro, tra diretti e indotto. Electrolux ha investito e sta investendo molto, ma non riusciamo a uscire bene da questa situazione di stagnazione. Purtroppo le lavatrici sono l'elettrodomestico che soffre di più, mentre forni e frigoriferi stanno andando meglio. Ma in Italia non c'è solo Electrolux. Beko, Haier e altri stabilimenti minori sono messi piuttosto male. Le fabbriche sul territorio, in particolare quelle dell'indotto, sono medio piccole, stanno soffrendo e non hanno gli stessi ammortizzatori sociali dei grandi gruppi. Vorremmo sapere dal governo se l'elettrodomestico è ancora un asset strategico per l'industria nazionale». —

IN BREVE

Sostenibilità
Civibank, un piano per ridurre le emissioni

Civibank, istituto di credito del gruppo Sparkasse, ha avviato un programma decennale di efficientamento energetico sia della sede centrale che di tutte e 64 le sue filiali, al fine di ridurre le emissioni ambientali – a regime – di oltre 200 tonnellate di CO2 all'anno, equivalenti all'assorbimento delle stesse da parte di 1.200 alberi. «Nell'ambito del vigente piano industriale, ci siamo posti obiettivi molto ambiziosi in tema di sostenibilità ambientale – dichiara il dg Luca Cristoforetti –. Grazie a questo progetto, CiviBank ridurrà ulteriormente le emissioni di gas serra, trovando un nuovo e più efficiente punto di equilibrio in termini di utilizzo degli spazi e consumi energetici». Un altro importante passo nel segno della transizione energetica è rappresentato dalla messa in produzione di un impianto fotovoltaico a Mantova (un secondo, a Verona, sarà attivato durante l'estate) a opera della controllata Sparkasse Energy.

Formazione
Cinquecento studenti in aula con il Montasio

Sono stati oltre 500 gli studenti delle province di Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e dell'Emilia Romagna coinvolti nel corso del 2024 dal progetto di formazione del Consorzio del Montasio Dop. Tecnici specializzati dell'ente hanno coinvolto i ragazzi attraverso la storia, la preparazione, il taglio e la degustazione del formaggio, promuovendo così la cultura dell'alimentazione consapevole.

IN DICEMBRE

Crescita esponenziale delle richieste di Cigs

UDINE

Crescita esponenziale, a dicembre, delle ore di cassa integrazione straordinaria in Fvg: complessivamente – stando ai dati diffusi ieri dall'Inps – ne sono state autorizzate 453.938, +3.608,64% rispetto alle 12.240 di dicembre 2023. Le ore autorizzate di cassa ordinaria sono invece diminuite del 29,02%, passando da quasi 1,3 milioni di dicembre 2023 alle 902.874 del mese scorso.

In regione i valori cumulati gennaio-dicembre della Cigo sono cresciuti del 10,74% passando dai 9,8 milioni di ore del 2023 a 10,9 milioni di ore nel 2024. Il numero di ore autorizzate a dicembre 2024 nei fondi di solidarietà in Fvg è stato pari a 910 contro le 21.568 di dicembre 2023 (-95,78%). —

POLITICA MONETARIA

Scende il costo del denaro La Bce taglia i tassi al 2,75%

Confermate le previsioni «anche se l'Eurozona attraversa circostanze avverse» Lagarde: «L'inflazione evolve in linea con le attese. Dai dazi impatto negativo»

Chiara De Felice / ROMA

Quinto taglio dei tassi per la Banca centrale europea, impegnata nella doppia battaglia contro l'inflazione e contro una recessione che resta in agguato. L'economia dell'Eurozona è debole e addirittura si ferma nell'ultimo trimestre del 2024, ma il Consiglio direttivo non si fa tentare dalle scorciatoie. L'ipotesi di un maxi taglio da 50 punti base non finisce nemmeno sul tavolo e i governatori scelgono all'unanimità di tagliare il costo del denaro di un quarto di punto, portando il tasso di riferimento, quello sui depositi, dal 3 al 2,75 per cento.

EURO-STAGNAZIONE

«L'economia dell'area euro «sta ancora affrontando circostanze avverse», scrive la Bce nel comunicato. L'economia è in stagnazione nel quarto trimestre, e resterà debole nel breve termine», aggiunge la presidente Christine Lagarde, ricordando che «la manifattura è in contrazione, i servizi si espandono ma la fiducia dei consumatori si deteriora e la spesa delle famiglie non sale». La stima flash di Eurostat per il 2024 vede un Pil che si ferma allo 0,7%. Non si può parlare però di stagflazione, secondo Lagarde, e non c'è da allarmarsi perché «le condizioni per la ripresa restano». Certo, la crescita «non è al potenziale ma sicuramente è una ripresa. E visti i dati del mercato del lavoro e l'aumento del reddito reale, abbiamo ottime ragioni per pensare che i consumi riprenderanno», assicura la presidente. Ma molte sono le incognite sparse sulla 'road map' della Banca centrale, che prepara le prossime stime in un clima di forte incertezza. Le mosse della nuova amministrazione Usa sono la prima fonte di preoccupazione.

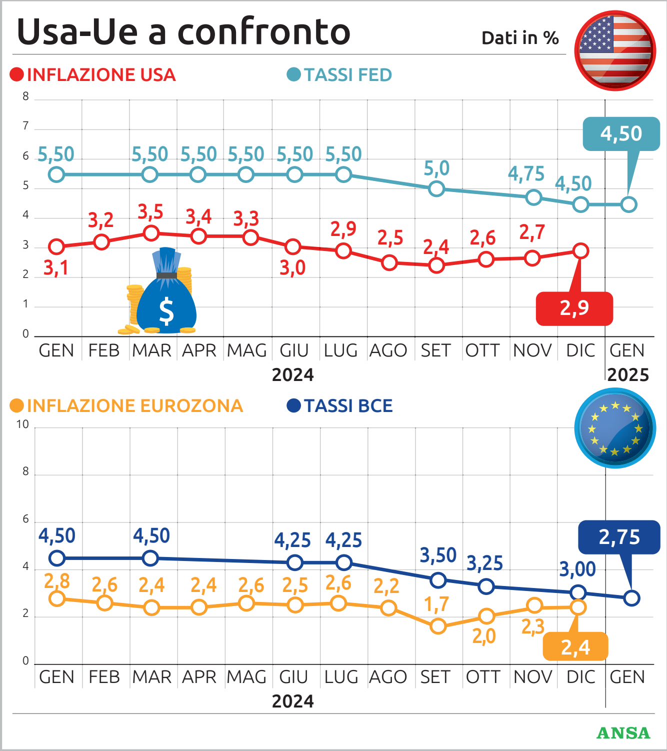


La presidente della Bce Christine Lagarde dopo il Consiglio direttivo

L'Eurotower punta ad altre riduzioni «Non sale la spesa delle famiglie»

LA MINACCIA TRUMP

I dazi contro l'Unione europea per ora sono solo una possibilità, evocata ma non annunciata, che metterebbe fortemente a rischio quel percorso di tagli graduali che la Bce confida di poter portare avanti fino all'estate. Altre 2-3 riduzioni dei tassi per arrivare al livello intorno al 2%. Un cammino non più così scontato se l'export, potenziale motore della ripresa, venisse ostacolato da dazi e limitazioni. Per Lagarde avrebbero «un impatto globale negativo», ed è difficile prevedere se per l'Europa avrebbero un effetto inflattivo o deflattivo, perché «ci sono molte variabili», ad esempio se il commercio troverà altre rotte, oppure se scatterà una guerra dei dazi globale. La situazione non si chiarirà a breve: «Credo che a marzo saremo ancora nell'incertezza», ammette Lagarde. Nell'attesa di capire che cosa succederà all'economia globale, la Bce va avanti con il taglio dei tassi, mentre la Fed si prende una pausa nonostante il Pil Usa, nel IV trimestre, deluda le attese. —



IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,677	1,13	3,604	3,604	14,07	-
A						
A2A	2,277	0,35	2,265	2,288	5,51	7.081,56
Abbvie	168,5	-0,57	168,02	168,88	0,21	-
Abitare in	4,4	1,15	4,26	4,49	3,96	116,40
Acea	18,16	-0,49	18,09	18,32	-1,96	3.883,52
Acinque	2,08	-	2,08	2,08	2,87	411,88
Acs Actividades Cons.Y Servici	49,32	1,61	49,04	49,04	2,40	-
Adidas	259,3	1,33	256	259	3,32	-
Adobe	427,45	0,74	422,1	426,5	0,36	-
Advanced Micro Devic	113,42	1,54	112,72	115,4	-6,12	-
Aedes	0,163	-	0,159	0,163	-2,47	5,13
Aeffe	0,776	-0,51	0,77	0,798	-9,03	84,35
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,62	7,72	2,96	275,57
Ageas	49,66	0,28	49,52	49,86	6,24	-
Ahold Kon .	34,4	0,67	34,12	34,12	8,79	-
Air France-Klm	8,044	4,04	7,764	8,12	-2,95	-
Airbnb	127	-0,77	127,5	127,5	-0,66	-
Airbus Group	166,46	-0,24	166,38	166,78	8,04	-
Alcoa	33,99	1,46	34,005	34,005	-11,34	-
Alerion Cleanpwr	15,32	1,32	15	15,48	-6,27	818,44
Alkemy	11,15	-1,33	11	11,5	-5,44	62,13
Allianz	315,1	0,25	314,1	315,7	6,88	-
Alphabet Classe A	191,46	2,41	188,68	193,18	2,44	-
Alphabet Classe C	193,14	2,36	190,5	194,62	2,74	-
Altea Green Power	5,51	-1,96	5,45	5,64	-9,64	104,59
Altria Group	49,26	-	48,675	50,57	3,21	-
Amazon	224,15	-1,82	223	228,85	8,19	-
American Airlines Group	16,234	-	16,08	16,23	-0,58	-
American Express	307	1,12	304,65	306,3	4,43	-
Amgen	271,8	0,48	272,4	272,4	7,32	-
Amplifon	25,93	0,27	25,64	26,11	4,18	5.860,33
Anima Holding	6,58	-0,30	6,58	6,78	0,66	2.124,98
Antares Vision	3,16	-1,56	3,12	3,22	2,21	225,24
Apple	228,6	0,48	227,65	230,6	-6,52	-
Applied Materials	172,94	3,21	170,66	173,78	8,68	-
Aquafil	1,372	-0,87	1,368	1,4	-3,67	100,93
Ariston Holding	3,5	0,75	3,404	3,524	1,04	436,22
Ascopiave	2,78	1,65	2,735	2,79	-0,11	643,89
Asml	708,4	2,67	694,4	716,5	4,26	-
At&T	23,21	-1,69	23,32	23,4	9,04	-
Axa	36,76	0,91	36,68	36,82	6,90	-
Azimut H.	25,38	0,99	25,03	25,49	5,72	3.622,56
B						
B&C Speakers	15,85	0,63	15,75	15,9	-5,39	175,09
B. Cucinelli	123,4	1,23	121,8	124,2	14,98	8.268,20
B. Desio	7,84	-2,73	7,72	8,14	19,98	1.078,82
B. Generali	48,22	-0,62	48,02	48,8	8,33	5.679,57
B. Ifis	20,94	-0,48	20,94	21,22	-0,12	1.136,83
B. Profilo	0,183	-1,08	0,183	0,1855	-1,22	124,65
B.Co Santander	5,018	0,42	4,995	5,003	13,98	80.257,68
B.F.	4,5	-	4,47	4,5	3,15	1.175,48
B.P. Sondrio	8,95	-1,00	8,94	9,11	10,91	4.082,78
Banca Mediolanum	12,92	0,62	12,86	12,97	11,91	9.560,77
Banca Sistema	1,51	2,30	1,468	1,516	16,90	117,90
Banco BPM	8,52	0,12	8,472	8,586	8,71	12.840,55
Banco De Sabadell	2,303	1,05	2,312	2,318	24,16	-
Bank Of America	44,815	-0,87	44,85	45,315	6,50	-
Basf	47,35	1,13	47,025	48	10,67	-
BasicNet	7,64	-1,55	7,62	7,94	-1,64	418,10
Bastogi	0,445	1,14	0,424	0,445	-12,62	52,60
Bayer	21,9	1,65	21,38	21,9	11,87	-
Bbva	11,205	1,22	11,14	11,355	19,15	35.200,49
Becton, Dickinson And Company	238,9	-	238,2	241,5	5,64	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,331	-	0,331	0,331	0,80	66,20
Beiersdorf	130,7	-	129,4	129,4	4,32	-
Berkshire Hathaway	452,5	0,01	450,25	454,75	3,74	-
Bestbe Holding	0,472	-2,68	0,47	0,512	27,18	1,74
Beyond Meat	3,98	1,84	3,956	3,992	-0,45	-
BFF Bank	8,19	1,24	8,13	8,235	-11,37	1.526,14
Bialetti	0,26	-3,35	0,246	0,273	16,80	42,55
Brembo	9,614	6,86	8,99	9,67	-1,11	3.006,41
Brioschi	0,0502	0,80	0,05	0,0532	-12,70	39,25
Bristol-Myers Squibb	56,46	-	57,2	57,2	-2,37	-
Broadcom	211,15	7,13	205,75	212,2	-11,89	-
Buzzi	39,4	1,03	39,18	39,9	9,60	7.516,73
C						
Cairo Comm.	2,545	0,39	2,515	2,55	4,22	341,30
Caixabank	5,824	-1,29	5,868	5,868	13,82	-
Caleffi	0,78	-	0,742	0,78	3,38	11,65
Caltagirone	6,86	0,88	6,78	6,92	6,21	825,28
Caltagirone Ed.	1,585	-0,63	1,565	1,595	13,61	196,51
Campari	5,656	1,58	5,46	5,698	-7,46	6.883,86
Carel Industries	19,46	1,88	19	19,58	4,03	2.165,10
Cisco Systems	58,44	-	57,45	58,39	2,61	-
Citigroup	78,41	0,46	78,15	78,31	12,41	-
Class	0,0996	1,84	0,0968	0,102	18,05	31,79
Cnh Industrial	12,56	0,04	12,38	12,64	17,62	17.105,07
Coinbase Global	291,35	7,53	281,1	293,35	12,93	-
Colgate-Palmolive	86,6	-	85,9	85,9	0,44	-
Comcast	31,33	-	31,3	32,42	-4,47	-
Comer Industries	29,8	2,41	29,3	30,2	-7,57	829,87
Commerzbank	18,35	-0,62	18,27	18,365	17,59	-
Conafi	0,215	-0,46	0,215	0,215	-21,27	7,97
Continental	69,1	-1,79	68,28	69,68	7,72	-
Credem	11,46	-0,35	11,4	11,54	6,26	3.922,66
Credit Agricole	14,575	0,83	14,45	14,59	8,25	-
Crowdstrike Hold	377,65	-0,61	382,5	383,15	16,07	-
Csp Int.	0,304	1,00	0,296	0,304	-6,18	11,82
Cvs Health	54,11	-2,99	53,26	55	28,81	-
Cy4Gate	4,085	1,11	4,025	4,09	-17,22	96,28

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
D						
Daimlerchrysler	59,43	1,16	58,87	59,4	8,41	-
D'Amico	3,95	2,07	3,875	3,95	-3,74	480,43
Danaher	215,8	-0,85	217,7	217,75	-0,43	-
Danieli	25,4	1,60	25	25,5	3,27	1.016,68
Danieli r nc	19,7	1,97	19,34	19,76	0,75	777,61
Datalogic	4,685	2,29	4,59	4,705	-9,99	268,58
De' Longhi	33,48	-1,53	33,12	34,14	13,13	5.168,58
Delivery Hero	25,88	-	24,9	24,9	-6,14	-
Dell Technologies	100,12	1,63	98,99	100,02	-10,66	-
Deutsche Bank	18,916	-3,41	18,322	19,2	17,41	-
Deutsche Lufthansa	6,35	1,50	6,196	6,358	-0,08	-
Deutsche Post	35,08	-1,71	35,08	36,2	6,34	-
Deutsche Telekom	32,19	0,22	31,84	32,21	10,14	-
Dexelance	8,86	0,68	8,8	8,97	-1,32	236,99
Diasorin	104,6	0,82	103,4	104,9	5,37	5.867,69
Digital Bros	12,22	0,99	12,12	12,52	6,48	173,08
Digital Value	21,8	-0,91	21,2	22,3	-11,31	227,24
doValue	1,592	-1,00	1,564	1,66	7,28	294,17
Durr	23,86	-	24,14	24,14	2,15	-
E						
E.On .	11,45	2,37	11,36	11,39	-1,05	-
E.P.H.	0,017	13,33	0,015	0,017	-88,01	0,06
Ebay	64,98	1,42	63,34	63,34	6,77	-
Eckert & Ziegler	53,8	-	54	54	5,91	-
Edison r nc	1,93	0,78	1,905	1,93	4,13	210,21
Edwards Lifesciences	70,59	-	70,13	70,13	-3,35	-
Eems	0,1896	-1,71	0,186	0,1973	2,01	1,67
El.En	10,85	-0,28	10,83	11,07	-6,03	873,76
Electronic Arts	113,06	-	112,42	112,42	-28,07	-
Eli Lilly & Company	776,1	0,52	771,4	778,5	4,02	-
Elica	1,55	-0,32	1,52	1,575	-8,55	97,59
Emak	0,94	4,79	0,889	0,95	0,62	146,57
Enagas	12,16	1,08	12,03	12,03	2,38	-
Enav	3,592	-6,65	3,488	3,86	-5,25	2.095,90
Endesa	21,39	-	21,28	21,41	2,10	-
Enel	6,866	1,42	6,755	6,88	-1,72	68.748,11
Enervit	3,22	0,31	3,22	3,23	-0,45	57,22
Eni	13,636	1,38	13,454	13,654	2,82	45.291,04
Equita Group	4,29	-0,23	4,26	4,33	5,38	224,08
Erg	19,57	1,03	19,34	19,6	-1,74	2.907,64
Esprinet	4,588	3,33	4,454	4,64	2,95	224,01
Essilorluxottica	266	1,45	260,8	266	12,21	-
Etsy	53,94	-	53,77	53,77	-9,01	-
Eukedos	0,825	-	0,775	0,825	-3,08	17,85
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,15	23,45	1,11	1.232,33
EuroGroup Laminations	2,618	4,05	2,516	2,618	-8,89	237,65
Eurotech	0,88	1,03	0,867	0,884	12,94	30,86
Evotec	8,545	5,23	8,19	8,19	1,17	-
Exelon	38,405	-	38,435	38,435	8,62	-
Exxon Mobil	105	0,92	104,6	105,2	1,35	-
F						
Facebook	660,4	2,45	649,2	682	13,62	-
Faurecia	10,4	0,78	10,19	10,48	20,42	-
Ferrari	412,7	0,10	407,6	415,3	0,13	80.027,07
Ferretti	2,99	2,05	2,925	2,99	5,15	999,91
Fidia	0,013	-19,75	0,013	0,0162	-64,90	0,73
Fiera Milano	4,95	2,27	4,775	4,99	7,68	346,35
Fila	9,55	-1,04	9,55	9,7	-6,00	415,95
Fincantieri	7,422	0,57	7,4	7,57	7,31	2.381,51
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	-1,76	6,64	6,8	-8,89	149,74
FinecoBank	18,31	0,69	18,19	18,41	8,39	11.120,37
First Solar	161,34	0,88	159,74	162,36	-6,56	-
FNM	0,426	-2,74	0,426	0,439	0,20	189,73
Ford Motor	9,857	-	9,872	9,872	4,32	-
Fresenius Medical Ca	48,63	-	48,27	48,3	5,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,57	-1,04	0,56	0,574	1,88	34,23
Gamestop Corp	27,01	2,76	26,91	26,97	-14,56	-
Garofalo Health Care	5,24	0,38	5,22	5,28	-4,31	470,30
Gasplus	2,91	-0,68	2,88	2,94	-2,14	131,65
Gaz De France	15,69	1,00	15,56	15,725	1,89	-
Gefran	9,14	2,47	8,98	9,14	-2,42	129,14
General Dynamics	245,45	1,36	242	242	-3,76	-
General Electric	194,5	1,83	190	194	14,70	-
General Motors	48,49	1,57	48,02	48,385	-7,07	-
Generalfinance	12,5	0,40	12,5	12,65	-0,56	157,91
Generali	30,41	1,13	30,04	30,43	10,09	47.124,79
Geox	0,4565	4,34	0,4365	0,4565	-18,35	114,26
Giglio Group	0,375	-2,60	0,375	0,384	4,23	10,07
Gilead Sciences	92,26	0,37	92,26	92,61	0,83	-
Goldman Sachs Group	619,4	0,28	616,2	622	13,22	-
GPI	9,81	-0,91	9,77	9,9	-5,81	286,39
Grandi Viaggi	1,135	2,71	1,11	1,15	-0,80	52,54
GVS	4,81	-1,23	4,81	4,89	0,40	926,79
H						
Halliburton	25,38	-	25,35	25,35	2,60	-
Hapag-Lloyd	137	1,11	136,1	136,1	-9,20	-
Hecla Mining	5,646	8,00	5,342	5,51	11,12	-
Hellofresh	10,725	-4,45	10,915	11,11	-5,31	-
Hera	3,536	1,43	3,494	3,544	1,77	5.189,69
Hewlett Packard Enterprise	20,955	-0,40	20,8	21,315	-1,94	-
Hugo Boss	45,64	4,11	45,54	45,7	6,97	-
I						
Iberdrola	13,685	-	13,74	13,74	2,67	-
Ibm	247,25	13,57	234,8	249,25	3,26	-
Igd - Siiq	2,755	5,35	2,63	2,765	5,26	288,09
Illimity bank	3,636	-0,93	3,636	3,69	9,82	307,51
Immsi	0,501	0,20	0,4995	0,505	-4,33	170,17
Indel B	21,6	-	21,6	22	-2,53	127,43
Inditex	52,84	2,80	52,08	52,7	1,77	-
Industrie De Nora	7,12	3,19	6,875	7,13	-8,06	357,37
Infineon Technologie	31,41	-3,20	31,36	32,4	4,65	-
Ing Groep	16,142	0,07	16,114	16,136	7,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intel	18,712	-1,75	18,636	19,19	-0,07	-
Intercos	14	0,43	13,82	14,14	0,68	1.346,60
International Consolidated Air	3,987	1,17	3,988	4,019	9,41	-
Interpump	45,38	-0,13	44,48	46,08	7,12	4.973,80
Intesa Sanpaolo	4,2175	-0,76	4,207	4,2695	9,45	75.338,37
Intuitive Surgical	559,9	1,67	555	558	9,10	-
Inwit	10,13	0,80	10,03	10,15	2,60	9.369,10
Irce	2,09	-0,48	2,09	2,09	5,08	58,94
Iren	2,08	0,29	2,068	2,086	7,52	2.681,15
It Way	1,086	-1,09	1,074	1,116	-0,93	11,51
Italgas	5,775	1,49	5,68	5,78	4,94	4.601,76
Italian Exhibition Gr.	7,38	0,82	7,3	7,66	14,17	227,24
Italmobiliare	26,4	1,73	25,85	26,5	0,85	1.107,02
Iveco Group	11,94	1,62	11,77	12,135	24,05	3.138,29
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	257	-0,60	255,85	258,85	13,24	-
Jenoptik	22,04	-	22,16	22,16	3,88	-
Johnson & Johnson	146,22	0,58	145,5	145,96	4,81	-
Juventus FC	2,437	-2,32	2,39	2,486	-17,42	630,76
K						
K+S	13,525	3,92	13,3	13,525	24,48	-
Kering	256,55	5,42	246,05	257,6	2,94	-
KME Group	0,89	-2,84	0,888	0,912	-1,42	242,20
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	77,91	8,37	75,68	76,74	5,20	-
Landi Renzo	1,75	-0,46	1,74	1,78	-0,82	76,02
Lazio	0,952	0,42	0,942	0,954	-8,10	64,50
Leonardo	29,62	0,47	29,43	30,03	14,14	17.076,03
Lockheed Martin	435,75	0,46	433,3	440,85	-5,29	-
Lottomatica Group	14,21	0,07	14,1	14,27	10,78	3.576,05
Lumen Technologies	4,7805	-2,01	4,7065	4,814	-5,19	-
Lumentum Holdings	80,34	-	79,88	80,3	-13,76	-
LU-VE	27,9	2,95	27	27,9	-0,98	609,86
Lvmh	716,1	0,08	710,5	739,9	12,10	-
Lyft	12,714	-	12,5	12,508	0,58	-
M						
Maire	9,33	1,03	9,22	9,365	11,13	3.012,29
Marr	10,08	-	10,04	10,18	-0,05	668,39
Marvell Technology	105,92	5,75	104,92	107,5	-3,84	-
Mastercard	550,5	4,36	531,4	552,1	3,64	-
Mcdonald's	278,4	-0,71	280	280	-0,53	-
Mediobanca	15,955	0,66	15,735	15,995	12,60	13.230,56
Medtronic	87,45	-2,07	85,07	88,99	18,06	-
Merck	152	2,05	149	150,6	7,30	-
Microsoft Corp	398	-6,32	396,25	411	4,57	-
Microstrategy	333,1	3,93	330	340,8	7,13	-
Mittel	1,755	0,29	1,75	1,755	0,15	142,64
Moderna	40,295	-3,38	38,4	40,56	10,38	-
Moltiply Group	38,45	2,12	37,95	38,85	3,08	1.496,72
Moncler	61	0,26	60,32	61,38	18,27	16.596,94
Mondadori	2,16	0,93	2,145	2,175	1,99	561,10
Mondo TV	0,0735	-1,61	0,0704	0,0777	-36,93	5,28
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,28	10,35
Monte Paschi Si	6,228	-0,13	6,162	6,342	-6,63	7.967,65
Morgan Stanley	140,24	4,75	133,88	152,78	10,83	-
Motorola Solutions	454	-	451,5	451,5	3,73	-
Munich Re	526,4	-0,30	527,6	528	6,24	-
N						
Neodecortech	2,81	-	2,81	2,81	-2,55	39,82
Neste	12,535	-4,71	12,415	12,52	6,57	-
Netflix	940,2	0,62	933,7	952,5	8,54	-
Netweek	0,057	39,02	0,0484	0,057	462,58	0,84
Newlat Food	12,6	2,44	12,18	12,6	2,70	549,61
Nexi	4,91	-0,89	4,849	4,97	-7,76	6.083,17
Next Re Siiq	3,08	-	2,94	3,08	-1,35	33,90
Nike	74,68	2,06	73,37	74,68	-0,55	-
Nikola Corp	0,8192	4,60	0,75	0,81	-36,69	-
Nokia Corporation	4,5925	7,18	4,41	4,65	0,98	-
Nvidia Corp	113,72	-3,59	113,3	119,94	-6,53	-
O						
Occidental Petroleum	46,93	-0,35	47,015	47,015	0,59	-
Olidata	0,228	-5,00	0,2235	0,2495	-26,56	46,19
On Semiconductor	50,47	-	52,26	52,26	-16,79	-
Oracle	162,3	4,83	157	164	-1,41	-
Orange	10,4	0,05	10,315	10,36	9,20	-
Orsero	12,2	-1,13	12,16	12,5	-1,36	220,30
OVS	3,428	-0,92	3,422	3,476	1,37	825,48
P						
Palantir Technologies	76,58	1,35	76,2	78,41	3,07	-
Palo Alto Networks	179,02	0,01	181,82	181,82	0,13	-
Parker Hannifin	673	-	652,2	652,2	5,15	-
Paypal	86,39	1,50	85,39	87,08	3,08	-
Pepsico	145,28	-0,15	144,94	145,86	-1,31	-
Pfizer	25,695	-0,41	25,52	25,67	1,45	-
Pharmanutra	50,8	0,59	50,2	51,5	-6,80	489,87
Philip Morris International	124,8	-	124,32	124,32	5,72	-
Philips	26,9	0,56	26,19	26,94	7,64	-
Philogen	17,75	-0,28	17,45	18	-8,33	517,32
Piaggio	2,168	2,07	2,112	2,188	-2,07	755,71
Pininfarina	0,792	-2,22	0,77	0,81	14,02	62,77
Piovan	13,95	0,36	13,9	13,95	0,19	746,14
Piquadro	2,04	0,99	2,04	2,04	-0,53	100,83
Pirelli & C.	5,84	1,00	5,806	5,9	5,91	5.797,55
PLC	1,57	1,62	1,53	1,6	-14,11	39,32
Plug Power	1,8092	1,05	1,8	1,85	-15,09	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,94	0,80	38,08	38,08	4,14	-
Poste Italiane	14,655	0,93	14,52	14,68	6,64	18.974,77
Procter & Gamble	159,66	0,13	159,84	159,84	-1,16	-
Prosiebensat1 Media	5,565	2,11	5,375	5,585	15,78	-
Prysmian	66,46	1,56	65,98	68,06	6,33	19.382,54
Puma	30,83	-1,09	30,54	0	-26,70	-
Q						
Qiagen	42,845	-	45	45	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Qualcomm	165,4	0,53	164,98	167,14	10,67	-
R						
Rai Way	5,77	0,35	5,72	5,79	5,40	1.561,87
Ratti	1,97	-2,48	1,92	2	-3,90	54,61
RCS Mediagroup	0,89	-1,11	0,878	0,898	3,60	467,40
Recordati	59	1,46	58,15	59,05	14,55	12.143,50
Reddit Inc	189,76	-0,64	188,7	201,3	20,08	-
Renault	49,83	0,52	49,69	49,91	5,37	-
Reply	157,2	-0,32	156,2	159	2,18	5.890,34
Repsol	11,375	1,29	11,35	11,38	-1,50	-
Revo Insurance	12	-0,41	11,95	12,1	-1,68	296,66
Rheinmetall	756	1,91	743	757,8	19,24	-
Risanamento	0,0313	7,56	0,0287	0,0318	1,36	53,68
Robinhood Markets	50,9	7,24	48,505	51,02	29,56	-
Rwe	29,66	1,26	29,56	29,69	2,18	-
S						
S. Ferragamo	7,275	3,05	6,93	7,455	2,85	1.185,40
Sabaf	15,5	4,73	14,8	15,5	-3,33	184,57
Safilo Group	1,058	-0,19	1,02	1,064	12,31	433,12
Saipem	2,348	-0,47	2,334	2,378	-5,45	4.726,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	329,85	-2,94	330,35	332	6,87	-
Sanlorenzo	36	2,86	34,8	36,1	6,60	1.236,74
Sanofi	103,58	1,97	101,8	103,5	9,18	-
Sap	268,25	0,52	265,45	267,9	12,06	-
Snap - Classe A	10,754	-1,59	11,124	11,124	2,21	-
Snowflake	169,48	-4,01	172,36	172,56	18,63	-
Societe Generale	31,095	0,31	30,785	31,19	13,91	-
Softlab	0,83	1,22	0,83	0,83	6,18	4,07
Sogefi	1,986	3,12	1,928	2,01	-3,86	230,36
Sol	38,8	-0,26	38,8	39,6	6,17	3.563,13
Sole 24 Ore	0,68	-	0,662	0,69	11,73	38,17
Somec	10,15	0,50	9,92	10,15	-13,00	68,94
Spotify Technology	532,8	3,20	525	531,7	18,11	-
Starbucks Corp	105,24	2,77	103,54	105,44	14,81	-
Stellantis	13,03	1,24	12,852	13,12	1,86	37.171,71
STMicroelectr.	21,215	-10,75	21,105	23,155	-0,84	21.798,16
Stryker	378	1,04	372,9	381,2	6,24	-
Super Micro C	27,23	0,15	26,74	27,33	-9,29	-
SYS-DAT	5,4	0,19	5,33	5,4	5,33	168,77
T						
Tamburi Inv.	8,44	1,20	8,33	8,44	-0,85	1.532,66
Technogym	11,2	1,27	11,1	11,27	6,30	2.237,78
Technoprobe	5,99	0,50	5,925	6,075	6,55	3.986,28
Telecom It. r nc	0,3095	0,72	0,3047	0,314	6,50	1.855,23
Telecom Italia	0,2667	0,45	0,2639	0,2707	8,06	4.069,51
Telefonica	3,965	0,48	3,94	3,973	-0,21	-
Tenaris	18,32	0,88	18,115	18,345	-0,05	21.327,50
Terna	7,982	1,27	7,856	7,996	3,28	15.820,43
Tesla	382,1	2,34	369	395	-6,65	-
Tesmec	0,0664	-	0,0651	0,0664	1,36	40,64
Tessellis	0,2155	3,36	0,2075	0,219	-3,89	59,09
The Coca-Cola Company	60,94	0,54	60,35	61,1	0,69	-
The Italian Sea Group	8,06	4,00	7,75	8,06	4,87	412,72
The Kraft Heinz	28,68	0,17	28,695	28,695	-6,24	-
The Walt Disney	109,44	-	109,56	110,1	0,88	-
Thermo Fisher Scientific	581,3	-	539,1	547,9	8,87	-
Thyssenkrupp	4,831	3,29	4,772	4,842	21,31	-
Tinexta	7,965	2,64	7,81	8,08	-1,43	367,56
Toscana Aeroporti	15,45	-1,90	15,05	16,2	8,17	288,35
Trevi	0,265	-0,38	0,2645	0,27	-3,26	83,72
Triboo	0,518	1,17	0,512	0,52	-14,72	14,40
Tui	8,166	-	8,066	8,092	-6,36	-
Txt e-solutions	36,4	-0,27	36,35	38	4,92	476,29
U						
Uber Technologies	63,87	-1,21	61,44	63,89	12,04	-
Unicredit	44,82	-0,08	44,385	45,13	15,94	69.235,59
Unidata	2,7	-	2,67	2,71	-10,57	82,51
Uniper	44,56	-	43,08	43,08	9,90	-
Unipol	13,18	0,92	13,06	13,3	8,97	9.384,22
United Internet	16,33	-	15,94	15,94	-1,61	-
Unitedhealth Group	518,1	0,10	518,9	519,1	6,16	-
V						
V.F.	25,285	0,84	25,09	25,09	28,26	-
Valsoia	10,15	-0,98	10,1	10,25	-0,70	109,21
Varta	0,9055	0,11	0,8645	0,96	-39,99	-
Verizon Communications	38,105	-1,44	37,8	38,965	1,42	-
Vertex Pharmaceuticals	423,45	-	426,15	426,15	12,72	-
Viatris Inc	10,9	-0,27	10,83	10,925	-13,15	-
Virgin Galactic Holdings	5,121	-	4,5	4,6205	-18,45	-
Visa - Classe A	328,95	2,08	325,45	330,05	5,75	-
Volkswagen	98,08	0,51	97,12	98,24	9,81	-
Volvo Car	27,17	4,50	26,74	28	6,02	-
W						
Wacker Chemie	67,7	-	68,22	68,22	-4,19	-
Walgreens Boots Alliance	10,958	0,61	10,89	10,92	11,92	-
Walmart	94,31	0,32	93,53	94,72	7,05	-
Warner Bros Discovery	10,056	-	10,064	10,064	-3,81	-
Waste Management	211,4	-	203,8	203,85	1,29	-
Webuild	2,984	2,47	2,922	2,988	3,34	2.984,15
Webuild r nc	12	-0,83	11,7	12,1	21,08	19,54
Wells Fargo & Co	75,48	-	75,36	76,23	9,48	-
WIIT	18,36	-0,11	18,28	18,62	-4,19	516,23
Workday	248,15	-	247,5	252,15	-1,88	-
Z						
Zalando	35,59	-	35	35,69	6,99	-
Zest	0,155	-2,82	0,155	0,158	-3,77	25,46
Zignago Vetro	10,08	2,02	9,85	10,1	5,62	881,71
Zoom Video Communications	83,14	-	84,02	84,03	-5,21	-
Zucchi	1,45	-	1,4	1,45	-4,91	5,62

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	919.00	1.55
Cac 40	7941.64	0.88
Dax (Xetra)	21730.58	0.43
FTSE 100	8646.88	1.04
Ibex 35	12419.60	1.08
Indice Gen	59044.21	0.71
Nikkei 500	3381.18	-0.02
Swiss Market In.	12604.54	0.59

EURIBOR 29-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,849	2,889
1 Mese	2,729	2,767
3 Mesi	2,606	2,642
6 Mesi	2,593	2,629
1 Anno	2,531	2,566

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	82.6	85.55
Argento (per kg.)	896.12	956.08
Platino p.m.	948.00	0.0000
Palladio p.m.	956.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0403	0,07	0,13
Giappone	160,32	-0,73	-1,68
G. Bretagna	0,83685	-0,05	0,93
Svizzera	0,9441	0,12	0,31
Australia	1,6705	-0,03	-0,40
Brasile	6,1496	1,16	-4,29
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4997	-0,09	0,33
Danimarca	7,4616	-0,02	0,05
Filippine	60,693	-0,05	0,65
Hong Kong	8,105	0,07	0,45
India	90,097	0,11	1,31
Indonesia	16901,81	0,11	0,48
Islanda	146,1	0,28	1,53
Israele	3,7277	-0,39	-1,60
Malaysia	4,57	0,07	-1,62
Messico	21,3551	0,28	-0,91
N. Zelanda	1,8408	-0,10	-0,67
Norvegia	11,7615	-0,14	-0,28
Polonia	4,2063	-0,17	-1,61
Rep. Ceca	25,121	-0,00	-0,25
Rep.Pop.Cina	7,5436	0,07	-0,52
Romania	4,9758	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4048	-0,02	-0,82
Sud Corea	1500,02	-0,27	-2,10
Sudafrica	19,2738	-0,68	-1,76
Svezia	11,47	0,13	0,10
Thailandia	35,053	-0,15	-1,75
Turchia	37,223	0,08	1,32
Ungheria	407,25	-0,20	-1,00

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.25	339	99,92	0,00
14.03.25	1802	99,72	2,15
31.03.25	3358	99,60	2,23
14.04.25	1300	99,53	2,02
14.05.25	3162	99,34	2,00
30.05.25	2367	99,20	2,19
13.06.25	2126	99,13	2,02
14.07.25	2789	98,93	2,03
31.07.25	6992	99,26	1,21
14.08.25	1266	98,73	2,05
12.09.25	2187	98,53	2,10
14.10.25	15846	98,36	2,05
14.11.25	1142	98,16	2,06
12.12.25	9689	97,98	2,10
14.01.26	19257	97,78	2,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	490,53	520,57
Sterlina	618,55	656,42
4 Ducati	1.163,42	1.234,65
20 $ Liberty	2.542,91	2.698,6
Krugerrand	2.628,26	2.789,18
50 Pesos	3.168,82	3.362,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.25	99,919	99,877	0,00
14.03.25	99,724	99,697	2,15
31.03.25	99,6	99,576	2,23
14.04.25	99,532	99,501	2,02
14.05.25	99,337	99,314	2,00
30.05.25	99,201	99,171	2,19
13.06.25	99,129	99,097	2,02
14.07.25	98,926	98,891	2,03
31.07.25	99,26		1,21
14.08.25	98,731	98,671	2,05
12.09.25	98,531	98,494	2,10
14.10.25	98,355	98,313	2,05
14.11.25	98,162	98,088	2,06
12.12.25	97,982	97,906	2,10
14.01.26	97,779	97,72	2,08
BTP			
01.03.2025	100,151	100,158	0,00
28.03.2025	100,106	100,11	2,22
15.05.2025	99,713	99,711	2,32
01.06.2025	99,68	99,646	2,29
01.07.2025	99,752	99,718	2,24
15.08.2025	99,348	99,31	2,26
29.09.2025	100,723	100,69	2,01
15.11.2025	100,148	100,1	1,98
01.12.2025	99,75	99,709	2,06
15.01.2026	100,991	100,962	2,01
28.01.2026	100,9	100,687	1,86
01.02.2026	98,181	98,123	2,30
01.03.2026	102,21	102,18	1,85
01.04.2026	97,35	97,3	2,34
15.04.2026	101,62	101,55	1,96
01.06.2026	99,03	98,93	2,16
15.07.2026	99,68	99,51	2,08
01.08.2026	96,63	96,49	2,32
28.08.2026	101	100,91	2,08
15.09.2026	102,18	102,12	1,99

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,26	108,21	1,51
01.12.2026	98,07	97,92	2,19
15.01.2027	97,11	96,95	2,28
15.02.2027	100,9	100,8	2,13
25.02.2027	100,11	99,95	2,18
01.04.2027	97,2	97,02	2,31
01.06.2027	99,47	99,31	2,16
15.07.2027	102,09	101,99	2,15
01.08.2027	98,99	98,82	2,22
15.09.2027	96,06	95,9	2,41
15.10.2027	100,43	100,12	2,21
01.11.2027	110,36	110,21	1,80
01.12.2027	100,24	100,04	2,23
01.02.2028	98,41	98,19	2,31
15.03.2028	93,01	92,91	2,58
01.04.2028	102,29	102,06	2,21
15.07.2028	92,98	92,76	2,57
01.08.2028	103,66	103,43	2,24
01.09.2028	107,02	106,81	2,11
01.12.2028	100,44	100,34	2,34
01.09.2029	104,91	104,65	2,28
15.02.2029	91,45	91,1	2,64
15.06.2029	99,94	99,69	2,48
01.07.2029	101,98	101,73	2,46
01.08.2029	100,82	100,5	2,45
01.10.2029	100,39	100,15	2,54
01.11.2029	110,73	110,5	2,21
15.12.2029	104,2	103,96	2,46
01.03.2030	102,91	102,65	2,46
01.04.2030	92,47	92,18	2,78
15.06.2030	103,31	103,11	2,56
01.08.2030	89,7	89,4	2,89
15.11.2030	104,83	104,57	2,59
01.12.2030	92,51	92,28	2,86
15.02.2031	102,13	101,79	2,69
01.04.2031	87,74	87,44	3,00
01.05.2031	116,71	116,39	2,37

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,6	101,29	2,76
01.08.2031	85,21	84,98	3,08
15.11.2031	99,54	99,22	2,84
01.12.2031	86,42	86,16	3,07
01.03.2032	90,36	90,03	2,98
01.06.2032	85,29	84,96	3,10
01.12.2032	94,65	94,34	2,95
01.02.2033	116,78	116,51	2,70
01.05.2033	107,51	107,23	2,84
01.09.2033	93,34	92,96	3,05
01.11.2033	107	106,66	2,91
01.03.2034	105,74	105,38	2,97
01.07.2034	102,8	102,4	3,04
01.08.2034	112,27	111,85	2,91
01.02.2035	102,4	101,97	3,11
01.03.2035	98,48	98,08	3,13
01.08.2035	100,24	99,82	3,19
01.03.2036	80,26	79,9	3,45
01.09.2036	86,91	86,49	3,36
01.02.2037	103,51	103,04	3,17
01.03.2037	73,5	73,16	3,57
01.03.2038	94,5	93,99	3,39
01.09.2038	91,14	90,74	3,43
01.08.2039	112,46	111,95	3,31
01.10.2039	102,78	102,22	3,41
01.03.2040	91,03	90,59	3,51
01.09.2040	112,2	111,8	3,38
01.03.2041	74,83	74,35	3,69
01.09.2043	105,2	104,67	3,54
01.09.2044	109,76	109,16	3,49
01.09.2046	88,8	88,13	3,62
01.03.2047	80,69	80,26	3,67
01.03.2048	90,85	90,32	3,63
01.09.2049	96,24	95,64	3,63
01.09.2050	74,43	74,01	3,73
01.09.2051	62,78	62,28	3,73
01.09.2052	68,42	67,88	3,75

CONTROLLI › RIVOLGERSI PERIODICAMENTE A OCULISTICI E OTTICI CONSENTE DI INTERCETTARE LE PATOLOGIE E DI MONITORARE I DISTURBI

Curare il benessere degli occhi

La vista è uno dei cinque sensi ed è fondamentale prendersene cura. Eppure, erroneamente, spesso la tendenza è quella di prendersi cura degli occhi solo quando insorgono le prime problematiche.

INIZIARE GIÀ DA PICCOLI

In realtà, gli oculisti consigliano di sottoporsi alla prima visita di controllo già intorno ai 3 anni. Durante questo appuntamento, al bambino viene chiesto di riconoscere oggetti proiettati sullo schermo luminoso (al posto delle lettere, considerato che ancora non ha imparato a leggere). Lo specialista va poi a verificare se ci siano problematiche di varia natura: questo momento è molto importante, perché consente di intervenire in tempo nell'individuazione del disturbo dell'occhio pigro o in caso di difetti oculari congeniti. La seconda visita deve avvenire prima che il piccolo paziente inizi la scuola primaria, dunque a 6 anni: anche questo è un passaggio molto delicato, perché è in questa occasione che si può per esempio riscontrare una condizione di miopia. Queste sono regole generali, ma ovviamente se i genitori si accorgono che il loro figlio o la loro figlia ha qualche problema (un campanello d'allarme è lo strizzare gli occhi per mettere a fuoco oggetti e immagini), è bene prenotare subito una visita medica specialistica.

L'ottico ha l'importante ruolo di affiancare il paziente per scegliere lenti per occhiali o a contatto



L'IMPORTANZA DELLE VISITE SPECIALISTICHE

Crescendo, i controlli periodici devono diventare un costante appuntamento per la salute del proprio corpo: è bene dunque sottoporsi ogni anno a una visita. Questo permette di intercettare il glaucoma o la degenerazione maculare, considerate patologie silenti in quanto i sintomi si manifestano solo in fase avanzata. Monitorare la vista con cadenza annuale (se non ci sono particolari condizioni che richiedono controlli più ravvicinati) permette inoltre - come evidenziano oculisti e ottici - di verificare se disturbi come la miopia, l'astigmatismo e la prebiospia sono stabili o se sono peggiorati rispetto alla visita precedente. In quest'ultimo caso, è cura dell'ottico accompagnare il paziente nella scelta di nuove lenti (e magari anche la montatura) per gli occhiali oppure di quelle a contatto, se ci sono i presupposti per questo uso.

LE REGOLE DELL'IGIENE OCULARE

Oltre ai controlli periodici, ci sono anche altre buone prassi basilari per la cura e la salute degli occhi. Innanzitutto, esiste una vera e propria igiene oculare: lavarsi sempre le mani, veicolo di batteri, prima di toccarsi gli occhi soprattutto se si indossano le lenti a contatto; evitare di scambiarsi cosmetici come il mascara e di utilizzare saponi troppo aggressivi. Quando si esce fuori casa o in presenza di polvere e pollini (per gli allergici), è bene indossare gli occhiali da sole con filtro UV400 e lenti polarizzate, che riducono il riflesso e migliorano la visione. Infine, evitare una sovraesposizione degli occhi alla famigerata luce blu caratteristica di tablet, pc, cellulare e curare la dieta mangiando alimenti ricchi di vitamine A-C-E e di Omega3.

LE BUONE PRASSI

Staccarsi dal pc e dormire 8 ore preserva la vista



L'affaticamento visivo è certamente figlio di questi ultimi decenni, soprattutto nel caso in cui si esercitino professioni che richiedono di stare diverse ore di fronte al computer. Per le persone che vivono questa situazione lavorativa è fondamentale sottoporsi ai controlli periodici annuali alla vista. Ma non basta. Durante il giorno, è opportuno fare delle piccole pause staccando gli occhi dal monitor e dando così loro la possibilità di respirare. Preferire, quando possibile, l'uso di occhiali a quello delle lenti a contatto davanti al pc, anche in questo caso per garantire una maggiore ossigenazione agli occhi.
Infine, un riposo notturno adeguato di 7-8 ore permette all'organismo di rigenerarsi e di far riposare anche gli occhi. Viceversa, preparatevi a combattere con il mal di testa nell'arco della giornata.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.13
La Luna Sorge alle 8.44 e tramonta alle 19.41
Il Santo San Giovanni Bosco
Il Proverbio
Al vâl plui un amì che no cent parincj.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le scelte di palazzo D'Aronco



SCUOLE E ASILI NIDO

Più posti nelle strutture pubbliche

Nel 2024 l'amministrazione comunale ha puntato sull'ampliamento dell'offerta destinata alle famiglie, soprattutto per quanto riguarda gli asili nido, e a inizio 2025 ha annunciato che per il prossimo anno educativo saranno previsti venti posti in più.



VERDE PUBBLICO

Una gestione strategica

Dall'adozione del piano di forestazione urbana all'aumento della biodiversità e della superficie verde, fino alla connessione più efficiente degli spazi: le cinque strategie elaborate dal piano comunale puntano allo sviluppo di aree verdi accessibili e sicure.



PARCHEGGIO MORETTI

Il progetto di ampliamento

I lavori, che rientrano in un ampio piano di ristrutturazione dei parcheggi cittadini, permetteranno di ampliare il parcheggio Moretti, uno dei più frequentati, di ben 165 posti. Si passerà così da 460 a 680 stalli, realizzando un piano superiore nel lato nord.

Irpef comunale più alta De Toni: «Con quei fondi maggiori investimenti»

Il sindaco difende la decisione del 2023: così riusciamo a fare programmazione
«Già aumentati gli stanziamenti per manutenzioni, istruzione e sociale»



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE DA METÀ APRILE 2023 ED EX RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

Chiara Dalmasso

La speranza è che le tasse più salate corrispondano a più interventi sulla città. Sarà così, secondo il sindaco Alberto Felice De Toni, che dalla fine del 2023 ha deciso l'applicazione di nuove addizionali Irpef, ritoccandole al rialzo dopo sedici anni in cui erano rimaste fisse allo 0,2. Ecco allora che, al di là dell'esenzione per i redditi imponibili fino a 15 mila euro (il 36,7 percento degli udinesi, stando ai dati riferiti dal Comune), in città dal 2024 si applica un'aliquota dello 0,6 fino a 28 mila euro, dello 0,7 fino a 50 mila e dello 0,8 oltre questo tetto.

PIÙ RISORSE AL COMUNE

Nel 2024 gli aumenti tributari hanno determinato la crescita delle entrate comunali per una cifra compresa tra 7 milioni 500 mila euro e 8 milioni 500 mila. «Più fondi a disposizione corrispondono a più investimenti per la città» dichiara il sindaco Alberto Felice De Toni, ribadendo che nell'anno appena concluso «essi hanno pesato in positivo sul sociale (spesa aumentata di un milione e 300 mila euro), sull'istruzione (più di 700 mila euro per scuole e asili nido), sulla manutenzione di strade e marciapiedi (un milione e 170 mila), sul turismo (900 mila), oltre che sull'assunzione di nuovo personale in Comune». A questo vanno aggiunti gli investimenti per opere di pubblica utilità (scuole, infrastrutture, ponti) a cui sono stati destinati più di 6 milioni di euro. «Complessivamente, sono stati finanziati investimenti senza ricorrere all'indebitamento per un totale di quasi 20 milioni».

IL FUTURO

Se le nuove aliquote, di cui i cittadini vedono gli effetti in busta paga solo da questo mese – «effetti che in pochi mesi si regolarizzeranno, perché dipendono dal sistema fiscale italiano, che ragiona sull'anno precedente a quello in corso, sommando le aliquote» assicurano sia il sindaco sia l'assessore alle Finanze Gea Arcella –, hanno contribuito a un aumento delle entrate del Comune già significativo per il 2024, si ipotizza che per il 2025 tale incremento sarà pure maggiore. Ma ad esso corrisponderanno altrettanti investimenti: «Nei prossimi tre anni abbiamo pianificato per il sociale 75 milioni, 22 per l'istruzione e il diritto allo studio, 11 per le politiche giovanili e lo sport, 10 per il miglioramento della mobilità e 22 per l'ambiente. Solo per il 2025 abbiamo quasi 20 milioni di opere pubbliche, molti dei quali per sistemare strade e marciapiedi trascurati da anni». E non è tutto: «Sono 50 i milioni iscritti a bilancio dedicati agli investimenti, che riguarderanno sia il centro storico che i quartieri, con l'obiettivo di intervenire ulteriormente sia per sostenere le famiglie e le nuove fragilità, sia per dotare la città di spazi ed edifici moderni, funzionali e sicuri, sia per cambiare il volto di aree da troppo tempo dimenticate» continua De Toni, sottolineando che «si è trattato di uno sforzo notevole, per migliorare i servizi, aiutare le famiglie, con l'aumento dei posti nei nidi, nei centri estivi, sostenere le fasce deboli, aumentare gli spazi per la comunità, in particolare nei quartieri».

LE OPERE PUBBLICHE

Il piano di rinnovamento urbano di cui parla De Toni, che riguarda i prossimi tre anni, solo per il 2025, si diceva, destina 20 milioni alle opere pubbliche, «con l'obiettivo di dare risposte ai cittadini rispetto a diversi quartieri». Citiamo di seguito, a titolo esemplificativo, alcune opere programmate per l'anno in corso: «La ristrutturazione del teatro nuovo Giovanni da Udine, con l'installazione di un impianto fotovoltaico e il completamento della nuova sala ridotto (quasi un milione di euro), la manutenzione delle strade in porfido (500 mila euro), un piano straordinario per le pavimentazioni in cemento (3 milioni), e poi 2 milioni per la manutenzione dei marciapiedi e l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche 350 mila euro per la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali rialzati e dossi».

NUOVI SPAZI AGGREGATIVI

Oltre al recupero di edifici storici come l'ex Percoto di piazza XX settembre, ai lavori nel parcheggio Moretti, alla costruzione della nuova sede della protezione civile, agli investimenti destinati al censimento e alla gestione razionale del verde pubblico udinese, alle case di quartiere ad Aurora e Paderno, alla manutenzione del cimitero e degli impianti sportivi (più di 3 milioni per il Carnera e più di uno per il padiglione del parco del Cormor), l'obiettivo a cui punta la giunta De Toni è realizzare più spazi di aggregazione nei quartieri. «Recupereremo le cosiddette "case del custode", patrimoni immobiliari del Comune, stabili attigui agli istituti scolastici di Udine, abbandonati e da riqualificare per essere messi a disposizione delle scuole e della cittadinanza tutta». Un esempio? La casa di via Marco Volpe, a cui sono destinati 650 mila euro per il prossimo anno.

LA RATIO DELLA MISURA

Che la decisione di intervenire al rialzo sulle aliquote potesse risultare quanto meno impopolare, era prevedibile. Ma, come spiega ancora il sindaco, rientra in una «strategia ad ampio respiro» approvata più di un anno fa. «Rivendichiamo la volontà di aver applicato la progressività delle imposte: chi ha di più paga di più. Il 37% degli udinesi non pagano l'addizionale, mentre gli aumenti più sostanziosi riguardano una fascia di 6.500 persone che guadagnano più di 50 mila euro». Un atteggiamento che differenzia questa amministrazione comunale da quelle precedenti: «Per anni chi è venuto prima di noi ha trascurato la programmazione, intervenendo di volta in volta in maniera emergenziale. Noi abbiamo deciso di ribaltare la prospettiva». Certo, commenta ancora De Toni, «c'è voluto coraggio, ma è giusto pensare al bene della città e non al tornaconto individuale. Non ho voluto limitarmi ad una navigazione di piccolo cabotaggio e ne sono orgoglioso». —

VIA POSCOLLE ALTA

Lavori al via il 10 febbraio

Sono in partenza i lavori di ristrutturazione di via Poscolle alta. Con il termine del periodo natalizio, come prevede il cronoprogramma di riqualificazione del cosiddetto "ferro di cavallo" che lambisce piazza XX settembre, da lunedì 10 febbraio inizieranno i lavori di ristrutturazione della condotta idrica e del sistema fognario cui seguirà il rifacimento del porfido. I lavori, su via Poscolle alta dureranno circa 8 settimane, con conclusione a fine marzo. Una volta conclusi gli interventi, seguiranno le opere in via Canciani.

Sono previste anche alcune modifiche alla viabilità della zona. La momentanea apertura al libero traffico partita il 1º dicembre cesserà, con la reintroduzione della regolamentazione a traffico limitato. Per quanto riguarda il mercato settimanale e del sabato, questo rimarrà in piazza XX settembre almeno fino all'inizio dei lavori su via Canciani, quando sarà trasferito in piazza Duomo per la durata dei lavori.

Le scelte di palazzo D'Aronco



TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Fotovoltaico e sala ridotto

Il Teatrone si rifà il look, grazie a un'opera di ristrutturazione che renderà finalmente fruibile il teatro ridotto interrato, dotato di 200 posti a sedere, ma finora utilizzato solo per le prove di alcuni spettacoli, e che doterà l'immobile di un impianto fotovoltaico.



ASFALTO E MARCIAPIEDI

Venti milioni nel 2025

Nel bilancio previsionale di quest'anno, l'amministrazione comunale ha stanziato oltre venti milioni destinati alle opere pubbliche, molti dei quali saranno destinati al rifacimento di strade e marciapiedi danneggiati dal tempo e dalle intemperie.



ASSUNZIONI

Più personale in Comune

Una parte dei fondi guadagnati dall'aumento dell'aliquota Irpef sono stati utilizzati per assumere nuovo personale in Comune, «che resta comunque in deficit strutturale», precisano, e anche per adeguare i contratti dei dipendenti, come previsto in Regione.

IL CONFRONTO

Nei capoluoghi aliquote fisse Zero tasse a Trento e Bolzano

L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati in Euro

COMUNE DI UDINE

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Fino a 15.000	0
Da 15.001 a 28.000	0,6
Da 28.001 a 50.000	0,7
Oltre 50.000	0,8

COMUNE DI TRIESTE

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Fino a 12.500	0
Da 12.501 in poi	0,8

COMUNE DI PORDENONE

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Fino a 15.000	0
Da 15.001 in poi	0,6

COMUNE DI GORIZIA

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Fino a 18.000	0
Da 18.001 in poi	0,7

Fonte: Ministero dell'Economia – Dipartimento delle Finanze – Dati relativi al 2024

WITHUB

La maggioranza di centrosinistra, nel momento in cui ha deciso di ritoccare decisamente all'insù le aliquote dell'addizionale comunale a Udine– dove erano bloccate dal 2007 al livello di 0,2 per ogni cittadino – ha scelto, come unico caso in Friuli Venezia Giulia tra i Municipi capoluogo, di fissare una tassazione progressiva a seconda del reddito imponibile.

Stando ai dati dell'Agenzia delle Entrate, nel dettaglio, oltre 27 mila cittadini non pagano nulla perchè hanno presentato una dichiarazione inferiore a 15 mila euro, soglia scelta da palazzo D'Aronco per la non applicabilità della tassa. L'imposta, proseguendo, diventa dello 0,6 per i redditi fino a 28 mila euro – più o meno 50 mila 600 residenti –, salendo allo 0,7 per chi dichiara fino a 50 mila euro – circa 16 mila 600 persone – e dello 0,8 per tutti gli imponibili superiori (poco meno di 6 mila 600 udinesi).

Diverso, come accennato, è il discorso negli altri ex capoluoghi di provincia. Partiamo da Trieste, dove la scelta del sindaco Roberto Dipiazza è stata quella di applicare un'aliquota dello 0,8 – cioè il tetto massimo tra le città regionali – indistintamente, ed eccezion fatta per chi dichiara meno di 12 mila 500 euro che ne è stato esentato. A Pordenone, andando oltre, l'ex primo cittadino Alessandro Ciriani ha stabilito di applicare lo 0,6 per tutti con esenzione per i redditi fino a 15 mila euro, mentre a Gorizia l'aliquota universale, decisa da Rodolfo Ziberna, è dello 0,7 con, tuttavia, la non applicabilità della tassa alla fascia di imponibile più alta di tutti gli ex capoluoghi di provincia e fissata a 18 mila euro.

Detto che nelle altre realtà del Friuli Venezia Giulia la situazione è variegata – c'è chi applica una tassazione fissa e chi, invece, ha scelto gli scaglioni come Udine –, è interessante pure analizzare la situazione negli altri capoluoghi delle Regioni Autonome del Nord Italia. Partiamo da Aosta dove l'amministrazione comunale applica un'addizionale dello 0,5 con esenzione fino a un imponibile di 10 mila euro. Non si paga alcuna tassa municipale, infine, nei due capoluoghi del Trentino Alto Adige. Se a Trento l'addizionale non è stata proprio mai introdotta, a Bolzano, invece, lo 0,2 applicato fino al 2016 è stato eliminato e mai più deliberato. Realtà ricche, si dirà, ed è senza dubbio vero. Ma non con bilanci così diversi dai nostri: a Udine (98 mila abitanti) quello 2025 vale 271 milioni, a Bolzano 285 (con 107 mila residenti). Curiosità: Trento e Bolzano sono rette da giunte di centrosinistra. Come Udine. —

M.P.

Vidoni (Fdi): la maggioranza deve assumersi le sue responsabilità
Manzan (lista Fontanini): «Il primo cittadino può ridursi lo stipendio»

Il centrodestra attacca «Altro che Robin Hood È sempre più tax sindic»

LA MINORANZA

Usano l'ironia e l'affondo politico i rappresentanti di centrodestra per commentare la stangata in arrivo nelle tasche degli udinesi, legata alla piena applicazione dell'addizionale comunale Irpef, e le parole del sindaco Alberto Felice De Toni.

«Altro che Robin Hood – tuona **Luca Vidoni**, capogruppo di Fratelli d'Italia – Qui ci troviamo di fronte a un vero "tax sindic". De Toni e l'assessore Gea Arcella, anziché intonare il solito piagnisteo non sapendo come giustificarsi, abbiano il coraggio di assumersi la piena responsabilità delle proprie scelte che stanno penalizzando in modo pesantissimo i cittadini udinesi. E smettano di prenderli in giro con la favola del "salvataggio" dei meno abbienti. La realtà è che hanno alzato le tasse a tutti, colpendo soprattutto il ceto medio e condannando Udine a diventare la capitale delle imposte più salate d'Italia».

Duro anche il commento del compagno di partito **Giovanni Govetto**. «Più passano i mesi, più gli udinesi rimpiangono i sindaci del passato – sostiene –, tutti accomunati dalla capacità di governare la città con un'addizionale Irpef dello 0,2 oltre che dal fatto di essere tutti friulani. I cittadini li rimpiangono tutti indipendentemente dall'orientamento politico. Possono aver ministrato bene o male, però è un dato il fatto che tutti siano riusciti ad amministrare la città con l'aliquota ridotta al minimo e senza fare fallire il Comune. De Toni è il primo a non essere stato in grado di riuscirci dimostrando, da subito, tutti i suoi limiti politici».


Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)


Giulia Manzan (Lista Fontanini)

Punta il dito contro De Toni, proseguendo, anche **Francesca Laudicina**. «Gli amministratori avveduti domano la spesa e non mettono, se non quando estremamente necessario, le mani nelle tasche dei cittadini – dice la capogruppo della Lega –. A Udine è accaduto il contrario: prima sono state aumentate le entrate e poi si è adeguata la spesa così da poter coprire effettive necessità, ma pure tanto superfluo. Dato che la categoria di contribuenti più colpita da questa manovra tributaria è purtroppo quella del ceto medio, che in questo momento ha grandi difficoltà economiche, la mossa del sindaco De Toni è ben lontana da quella di un gentiluomo qual è Robin Hood».

Non cambia di molto, poi, nemmeno il giudizio di Identità Civica con **Loris Michelini** che parla di situazione «scandalosa visto che De Toni e la sua compagine di governo non si sono limitati a raddoppiare le tasse per i cittadini udinesi, ma le hanno triplicate dichiarando di non essere in grado, altrimenti, di chiudere il bilancio». Chiara, infine, la posizione di **Giulia Manzan**. «L'happy sindic pensa di essere un moderno Robin Hood – attacca la capogruppo della lista Fontanini – che preleva dai più benestanti per dare ai bisognosi: può cominciare decurtandosi la sua indennità da primo cittadino ora che è stata anche maggiorata. De Toni, con questa sua affermazione, dimostra tutta la sua incapacità nell'essere un buon amministratore ritenendo di dover mettere le mani nelle tasche degli udinesi per poter far fronte alle attività ordinarie, ma essenziali per la città come le manutenzioni di strade, scuole, edifici pubblici. Ricordo a De Toni che potrebbe cominciare a spendere meglio le risorse comunali, evitando inutili e costose sperimentazioni come avvenuto, ad esempio, in piazza Garibaldi». —

M.P.

Sanità e salute

Il doppio intervento eseguito in contemporanea all'ospedale di Udine
Il direttore di Nefrologia: «Entrambi gli organi da persone viventi»

Partner incompatibili per lo scambio del rene Ma il trapianto si fa incrociando i donatori

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Come nelle migliori serie tv medical, con tanto di lieto fine al termine dell'episodio. La trama: una donna, 55 anni, in dialisi da due, non può ricevere il rene dal proprio partner. L'altra, di pari età, presenta invece insufficienza renale cronica che indicherebbe ormai l'inizio della dialisi. A far da sfondo alla storia di due coppie sottoposte di recente a un doppio trapianto incrociato non il celebre Sacro cuore della sitcom di fantasia Scrubs, bensì il più reale, concreto Santa Maria della Misericordia di Udine. La vicenda arriva, in particolare, dalla Nefrologia del nosocomio cittadino e dalla sua equipe trapiantologica; protagoniste due coppie, molto simili per donatore nonché ricevente. E se in un caso la prima donna non poteva ricevere l'organo in questione dal proprio partner a causa di un trapianto considerato ad alto rischio di rigetto, il motivo la presenza di anticorpi diretti verso gli antigeni del trapianto (Hla) del potenziale donatore, nell'altro la seconda donna aveva un'incompatibilità col gruppo sanguigno del compagno (donatore di gruppo A e ricevente di gruppo 0), il che avrebbe condotto a un alto rischio di rigetto iperacuto, portando a far sì che il trapianto venisse controindicato.

Entrambe le coppie, ad ogni modo, avevano accettato di entrare in lista per un eventuale trapianto da donatore deceduto o un eventuale cross-over a livello nazionale. Una volta effettuate le analisi del caso, per quanto riguarda il gruppo sanguigno AB0 il donatore della prima coppia è risultato compatibile con la ricevente della seconda (entrambi gruppo 0). Parallelamente, Il donatore della seconda coppia non presentava problemi di compatibilità AB0 con la ricevente della prima coppia (entrambi gruppo A). È stato quindi eseguito un cross-match incrociando le coppie per escludere eventuali anticorpi preformati anti Hla donatore specifici: i cross-match eseguiti sono risultati negativi e quindi non si è palesata alcuna controindicazione immunologica al trapianto.

Da qui, perciò, il via libera all'intervento. Il trapianto ha coinvolto due sale operatorie e due equipe in simultanea: è stato prelevato il rene sinistro da entrambi i pazienti donatori con metodica videolaparoscopica e quindi "mini invasiva"; di seguito è stato effettuato il trapianto ai due pazienti riceventi, sempre contemporaneamente. Tutti i pazienti coinvolti hanno avuto un decorso clinico senza complicanze, insomma, ottimale: le pazienti che hanno ricevuto il rene sono stati dimessi in dieci giorni dall'ospedale mentre i donatori sono stati dimessi addirittura in quattro giorni. E tutti con una funzione renale estremamente buona.

Soddisfazione, oltreché dai pazienti, emerge anche dal dottor Giuliano Boscutti, direttore della Nefrologia e Dialisi di AsuFc: «Parliamo di una bella storia che ha permesso in primis a due pazienti di ricevere in tempi estremamente rapidi un trapianto di organo: se andiamo nello specifico, i vantaggi di questo doppio intervento sono molteplici, ma va sottolineato soprattutto che i trapianti sono stati eseguiti da donatore vivente, che fornisce in assoluto l'organo di qualità migliore, condizionando una buona funzionalità renale nell'immediato e una maggiore durata nel tempo. Inoltre, è stato ridotto il tempo di attesa in lista per la paziente immunizzata, che avrebbe dovuto aspettare a lungo un rene compatibile, ed è stato evitato l'ingresso in dialisi di una delle pazienti riceventi, aspetto fondamentale anche dal punto di vista sociale, ma che contribuisce anche in questo caso a una migliore prognosi a breve e a lungo tempo del trapianto».



GIULIANO BOSCUTTI
DIRETTORE DI NEFROLOGIA E DIALISI DELL'ASUFC

Le pazienti coinvolte sono state dimesse dal nosocomio in dieci giorni e i loro compagni in appena quattro

A tessere allora le lodi del Centro regionale trapianti, il direttore sanitario di AsuFc David Turello: «È un centro all'avanguardia formato da professionisti con competenze riconosciute e questo ci permette di introdurre anche esperienze innovative come questa del trapianto di rene cross-over o quelle in ambito cardiochirurgico, come il primo trapianto a cuore battente a livello europeo o la donazione domino delle valvole cardiache dal cuore del ricevente. Questa storia testimonia l'elevato livello professionale e tecnico delle equipe operanti nelle nostre strutture». —

L'INDAGINE DELL'UNIVERSITA'

Piatti delle mense ospedaliere Troppi formaggi, poca verdura

Sotto la lente i servizi di ristorazione di Udine, Palmanova e San Daniele
L'obiettivo è offrire maggiore visibilità ai temi della sostenibilità alimentare



L'invito a consumare frutta esposto nella mensa dell'ospedale di Udine

Pranzi e cene con poche verdure, qualche formaggio di troppo e non sempre con opzioni vegane e vegetariane. È il risultato dello studio effettuato dall'università di Udine che ha analizzato l'offerta dei cibi e le scelte degli utenti in termini nutrizionali e di sostenibilità ambientale nelle mense di tre ospedali dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, quelli di Palmanova, San Daniele e Udine.

L'indagine si è svolta durante cinque giorni lavorativi nel periodo compreso tra agosto e settembre 2022. Sono stati fotografati, prima e dopo il pasto più di 1.200 vassoi composti dagli utenti che hanno partecipato allo studio. Le informazioni ottenute hanno permesso di analizzare dal punto di vista della sostenibilità le offerte di ciascuna mensa e le scelte degli utenti dal punto di vista nutrizionale e ambientale.



La mensa dell'ospedale di San Daniele con alcuni cartelli informativi

Il lavoro si inserisce in un progetto no-profit iniziato nel 2022 e attualmente in corso, dal titolo "Sostenibilità della ristorazione ospedaliera: prospettive sulle scelte dei fruitori e dei provider", nato grazie alla collaborazione tra l'Ateneo e i professionisti dell'Azienda sanitaria, coordinati da Laura Brunelli, che lavorano all'interno della rete internazionale di ospedali e servizi sanitari che promuovono salute (Hph&Hs).

Il lavoro nasce dalla necessità di una maggiore consapevolezza degli utenti e dei servizi di ristorazione in ambito sanitario sul legame tra nutrizione e sostenibilità ambientale. I sistemi alimentari sono, infatti, responsabili del 30% delle emissioni di gas serra globali. Fare scelte alimentari sostenibili anche sul luogo di lavoro significa quindi sprecare meno cibo e privilegiare prodotti di tipo vegetale rispetto a quelli di origine animale, pur mantenendo un'alimentazione bilanciata dal punto di vista nutrizionale. Una dieta sostenibile permette di mitigare gli impatti ambientali, ma può allo stesso tempo fornire importanti benefici per la salute umana.

In generale, come accennato, i pasti degli utenti sono risultati poveri in fibre, cioè con basso consumo di vegetali, dal punto di vista nutrizionale, e sbilanciati verso i lipidi, considerato l'alto consumo di formaggi e carne. In quanto a sostenibilità, i valori riscontrati superavano i limiti raccomandati dalle linee guida del progetto internazionale Su-Eatable. Soltanto in una delle tre mense non erano disponibili piatti con carne di manzo. In particolare, tutti i cibi contenenti manzo, alimento con maggiore impatto ambientale, superavano da soli i limiti di impronta di carbonio e idrica, i principali indicatori di sostenibilità ambientale, previsti per un pasto complessivo dalle linee guida. Inoltre, non in tutte le mense era possibile consumare un pasto né vegetariano né vegano, cioè quelli con minore impatto ambientale, ma allo stesso tempo, in grado di garantirne l'adeguatezza energetica e di macronutrienti, in particolare ridotta disponibilità di secondi piatti con fonti proteiche vegetali come i legumi.

Partendo dai risultati di questo lavoro è stato creato ed esposto nelle mense dei tre ospedali materiale informativo e strumenti dedicati agli utenti per migliorare le loro scelte e renderli più consapevoli dell'impatto che le loro preferenze a tavola possono avere sull'ambiente. Obiettivo del progetto, infatti, è contribuire a costruire un intervento educativo e organizzativo a partire da dati concreti e dare maggiore visibilità ai temi della sostenibilità e dei valori nutrizionali. —

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Donne in attesa di gemelli Nuovo ambulatorio dedicato

Da febbraio per tutte le donne che sono in attesa di più di un bambino sarà attivo presso la Struttura di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Udine un ambulatorio dedicato e specializzato nella gravidanza multipla. L'obiettivo è quello di uniformare l'assistenza prenatale, intrapartum e postnatale delle pazienti con gravidanza multipla.

Lo scopo è di garantire un miglioramento delle cure e degli outcome che ne derivano, attraverso un ambulatorio dedicato e un'omogeneità delle procedure cliniche e del management all'interno dell'Azienda sanitaria.

L'ambulatorio vedrà la presenza di un team multidisciplinare comprendente ginecologo-ostetrico, ostetrica, neonatologo e psicologo, figure professionali dedicate in modo da poter fornire alle donne un accompagnamento a 360 gradi necessario durante tutta la loro gravidanza. Si svolgerà inizialmente ogni due settimane, il lunedì mattina, alla Piastra ambulatoriale del padiglione 7, negli ambulatori di ostetricia e ginecologia. Durante le visite verrà effettuato sia il controllo della gravidanza per il benessere materno sia un controllo ecografico di secondo livello al fine di valutare il benessere dei gemelli.


La dottoressa Lorenza Driul

Per prenotare le visite sarà necessario telefonare alla segreteria ambulatoriale – allo 0432/559695 – dalle 8 alle 13.30. L'impegnativa verrà emessa con esenzione M50 e potrà comprendere: visita ostetrica con ecografia (per la prima visita); cntrollo ostetrico con ecografia (per le visite successive); ecografia translucenza nucale (qualora possibile verrà effettuata nell'ambulatorio dedicato, altrimenti in quello delle translucenze nucali); ecografia morfologica e premorfologica ove indicato (qualora possibile verrà effettuata nell'ambulatorio dedicato, altrimenti in quello delle ecografie morfologiche/II livello). «Grazie alla professoressa Lorenza Driul – ha detto il direttore medico dell'ospedale Domenico Montemurro – e alla disponibilità di diverse figure professionali, apriamo questo nuovo ambulatorio che offre una presa in carico ancora più specializzata alle future mamme che avranno la gioia di un parto gemellare». —

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

No alla guerra come normalità Evento al Balducci

Sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di assuefazione alla "cultura" della guerra, della "normalizzazione" della guerra come strumento di risoluzione delle controversie, in netto contrasto con il dettato e lo spirito dell'articolo 11 della Costituzione. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo dell'incontro in programma lunedì 3 febbraio, con inizio alle 18, al Centro Balducci di Zugliano. L'iniziativa è dei gruppi di Emergency di Udine, Pordenone, Gorizia-Monfalcone in collaborazione con l'associazione Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto Balducci Odv. Relatori dell'incontro saranno i giornalisti e scrittori Toni Capuozzo e Domenico Pecile, e Roberta Nunin dell'università di Trieste.

La serata sarà moderata da Mauro Cecotti, referente Gruppo Emergency di Udine. «Gruppo – spiega lo stesso Cecotti – che si è costituito a Udine circa due anni fa e che conta su una piccola pattuglia di volontari, impegnati nella raccolta fondi per il finanziamento delle attività umanitarie e di cura di Emergency in Italia e nel mondo. L'attività prevede anche la diffusione di una cultura della pace».—

OGGI NELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO BEARZI

La bellezza della corporeità Incontro con don Geretti

"La bellezza della corporeità" è il titolo dell'incontro pubblico, a ingresso gratuito, che don Alessio Geretti terrà oggi, alle 20.45, nella palestra "Don Bosco" dell'Istituto Bearzi a Udine.

Il lungo sottotitolo dell'incontro, "Nudità, fascino, eccitazione, contatto, distacco, pudore: un percorso tra arte, filosofia e teologia", delinea l'ambito dell'intervento di don Geretti, che allo stato attuale, tra gli altri incarichi, ricopre anche quello di responsabile in Vaticano per gli Eventi d'Arte del Giubileo 2025.

L'evento udinese si tiene a margine del corso nazionale Educazione all'affettività e sessualità dei bambini e degli adolescenti, che da novembre 2024 è in corso di svolgimento al Bearzi su iniziativa dell'associazione La Bottega dell'Orefice, in collaborazione con Diesse-Didattica e innovazione scolastica, Salesiani don Bosco, del Centro di aggregazione giovanile Il Pellicano, Love in Life, con il patrocinio del Comune di Udine.

Ed è proprio il presidente nazionale dell'associazione La Bottega dell'Orefice, Paolo Bordin, a tracciare un lusinghiero bilancio di questo primo corso: «L'alto livello scientifico e culturale della proposta di formazione, costruito abbinando per ogni tema l'approfondimento teorico e l'applicazione pratica attraverso attività laboratoriale – ha spiegato Bordin – ha visto tra i protagonisti docenti di università italiane, europee, americane ed è stato accolto dall'iscrizione di oltre cinquanta professionisti arrivati a Udine da 9 regioni italiane, come pure dalla Svizzera. E la seconda nota riguarda la diversificazione delle competenze professionali degli iscritti, che appartengono non solo al mondo dell'insegnamento, rappresentato da scuole di ogni ordine e grado, ma anche alla sanità, dalla quale provengono medici, infermieri e ostetriche, come pure informatici. Perciò – conclude Bordin – nell'aprire il corso a tutti attraverso l'incontro pubblico con don Geretti, abbiamo a cuore il bene della singola persona, come pure il bene comune, e vogliamo dare continuità alla proposta formativa, costituendo un gruppo di lavoro che può diventare punto di riferimento e di consultazione».—


Don Alessio Geretti

L'attività di forze dell'ordine e magistratura

LA SENTENZA

Non accetta la fine della storia d'amore Condanna per stalking a 2 anni e 4 mesi

Alessandro Cesare

Non è riuscito ad accettare la fine del rapporto con la sua ex compagna e nonostante un ammonimento ricevuto dal questore, ha continuato a scriverle e a farsi vedere nei luoghi abitualmente frequentati da lei e dai suoi famigliari, arrecandole disagio, ansia e paura. Per questo un quarantaseienne di Udine, ieri, è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, a 2 anni e 4 mesi con l'accusa di atti persecutori (o stalking). L'uomo, difeso dall'avvocato Andrea Sandra, ha ottenuto di poter scontare la pena agli arresti domiciliari. Sarà l'Uepe, l'Ufficio esecuzione penale esterna, a dover stabilire il programma a cui si sottoporrà l'uomo durante la detenzione domiciliare e per questo il giudice ha aggiornato l'udienza a metà marzo per il via libera definitivo. Da quanto è stato ricostruito dall'accusa, l'uomo ha molestato l'ex compagna «in modo tale da cagionare alla stessa un perdurante e grave stato di ansia e di paura, a tal punto da ingenerare in lei il timore per l'incolumità propria e altrui, costringendola ad alterare le sue abitudini di vita per il timore che lo stesso potesse presentarsi sotto la sua abitazione o compiere nei suoi confronti aggressioni verbali e fisiche». La relazione tra i due è terminata nell'ottobre 2023. Qualche settimana dopo l'uomo ha iniziato a inviare diversi messaggi alla donna, con quest'ultima che ne ha bloccato il contatto. Dopo aver provato a contattarla con un altro numero si è fatto vedere più volte nei pressi della sua abitazione e di quella dei suoi famigliari. A quel punto è scattata l'ammonizione del questore, notificata nel marzo 2024. «La condanna è abnorme rispetto al tipo di reato, a dimostrazione di come il sistema non funzioni al meglio – è stato il commento di Sandra –. Ci riserviamo di presentare appello».—

Urla in centro e spinte ai poliziotti Un 47enne arrestato con il taser

L'uomo ha inveito contro i passanti e poi opposto resistenza agli agenti. Liberato con obbligo di firma

Timothy Dissegna

È stato arrestato dalla polizia, dopo essere stato colpito e immobilizzato con il taser, per aver resistito al tentativo degli agenti di bloccarlo, dopo che con le sue urla, nella serata di mercoledì, aveva terrorizzato chi si trovava in quel momento su via Poscolle, a poca distanza dall'incrocio con via Zanon. Ieri pomeriggio, all'esito del processo per direttissima, il giudice Paolo Milocco ha convalidato l'arresto di Paolo Bresolin, 47 anni, di Udine, e ne ha disposto la liberazione con obbligo di firma alla polizia giudiziaria. Era accusato di resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio si è verificato attorno alle 18. È a quel punto che, stando a quanto riferito da diversi testimoni, avrebbe iniziato a inveire contro passanti e avventori dei locali lungo la strada, tanto da far partire la chiamata alla Polizia di Stato. Gli agenti sono accorsi sul posto per riportare la situazione sotto controllo. L'uomo, però, era in evidente stato di alterazione e si è divincolato, ricorrendo alla violenza nei confronti degli stessi poliziotti. La scena si è svolta sotto gli occhi di alcuni cittadini e commercianti della zona, preoccupati per l'escalation della situazione. Qualcuno ha anche immortalato il tutto con il telefonino, diffondendo le immagini sui social.

Nonostante i tentativi di calmarlo, il quarantasettenne ha cercato di sottrarsi alla presa degli agenti, alcuni dei quali sono stati spinti. Dopo una breve colluttazione, tuttavia, anche grazie all'uso della "pistola elettrica", sono riusciti a immobilizzarlo. A quel punto, è stato arrestato e condotto negli uffici della Questura, in viale Venezia. L'indomani, si è presentato in tribunale con il suo avvocato difensore, Massimo Forni, il quale ha chiesto e ottenuto dal giudice il rinvio dell'udienza a giovedì 6 febbraio. Nel frattempo, l'imputato dovrà rispettare l'obbligo di firma quotidiano. —



L'intervento della polizia per bloccare l'uomo in via Poscolle

CONTROLLI IN CITTÀ

Tre veicoli rubati ritrovati e riconsegnati

La Polizia di Stato ha portato a termine un'operazione che ha permesso di rintracciare e restituire tre veicoli rubati. Il primo episodio si è verificato il 22 gennaio, quando il personale della Squadra Mobile, nel corso del pattugliamento vicino alla stazione ferroviaria, ha individuato un furgone sottratto poche ore prima a Gruaro, in provincia di Venezia. Dopo le verifiche, il mezzo è stato consegnato al legittimo proprietario, il titolare di un'azienda che ne aveva denunciato il furto.

Due giorni dopo, un altro intervento ha permesso di recuperare un'auto rubata nella stessa giornata a Conegliano, in provincia di Treviso. Gli agenti, impegnati nel monitoraggio del centro, hanno notato il veicolo parcheggiato. Poco dopo, un giovane di 22 anni, cittadino marocchino domiciliato a Udine, è stato sorpreso mentre apriva l'auto con le chiavi originali e vi entrava. Il ragazzo è stato fermato e denunciato per ricettazione, mentre il proprietario è stato contattato e ha ripreso possesso del mezzo.

Lo stesso giorno, gli agenti hanno scoperto un'altra vettura rubata, appartenente a una cittadina udinese, in un parcheggio nella zona nord. Anche in questo caso, il veicolo è stato restituito alla proprietaria, che aveva segnalato il furto poche ore prima.

IN CAMERA DI COMMERCIO

Società del settore edile in crisi Ok alla composizione negoziata

Si è conclusa positivamente la composizione negoziata della crisi avviata dalle società Fincos Finanziaria Costruzioni Spa e Granda Immobiliare Srl, che operano nel settore edile e urbanistico (con sedi operative anche in Friuli). Gli accordi conclusi dalle società ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a, del codice della Crisi d'impresa, hanno coinvolto i principali creditori grazie alla mediazione della Camera di Commercio di Pordenone e Udine.


L'avvocato Luca Ponti

Le società si sono avvalse dell'assistenza dello studio legale Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, che ha operato con un team composto dal partner Antonio Satalino, dalla senior associate Francesca Bossi e dall'associate Jacopo Invernizzi, nonché, per i profili fiscali, dall'equity partner Michele Aprile, coadiuvati, nelle relazioni con il tribunale competente, dallo studio legale Ponti DePauli Partners di Udine. Lo studio associato Molaro – Pezzetta – Romanelli – Del Fabbro & partners, con un team composto dall'equity partner Marco Pezzetta, dal partner Manuela Della Picca e dall'associate Mattia Mestroni ha svolto il ruolo di advisor industriale e finanziario. Il principale creditore finanziario è stato assistito da Linklaters con un team multidisciplinare composto dai partner Francesco Faldi e Alessandro Villani, dal counsel Fabio Balza, e dagli associate Stefano De Baggis, Sara Giugiaro, Francesco Saverio Frattaroli e Luigi Spinello. Il ruolo di esperto è stato svolto da Maurizio Variola, iscritto all'elenco degli esperti della Cciaa di Pordenone e Udine.—

MORTALE A SAN GOTTARDO

Accertamenti della Procura su dinamica e decesso


L'auto della vittima

La Procura di Udine effettuerà tutti gli accertamenti del caso per fare luce sull'incidente che martedì sera, a San Gottardo, ha causato la morte di Alberto Rinaldi, 50enne di Martignacco. La polizia locale, intervenuta sul posto per i rilievi, ha fatto pervenire negli uffici di via Lovaria la comunicazione delle notizie di reato. Ora la Procura aprirà un fascicolo per valutare la posizione dell'uomo accusato di aver causato il sinistro, un 45enne residente nel Cividalese. L'uomo dovrà rispondere delle ipotesi di reato di omicidio stradale, fuga e omissione di soccorso. Tra gli accertamenti che saranno disposti c'è anche l'autopsia sul corpo della vittima.

IN CHIAVRIS

Entra in casa di un'anziana e fa razzia di gioielli

Era ancora scossa nel riportare ai carabinieri il furto subito due giorni prima all'interno della propria casa: l'autrice una sconosciuta, la vittima, una donna udinese del 1940, che si è vista così asportare monili in oro per un valore dichiarato di circa 18 mila euro. L'episodio è avvenuto nella mattinata di martedì 28 gennaio. Stando al racconto dell'anziana vittima, residente in zona Chiavris, una sconosciuta sulla trentina si sarebbe presentata alla sua porta accampando una scusa non meglio identificata. Riuscendo quindi a superare l'iniziale diffidenza della residente, la giovane si sarebbe introdotta nella dimora e, approfittando di un momento di disattenzione della sua vittima, ne sarebbe uscita con quanto capitatole sotto tiro: nello specifico, i gioielli custoditi dalla stessa abitante. Nel pomeriggio di ieri l'anziana ha pertanto provveduto a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di Udine est. —

COMUNE

Basta allagamenti nelle strade Presto caditoie e griglie nuove

Saranno sostituite da viale Palmanova a viale Venezia e via Tolmezzo
L'assessore Marchiol: «Interventi concordati con il Cafc per ridurre i disagi»

Stop alle strade allagate a causa del maltempo. Il Comune ha programmato infatti una serie di interventi, finalizzati a sostituire caditoie e griglie di scolo nelle zone più critiche della città, specie nei quartieri.

In quelle, cioè, in cui, in occasione di piogge forti o di fenomeni atmosferici di vasto impatto, sempre più frequenti per effetto del cambiamento climatico anche sul territorio cittadino, ingenti quantità di acqua finiscono per determinare problematiche e disagi alla popolazione.

«Si tratta di interventi con cui il Comune intende risolvere criticità e urgenze di manutenzione straordinaria, eliminando disagi ai cittadini e garantendo una migliore funzionalità di spazi pubblici come le strade e marciapiedi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. «Sono piccole opere, come la sostituzione di caditoie e griglie, che vanno però a risolvere problemi di allagamenti, che possono causare talvolta anche infiltrazioni nelle cantine. Sono interventi che concordiamo con il Cafc – aggiunge Marchiol – nell'ambito di una collaborazione sempre più efficace, che grazie al potenziamento dei servizi comunali, ci permette di operare in autonomia su interventi urgenti e puntuali nell'interesse dei cittadini».

Gli interventi del Comune interesseranno viale Palmanova, via Cosattini, via Zugliano, via Caneva, viale Venezia e via Tolmezzo. I lavori, che condizioni meteo sfavorevoli permettendo, si protrarranno per circa un mese, consisteranno nella sostituzione delle caditoie presenti, con un notevole miglioramento del sistema di scolo delle acque piovane e nell'aumento della dimensione delle griglie e dei pozzetti più soggetti a intasamento, permettendo così un'ottimizzazione del collegamento al sistema fognario. —



In alto, i lavori in corso ieri in viale Palmanova (FOTO PETRUSSI) e, qui sopra, quelli programmati in via Zugliano

IN VIA MARANGONI

Con Pan&Gaban mercatino second hand

Domenica, all'emporio solidale "Pan&Gaban»", in via Marangoni 99, dalle 10 alle 13, si terrà un "mercatino second hand" dove trovare selezionatissimi vestiti per bambini e bambine, compresi tute da sci e costumi di carnevale. Sulle bancarelle si troveranno pure giochi e giocattoli e ci sarà uno spazio dedicato a giacche e giacconi per adulti.

Il mercatino è a offerta libera e il ricavato sarà destinato alle diverse progettualità di solidarietà del centro Caritas di Udine. Nel corso della mattinata si terrà inoltre un laboratori per bambini e bambine a cura di Circo all'inCirca.

Gli empori del progetto Pan&Gaban della Caritas diocesana di Udine, sono luoghi di incontro in cui vengono messi a disposizione (sempre a fronte di una libera offerta), indumenti e accessori usati. Sono spazi interessanti per tutti, in particolare per chi desidera adottare consumi all'insegna della sostenibilità: rispettosi dell'ambiente, solidali e ispirati e alla pratica del riciclo e del riuso.

LE FARMACIE

Turno notturno
dalle ore 19:30 alle ore 8:30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea d'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

ASSOCIAZION SPORTIVE FURLANE

Consegnati i riconoscimenti agli atleti e ai valori friulani







La premiazione dell'Associazion sportive furlane /FOTO PETRUSSI

«Dedizione, passione e attaccamento alle radici: tre elementi che, nello sport, si fondono in modo indissolubile. Ogni atleta porta avanti un'eredità fatta di determinazione, caratteristica che rispecchia il temperamento delle persone della nostra terra. Il legame con il territorio diventa fonte di motivazione, orgoglio e responsabilità nel rappresentare la propria comunità e i suoi valori nelle competizioni. Questo riconoscimento in marilenghe gratifica gli sportivi che si identificano nella terra friulana».

Così l'intervento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, ieri, nel Salone del Popolo del Comune, in occasione della premiazione organizzata dall'Associazion Sportive furlane, che ha insignito alcuni atleti friulani distintisi per la propria attività. Il Premio alla carriera è andato a Mara Navarria, campionessa olimpica, oro nella spada a squadre a Parigi 2024, originaria di Carlino. Un premio speciale per dirigenti è stato assegnato a Gianni De Paoli, direttore sportivo della Cda Talmassons, alla Società sportiva Santa Maria di Lestizza (SMaL) di ginnastica artistica, alla giornalista sportiva Francesca Spangaro e all'atleta paralimpica Giada Rossi. A Davide Stella e Sintayehu Vissa sono state attribuite rispettivamente l'Aquila sportiva giovane e l'Aquila sportiva assoluta. —

OPEN WORKSHOP

All'Aba arteterapia e corsi in lingua inglese

Dopo aver svelato il mistero degli specchietti che qualche settimana fa hanno invaso Udine, l'Accademia Tiepolo annuncia che, nel corso dell'Open Day in programma domani, dalle 10 alle 17, sarà possibile partecipare a un laboratorio di arteterapia, tenuto dalla professoressa Francesca Salcioli, coordinatrice del corso annuale che partirà a marzo: attraverso esercizi e giochi con la musica, gli specchi e altri strumenti, i partecipanti potranno capire in maniera attiva le tematiche e l'approccio utilizzati.

Il corso è pensato sia per chi desidera integrare le pratiche artiterapiche trasversali nel proprio lavoro di terapeuta, insegnante, artista, psicologo e formatore, sia per chi intende approfondire l'arteterapia quale disciplina e professione a sé stante. Il laboratorio si terrà nell'Aula 4 dell'Accademia, dalle 10 alle 16.30.

La seconda novità riguarda l'avvio dei corsi in lingua inglese, a partire da ottobre 2025: Graphic Design, Product Design e Interior Design, Illustrazione e Fumetti, Fotografia e Arti Visive, Pittura e MITA-Tatuaggio. —

UNIVERSITÀ

Dissesto idrogeologico Oggi un convegno

"Il dissesto idrogeologico: nuove esigenze di conoscenza in un clima che cambia". È il tema del convegno che si terrà all'Università di Udine oggi, dalle 14, nell'auditorium della Biblioteca scientifica, in via Fausto Schiavi 44.

Sarà l'occasione, per studiosi di università e centri di ricerca e professionisti del settore, per esporre nuove conoscenze e metodi di analisi finalizzati alla mitigazione del dissesto da frana.

I lavori saranno aperti da Alessandro Trovarelli, Alessandro Gasparetto e Marco Petti.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/1/2025

BARI	9	62	1	28	73
CAGLIARI	50	33	43	10	29
FIRENZE	4	63	56	34	90
GENOVA	51	20	26	46	59
MILANO	37	78	76	20	86
NAPOLI	43	4	45	84	53
PALERMO	13	43	50	67	40
ROMA	29	12	84	71	79
TORINO	90	16	25	76	24
VENEZIA	26	58	23	20	40
NAZIONALE	74	7	54	15	36

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	9	12	13
16	20	26	29	33
37	43	50	51	56
58	62	63	78	90

Numero Oro 9 — Doppio Oro 9-62

SuperEnalotto

23-32-34-35-41-47

Jolly 65 — Superstar 2

JACKPOT 66.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	87.245,64 €
Ai 445	4	402,66 €
Ai 16.546	3	32,42 €
Ai 269.047	2	6,17 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	40.266,00 €
Ai 98	3	3.242,00 €
Ai 1.353	2	100,00 €
Ai 9.724	1	10,00 €
Ai 24.453	0	5,00 €

La storia



90 anni di Sina

Da un'officina in Val Tramontina all'impero delle auto
«Sogno di mantenere sempre passione ed entusiasmo»

ENRI LISETTO

«Ho dovuto aspettare i 90 anni per lasciarmi crescere la barba». Mentre sorseggia un caffè, fa chiudere il portone della concessionaria, «perché devo stare attento anche ai colpi d'aria». Duilio Sina oggi compie 90 anni. È tuttora saldamente alla guida dell'omonimo Gruppo. Riavvolge la pellicola, raccontandosi e raccontando una gloriosa storia che comincia negli anni Cinquanta in Val Tramontina.

Duilio Sina nasce, infatti, a Tramonti di Sotto il 31 gennaio 1935. Sposato con Ines Baratta, hanno tre figli: Giorgio, Cinzia e Samantha. «Sono il primo di cinque fratelli. Mamma, Sabatina Avon, era molto rigorosa. Il mio trampolino di lancio? Quando rimase incinta di due gemelle. Nacquero Livia e Leda. Vennero poste su due cuscini. Mamma disse a noi fratelli: "Eccole qua. Io sono molto impegnata, devo badare alle mucche, ai maiali e alla casa. Adesso da tre siete in cinque, non potete contare esclusivamente su di me"».

Piccoli, già grandi.

«Mamma aggiunse: "Duilio, sei il più grande, scegli per primo la sorellina che prenderai in cura". Scelsi Livia. A mio fratello Michele, di conseguenza, toccò Leda. Nives, la terzogenita, affiancava la mamma. Ce le portavamo dappertutto. Un giorno il medico le vide con la bocca sporca di terra: assaggiavano erba e grilli. Disse che se avessero continuato così sarebbero rimaste piccoline».

E vostro padre?

«Lavorava per lunghi periodi all'estero come muratore con suo fratello».

Come se le passava da bambino?

«Occupandomi delle sorelle, tagliando il fieno per le mucche. Si partiva all'alba, poi arrivava mamma con la colazione: latte appena munto e polenta della sera prima. La prima venditrice fu lei, che ci spacciava tutto per meraviglioso!».

Il primo mestiere?

«Imparai a fare il meccanico all'officina De Fanti di Spilimbergo».

Importante fu zio Leonardo Avon detto Nardin.

«Gli dissi che avrei voluto lavorare in un'officina più grande e così parlò con la Masotti di Tolmezzo, dove si riparavano auto e camion. Partivo il lunedì, con la Vespa, tornavo a casa il venerdì».

Si faceva strada il suo spirito imprenditoriale...

«Proposi al prete di Tramonti di Sopra di fare una società per il cinema itinerante. Lui aveva una macchina da proiezione Ducati, fissa. Io acquistai una Bell e Howell, mobile. Così nacque il cinema nelle nostre valli».

Ma un giorno...

«Arrivai a Tolmezzo e trovai la Masotti distrutta da un incendio. Occorreva trovare un altro lavoro. Mi convinsi che dovevo comprare un'auto: garantì per me zio Nardin. Andammo insieme a prenderla a Trieste: una Fiat 1.100/103 famigliare blu».

Bisognava metterla a reddito.

«Andavo in piazza a Tramonti e mi mettevo davanti alla corriera: caricavo i passeggeri allo stesso costo del biglietto e li portavo a Spilimbergo. Il sabato dalle 17 alle 2 di domenica facevo la spola sino a Meduno per portare i giovani "Al Giardinetto". In seguito rinforzai le balestre per caricare più peso e ci misi il portapacchi per i bagagli. Così potevo portare gli emigranti nelle stazioni di Venezia e Milano».

Non finisce così.

«Decisi di aprire un'officinetta di riparazione di biciclette, gomme e persino stivali nell'ex forno di zio Nardin e di mia nonna, a Tramonti. Era il 1953. L'aiutante era mio cugino Sergio Facchin. Andai da Burra, a Udine, e acquistai qualche bicicletta da mettere in vetrina. Così, alle riparazioni affiancai la vendita. A mio fratello Michele, che nel frattempo aiutava lo zio nel commercio della carne, proposi di fare qualcosa insieme».



Nella foto di Marco Brisotto, Duilio Sina, 90 anni compiuti oggi, in concessionaria a Pordenone
In alto, con la mamma, il fratello e le tre sorelle; sotto, da sinistra, Michele, Duilio e Livia Sina



Avviaste una pompa di benzina a Spilimbergo.

«La rilevammo in affitto da Guerrino Menegazzi, così come i locali da Marina Pielli. Zio Nardin anche stavolta garantì per noi. Le nostre morose, Ines e Celestina, vendevano la benzina, occupandosi anche dell'impianto di autolavaggio».

Siamo al business delle auto. Lei ha 19 anni, suo fratello Michele 18.

«Gli proposi: andiamo a Torino, compriamo qualche auto dei dipendenti Fiat e le vendiamo. Saremo fortunati. Avevo sentito parlare del mercato delle auto in piazza Bodoni. Partimmo in treno alle 20.30 da Casarsa e arrivammo a Torino alle 8.30».

In prossimità della piazza incontraste tale signor Oreste.

«Notò che eravamo spaesati. Gli raccontammo il nostro proposito, ma temeva fossimo immaturi per un simile business. Gli dissi: "Siamo gente umile, ma concreta". Ci portò a Mirafiori, dove c'erano le auto dei dipendenti in scadenza. Io e Michele tornammo a Spilimbergo rispettivamente alla guida di una 600 con porte che si aprivano controvento e di una 128. La volta dopo portammo anche le mogli e tornammo con quattro auto. Le mettemmo nel salone e cominciammo a spargere la voce».

Lei si occupò della vendita, Michele faceva la spola tra Torino e Spilimbergo.

«Si, e Michele, a Torino, si appassionava anche al mondo dei camion e intesseva relazioni che permisero, qualche anno dopo, di ottenere anche il marchio Iveco. Nel frattempo a Spilimbergo arrivavano le auto con le bisarche: una doveva restare nel piazzale per mezza giornata, affinché i clienti potessero vedere da sotto la marmitta di scarico. Più risultava lucente più l'auto era desiderata. Nel 1973 la Fiat ci propose il mandato di concessionaria. Al distributore assumemmo la prima impiegata, prendemmo in affitto uno stabile vicino alla stazione».

Si poneva il problema di avere a disposizione i ricambi.

«Mia sorella Livia andò per un anno da Sacchi e Modotti, a Udine, per imparare a gestire il magazzino ricambi e così è diventata negli anni il punto di riferimento nella gestione dei ricambi di tutti i brand del Gruppo, di cui è tuttora il vicepresidente. Costruimmo il grande parco di via Ponte Roitero a Spilimbergo».

Poi l'arrivo a Pordenone.

«Se il cuore è sempre rimasto a Spilimbergo, a Pordenone si è aperto a seguito dell'espansione del mercato, nel 1981. Poi, a Sacile nel 1985, a Portogruaro nel 2002 e a Venezia nel 2010».

Qual è un segreto di così lungo successo?

«Evitare i conflitti con i clienti. Mamma ci diceva: lavorate, abbiate buoni rapporti con tutti. Ma sono convinto che il vero segreto sia stata l'alchimia creata tra Livia, Michele e me. Una unione che ci ha permesso di trasformare ogni sfida in un piccolo grande successo, grazie anche al supporto prezioso di tutti i nostri collaboratori, che hanno creduto e tuttora credono nel nostro progetto».

In famiglia?

«Dietro di noi ci sono state grandi mogli, protagoniste nella crescita dell'azienda. Abbiamo la fortuna di essere stati e di essere una famiglia unita. Mio figlio Giorgio ha poi preso la stessa strada, a Udine: ha saputo espandersi col Gruppo Ferri che oggi ha presidi da Udine a Trieste, da Treviso a Padova mentre il Gruppo Sina opera in provincia di Pordenone e in tutto il Veneto orientale. Mia figlia Cinzia e Luca, figlio di Livia, in qualità di amministratori delegati, si occupano della gestione del Gruppo, Samantha dell'immobiliare».

E oggi?

«I tempi sono più difficili. Siamo partiti con Fiat: è stato ed è un grande amore. Poi i veicoli commerciali, Lancia, Alfa, Nissan, Volvo, Abarth, Jeep e Dr. Da cinque anni abbiamo acquisito i marchi del Gruppo Volkswagen da Peressini e con soddisfazione possiamo dire che siamo stati premiati più volte tra le migliori concessionarie italiane».

La differenza tra passato e presente?

«Una volta i clienti ti cercavano, pieni di entusiasmo. Oggi la concorrenza è molta di più e attraverso tanti canali. Noi abbiamo sempre cercato di dare il meglio con la massima professionalità e serietà. Oggi il Gruppo Sina spa conta oltre 200 dipendenti e mantiene risultati soddisfacenti».

A 90 anni sogna qualcos'altro?

«Credo di avere trasferito la cultura del lavoro ai collaboratori, cercando di farli restare per piacere e non per dovere. La più bella soddisfazione è di avere visto entrare dipendenti giovani e uscire solo al momento della pensione. Ecco, sogno di restare qui, in azienda, con la stessa costanza, passione ed entusiasmo dell'inizio». —

TOLMEZZO

Educazione all'affettività al Paschini A scuola con il corso ideato dal liceo

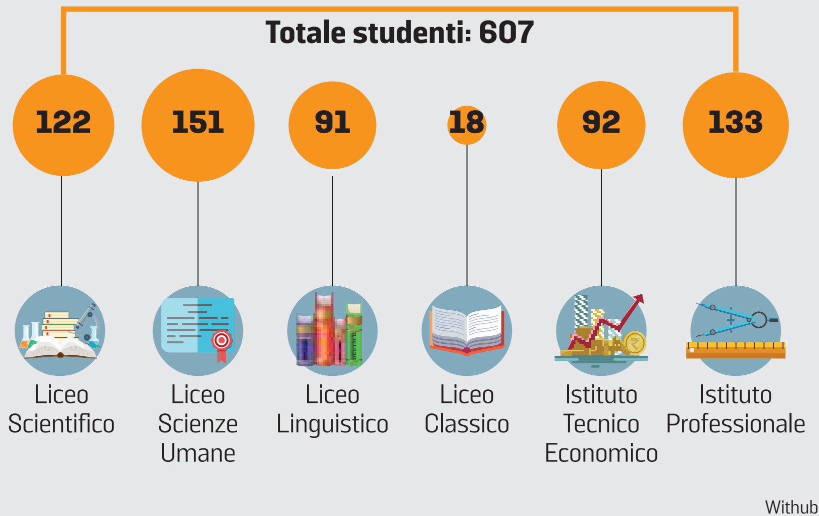
Tutti i nuovi progetti dell'Istituto, che conta 607 allievi. Un bar didattico dall'indirizzo professionale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Ci sono tanti progetti all'Isis Paschini-Linussio che conta 607 allievi e propone, coi suoi 125 docenti, una ricca offerta formativa declinata al futuro e alla multidisciplinarietà, con lezioni sempre più operative e nuove tecnologie applicate a tutti i settori: dalla contabilità d'azienda all'archeologia.

«Ci teniamo alla qualità – afferma il dirigente scolastico, Andrea Battaglia –, ci impegniamo per dare agli studenti gli strumenti per costruire e animare il futuro di questo territorio». Oggi al Paschini-Linussio, dove si raccolgono le iscrizioni per il 2025-2026 fino al 10 febbraio, a fare la parte del leone è il Liceo delle Scienze Umane (151 studenti), che approfondisce l'ambito socio-educativo e dei servizi alla persona. «Abbiamo ricevuto – conferma il dirigente scolastico, Andrea Battaglia – tante richieste negli ultimi anni, spesso dobbiamo raddoppiare le sezioni. Indirizza anche a professioni di cura, dagli educatori all'assistenza per anziani. I ragazzi sono sensibili verso questo settore, motivati. E abbiamo collaborazioni con Asufc e altre scuole. Quest'anno è partito nell'intero istituto un progetto di educazione all'affettività, proposto da questo liceo». Con l'anno 2025-2026 parte all'Istituto Tecnico-Economico la novità del corso quadriennale con articolazione in "Servizi informativi aziendali" con Informatica e Intelligenza artificiale applicate a tutti gli aspetti di un'azienda: da bilancio e contabilità a gestione e promozione. Il ragazzo «potrà apprendere – illustra Battaglia – le stesse competenze del quinquennale ma con un diverso quadro orario e soprattutto un modo nuovo di fare didattica, molto operativa, più laboratoriale con docenti anche di Its (Accademia Nautica di Trieste, Alto Adriatico di Pordenone e Its Academy di Udine), 15 aziende (anche di Slovenia e Austria), Confindustria, Carnia Industrial Park e Ial Fvg. Lo abbiamo costruito con cura per questo territorio».


Il dirigente Andrea Battaglia



Resta pure il quinquennale tradizionale. Il Liceo Scientifico rimane un punto fermo di qualità al Paschino-Linussio, con attività e laboratori che spaziano su tanti fronti, compresi astronomia, neuroscienze, economia e diritto. A febbraio gli studenti saranno ad Amsterdam a visitare centri di ricerca internazionali in collaborazione con le università di Amsterdam e di Udine. Il Liceo Classico, «uno degli indirizzi più utili nella società di oggi – assicura Battaglia –, lo abbiamo curvato un po' sulla modernità puntando anche sull'informatica umanistica (Digital Humanities), sulle nuove tecnologie applicate a storia e archeologia». Anche al Liceo Linguistico c'è grande fermento, gli allievi partecipano a molti progetti, laboratori di traduzione, scambi internazionali, soggiorni linguistici, sono a contatto con realtà accademiche e lavorative italiane ed estere.

«Stiamo riattivando l'Erasmus» segnala Battaglia. E c'è pure un progetto sullo studio delle lingue minoritarie. Non ha bisogno di presentazioni l'indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", con studenti premiati in vari concorsi che partecipano al progetto dell'Accademia del Gusto, a molti eventi sul territorio, a percorsi in aziende regionali ed estere (Austria e Olanda). E si lavora per attivare anche un bar didattico all'interno dell'istituto da aprire poi a tutto il centro studi. —

IN BREVE

Sappada
Cade con gli sci Donna in ospedale

Una 41enne di Modena, U.G., si è infortunata nella mattinata di ieri sulla pista turistica Eiben-Col dei Mughi di Sappada, dopo essere caduta da sola mentre stava sciando. I sanitari hanno rilevato una probabile frattura del femore sinistro con interessamento del bacino, decidendo così per il suo trasferimento in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per ulteriori accertamenti. La signora è stata dapprima aiutata dal personale dell'impianto sciistico, mentre in loco sono giunti anche gli agenti del Soccorso piste della polizia.

Pontebba
Strada per il Pramollo chiusa per lavori

Sarà chiusa per lavori la strada regionale 22 che conduce al passo Pramollo oggi dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17. La decisione dell'Edr si è resa necessaria in seguito ai danni provocati dal maltempo che ha causato lo stacco del rivestimento sul ponte tra la caserma della Finanza e il passo. Oggi verrà effettuato un sopralluogo e si procederà al primo intervento. Il transito sarà consentito domani e domenica e lunedì i lavori riprenderanno.

IL PIANO DEL CONSORZIO A PALUZZA





La mappa con la strada esistente e, in rosso, il tracciato di quella nuova. A destra, la strada che affianca la cava di marmo

La nuova strada per la Val Collina Un milione di euro ai Boschi carnici

TOLMEZZO

Il Consorzio Boschi Carnici ha ottenuto un finanziamento che ammonta a un milione di euro dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche sulla base di una delibera della emessa dalla giunta regionale in data 29 dicembre 2024, finalizzato alla realizzazione di una viabilità forestale.

La richiesta del finanziamento era stata presentata dal presidente del Consorzio Luigi Cacitti su volontà del consiglio di amministrazione dell'ente, al fine di sviluppare una viabilità a servizio della zona di Val Collina, nel comune di Paluzza, dove il consorzio oltre a essere proprietario di una vasta area, possiede anche un'importante cava di marmo.

«Poco meno di un mese fa abbiamo ricevuto con estrema soddisfazione il decreto da parte della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche relativo alla realizzazione del primo lotto di un intervento – spiega Luigi Cacitti – che riteniamo necessario, in quanto la strada di accesso alla cava si trova purtroppo in una zona che si colloca sotto il versante classificato P4, si tratta di una valutazione che risulta di massima pericolosità dal punto di vista geologico, e a ridosso della zona nella quale si sono verificati i recenti smottamenti che hanno interessato e compromesso la percorribilità della strada statale 52 bis che conduce al confine di Stato».

La progettualità che verrà avviata a breve, in linea con quanto già inviato e illustrato alla Regione, si svilupperà sul lato opposto a quello della attuale strada statale, dalla zona dei laghetti per poi salire verso la cava, il nuovo tracciato sarà quindi realizzato sia attraverso una serie di interventi sui tracciati già esistenti che con la realizzazione di alcuni tratti di nuova costruzione.

L'obiettivo del Consorzio Boschi Carnici è quello di proseguire fino a monte servendo non solo la proprietà dell'ente, ma anche quelle del comune di Paluzza (Socio del consorzio) e di alcuni privati, poste a monte della vallata.

«Si vuole così creare una viabilità forestale sicura interamente fuori dalla zona P4, utile come detto non solo per il consorzio – evidenzia Cacitti – ma con caratteristiche tali che in futuro potrebbe assumere altre funzioni e dare importante sviluppo alla zona».

L'avallo al progetto arriva anche dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante secondo la quale «c'è la necessità di avere una strada alternativa di emergenza alla viabilità principale. Per il territorio rappresenta sicuramente una grande opportunità, qualunque sia la soluzione alternativa alla strada esistente, già oggetto di una progettazione compartecipata tra le due regioni Friuli Venezia Giulia e Carinzia».

Tecnicamente la strada che il Consorzio Boschi carnici realizzerà non avrà pendenze superiori al 8 per cento e una larghezza massima di 4, 5 metri.

«Per quanto attiene il progetto esecutivo – riferisce ancora Cacitti – faremo in modo di ascoltare come in altre situazioni ogni utile consiglio. Mi sento in dovere – conclude il presidente del Consorzio – di ringraziare la giunta regionale per averci dato questa importante occasione, in particolare l'assessore Stefano Zannier che in questi anni ci ha creduto e sostenuto le nostre iniziative». —

TRICESIMO

Cantiere infinito alla casa di riposo Rientro degli ospiti entro dicembre

Il sindaco: «De Pilosio e scuola elementare sono le priorità» Bilancio e Dup approvati in Consiglio a maggioranza

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

L'obiettivo è completare al più presto il cantiere della casa di riposo Nobili de Pilosio riportando a casa gli anziani trasferiti a Magnano in Riviera dal 2020 e concludere i lavori della scuola primaria per dare una sede rinnovata ai bambini trasferiti da un anno in un container. Il sindaco Giorgio Baiutti non ne ha fatto mistero, sono queste le due opere fondamentali per l'amministrazione comunale a Tricesimo, come è emerso nel corso della seduta di consiglio comunale che ha incassato l'approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, documenti sui quali si è abbattuto il voto negativo della minoranza.



GIORGIO BAIUTTI
SINDACO
DI TRICESIMO

«Il cantiere per la casa di riposo ha subito una serie di battute d'arresto dovute al fallimento dell'impresa e dei successivi contenziosi, tuttora in itinere – mette in chiaro Baiutti –. Siamo passati attraverso un riaffidamento dei lavori – informa –: interni, cappotto e serramenti sono a posto, il mese prossimo affideremo i lavori per l'impiantistica e contiamo di concluderli entro dicembre. Per quanto riguarda la scuola elementare invece, i moduli nei quali sono temporaneamente ospitati i bambini ci costano 9.600 euro al mese e l'obiettivo è quello di poter disporre della nuova scuola per l'avvio del prossimo anno scolastico».



La seduta del consiglio comunale che si è riunito a Tricesimo per approvare il bilancio

Questo sarà il filo rosso che guiderà gli investimenti nel 2025, «per il resto – ragguaglia Baiutti – daremo corso a una serie di interventi minori, visto che abbiamo partecipato ad alcuni bandi e siamo risultati assegnatari di sette contributi. Quello che abbiamo portato in approvazione è un bilancio tecnico che recepisce le istanze degli uffici, dando seguito alla necessità di inserire tutti i contributi assegnati dalla Regione».

Nel programma delle opere pubbliche, quindi, risultano l'ampliamento e l'attrezzaggio dell'ecopiazzola comunale in via della Soima, la sistemazione e la copertura del palazzetto dello sport "Mario Tosolini", il rifacimento della recinzione e delle infrastrutture del complesso sportivo "Andrea Giordano", i lavori di sistemazione idraulica delle zone interessate da allagamenti e tracimazioni, oltre a una posta consistente destinata alla manutenzione e alla sistemazione delle strade.

Nella seduta del consiglio comunale sono state anche approvate le aliquote dell'Imposta locale immobiliare autonoma e quelle per l'addizionale Irpef per il 2025. Alla sostanziale conferma dell'addizionale si è affiancata una correzione di rotta per l'Ilia. «Abbiamo recepito la normativa regionale che prevede l'abbassamento dell'aliquota allo 0,7% per la cosiddetta prima "seconda casa" – avverte il sindaco – una modifica a costo zero per il Comune, poiché sarà la Regione a coprire il mancato introito». —

MARTIGNACCO - NEL 1941 SUPERÒ MARGHERITA HACK

I cento anni di Lidia, la bimba che volava Fu campionessa italiana di salto in lungo

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

La chiamavano "la bimba che vola". Piccola e minuta, quando prendeva la rincorsa e si sollevava in aria sprigionava una potenza inversamente proporzionale a quella che d'istinto si sarebbe stati portati ad associare al suo aspetto fisico: a 16 anni non ancora compiuti Lidia Zanuttigh – nativa di Soresina, in provincia di Cremona, e oggi residente a Faugnacco di Martignacco – conquistò il titolo di campionessa italiana nella specialità del salto in lungo. Era il 1941, anno in cui in una gara di salto in alto sconfisse una certa Margherita Hack. Pochi anni dopo, nel 1947, conquistò la medaglia d'argento alla 23ˆ edizione dei Campionati nazionali femminili assoluti di atletica leggera, svoltisi nello stadio Vittorio Pozzo di Torino.

Ai prestigiosi traguardi sportivi tagliati in gioventù Lidia ne ha affiancato, ora, uno altrettanto significativo, anagrafico: nei giorni scorsi ha oltrepassato la soglia del secolo, circondata dall'affetto dei familiari (le figlie Maria Giovanna e Cinzia, le nipoti Katia e Lorenza e i pronipoti), di amici, conoscenti e pure dell'amministrazione di Martignacco, Comune in cui si era trasferita, da Udine, nel 2009. Il sindaco Mauro Delendi, assessori e consiglieri le hanno consegnato, nell'occasione, una pergamena celebrativa dei suoi meriti sportivi e della specialissima ricorrenza. La carriera agonistica di Lidia le aveva spalancato anche le porte della nazionale azzurra, portandola a confrontarsi con rivali da Olanda, Argentina, Ungheria e Cecoslovacchia. La propensione per lo sport si era manifestata in giovanissima età, trasformandosi in passione, coltivata agli inizi tra i ranghi dell'Unione Sportiva Soresinese e indirizzata, dopo un avvio nella corsa, verso il salto in lungo, che praticò fino al matrimonio.





Lidia Zanuttigh sul podio e a sinistra Margherita Hack allo Stadio Littorio di Piacenza nel 1941 Sotto, Lidia mostra la pergamena del Comune

«Anche la sua storia d'amore è da romanzo» racconta la figlia Cinzia, ricostruendo pagine di vita familiare. «Sposò il cugino Renzo Zanuttigh, cividalese, di cui inizialmente ignorava l'esistenza. Tutto cominciò – spiega – quando mio padre lesse su un giornale che Lidia Zanuttigh si era confermata campionessa italiana: non aveva idea di essere imparentato con lei, ma per vantarsi con i commilitoni facendo leva sul cognome disse: «Guardate, mia cugina ha vinto di nuovo». Quando si trovò a passare per la Lombardia, andò a cercarla: trovò la casa e fu mia madre ad aprirgli la porta. Mamma – aggiunge – era così esile che per abbracciarlo, andò a prendere una scaletta. Per sposarsi dovettero chiedere la dispensa papale. E mia madre ci ha ripetuto spesso quanto le avesse fatto piacere mantenere lo stesso cognome anche da coniugata». Oggi Lidia vive con Maria Giovanna. —

GEMONA

Magrini Marchetti Lezioni aperte fra storia e scienze

Sara Palluello / GEMONA

Lezioni aperte in arrivo al Magrini Marchetti di Gemona. Anche quest'anno – da oggi, venerdì 31 gennaio, e per i cinque venerdì successivi alle 18 nell'aula magna dell'istituto, in via Praviolai 18 – si terrà la decima edizione di "Lezioni aperte – Il piacere della conoscenza", una serie di incontri per la diffusione della cultura umanistica e scientifica dedicati alla popolazione del territorio.

I docenti della scuola metteranno a disposizione le proprie competenze per raccontare, in modo comprensibile ma accurato, degli argomenti particolarmente interessanti della propria disciplina che possano essere utili a stimolare la curiosità verso successivi approfondimenti.

Il format è ormai consolidato: dopo la presentazione del professor Alberto Vidon (che inquadrerà il tema della serata) il relatore esporrà il suo argomento in forma di racconto, per circa un'ora, prima di aprire la fase finale con le domande del pubblico.

L'onore dell'apertura quest'anno è stato affidato alla professoressa Agnese Codutti, docente di Fisica, che sotto il titolo "Una storia d'amore" tratterà il tema dell'intima relazione fra microbi ed essere umano, in un appassionato racconto di fisica applicata. Nei successivi incontri ci sarà spazio per l'area umanistica e quella scientifica: il 14 febbraio il professor Mattia Montanaro parlerà di storia e filosofia con "This is the end", mentre il 28 febbraio sarà la volta del professor Angelo Floramo che delizierà il pubblico con "Abracadabra", racconto basato su di un manoscritto guarneriano.

Ci sarà poi, il 14 marzo, lo spazio per l'intervento del professor Gabriele Rossi che con "BIM" introdurrà nel mondo della realtà virtuale e dell'intelligenza artificiale; seguirà l'incontro con il professor Paolo Ierman che il 28 marzo parlerà d'arte e cultura di opposizione con "Corrente".

Una coppia di docenti, Roberta Corisello e Pier Maria Beccari, concluderanno il ciclo di incontri venerdì 11 aprile parlando del numero d'oro fra matematica e scienze naturali. —

Il 34enne di Osoppo si è da poco classificato fra i primi dieci concorrenti al campionato europeo
Ha organizzato una competizione internazionale di mascalcia che si terrà a Pers dal 13 febbraio

Andrea, dai go kart ai cavalli Uno degli ultimi maniscalchi



Andrea Ridolfo nella sua officina mobile e, sotto, in una competizione

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Il suono cadenzato del martello che picchia sull'incudine per lui è musica. Batte e ribatte su quel ferro arroventato nel suo capannone a Casasola di Majano fino a definire la forma giusta. E quando l'ha trovata, Andrea Ridolfo sale sulla sua officina mobile e va a ferrare gli zoccoli dei cavalli.

«Questo bellissimo mestiere va scomparendo» afferma Andrea, uno dei pochissimi maniscalchi rimasti che forgiano artigianalmente i ferri per i cavalli. «Siamo suppergiù una ventina in Italia – ammette con un filo di tristezza –. Ormai si usano ferri prodotti industrialmente – commenta – ma ogni cavallo è diverso dagli altri, così come le sue zampe». E allora lui li prepara su misura, uno per uno, correndo con il suo furgone da una scuderia all'altra.

Era il sogno di suo padre, Giovanni, quello di fare il maniscalco. Ma no, la famiglia non voleva. Lo fecero studiare, poi avviò un'azienda agricola, un allevamento e un annesso spaccio di carni. Eppure il pallino della mascalcia gli rimase dentro. E tentò di trasmetterlo ai figli.

Il piccolo Andrea, ultimo di tre fratelli, aveva tutt'altro in testa. «A me piacevano i motori – mette subito in chiaro – costruivo go kart, ci sapevo fare e ho studiato all'Ipsia come operatore per macchine utensili. Poi, quando avevo poco più di 16 anni, mio padre mi

Gli inizi in salita: la scuola del Centro militare veterinario gli aprì le porte nel 2010

portò alla Fieracavalli di Verona e rimasi incantato a guardare i maniscalchi in azione».

È lì che tutto è cominciato. Da allora, Andrea che oggi di anni ne ha 34 e che vive a Osoppo, si è costruito una carriera costellata di successi:



l'ultimo è arrivato a dicembre quando ha partecipato ai campionati europei di mascalcia piazzandosi fra i primi dieci: il mio miglior risultato di sempre per l'Italia.

«Ma non è stato sempre così» ricorda. Gli inizi furono in salita: la scuola del Centro militare veterinario di Grosseto gli aprì le porte nel 2010. Poi, l'incontro con Massimiliano Felicani che affiancò a Modena e con il quale gareggiò in Francia. La crescita professionale fino a superare il suo mentore, infine l'apertura della sua azienda la "Ridolfo Farrier tools" che gestisce con la

«Nel mio capannone arrivano ragazzi da tutta Italia e dall'estero per imparare»

compagna Chiara Fadone.

«I primi cavalli li ho ferrati nel 2012 – racconta – ho fatto tanti corsi e tanti concorsi. Poi ho deciso di cercare di trasmettere questo mestiere ai giovani. Così, spesso, nel mio capannone arrivano ragazzi da tutta Italia e dall'estero per imparare».

Tre anni fa ha ideato una gara di mascalcia che è cresciuta in sordina, reclutando concorrenti da tutta Europa e che dal suo capannone si è trasferita all'area festeggiamenti di Pers, dove fra il 13 e il 15 febbraio si sfideranno i migliori maniscalchi d'Europa. Non solo una competizione, ma anche una vetrina per diffondere i segreti di un mestiere antico che Andrea spera possa ispirare molti giovani.

«Sarà la gara di maniscalchi più grande mai realizzata in Italia – annuncia – faremo una prova di forgia artistica giovedì 13 sera, le opere poi verranno messe all'asta sabato dopo pranzo e il ricavato verrà devoluto alla fondazione Valentino Pontello». —

MAGNANO IN RIVIERA E TARCENTO

Tradizioni e crescita turistica Patto fra Comuni e Regione

MAGNANO IN RIVIERA

«La Regione sostiene l'impegno delle amministrazioni comunali di Tarcento e Magnano in Riviera per lo sviluppo e del tessuto economico locale e del turismo. La visita nella zona pedemontana è occasione di confronto per presentare le linee di finanziamento attivate dalla Regione per il rilancio dei centri storici e discutere delle strategie di sviluppo in chiave turistica di questi paesi». Sono le parole dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, che ieri ha incontrato i sindaci e le giunte comunali dei Comuni di Magnano in Riviera e di Tarcento.

«Ringrazio entrambi i primi cittadini – ha detto Bini –, che rappresentano un territorio capace di fare squadra e di mettere a denominatore comune le proprie eccellenze, come nel caso del Distretto del Commercio "Buy in Sportland", che ricomprende i comuni della zona pedemontana e quelli del Gemonese. Questo territorio è vocato al turismo lento, basti pensare agli escursionisti che visitano il monte Bernadia in ogni stagione e al crescente numero di iscritti alla "Marcia delle castagne" promossa a Magnano – ha ricordato Bini –. Non faremo mancare il nostro appoggio per la promozione della storia e della cultura locale: siamo interessati a sostenere gli eventi che il Comune di Tarcento intende organizzare per il 2026 in occasione dei 900 anni dalla nascita documentata del centro abitato. Confermeremo anche l'attenzione ai festeggiamenti epifanici».



Bini con gli amministratori comunali di Tarcento e, sotto, di Magnano

A Magnano in Riviera, Bini ha visitato il castello di Prampero che nel 2025 compie mille anni. Ha poi potuto apprezzare gli spazi di palazzo Frangipane, a Tarcento che ospita una mostra permanente dedicata ai "tomâs", le tipiche maschere di legno intagliato dai "mascarârs" del carnevale tarcentino, la sede dell'Ufficio di informazione e accoglienza turistica, e la sala istituzionale. Lo hanno accompagnato il sindaco di Magnano in Riviera Carlo Michelizza e il sindaco di Tarcento Mauro Steccati con i propri staff. —

L.T.

L'INTERVENTO

Strada pericolosa a Ragogna Avviati i lavori per la rotonda

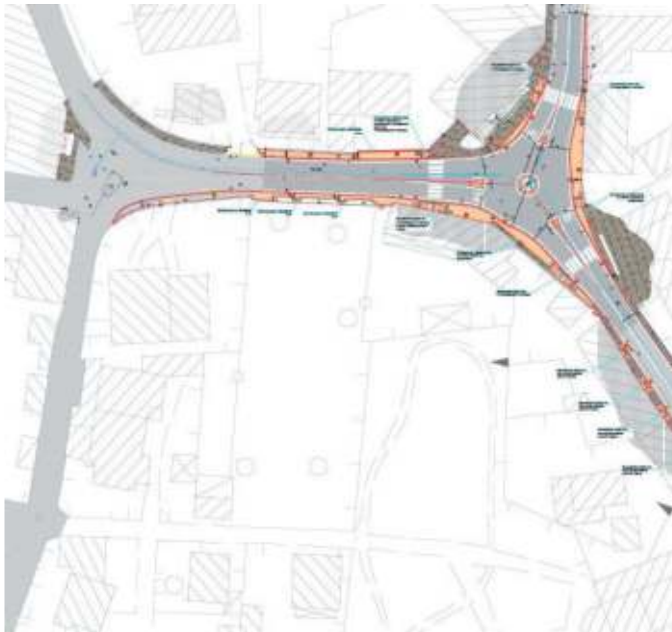
Maristella Cescutti / RAGOGNA

Iniziati i lavori per la realizzazione di una rotatoria in piazza Giovanni XXIII esimo sulla Strada regionale numero 5. Le vie interessate all'intervento sono l'inizio di via Roma e via Muris. L'infrastruttura necessaria e attesa dai cittadini come spiega il sindaco Claudio Maestra, per disciplinare viabilità, parcheggi e velocità dei veicoli eccessiva e pericolosa.

«La riduzione della velocità è e sarà un obiettivo di primaria importanza dell'amministrazione comunale afferma il sindaco – ritengo che la nuova rotatoria sia un'opera funzionale per assolvere il compito di migliorare la sicurezza di un sito particolarmente critico e sensibile del nostro territorio». I lavori presumibilmente si protrarranno fino al maggio prossimo, contano un importo di contratto come si evince dal quadro economico, di 275 mila euro.

Prima della realizzazione della rotonda verranno eseguiti i lavori di sostituzione e potenziamento della rete idrica e relative utenze da parte del Cafc Spa in piazza Giovanni XXIII e nella vicina piazza IV Novembre.

Prevista la realizzazione anche di nuovi marciapiedi



Il progetto per la nuova rotonda sulla strada regionale 5

in porfido, in continuità con quelli esistenti, per mettere in maggiore sicurezza gli utenti con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche tramite delle rampe in prossimità degli attraversamenti pedonali.

La rotatoria, calpestabile, viene realizzata dall'impresa Mingotti T. srl di Tavagnacco risultata vincitrice di una gara d'appalto effettuata dall'amministrazione comunale verso la fine del 2024.

Durante i lavori il traffico verrà regolato da impianti semaforici o grazie alla presenza di movieri in modo da ridurre al minimo il disagio ai cittadini e alle attività commerciali della zona.

I lavori per la realizzazione della rotatoria dovevano essere avviati nella primavera dello scorso anno ma, come racconta il primo cittadino Claudio Maestra è stata ritardata per consentire e agevolare il passaggio del giro d'Italia senza incorrere all'intoppo dei lavori che avrebbero causato pericolosi rallentamenti alla corsa. —

L'incendio a Corno di Rosazzo

Fiamme in cantina, una famiglia sfollata

Interessate dal rogo soltanto le suppellettili presenti nel locale, ma fumo e fuliggine hanno reso l'abitazione inagibile

CORNO DI ROSAZZO

L'odore di fumo, dal basso, insistente e inequivocabile. La discesa nello scantinato e la scoperta delle fiamme: una famiglia, come conseguenza, si è vista costretta a passare la notte al di fuori delle mura della propria casa a Corno di Rosazzo, questa resa temporaneamente inagibile dalla fuliggine. Nonché dai danni causati dal fumo.

Il fuoco, ieri pomeriggio, era scoppiato da un piccolo macchinario domestico: ebbene, in meno di un'ora, l'incendio è stato domato dai vigili del fuoco, intervenuti in una villetta a schiera situata al numero 12 di via dei Pini, di fronte al locale campo sportivo.

L'allarme era scattato intorno alle 17.45, il rogo che era divampato in un locale della cantina: stando ai successivi rilievi, a causarlo, con ogni probabilità, il malfunzionamento di un apparecchio di tipo "sanitrix", una piccola pompa alimentata da un apposito motore che permette, senza particolari affanni, di realizzare dei sanitari in qualsiasi punto della casa. L'installazione di quello che viene anche definito un trituratore avviene tramite collegamento alla presa elettrica.

L'incendio, in poco tempo, è andato a coinvolgere le varie suppellettili presenti nella stanza; di conseguenza, il fumo è salito e ha potuto invadere il resto della villetta.

Sanitrix

L'apparecchio il cui malfunzionamento potrebbe essere alla base dell'accaduto

La chiamata della famiglia al numero unico di emergenza 112 ha così attivato prontamente una squadra dei vigili del fuoco di Cividale, che sul posto ha potuto ricevere il supporto di un'autobotte giunta dal comando provinciale di Udine, intorno alle 18.15.

Il celere intervento degli operatori ha permesso che le fiamme non si estendessero su altri impianti dell'abitazione, venendo così estinte in prossimità della loro origine.

In seguito allo spegnimento del rogo, i vigili del fuoco hanno potuto svolgere l'effettiva conta dei danni, giungendo alla conclusione che, per la salute della famiglia dimorante all'interno della villetta, quest'ultima avrebbe dovuto attrezzarsi per trascorrere la notte altrove.

Ad ogni modo, i diversi membri del nucleo familiare non hanno riscontrato problematiche legate alla respirazione del fumo: di conseguenza, quando la loro l'abitazione sarà nuovamente dichiarata agibile, questi potranno tranquillamente fare rientro nella propria casa. —

S.N.



I vigili del fuoco di Cividale hanno agito tramite l'ausilio di un'autobotte giunta da Udine

LA PARTITA CON IL FONTANAFREDDA A BUTTRIO

Un baby calciatore riceve il premio per il suo fair play

BUTTRIO

Gesti che riconciliano col calcio. E che sebbene provengano dalla "base" e da categorie giovanili in cui il risultato non conta possono fungere da esempio anche per i più grandi. Il Fontanafredda calcio non ha perso l'occasione per valorizzare una encomiabile azione, durante una partita giocata a Buttrio, di un suo giovane tesserato: Rei Cupa, classe 2012, che milita nella formazione esordienti under 13 del club rossonero.

Nel corso della partita con i parietà del Cjarlins Muzane disputatasi a Buttrio, nell'ambito di un torneo di calcio a 9, con la sua squadra in vantaggio, Cupa ha ammesso, nonostante il dirigente arbitro non se ne fosse accorto, di aver commesso un fallo da rigore. Successivamente decretato e realizzato dai rivali.

Qualcosa di purtroppo inusuale. E così il Fontanafredda, sensibile al fair play dei propri tesserati, ha premiato il giovane talento del suo settore giovanile nell'intervallo dell'ultimo match della prima squadra, che milita nel campionato di Eccellenza (ed è in corsa per la promozione in serie D), contro il Rive Flaibano. Il premio? Da quanto risulta un accappatoio e altri gadget del marketing rossonero, ben curato da Raffaele Del Ben. Ma al di là del riconoscimento materiale, è senza dubbio il valore simbolico dell'iniziativa ad aver creato particolare consenso sui social e nel movimento calcistico provinciale, catturando l'attenzione anche dei vertici federali. «Sono contento che per una volta – ha commentato il vicepresidente della Figc regionale Christian Vaccher – si tratti di qualcosa che riconcilia con il nostro sport. Bene ha fatto il Fontanafredda a valorizzarlo perché come dico spesso fa più rumore un albero che cade rispetto a una foresta che cresce. E in questo caso è della crescita positiva dei nostri ragazzi che giustamente si parla». —

P.S.


Il giovane calciatore premiato

CIVIDALE

Eventi sugli animali Si presenta il libro di Irene Giurovich

La sensibilità animalista dell'amministrazione cividalese viene confermata dalla promozione di un ciclo di incontri pubblici in tema – al via domani – organizzati in collaborazione con associazioni e realtà impegnate nella difesa della natura. "I nostri amici a quattro zampe: amarli per sempre" il titolo del primo appuntamento, che si svolgerà nella sede delle associazioni di Carraria, dalle 17.30: a introdurre i lavori sarà l'assessore comunale al benessere degli animali Davide Cantarutti, che illustrerà ai presenti le iniziative in programma. Seguiranno gli interventi della presidente dell'associazione Fare Verde, Rita Zamarian, e di Arnaldo Zorzetto, referente di GattolandiaCividale e promotore dell'iniziativa benefica Civigattoday. L'evento entrerà poi nel vivo con la presentazione del libro "L'Ultimo Battito", della scrittrice e giornalista Irene Giurovich, incentrato sul rapporto con l'amato Labrador Alfredo e con Sparky, salvato in Montenegro. Ampio spazio sarà riservato alle associazioni animaliste: parleranno la presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente, Laura Citron, e il presidente di Anna onlus, Lorenzo Vazzoler.

L. A.

CIVIDALE

Accesso agli uffici comunali Minoranza critica sugli orari

Lucia Aviani / CIVIDALE

La revisione delle modalità di accesso agli uffici municipali, annunciata in coda al 2024 dal sindaco Daniela Bernardi, è ormai definita ed entrerà in vigore da domani.

Lo comunica la stessa prima cittadina, che in una recente seduta consiliare, rispondendo alle sollecitazioni delle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, aveva fatto presente come la giunta fosse da tempo al lavoro per studiare una formula in grado di conciliare le esigenze dei cittadini con quelle degli operatori e di assicurare la maggior snellezza ed efficacia possibile al servizio.

Il caso era stato appunto sollevato dall'opposizione, la quale aveva rilevato come dopo le forzate modifiche al sistema introdotte durante la fase pandemica non fossero di fatto stati ripristinati gli accessi liberi (nonostante una delibera adottata in tal senso) e risultasse quindi possibile solo l'ingresso su appuntamento. Non cambierà molto, con il sistema pronto al varo: in tre giornate (lunedì, giovedì e venerdì) gli uffici riceveranno esclusivamente su prenotazione, nella prima giornata dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, nelle altre due in fascia mattutina, dalle 10 alle 12.30; il mercoledì sarà giorno di chiusura («ma ciò non toglie – puntualizza Bernardi – che in presenza di determinate esigenze i singoli uffici possano accordarsi con l'utenza») mentre il martedì mattina, dalle 10 alle 12.30, l'ingresso in Comune sarà libero, senza dunque la necessità di appuntamento. «Abbiamo ragionato con cura sul da farsi, confrontandoci con i responsabili di tutte le unità operative – spiega il sindaco –, per capire quale fosse la strategia migliore da adottare. Il martedì ci è sembrato il giorno più idoneo per l'entrata libera: naturalmente – commenta il sindaco – monitoreremo l'andamento della situazione, per verificare se il meccanismo definito si riveli valido e possa quindi contribuire ad un miglioramento dei servizi resi al cittadino».


FABIO MANZINI
CAPOGRUPPO CONSILIARE DI PROSPETTIVA CIVICA A CIVIDALE

Del tutto insoddisfatto della situazione che si prospetta il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini: «La soluzione – dichiara – è assolutamente insoddisfacente, risultando di gran lunga peggiorativa rispetto allo status quo. Avevamo caldeggiato un incremento degli spazi di accesso senza appuntamento, per andare incontro alle esigenze della popolazione. Dalle dichiarazioni fatte dalla giunta nell'assemblea civica in cui era stato affrontato l'argomento ci era parso di cogliere disponibilità in tal senso, ovvero ad ampliare gli orari di ingresso libero: ora, invece, i cividalesi si ritroveranno con l'unica opzione del martedì mattina, in fascia lavorativa, mentre per gli accessi su prenotazione è disponibile esclusivamente un pomeriggio, quello di lunedì. Mi sembra un affronto alla loro pazienza: si viene a creare una situazione di grave difficoltà, che quasi costringe a prendere ferie per recarsi negli uffici municipali». —

L'AMBULATORIO A TAVAGNACCO



Il taglio del nastro del nuovo ambulatorio con Cittaro, Cucci e Tosolini, la stanza e lo stabile FOTO PETRUSSI

Nuovo medico di base sopra alla farmacia C'è un punto prelievi

Il dottor Giulio Cittaro prenderà servizio a partire da lunedì In via Fermi inaugurato il presidio. «Così c'è continuità»

Laura Pigani / TAVAGNACCO

Un nuovo ambulatorio è stato inaugurato ieri in via Fermi 98, nella frazione di Feletto, ed è pronto ad accogliere – a partire da lunedì 3 febbraio – il dottor Giulio Cittaro, medico di medicina generale che subentrerà al posto della dottoressa Marina Pellegrini, che ha terminato il suo servizio alla fine dello scorso anno. «Questo – sottolinea la vicesindaco e assessore alle Politiche sociali Giulia Del Fabbro – per noi significa dare continuità ai cittadini e garantire un presidio sul territorio. Con una figura giovane e fresca di studi assicureremo una maggior qualità al servizio».

L'ambulatorio è ospitato nei locali della farmacia comunale, proprio sopra la stessa, e conta su un punto prelievi e sulla presenza anche di un infermiere. Nello stesso stabile, tra l'altro, si trovano altri medici specialisti e un altro medico di medicina generale, il dottor Simone Pfeiffer. Un piccolo polo sanitario che, sicuramente, rappresenta un vantaggio in particolare per le persone anziane che dopo aver fatto una visita possono reperire gli eventuali farmaci prescritti scendendo di un piano. All'inaugurazione del presidio c'erano, tra gli altri, Cittaro, il sindaco Giovanni Cucci e il presidente della farmacia comunale Luca Tosolini.

Il dottor Cittaro riceverà su appuntamento e sarà operativo nell'ambito territoriale di Tavagnacco-Pagnacco. Si potrà optare il cambio del medico da lunedì. I residenti del comune di Tavagnacco lo potranno fare in maniera autonoma, tramite il portale Sesamo. Ci si potrà anche recare, con la propria tessera sanitaria, agli sportelli dell'anagrafe sanitaria di Feletto martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30, dove saranno presenti anche degli operatori del Punto di facilitazione digitale (che forniranno assistenza nella scelta del medico attraverso Sesamo. E per chi vuole, inoltre, sono a disposizione pure gli sportelli dell'anagrafe sanitaria del Distretto di Udine, in via San Valentino, dalle 8 alle 16.45, dal lunedì al venerdì.

L'Amministrazione comunale di Tavagnacco accoglie con piacere il dottor Cittaro, come indica la vicesindaco, augurandosi che possa permanere a lungo sul territorio e collaborare positivamente con le realtà locali. «Ringraziamo per la collaborazione – conclude Del Fabbro – il Distretto socio-sanitario e la farmacia comunale di Tavagnacco». L'Amministrazione coglie l'occasione per ringraziare «i medicidi medicina generale che hanno terminato la propria attività in quest'ambito, la dottoressa Pellegrini e il dottor Flavio Colle, per il lavoro svolto in questi anni a servizio delle comunità di Tavagnacco e Pagnacco». —

IN BREVE

Codroipo
Cade da tre metri potando una pianta

Era salito sulla scala per potare una pianta, nel cortile della sua abitazione nella frazione di Biauzzo a Codroipo, per quello che sembrava un tranquillo lavoro di giardinaggio casalingo. Nella serata di mercoledì, però, un uomo di 69 anni è scivolato a terra da un'altezza di 3 metri, riportando alcune lesioni. Dopo aver sentito il tonfo e visto il proprio caro a terra, i familiari hanno chiamato il 112. Sul posto sono così intervenuti i sanitari che hanno stabilizzato l'uomo, trasportandolo in ospedale a Udine in condizioni serie. Non risulta comunque in pericolo di vita. La dinamica è adesso al vaglio dei carabinieri della locale stazione.

Campoformido
Costituzione del Circolo di FdI

Oggi, alle 18 in via Basaldella 60 alle Griglie del Tiro a volo è in calendario un incontro per la costituzione del Circolo di Fratelli d'Italia di Campoformido. A fare gli onori di casa sarà il già assessore comunale Brunella Micelli. La riunione sarà anche occasione per salutare 2 bandiere storiche della Destra territoriale: Roberto Marchiol e Giancarlo Casula.

Campoformido
Domenica spettacolo tra canti e letture

Si terrà domenica alle 17.30 nella sala polifunzionale di Campoformido lo spettacolo "Il Friuli canta le sue montagne". Organizzato con il coro della Società alpina friulana e l'orchestra a plettro "Città di Codroipo", offrirà un viaggio tra canti, pagine letterarie e poetiche di autori friulani. Voce narrante di Massimo Somaglino, coro diretto dal maestro Andrea Toffolini e orchestra guidata dal maestro Pablo Despeyroux.

TAVAGNACCO

Dalle raccolte fondi alle cene solidali Alpini in prima linea



L'assemblea delle penne nere di Branco (Tavagnacco)

TAVAGNACCO

Gli alpini di Branco in prima linea in nome della solidarietà. Il gruppo – che conta 90 iscritti di cui 50 penne nere e i restanti aggregati e un amico – si è riunito di recente per l'assemblea annuale svoltasi alla presenza del delegato di zona per l'Ana Marco Birri e della vicesindaco di Tavagnacco Giulia Del Fabbro che hanno espresso gratitudine per il loro operato. E per fare il punto sulle tante attività svolte durante l'anno e sui progetti da promuovere.

Gli alpini di Branco – come racconta il capogruppo Massimo Faleschini – promuovono numerose iniziative solidali in stretta collaborazione con le altre associazioni del territorio. Tra queste c'è l'organizzazione del concerto di beneficenza a Branco con i canti della tradizione alpina e della montagna "Cjantis in Branc", della cena solidale in cui vengono raccolti fondi a sostegno delle altre realtà paesane e di chi ha bisogno mantenendo sempre vive le tradizioni della frazione di Tavagnacco, come la messa alla chiesetta di Griis . Le penne nere di Branco, che hanno una propria squadra di tirassegno, ogni anno organizzano anche una gara di questa disciplina. Infine, c'è anche la partecipazioni alle collette alimentari, alle iniziative comunali e a quelle organizzate a Tavagnacco. —

MERETO DI TOMBA

Truffa del finto militare Sottratti contanti e ori

MERETO DI TOMBA

Un'ennesima truffa del finto carabiniere ha colpito in Friuli, questa volta una donna di 50 anni residente a Mereto di Tomba. La denuncia è stata presentata mercoledì alla stazione dei carabinieri di Campoformido, poche ore dopo il fatto.

Secondo quanto rilevato dai militari, la vittima ha ricevuto una telefonata sul telefono di casa da un uomo che si è spacciato per un comandante dell'Arma, comunicandole che il fratello era rimasto coinvolto in un incidente stradale. Per evitare che venisse arrestato, l'è stato chiesto di pagare. La donna ha così racimolato 550 euro in contanti, oltre ad alcuni gioielli il cui valore non è stato ancora stimato.

Poco dopo, un complice si è presentato alla porta della signora per ritirare il denaro e gli oggetti preziosi. Solo successivamente, rendendosi conto dell'inganno, la 50enne ha denunciato l'accaduto alle autorità. —

MERETO DI TOMBA

Servizi di pre e post accoglienza Cambiano materna e primaria

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

L'amministrazione comunale per il nuovo anno scolastico 2025/26 garantirà un nuovo servizio che consentirà alle famiglie una maggiore elasticità negli orari di ingresso e uscita dei propri figli nei plessi scolastici della scuola dell'infanzia La Caravella di Tomba e alla primaria Colombo di Pantianicco. L'obiettivo è quello di conciliare gli orari lavorativi dei genitori e l'accoglienza degli alunni nelle strutture scolastiche, ampliando di un'ora l'inizio e la fine dell'entrata ai plessi, e portarlo così dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30.



La scuola dell'infanzia Colombo

Il servizio sarà attivato da settembre in entrambe le scuole senza prevedere un numero minimo di iscritti. Per raggiungere lo scopo, come spiega il vicesindaco e assessore all'Istruzione Mattia Mestroni, verrà aperto un bando rivolto ad enti del terzo settore per una co-progettazione, sapendo che queste realtà possono attingere a contributi pubblici e privati per il sostegno finanziario dell'iniziativa.

La scuola dell'infanzia La Caravella di Tomba e la primaria Cristoforo Colombo di Pantianicco fanno parte dell'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano. L'infanzia struttura un'offerta formativa che inizia alle 8.30 e termina alle 16.30 e rimane invariata nel prossimo anno scolastico proponendo ai bambini diverse progettualità che integrano la didattica con vari laboratori. La primaria offre anch'essa un'esperienza didattica strutturata sul tempo pieno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, anche in questo caso attività che rimangono inalterate nell'anno scolastico 2025/26 con diverse proposte laboratoriali (le attività collettive a classi aperte come la festa dello sport di fine anno e il "Progetto Promozione Atletica", i percorsi di educazione ambientale, stradale e di cittadinanza attiva, i laboratorio di educazione musicale, visite d'istruzione e guidate). Il plesso, di recente ristrutturazione, è dotato anche di strutture all'avanguardia per la didattica come le Digital Board, l'aula Stem, il laboratorio mobile con tablet, l'aula biblioteca e diverse aule multiuso. Entrambi i plessi godono di una mensa interna in cui le pietanze vengono preparate e cucinate, con un contributo chiesto alle famiglie per la fruizione del servizio di 4 euro a singolo pasto, tariffa che rimarrà invariata nonostante l'appalto del servizio, avviato con l'anno scolastico in corso, abbia aumentato notevolmente i costi a carico del Comune. È attivo infine anche un servizio di scuolabus al costo annuo di 100 euro, con riduzioni di tariffa per i figli successivi al primo. Grazie a una collaborazione con il Comune di Basiliano, come rileva l'assessore all'Istruzione Mestroni, che prosegue da diversi anni, in alcune corse il servizio include delle fermate pure nel territorio del comune limitrofo. —

LA PROPOSTA PARTITA DA AQUILEIA

«Una Provincia estesa alla Slovenia» Bellavite lancia l'idea per il futuro

Il teologo e già sindaco di Aiello interviene nel dibattito «Creare un nuovo ente che sia allargato oltreconfine»


Andrea Bellavite, direttore della Fondazione Società per la conservazione della Basilica di Aquileia

Francesca Artico / AQUILEIA

«Invece della riesumazione della Provincia di Gorizia (o della Contea), perché non pensare a una europrovincia?». A lanciare questa proposta è Andrea Bellavite, teologo, saggista e giornalista, nonché già sindaco di Aiello del Friuli e oggi direttore di Socoba (Società per la conservazione della Basilica di Aquileia) oltre a profondo conoscitore delle dinamiche territoriali, a commento dell'idea avanzata dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, inerente la costituzione della Provincia Aquileia-Gorizia. In questa potrebbero confluire anche i comuni dell'area orientale della Bassa friulana, già afferenti della Arcidiocesi di Gorizia: circa 34 mila persone. Un'idea che sta prendendo forma nel territorio che a breve inizierà ad essere coinvolto in una serie di serate informative.


IL SIMBOLO
I RESTI DEL FORO ROMANO CON, SULLO SFONDO, LA BASILICA AD AQUILEIA

Bellavite afferma che la questione si collega direttamente all'evento «nel quale Nova Gorica con Gorizia saranno Capitale europea della Cultura. Essendo stato avviato il dibattito in Regione sulla futura distribuzione delle (neo) province, c'è chi propone di riportare il territorio cosiddetto ex Austria-Ungheria sotto l'egida della città di Gorizia. Le motivazioni storiche sono evidenti, sottolineate anche dall'ancora esistente Arcidiocesi, la cui giurisdizione si spinge ben al di là del confine geografico e politico con l'ex Provincia di Udine».

«Anche dal punto di vista culturale – rimarca – si può riconoscere un certo affiatamento tra la realtà dell'Agro Aquileiese e quella del Goriziano. Bisogna però anche dire che tale struttura relazionale si sta assottigliando, essendo legata abbastanza strettamente alla frequentazione delle scuole. È finito infatti il tempo in cui un maggioritario numero di studenti si iscrivevano negli istituti superiori di Gorizia, oggi essi sono divisi con Udine e Palmanova».

Bellavite propone allora «perché non cogliere l'occasione strepitosa della Capitale europea della cultura per avviare un ragionamento quasi del tutto nuovo? È possibile immaginare una specie di europrovincia inter-nazionale? Potrebbe essere un semplice allargamento del Gect uscito molto positivamente dagli anni di preparazione al grande evento del 2025? Oppure potrebbe essere un ente locale parallelo, in grado di rappresentare i Comuni collocati da una parte e dall'altra dell'antico confine? In altre parole, non sarebbe meglio lanciare un'innovativa proposta della futura, auspicata e funzionante Euroregione dell'Alpe Adria?»

Conclude chiedendosi se è Aquileia, «ma anche Palmanova e Cividale da una parte» e Aidussina, Tolmino e Idria dall'altra «potrebbero essere davvero recuperate come capitali morali» di un nuovo soggetto aggregante. —

IN BREVE

Cervignano
Tecniche anti-bullismo C'è il libro di Buttignon

Oggi alle 20, alla Casa della Musica di via Largo Galliano Bradaschia a Cervignano del Friuli, per la Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo l'Asd Sport Planet organizza la presentazione del libro "Tecniche anti-bullismo. Come difendersi dalle aggressioni e diventare più forti e sicuri di se", di Ivan Buttignon. A condurre la serata sarà Diego Gruer, maestro di karate e coordinatore di progetti anti-bullismo nelle scuola. La serata è organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale. (*f.a.*)

San Giorgio di Nogaro
Ad Undecimun si riunisce Domenica voto al bilancio

Domenica alle 10.30, nella Palazzina Liberty di villa Dora a San Giorgio di Nogaro, si terrà l'assemblea annuale dell'associazione Ad Undecimun per approvare il bilancio 2024 e definire le attività da realizzare nel 2025. Il secondo appuntamento sarà lunedì 10 febbraio alle 18, in sala conferenze a villa Dora, per il Giorno del Ricordo delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata, con la giornalista di Tv Capodistria Martina Vocci che, insieme a Gianfranco Abrami, racconterà la sua esperienza nella comunità italiana. (*f.a.*)

Chiopris Viscone
Pasolini e il suo Friuli La serata in biblioteca

Il rapporto tra Pier Paolo Pasolini e il Friuli sarà al centro dell'incontro dedicato alla poesia, questa sera alle 20.30 nella sala polivalente di Chiopris in via Sauro 10. Laurino Giovanni Nardin e Luca Bidoli, moderati da Patrizia Dughero, esploreranno il legame tra l'autore e il territorio tra Casarsa e la Bassa. L'evento includerà letture in friulano e riflessioni sull'eredità culturale. Organizzato dalla biblioteca con il Comune, sarà un'occasione per approfondire il valore della poetica di PPP a 50 anni dalla morte.

CERVIGNANO

Storico e catechista: si celebra l'ottantesimo dalla morte di Molaro

CERVIGNANO

La città celebra l'80º anniversario della scomparsa di don Angelo Molaro, figura indimenticabile per la comunità cervignanese e lo fa con una serie di iniziative che si svilupperanno nella giornata di oggi. In occasione di questo importante anniversario, oggi il Civico museo archeologico e storico (Cimas) riprende le attività, e, assieme al Ricreatorio San Michele Arcangelo, all'Università della terza età e all'Auser della Bassa organizza una serie di eventi per onorare la memoria di questo straordinario sacerdote, nonché storico e patriota. Alle 11 sara celebrata una messa in suffragio nella chiesa di San Girolamo. Quella chiesa, la cui data di costruzione non è nota, ma che si sa fu restaurata nel 1638, e poi riedificata nel 1873, e riportata all'attuale forma e stile da don Molaro dopo la prima guerra mondiale. Alle 17, nella sala don Bosco del ricreatorio San Michele, si svolgerà una conferenza a cura dello storico Antonio Rossetti. Interverranno inoltre don Manuel Millo con letture suggestive e l'accompagnamento musicale di Antonino Cangialosi.

Don Angelo Molaro nasceva a Sedegliano il 6 gennaio 1879 e moriva a Gradisca d'Isonzo il 6 gennaio 1945, dove fu trasferito dalla Curia. Per oltre trent'anni don Molaro ha dedicato la sua vita all'insegnamento della religione alle elementari, guadagnandosi il titolo di "Il catechista". —

F.A.

PALMANOVA

Ci saranno 25 videocamere per la sicurezza della città

PALMANOVA

Il Comune rinnova e ammoderna il sistema di videosorveglianza presente sul territorio, composto da 19 telecamere di sicurezza posizionate nei pressi delle porte monumentali, di istituti scolastici, cimitero, polisportivo e parchi pubblici. L'intervento è finanziato con un contributo della Regione (Fondo sicurezza 2022 e Politiche sicurezza 2023). Alcune di queste telecamere di nuova installazione sono a inquadratura fissa, altre sono composte da quattro ottiche in modo da inquadrare l'area a 360 gradi.

Le riprese video si limitano alla registrazione delle aree sottoposte a vigilanza, senza l'utilizzo di sistemi di identificazione delle persone. I dati sono trattati esclusivamente per le finalità previste dalle norme di legge, nel dettaglio sicurezza urbana, tutela del patrimonio pubblico, controllo dell'abbandono di rifiuti, prevenzione e accertamento dei reati o esecuzione di sanzioni penali. Le immagini video sono conservate per un periodo di 7 giorni, fatte salve esigenze procedimentali o di polizia giudiziaria.



Una delle videocamere di sicurezza installate a Palmanova

«Si tratta di un intervento necessario per ammodernare il sistema di sicurezza cittadino e aggiornarlo tecnologicamente – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Le telecamere, oltre a rappresentare un dissuasore, possono essere fondamentali nell'accertamento dei reati in caso di denunce o reati. L'amministrazione comunale, anche in situazioni tranquille e gestibili come quella presente nella nostra città, deve farsi trovare pronta per ogni eventuale necessità».

Queste 19 postazioni vanno a implementare le 6 telecamere già esistenti utili a monitorare h24 l'abbandono illecito a terra di rifiuti. Fototrappole per rifiuti dotate di tecnologie per la visione notturna, ad alta risoluzione e con elettronica intelligente che, attraverso l'intelligenza artificiale di algoritmi intelligenti, possono valutare la scena ripresa e le azioni di abbandono, per poi inviare i filmati criptati alla Polizia Locale del Comune che, dopo averli visionati, potrà riconoscere il trasgressore e procedere con le sanzioni previste.

Queste telecamere, già attive da qualche mese, vengono cambiate di posizione ogni due mesi, come previsto dal contratto stipulato per un anno tra Comune di Palmanova e Alma Sicurezza, la ditta fornitrice. —

F.A.

LE NOVITÀ DELL'ISTRUZIONE IN COMUNE DI LATISANA



ELENA MARTINIS
ASSESSORE COMUNALE ALL'ISTRUZIONE A LATISANA

Lezioni al pomeriggio possibili grazie alla mensa che già esiste Sarà applicata una tariffa di 50 euro al mese





In alto, la scuola di Pertegada; in basso, l'edificio del polo di istruzione primaria a Latisanotta

Tempo prolungato La scelta che premia

Alla primaria di Latisanotta si prevede una seconda classe
Numeri in aumento: si pensa a proporla anche a Pertegada

Sara Del Sal / LATISANA

Il tempo prolungato pensato per la scuola primaria Ippolito Nievo di Latisanotta diventa definitivo e si pensa a estenderlo anche in altri plessi. Quello che è nato da un'intuizione dell'assessore all'Istruzione Elena Martinis per cercare di agevolare le famiglie del territorio che hanno la necessità di lasciare i figli a scuola per qualche ora in più, ora è diventato un metodo educativo a tutti gli effetti. Da due anni ormai gli studenti di Latisanotta possono fermarsi a fare i compiti o altre attività con degli insegnanti.

«Possono pranzare nella mensa della scuola. Abbiamo un servizio di cucina a Pertegada che prepara il cibo che viene distribuito in tutti i plessi – spiega l'assessore Martinis – e quindi non ci sono stati problemi al riguardo».

Da quando è partito il servizio sono saliti a 28 i bambini che seguono il tempo prolungato e sono di classi prime, seconde e terze riuniti insieme nel percorso pomeridiano. «Per il prossimo anno puntiamo ad attivare una seconda classe pomeridiana – aggiunge Martinis – che ci consentirà di offrire il servizio anche alle classi quinte. Al momento, con le iscrizioni in corso, sono già una decina coloro che hanno fatto richiesta per questo servizio».

Intanto, dopo una serie di consultazioni e incontri con i genitori, da quest'anno il tempo prolungato non sarà più gratuito, bensì verrà applicata una tariffa di 50 euro al mese per ogni singolo studente iscritto. «Ho parlato con i genitori – spiega l'assessore – e si sono trovati tutti d'accordo in merito a questa tariffa che si rivela comunque meno onerosa di quelle applicate per servizi simili in altri comuni della regione. Non solo, in questo modo rendiamo ancora più stabile il servizio».

Proprio in merito a questa tariffa, nell'ultimo consiglio comunale, era stata la civica Latus Anniae, per mezzo del consigliere Federico Cardillo, a presentare un'interpellanza per poter chiedere se sarà possibile immaginare una scontistica nel caso di famiglie che hanno più figli che frequentano il plesso oppure se si possa pensare di far rientrare questo onere tra quelli che rientrano nei parametri della Dote famiglia, al fine di poter consentire alle famiglie di ottenere dalla Regione Fvg un rimborso di una parte della spesa sostenuta.

L'assessore Martinis in consiglio ha quindi chiarito che per poter «prevedere delle scontistiche si dovrebbe innalzare la retta e magari basarla sull'Isee delle famiglie, come accade in altre località, ma al momento non lo farei, anche per poter mantenere tutti uguali».

In quella sede è stato inoltre confermato che il tempo prolungato dà diritto alla richiesta di un contributo regionale per la Dote famiglia e quindi questo potrebbe essere comunque un aiuto che viene garantito ai familiari degli alunni. Una novità assoluta, invece è quella secondo la quale l'assessore Martinis si sta preparando a incontrare anche le famiglie di Pertegada per valutare se attivare il servizio anche in quel plesso. «In questo modo – conclude Martinis – le scuole più periferiche potrebbero garantire un tempo prolungato e agevolare le famiglie».

Per chi avesse bisogno di aiuto per effettuare le iscrizioni per il prossimo anno c'è attivo lo sportello digitale che è stato recentemente aperto a Latisana. —

La proposta dell'associazione Tiliaventum
Un tratto di spiaggia per tutte le discipline

Arenile agli sportivi Da Lignano l'idea di un polo del mare

L'INCLUSIONE

Creare un vero e proprio polo sportivo del mare per tutti. Si tratta di uno studio partito 27 anni fa dall'associazione Tiliaventum coinvolgendo tecnici, consulenti, professionisti, istruttori, atleti e operatori del settore sportivo legati al mondo acquatico con esperienze internazionali e presentato da tempo sia alla regione che al comune, oltre ad altri enti competenti. L'idea sarebbe di riservare un'area di arenile, retroarenile e specchio acqueo da dedicare agli sport d'acqua (kitesurf, wing, vela, windsurf, kajak, sup, diving, seacycling) ma aperti davvero a tutti, senza distinzioni di abilità personali.

«In una città di mare, che punta a essere riconosciuta come città dello sport con strutture e iniziative dedicate agli sport terrestri, ma scarsamente organizzata per le discipline di mare – afferma il presidente Daniele Passoni –, realizzare un centro aggregativo fruibile tutto l'anno, a beneficio dei cittadini e dei turisti, genererebbe un indotto e un incremento delle possibilità occupazionali».

Ne nascerebbe un centro sportivo sostenibile, accessibile e inclusivo. Ora è un momento storico per Lignano, in cui sarebbe possibile migliorare le condizioni di fruizione dei beni pubblici. Tiliaventum ha proposto il progetto, individuando area e dettagli, dopo un'infinità di incontri con le diverse compagini governative che si sono susseguite, sia localmente che in Regione, ha depositato una istanza di concessione il 21 dicembre 2007 e 600 firme di appoggio all'iniziativa. La proposta è stata rinnovata a Regione, Comune e Agenzia del demanio a fine ottobre 2024 e nel frattempo l'associazione ha continuato a dedicarsi agli sport di mare tutto l'anno attrezzandosi anche con mezzi nautici sportivi accessibili, con iniziative di "sport per tutti" riconosciute in Italia e all'estero, è stata invitata a promuovere e organizzare tali possibilità anche in altre città di mare italiane.

Tiliaventum è il punto di riferimento per il kitesurf, ma in mancanza di un polo sportivo vero e proprio i surfisti sono costretti a cambiarsi per strada, in auto o in furgone, privi di servizi igienici.

Una gestione per prevedere anche servizi a supporto anche dei surfisti

«Dispiace – conclude il presidente – che tutto questo impegno non sia compreso, come dimostra la recente delibera di giunta relativa al documento contenente le proposte inviate alla Regione per l'aggiornamento del Piano di utilizzo del demanio, in cui è riportato genericamente di voler individuare e definire un'area da destinare alle attività sportive, da localizzare in prosecuzione del parco San Giovanni Bosco a Sabbiadoro, ben diverso da quello indicato da noi». —

S.D.S.

LIGNANO

Iniziative di contrasto alla violenza di genere

LIGNANO

Un impegno costante contro la violenza di genere. L'assessore Marina Bidin ha ideato un'iniziativa sostenuta da Bird, la società di mobilità lenta, per promuovere il numero antiviolenza 1522, gratuito e attivo h24, riprodotto su una borsa di tela donata alle insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado. «Un'iniziativa simbolica che diffonde la conoscenza di un riferimento sicuro al quale possono rivolgersi tutte le donne che subiscono abusi o si trovano in situazioni di pericolo», commenta Bidin. «Il nostro obiettivo – spiega – è mantenere alta l'attenzione con un invito a tutte le insegnanti a farsi portatrici di un messaggio di rispetto, uguaglianza e prevenzione». Il Comune presenterà il 20 febbraio un corso di autodifesa femminile che partirà il 25. —

S.D.S.

CONCORSO DEDICATO A PILUTTI A RONCHIS

Consegne fino al 16 marzo per le poesie in friulano

RONCHIS

C'è una nuova scadenza per il concorso di poesia in friulano dedicato a Eugenio Pilutti, poeta e friulanista, nativo di Ronchis e scomparso da alcuni anni. L'amministrazione comunale ha deciso di riaprire i termini fino al prossimo 16 marzo, proprio per permettere la più ampia partecipazione da parte dei giovani poeti tra i 15 e i 25 anni ai quali è riservato il concorso.

«Siamo davvero felici per il riscontro ottenuto dal premio che la nostra amministrazione ha abbracciato fin dal suo insediamento e portato avanti con la fattiva collaborazione della famiglia», commenta Valentina Maurizio, vicesindaco e assessore alla Cultura. Tutte le info sul regolamento sono disponibili nel sito del Comune e sulla pagina social della commissione cultura e si può scrivere a commissionecultura@comune.ronchis.ud.it —



LATISANA

La lingua non violenta di Vera

Esplorare un approccio non violento alla lingua. La sociolinguista Vera Gheno ieri ha presentato a Latisana il suo nuovo libro "Grammamanti. Immaginare futuri con le parole" in una sala conferenze della ex stazione ippica totalmente esaurita all'interno del progetto "Uguali Diversi". (s.d.s.)

Serenamente è mancato



RINO BERLASSO
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.

Terenzano, 31 gennaio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



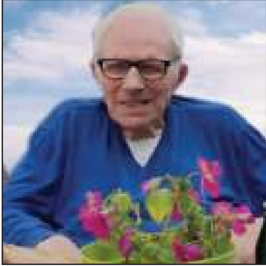
GIANFRANCO DE CECCO
di 87 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Eliana con Denis, Gianluca, Gianpaolo con Ilaria, le adorate nipoti Alessia e Melissa e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 31 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Variano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Donati De Conti e a tutto il personale del reparto Post-Acuti dell'Ospedale Civile di Udine.

Variano di Basiliano , 31 gennaio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO PACCO
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli, le nipoti Sofia e Jasmine, le sorelle, il cognato, la cognata e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 1 febbraio alle ore 15.30, presso il Duomo di Cervignano, ove il caro Renzo giungerà dall'ospedale civile di San Daniele.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 presso la medesima chiesa.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Martignacco-Cervignano, 31 gennaio 2025

o.f. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco 338.364.04.26

Hei

UGO BOTTARI

ti ricorderemo per sempre per la cordialità, l'ospitalità, il sorriso, la voglia instancabile di fare e di vivere, la generosità, la simpatia, la signorilità, il garbo.
Ci mancherai.
Marit, Kolbein, Hans, Cristin.

Norvegia , 31 gennaio 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

GIULIANO MEROI

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma lo hanno ricordato.

Udine, 31 gennaio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



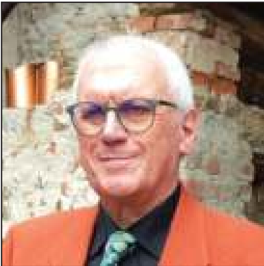
RITA D'ODORICO
ved. GRATTONI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa di Tissano, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18,30 in chiesa a Tissano.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Zaffiro di Rivignano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 31 gennaio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato



GIANNI PERTOLDI

Lo annunciano figlie, generi, nipoti, fratello e la mamma.
I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Carpacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 31 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato



EDGARDO TASSILE
di 83 anni

Lo annunciano i figli Alessandra e Luigino, gli adorati nipoti Rey e Matilde e il cognato Luciano.
Lo saluteremo sabato 1 febbraio alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 31 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, TEL.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Faustomaria e Rosaria, con i figli, si stringono addolorati alla carissima Daniela ed a Francesco partecfipando alla loro pena per la scomparsa di

GIANNI MAGNABOSCO

il cui indelebile ricordo rimarrà in tutti noi quale nobile esempio di insegnante ed uomo di cultura.

Como, 31 gennaio 2025

L'intervento

I MAGICI ANNI OTTANTA DEL BASKET A UDINE

EDI FABRIS

La scomparsa di Drazen Dalipagic, che ha fatto seguito alle precedenti di James Percival Hardy e dell'allenatore Lajos Toth, riporta inevitabilmente alla mente una delle stagioni più entusiasmanti della pallacanestro friulana, quel campionato di A2 1983/84 in cui, dopo le nefaste previsioni della vigilia, la Gedeco 5-3-5, compagnia assicurativa che griffò le canotte biancorosse dell'Apu, conquistò la A1 grazie anche alle super prestazioni dell'asso serbo.

Fu un colpo di fortuna portare Dalipagic a Udine, ricorda l'allora direttore sportivo Andrea Fadini: «Dopo l'ultimo campionato con il Real Madrid non gli era stato rinnovato il contratto e io ne approfittai per proporgli di venire a Udine. Così, grazie anche all'intermediazione della moglie, che approvava l'avvicinamento a Belgrado, riuscii nel mio intento».

Un campione dall'immensa autostima, Dalipagic, consapevole di essere un lusso per un gruppo formato per la maggior parte da giocatori provenienti da serie inferiori, da stagioni sottotono o da ragazzi agli esordi in serie A come Valerio e Cudia, con la conseguenza che il suo carattere difficile e spesso ruvido venne spesso a galla nella difficoltà di accettare un livello inferiore a quello dei suoi standard eccellenti. «Ma i compagni lo accettavano, consapevoli di giocare a fianco di un campione che aveva vestito le canotte di Partizan e Real Madrid e quella della grande Jugoslavia insieme a Slavnic e Kicanovic – dice Luigi Colosetti, "secondo" del tecnico ungherese –. Alla fin fine il pallone doveva arrivare a lui, che dall'arco infilava sempre 30 e più punti, facendoci vincere così molte partite. Questo era il cosiddetto "Lajos Toth game", un gioco in libertà con Praja indiscutibile terminale offensivo". Un campionato, quello, che appunto iniziò in sordina e si concluse con il salto nella massima serie, un secondo posto finale alle spalle delle Cantine Riunite Reggio Emilia dove giocava un altro campione regionale, il goriziano Pino Brumatti. E proprio contro la formazione emiliana ebbe luogo in un "Carnera" gremito all'inverosimile, l'8 aprile 1984, l'apoteosi finale, con la Gedeco a vincere 84 – 68, con 50 punti di "Praja", come Dalipagic veniva appunto amichevolmente chiamato in ossequio al suo asso calcistico preferito.

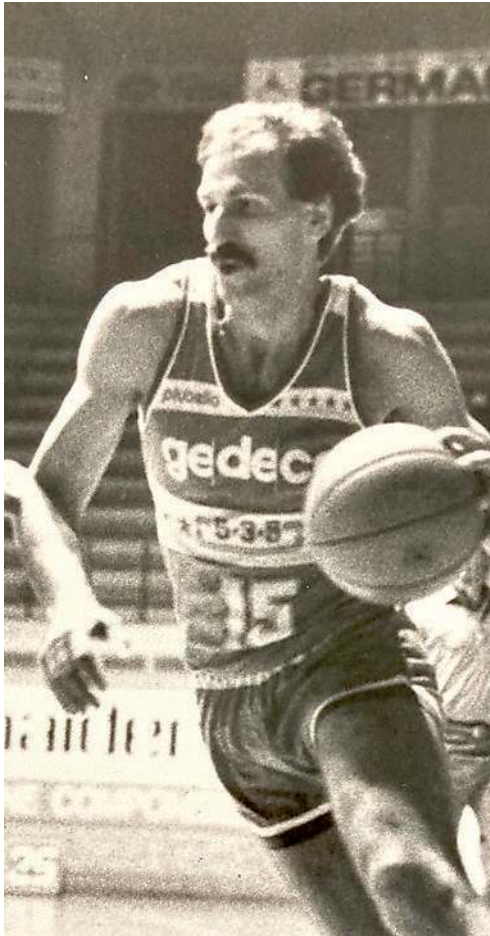
Ma al di là dei risultati ottenuti sul campo, fu quella una stagione che vide la perfetta simbiosi tra squadra, società, pubblico e media, un connubio mai prima avvenuto se non nelle stagioni iniziali della Snaidero di Joe Allen nella nicchia del Marangoni. La tribunetta stampa era stata piazzata sul parquet, di fianco al tunnel d'ingresso della Gedeco, dove il capitano Bettarini metteva in ordine in fila la squadra prima dell'ingresso in campo, preceduta da Lajos Toth, accolto con un'ovazione, e con la marcia trionfale dell'Aida di Verdi ad accompagnare i giocatori. E a fine gara, così come al termine degli allenamenti, il trainer "gitano" a farti segno di aspettare e dopo la doccia era immancabile una puntata con lui a mangiare nervetti e patate in tecia al Marinaio o carne alla brace alla Casa Rossa, parlando, manco a dirlo, di pallacanestro. E anche con i giocatori e lo staff poco a poco s'instaurò un'amicizia duratura, da Bettarini a Milani, da Lorenzon a Pierino Cudia, da Andrea Fadini a Gigi Colosetti allo stesso Lajos Toth. Un tutto unico che l'anno successivo, nella massima serie, non fece il bis, con Toth a commentare, sibillinamente ma non troppo: «Se fucile non spara…».



Coach Lajos Toth

Quella della Gedeco rimase comunque un'annata storica, che in assenza di restrizioni, riempì il palasport udinese dove una cappa di fumo di sigaretta aleggiava sulle squadre in campo, anche i gradini di passaggio erano gremiti, così come l'anello superiore affollato da pubblico in piedi e l'entusiasmo degli spettatori era naturale e genuino, senza sollecitazioni esterne gridate al microfono dallo speaker. Momenti unici che lo sport odierno legato in primis al business non riesce a scalfire, a dispetto dello scorrere impietoso del tempo. —





Lorenzon e Dalipagic in maglia Gedeco nella stagione 1984-1985

AGENDA SCUOLA

Il sistema 0-6 tra istruzione e assistenza



STEFANO STEFANEL

Con la dicitura "Sistema 0-6" si intende definire il complesso dei servizi sociali e scolastici offerti ai bambini dai 0 ai 6 anni, che comprende tre diverse tipologie di intervento: gli Asili nido (dai 0 ai 3 anni), le Sezioni primavera (dai 2 ai 3 anni), le Scuole dell'infanzia (dai 3 ai 6 anni). Le differenze nello 0-6 tra il Nord e il Sud Italia, in questo momento, sono talmente marcate che un sistema unitario per tutto il territorio nazionale è praticamente impossibile. Gli Asili nido al Sud sono molto pochi, mentre nelle Regioni del Nord sono oltre la media richiesta dall'Unione Europea. Le Sezioni primavera sono poche dappertutto (al Sud quasi non esistono) perché difficili da organizzare e gestire, mentre le Scuole dell'infanzia sono generalizzate sul territorio nazionale, ma solo al Nord funzionano quasi tutte sulle 40 ore settimanali (8 ore al giorno da lunedì al venerdì) con anche spesso annessi servizi di pre e post accoglienza.

Tutto questo costa moltissimo anche alle famiglie che lo 0-3 lo devono pagare quasi interamente, mentre il 3-6 è diviso tra offerta pubblica (con pagamento di mensa e trasporti) e offerta privata (nella nostra Regione quasi solo della Chiesa) che deve essere pagata dall'utenza. Sullo 0-6 insistono 8-9 contratti di lavoro per le varie categorie diverse di lavoratori necessarie al servizio, che, dunque, è estremamente spezzettato. Il problema principale è che per offrire servizi per quelle fasce d'età servono edifici adatti ad accogliere bambini piccoli e piccolissimi, personale specializzato dal punto di vista didattico, da quello dei servizi alla persona, da quello del supporto educativo ed igienico. È facile capire come un sistema pubblico regionale che inglobi tutto lo 0-6 costituirebbe un supporto economico formidabile per le giovani coppie di genitori, che vedrebbero ridursi le spese per mantenere i loro giovanissimi figli. Se, però, è utopistico pensare che dall'oggi al domani ciò che è molto costoso si trasformi in gratuito o a prezzo politico, non credo sia difficile comprendere come la tutela dell'infanzia dentro un unico sistema scolastico-educativo aprirebbe una nuova fase nel rapporto della nostra società e il futuro (tutelando anche i bambini così come sono giustamente tutelati i pensionati).

Una domanda può sorgere: ma tutto questo cosa c'entra con la scuola? Se un tempo quello che riguardava i bambini da 0 a 6 anni faceva capo certamente ai servizi sociali e all'assistenza alla persona ora è necessario investire sulla scuola dello 0-6 perché quello che il bambino impara in quegli anni non si cancella più. Lo 0-6 è scuola e come tale deve essere trattato. Speriamo che qualcuno guardi al futuro e non solo al passato, quando si occupa dello 0-6 regionale. —

LE LETTERE

Istruzione
Regole grammaticali e vivere civile

Gentile direttore,
la grammatica che si insegna nelle scuole dovrà svolgere anche un ruolo sociale, questo sembra uno degli indirizzi delle nuove linee guida. Presentandole, il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha affermato che non si deve "perdere per strada la grammatica e lo studio della regola", giacché "la cultura della regola inizia dallo studio della grammatica". Parrebbe anzi che la funzione sociale della regola grammaticale debba prevalere su quella comunicativa. A nessuno, tuttavia, a meno che non abbia la sottana a fargli velo (Gaetano Salvemini distingueva i preti, che la sottana la portano fuori – oggi non la portano proprio –, dagli integralisti, che la sottana la portano dentro, nel cervello), verrà in mente di operare e far operare quella specie di transfert auspicato dal ministro (se questo era il senso della sua affermazione, una specie di deformazione professionale in chi insegna diritto) tra regole grammaticali e norme del vivere civile.
Le grammatiche si susseguono nel tempo, ciò che rappresentava errore nel passato non lo è più oggi e talvolta apprezzate opere letterarie contengono patenti violazioni della grammatica imparata a scuola, ma i loro autori continuano a riscuoterne le royalties.
Certo, è importante trasmettere agli allievi la consapevolezza del valore che assumono correttezza linguistica, ordine e chiarezza per farsi comprendere dagli altri ma esistono codici linguistici altrettanto efficaci e comunicativi che non rispondono ai canoni che si pensa, spesso erroneamente, siano contenuti nelle grammatiche.
Come risolvere l'aporia? La fortuna degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado è rappresentata dal fatto che non solo e non tanto il ministro non sia un linguista, ma che la sua attività interferisce con la loro opera svolta attraverso programmi, indicazioni, linee guida che essi saranno chiamati ad applicare, interpretandole, allo stesso modo dei magistrati, che applicando la legge la interpretano (non potrebbero fare altrimenti, con grave disdoro del presidente del Senato Ignazio La Russa e di quel famoso ministro della giustizia leghista Castelli, oltre a tanti e tanto validi epigoni), la adattano al caso e la contestualizzano.
In un aureo libretto intitolato "Orientamenti critici sui nuovi programmi" (i nuovi programmi erano quelli del ministro Ermini, 1955), l'autore, Renato Coen, risolveva le contraddizioni di quel testo programmatico, ricorrendo al testo stesso, che, se da un lato, ricordava la prescrizione legislativa del regolamento del 1928 (l'insegnamento della dottrina cristiana sia fondamento e coronamento di tutto l'insegnamento), dall'altro valorizzava la spontaneità del discente e la creatività e l'autonomia del docente. E pochi insegnanti, se non in rare derive integraliste, avranno inteso di dover subordinare educazione e istruzione all'apprendimento della dottrina cristiana, quasi fosse stato il vertice dell'esperienza cognitiva dell'uomo. È difficile allora che la cultura della regola entri a vele spiegate attraverso la porta dell'insegnamento grammaticale: probabilmente, nello studio di lingua e grammatica non si insisterà tanto sulla tassatività delle regole quanto sulla loro funzione relazionale e si faranno conoscere testi e modi comunicativi non sempre rispettosi di regole ossificate ma lo stesso comprensibili a tutti, con la conseguenza che gli alunni apprenderanno che esistono contesti nei quali certe regole non valgono o valgono meno, il contrario di quel che sembra volere il ministro.
Luigi Manconi tiene un registro delle nuove fattispecie penali che questo governo fin dalla sua nascita ha introdotto nel nostro ordinamento e degli inasprimenti di pena per la violazione di fattispecie già presenti: non è che il ministro Valditara vuole dare una giustificazione, per così dire, accademica, a una certa deriva autoritaria che sembra interessare il nostro Paese? Non c'è già l'educazione civica a svolgere il ruolo di integrazione sociale degli scolari, cittadini del domani? Oppure ci si è accorti che la Costituzione, fondamento dell'educazione civica, non è che sia così coerente con gli indirizzi di questo governo?

Mario D'Adamo
Buja

Giustizia
I garantisti a giorni alterni

Gentile direttore,
Jair Stiven Colorado Sinisterra, 30 anni, di origine colombiana, è stato condannato per violenza sessuale, lesioni e rapina a nove anni di reclusione dal Tribunale di Pordenone. Ha usato violenza a una ragazza mentre rincasava dal lavoro vicino al ponte di Adamo ed Eva. Le prove contro Sinisterra sono schiaccianti, addirittura sua mamma ha aiutato le indagini che hanno poi condannato il figlio.
Dopo questa sentenza mi chiedo: continueranno i "garantisti" a giorni alterni a dire che uno non è colpevole fino a sentenza passata in giudicato? I vari Crosetto, Tajani, Salvini e, per rimanere a casa nostra, i Lo Perfido, i Dal Mas, i Dreosto e compagnia bella, a dichiarare che per loro il colombiano Sinisterra è innocente fino alla conclusione dei tre gradi di giudizio? Si sono espressi così nel caso Santanché anche se le prove a carico della ministra del Turismo sono evidenti e schiaccianti.
Oppure visto che è un "povero" diavolo e pure di origini colombiane è già colpevole al primo grado?
Ah saperlo.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



I 25 anni della Pro loco del Villaggio del Sole

La Pro loco del Villaggio del Sole di Udine ha festeggiato i 25 anni. Il gruppo necessita di nuovi soci e iscrizioni, come sottolineato dal presidente Giuseppe Vacchiano ai convenuti, fra cui Mauro Di Bert (consigliere regionale), Arianna Facchini e Stefano Gasparin (assessori comunali), Loris Michelini (consigliere comunale). Foto inviata da Giorgio Deotto.



I friulani della scuola militare alpina di Aosta

Dopo 45 anni, i friulani del 98° corso Auc della scuola militare alpina di Aosta si sono ritrovati all'agriturismo Frascje dai Spadons di Pradamano. Nella foto, da sinistra: Franco Comuzzi, Marco Gon, Giuseppe Lattanzio, Stefano Stefanini, Luciano Fabbro, Mauro Cucchiaro, Daniele Salvador, Giovanni Zamero, Mariano Toscani e Maurizio Fidenzi.



Festa della III B 1983-84 dello Stellini a Udine

È risuonata la campanella per gli studenti della III B 1983/84 del Liceo Stellini, che hanno festeggiato i quarant'anni dalla maturità ritrovando intatta l'amicizia che li univa. Dopo essersi radunati nella stessa aula d'allora, i 17 "ragazzi", cui si è unito a distanza chi non ha potuto essere presente, e la prof di italiano Flavia De Vitt sono saliti da piazza I Maggio al Castello per il pranzo di rito, mentre il docente di latino e greco, Giuseppe Frappa, si è collegato in videoconferenza, partecipando al corale "ad maiora".

CULTURA & SOCIETÀ

Verso il Festival

Carlo Conti «Vi racconto il mio Sanremo»

A undici giorni dalla 75ª edizione il conduttore anticipa lo spettacolo all'Ariston
«Sarà un evento corale, presenteremo brani che faranno emozionare e riflettere»


Carlo Conti alla conduzione della nuova edizione del Festival di Sanremo dall'11 al 15 febbraio

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Amadeus, nel suo quinquennio, ha rinforzato con qualche buon integratore il sistema immunitario di Sanremo.

Il festival, prima della cura, era diventato musicalmente fragile, benché la struttura ossea televisiva sia sempre stata vigorosa. La canzone è rimasta per lungo tempo al margine di un progetto concentrato più sui rumori del palcoscenico — ovvero polemiche, bischerate e altri trucchetti buoni per ghermire lo spettatore svagato e sonnolento — che sull'orchestra.

Accade all'improvviso, a undici giorni dall'avventura numero 75 (ormai all'orizzonte: dall'11 al 15 febbraio) che Emis Killa, uno dei magnifici trenta di Carlo Conti, esca dal gruppo come Jack Frusciante in quanto lui è uno degli indagati del caso ultrà. Un saggio dietrofront. «Prendo atto con rammarico della decisione di Emis Killa di ritirarsi da Sanremo», spiega il direttore artistico. «Comprendo il suo stato d'animo che non gli consente di vivere al meglio e con serenità la settimana di musica al Festival». La Rai conferma che il cantante non sarà sostituito.

Tre conduzioni significano grande esperienza su un palco difficile. Comunque lei è stato coraggioso a dire di sì, nonostante la sua professionalità indiscutibile. Conti, con quale motivazione ha accettato il duello?

«Be', diciamo che quando ti propongono la direzione artistica del festival senti subito un forte senso di responsabilità perché Sanremo è un palcoscenico importantissimo per la musica italiana e ti devi chiedere se la tua esperienza, il tuo gusto, il tuo orecchio sono al passo con i tempi e all'altezza per un compito del genere. Ho accettato perché speravo di avere ancora le caratteristiche necessarie, ma sempre con la mia consueta leggerezza nel preparare lo show».

> «Lo share è molto importante ma non è tutto Serve qualità»

> «Sì alle innovazioni ma senza dimenticare che celebriamo la canzone italiana»

La musica è tornata con prepotenza il fulcro della competizione dopo alcune edizioni del passato dove il gossip ha dominato la scena. Possiamo conoscere i suoi criteri di scelta?

«Il metodo applicato è la qualità della canzone: sia essa una ballata, un lento o un brano veloce e, soprattutto, a prescindere da chi la propone, possibilmente selezionando una ricca varietà musicale. Ho ascoltato tutto il pacchetto sanremese con grande attenzione, cercando brani che riescano a emozionare o solamente a divertire, perché no, e comunque a far riflettere o da canticchiare in auto».

Ci sarà un fantastico via vai all'Ariston, per citare il titolo del film di un suo amico. Se non abbiamo contato male ce ne saranno dodici di co-presentatori? Come mai così tanti?

«Ho scelto di avere più co-conduttori perché mi piace l'idea di un festival corale, che coinvolga tante personalità diverse, ognuna con il proprio stile e la propria energia, un festival collettivo e con un buon dominio dell'amicizia. Sanremo è un evento televisivo unico e ogni sera avrà un'atmosfera diversa grazie ai miei compagni di viaggio. E poi, come ho già detto, voglio che sia il sound il vero protagonista. Saranno cinque serate dinamiche, con tanti volti diversi che porteranno il loro contributo senza però mai distogliere l'attenzione dal cuore di tutto: la musica. Non vorrei sembrare ripetitivo, ma la finalità irremovibile è questa».

Cosa ha apprezzato dei festival di Amadeus?

«Amedeo ha fatto un lavoro straordinario, apportando energia, freschezza e grande attenzione per lo spartito. Ha saputo coinvolgere il pubblico giovane senza dimenticare la tradizione, creando una storia che ha unito generazioni. Lui sì davvero ha avuto il coraggio di innovare, di sperimentare e i risultati si sono visti».

Poi, alla fine, tutto si risolve con i dati Auditel. Un meraviglioso spettacolo potrebbe avere meno spettatori di uno scialbo e provocatorio, diciamo così per dire. Teme lo share?

«Lo share è importante, certo, ma non è tutto. L'obiettivo principale è sempre quello di fare un bel programma, di regalare al pubblico emozioni e qualità. Se poi arrivano anche i numeri, meglio ancora! Però alla fine quello che resta è la sinfonia globale, non solamente la matematica».

Quand'è sul divano di casa che musica ascolta?

LA CANTANTE VENETA

Il ritorno di Francesca Michielin «Che emozione essere in gara»

TOMMASO MIELE

Dopo il debutto al Festival di Sanremo 2016 con "Nessun grado di separazione" (brano con cui lo stesso anno ha rappresentato l'Italia all'Eurovision Song Contest), la seconda partecipazione nel 2021 con "Chiamami per nome" in coppia con Fedez e il ritorno nel 2022, rivestendo il ruolo inedito di direttrice d'orchestra, Francesca Michielin sarà in gara nella prossima kermesse sanremese con il brano "Fango in Paradiso": il primo tassello della sua nuova evoluzione musicale e stilistica.

«È una ballad che ho scritto lo scorso luglio, pensando subito che sarebbe stata perfetta per Sanremo: parlo di fango in paradiso, di grondaie che cadono. Il gioco dei sentimenti e quello di un cuore che sta per spezzarsi, raccontando e suggerendo immagini diverse dal consueto, quando si parla d'amore», ha raccontato la cantautrice veneta.

«Un brano che sarà esaltato in modo meraviglioso dall'orchestra, guidata da Carmelo Patti: quando l'ho presentato a Carlo Conti ho pensato che se non mi avessero presa non l'avrei nemmeno fatto uscire... è un pezzo da Sanremo, al cento per cento!».


Francesca Michielin sarà in gara

La (quasi) trentenne originaria di Bassano del Grappa, che il prossimo 25 febbraio festeggerà l'importante compleanno, ha anticipato che la ricorrenza sarà nobilitata anche da un grande concerto; ma per il momento, la concentrazione è tutta proiettata verso l'Ariston.

«Tanta emozione prima di tornare in gara, sono più consapevole di me stessa e allo stesso tempo già in ansia: sarà la terza volta in competizione per me, quel palco è impegnativo. Quasi come una tesi di laurea, un impegno fisico e mentale: porterò una canzone viscerale, corporea, nel senso che la interpreterò anche fisicamente... ma sarà anche classica, nel senso più chiaro del termine», aggiunge Michielin.

Ballata struggente, "Fango in Paradiso" è una canzone d'amore che nasce dal bisogno di reagire alla fine di una relazione e ripercorre con immagini nitide l'evoluzione del rapporto tra due persone.

Durante la tradizionale serata dedicata alle cover, Francesca si esibirà con Rkomi sulle note de "La nuova stella di Broadway" di Cesare Cremonini.

«Per me è sempre stato un desiderio molto forte, ora esaudito, quello di potermi esibire con Mirko: prescelta è stata quella bellissima can-

MORTA A 78 ANNI

Addio a Marianne Faithfull, musa di Mick Jagger



È morta a 78 anni Marianne Faithfull, cantante e attrice britannica nota per come interprete e come storica fidanzata di Mick Jagger, frontman dei Rolling Stones, nella Swinging London degli anni '60. Lo ha riportato ieri la Bbc citando una portavoce. Fra i successi giovanili della Faithfull si ricorda la hit As Tears Go By, che nel 1964 entro nella top ten britannica. Ma non va dimenticato anche il suo ruolo da protagonista in The Girl On A Motorcycle, film uscito nelle sale nel fatidico 1968 e tradotto in italiano con il titolo Nuda Sotto la Pelle. Dopo un periodo difficile, segnato dagli abusi degli anni ruggenti del rock, fino al decennio dei '70, fu in grado di rilanciare la sua carriera. «È con profonda tristezza», si legge in un comunicato diffuso sui media del Regno, «che annunciamo la morte della cantante, cantautrice e attrice Marianne Faithfull. Marianne è spirata pacificamente a Londra circondata dalla famiglia che amava. Ci mancherà tanto».



«Nei rari momenti di relax o quando guido devo ascoltare una colonna sonora di sottofondo, ne sento la necessità. Ho una discreta varietà di brani preferiti anche se un gruppo è molto più avanti degli altri: i "Pink Floyd". Mi accompagnano da decenni».

Ricorda Ezio Bosso quando le disse "La musica come la vita si fa insieme"?

«E come scordarlo! Che emozione, che ricordo indelebile. Enzo Bosso era un'anima speciale, un musicista straordinario, ma soprattutto un uomo che sapeva trasmettere la bellezza della vita attraverso ogni nota, ogni parola».

Ha mai pensato che la formula classica della presentazione delle canzoni andrebbe svecchiata?

«Il festival di Sanremo risponde a una sua liturgia (la scale, gli abiti, le presentazioni). Certo, la musica evolve, e anche il modo di presentarla può cambiare. L'importante, però, è non perdere mai l'emozione, il rispetto per gli artisti e quel legame unico con il pubblico. Innovare sì, ma senza dimenticare il perché siamo qui: celebrare la canzone italiana». —

zone di Cremonini, un classico di un grande autore come Cesare», sottolinea ancora la poliedrica Michielin, proiettata in un 2025 ricco di celebrazioni.

In marzo ricorrerà infatti il decimo anniversario dalla release de "L'amore esiste", hit estratta dal secondo album in studio "di20" e che ancora risuona in radio e su tutte le piattaforme digitali; e da oggi sarà disponibile in streaming "L'amore esiste 2025 reloaded", una nuova versione del brano che vede la produzione di okgiorgio. La futura fase artistica della 29enne vicentina, basata sulla versatilità musicale e autoriale che da sempre la contraddistinguono, prenderà poi forma compiuta in un album di prossima pubblicazione.

«Ho lavorato tanto negli ultimi mesi, e sicuramente quest'anno uscirà un nuovo disco. Ho una concezione artigianale del creare musica e credo molto nella cura delle cose, amo andare in studio anche quando non ho idee. Applicarsi tutti i giorni per me è importante, e ora che a Bassano ho costruito un luogo perfetto dove poter registrare e stare vicina ai miei affetti il tutto ha un valore speciale».

L'appuntamento con Francesca e la sua "Fango in Paradiso" è per il prossimo 11 febbraio, in prima serata su Rai 1 nella prima serata del Festival. —

BIGLIETTI DAL 5 FEBBRAIO

The Who in Italia a luglio eventi a Padova e Milano

La leggendaria band britannica The Who torna in Italia per due date, domenica 20 luglio allo Stadio Euganeo di Padova e martedì 22 luglio all'Ippodromo Snai San Siro di Milano. A due anni dall'esibizione a Firenze Rocks 2023 insieme all'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il duo composto da Roger Daltrey e Pete Townshend sarà accompagnato da una formazione con alcuni dei migliori musicisti del panorama rock internazionale. I titolari di carta Mastercard avranno accesso prioritario ai biglietti a partire dalle 11 di lunedì 3 febbraio. La vendita generale dei biglietti sarà aperta alle 12 di mercoledì 5 febbraio su livenation.it.

GO!2025

Gorizia in vetrina a Milano Autori e artisti raccontano la Capitale della Cultura

Scrittori del territorio nel capoluogo lombardo
Saranno presentate le storie del nostro confine

IL PROGRAMMA

GIULIA BASSO

Raccontare a Milano la capitale europea della cultura Go!2025 è portare nel cuore dell'Italia la storia di una città che ha vissuto l'esperienza quotidiana del confine, segnata da divisioni, incontri e cambiamenti: Gorizia e Nova Gorica, per decenni separate da una frontiera, hanno saputo trasformare le ferite del passato in un ponte e oggi si presentano insieme, per far dialogare le proprie identità, nella consapevolezza che conoscersi e raccontarsi reciprocamente è il primo passo per costruire un futuro comune. È lo spirito, rammentato dall'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, con cui Milano accoglie, dal 10 al 22 febbraio, un cartellone di eventi pensato per dare spazio ad alcune tra le voci che hanno saputo interpretare meglio l'unicità di questo territorio di frontiera: il Premio Campiello Federica Manzon, il cartoonist Francesco Tulio Altan, il musicologo Quirino Principe, gli scrittori e giornalisti Paolo Rumiz, Mauro Covacich, Toni Capuozzo, Gian Mario Villalta e Tullio Avoledo con il suo ultimo thriller, la giornalista e saggista Greta Sclaunich, Carlo Michelstaedter, Demetrio Volcic, Tullio Crali e Leonor Fini, il regista Gabriele Salvatores.



La presentazione ieri a Milano del programma di iniziative

Dodici giornate con grandi protagonisti, che poco dopo l'inaugurazione ufficiale di GO! 2025 – in programma sabato 8 febbraio – animeranno due luoghi simbolo della città meneghina: la Libreria Mondadori Duomo, che accoglierà gli incontri in calendario dal 10 al 16 febbraio, e la Libreria Bocca, che ospiterà la seconda parte del cartellone, da lunedì 17 a sabato 22 febbraio.

"Un viaggio da fare 2025. Friuli Venezia Giulia e GO! 2025 verso una cultura di frontiera", questo il titolo della rassegna promossa dal nostro Assessorato regionale alla cultura, con la direzione artistica di Massimiliano Finazzer Flory, si aprirà lunedì 10 febbraio, alle 12, con un appuntamento nel segno del gusto, con lo chef stellato friulano Andrea Berton e la sua filosofia legata a una cucina che si rinnova continuamente, come raccontato nel libro-memoir "Non è il solito brodo" (Mondadori Electa).

Nella stessa giornata, alle 18, l'inviato e scrittore Toni Capuozzo guiderà il pubblico in un viaggio tra le storie di confine, che sarà seguito dalla presentazione del romanzo "Alma" di Federica Manzon (Feltrinelli), vincitore del Premio Campiello. Martedì 11 febbraio il Giorno del Ricordo verrà commemorato con la presentazione del saggio "Le foibe spiegate ai ragazzi" di Greta Sclaunich (Piemme). Il programma proseguirà con una serie di appuntamenti dedicati ai grandi pensatori e autori legati alla cultura di frontiera: il 12 febbraio si renderà omaggio a Carlo Michelstaedter con il filosofo Quirino Principe e a Demetrio Volcic, indimenticabile narratore dell'Est Europa durante la Guerra Fredda, con il giornalista Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia; il 13 febbraio Paolo Rumiz e il giornalista sloveno Ervin Hladnik Milharčič discuteranno del futuro dell'Europa e dei nuovi muri invisibili che si stanno innalzando, a partire dall'ultimo libro di Rumiz, "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (Feltrinelli).

Tra le incursioni nella narrativa e nella saggistica contemporanea anche la presentazione del thriller "Come si uccide un gentiluomo", di Tullio Avoledo (Neri Pozza) e un focus sulla "Trilogia triestina: Svevo, Joyce, Saba" di Mauro Covacich. Da non perdere inoltre, sabato 15 febbraio alle 10, l'incontro con il disegnatore Francesco Tullio Altan e, alle 18, il dialogo con lo scrittore Paolo di Paolo "L'alba dopo la fine della Storia".

La seconda parte della rassegna sarà l'occasione per approfondire alcune tra le esposizioni promosse in questi mesi in collegamento con gli eventi di GO! 2025, a cominciare dalla mostra "Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia", che offrirà lo spunto al poeta e scrittore Gian Mario Villalta per un excursus storico-letterario sull'autore e sul suo rapporto con il territorio.

«Con questa iniziativa vogliamo riflettere sul tema dei confini, sconfinamenti e riconfinamenti: un viaggio da fare dentro di noi, per scoprire che, come dice Magris, siamo sempre anche dall'altra parte della frontiera - è la precisazione del curatore Finazzer Flory -. Con questi incontri vogliamo esplorare storie, lingue e culture che s'intrecciano in una terra storicamente segnata da passaggi e contaminazioni, e farlo attraverso la voce di scrittori, artisti e intellettuali che con il confine, e con il suo superamento, si sono confrontati e ne hanno fatto tema di ricerca e narrazione». —

CINEMA E TELEVISIONE

Su Mubi il film di Magnus von Horn che corre per gli Oscar

Il danese The girl with the needle Quando l'horror diventà realtà

IL FILM CANDIDATO

ELISA PELLEGRINO

Quest'anno, tra i cinque nominati agli Oscar per il miglior film internazionale, c'è anche un lungometraggio danese che è stato presentato a Cannes e che da poco è disponibile su Mubi: *The girl with the needle* di Magnus von Horn. Si tratta di un racconto caratterizzato da un'estetica espressionista, tutto girato in bianco e nero, sulla vita di un'operaia in difficoltà, Katerine, subito dopo la Prima guerra mondiale e sul suo incontro con una donna oscura di nome Dagmar.

Fin dalla scena iniziale, che appare prima del titolo, si intuisce l'atmosfera inquieta che caratterizzerà l'intero film. Si vedono, infatti, delle facce sovrapposte in primo piano che si fondono l'una nell'altra dimenandosi, attraversate da una musica ansiogena che sembra presagire qualcosa di terribile. Il racconto prosegue in una tetra Copenaghen, mostrando la fatica di Katerine nel tenersi una casa, l'amore per un uomo che non è suo marito (tornato mutilato dalla guerra), l'imminente nascita di un figlio e il desiderio sia di averlo che di liberarsene. È tutto molto duro, spesso esplicito nelle immagini, e diventa ancora più cupo quando la protagonista, decisa ad abortire, entra in contatto con Dagmar, una donna che dietro ad un'attività qualunque nasconde quella illecita di compravendita di neonati. E, dietro a questa, qualcosa di più atroce.



Una scena del film

È a questo punto che il film si trasforma da horror di finzione a horror del reale, poiché il personaggio di Dagmar è liberamente ispirato ad una serial killer che uccise tra il 1913 e il 1920 numerosi bambini. Il rapporto tra quest'ultima e Katerine viene esplorato attraverso il senso di solitudine che entrambe vivono, facendo emergere i lati oscuri della maternità e le atrocità che nascono da grandi sofferenze. La regia di Magnus von Horn, insieme alla fotografia ricercata di Michał Dymek, non punta a creare tensione, nonostante la presenza di un non detto costante, ma a mostrare il buio sempre più profondo in cui la protagonista entra, tanto che il suo viso sembra nel tempo cambiare connotati. "The girl with the needle" si rivela quindi non solo un racconto espressionista, ma una ricostruzione storica, seppur romanzata, di un fatto indicibile. —

LA PRIMA VISIONE

Babygirl con Kidman: la trasgressione non fa tanto scandalo

L'atteso thirller erotico con l'attrice vincitrice a Venezia
Una storiella che alla fine non risulta conturbante



Nicole Kidman protagonista del film Babygirl

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando si parla di thriller erotici è scientificamente impossibile non pensare a "Vestito per uccidere", "Brivido caldo" e "Basic Instinct". Oppure, volendo fare un po' i sofisticati, a "Mademoiselle" di Park Chan-wook. Gli esempi non mancano, tra filmoni e filmetti i titoli sono pressoché infiniti, ma più ci avviciniamo al presente, più l'elenco si assottiglia. Più ci avviciniamo al presente, più ci troviamo a constatare che l'ondata puritana-sessuofoba degli ultimi anni ha disinnescato le fantasie dello showbiz. Oggi va così, per essere moderni bisogna arrossire come damine dell'Ottocento, e il chiacchierato *Babygirl* di rossori ne sta provocando molti. Purtroppo.

Se Demi Moore si è messa in gioco per Coralie Fargeat con "The Substance", vincendo un Golden Globe, Nicole Kidman si è messa appunto in gioco per Halina Reijn con "Babygirl", vincendo la Coppa Volpi. Simmetria quasi perfetta: due donne alla regia, due premi autorevoli, due dive non giovanissime, due ruoli che presuppongono una certa audacia. La vera differenza tra il body horror della Fargeat e il thriller erotico della Reijn è una sola: "The Substance" lo avremmo notato anche ai tempi d'oro dei body horror, "Babygirl" ai tempi d'oro dei thriller erotici sarebbe scivolato via senza lasciare traccia. Una storiella dove il desiderio femminile diventa trasgressione e dove la trasgressione, al netto dello sfondo sadomaso, non diventa mai né conturbante né scandalosa.

Samuel e Romy. Lo stagista e la top manager. Il toy boy e la signora. "Babygirl è tutto qui: "Cinquanta sfumature di Nicole Kidman". Potere, sottomissione, emancipazione all'acqua di rose. Un giocattolo patinato e convenzionale che Halina Reijn tiene alla larga da qualunque scintilla realmente sovversiva. E noi che, nel 1986, avevamo deriso "9 settimane e ½"! —

Babygirl, regia di Halina Reijn, con Nicole Kidman, Harris Dickinson, Antonio Banderas, Sophie Wilde (Usa, 2024)

IL FILM DRAMMATICO

Storia di desaparecidos nel Brasile della dittatura

GIORGIO PLACEREANI

Quella del toccante film di Walter Salles *Io sono ancora qui* è una storia vera. Nel 1970, nel Brasile della dittatura militare, l'ex deputato Rubens Paiva viene portato via da alcuni figuri dal viso patibolare. Verrà ucciso quasi subito ma i familiari non lo sanno. Men che mai possono gridare una denuncia: sono sorvegliati, minacciati, e hanno l'ordine di dire che il padre è in viaggio. Tuttavia la moglie Eunice (Fernanda Torres), pur con la responsabilità di una famiglia di cinque figli, cerca di combattere contro il muro che nasconde il dramma dei "desaparecidos". La sua battaglia dura anni, anche dopo la caduta della dittatura, finché non riesce a ottenere il certificato di morte del marito (però gli assassini, ci informa una didascalia, non verranno perseguiti). In un potente finale, nel ruolo di Fernanda Torres vecchissima compare la madre dell'attrice, Fernanda Montenegro.

Una certa piattezza "televisiva" all'inizio sparisce una volta che il film prende in mano il suo argomento con il rapimento di Rubens Paiva. Di lì il film va in ascesa. Descrive con sobria efficacia il terrore dispiegato (la sequenza in cui la madre e la figlia vengono arrestate) ma il suo maggior risultato è di restituire la cappa di spavento che pesa su tutti. Il sonoro rende paurosi quei rumori che in metropoli più fortunate sono ordinari: il ronzio di un elicottero, delle sirene lontane, il suono di un'auto che si ferma vicino a casa.

La tenacia veramente eroica di Eunice va contro lo scoramento e la disperazione in cui la famiglia vive e che lei cerca come può di nascondere ai figli più giovani. Tutto questo è scolpito in una monumentale interpretazione di Fernanda Torres, trattenuta (niente scene madri qui) e poderosamente empatica. I suoi primissimi piani silenziosi sono indimenticabili. —

Io sono ancora qui, regia di Walter Salles, c on Fernanda Torres, Selton Mello, Luiza Kozlovski, Barbara Luz(Brasile-Francia, 2024)





AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Eva Crosetta a Maniago, la danza di Cosmos a Casarsa

CRISTINA SAVI

Dalla stagione della Fazioli alla scrittrice e conduttrice televisiva Eva Crosetta, passando per teatro, mostre, danza, incontri, sono numerosi gli eventi di oggi. Cominciando dal giovanissimo pianista **Kevin Chen** (19 anni) che a dieci anni era già fra i "Top 30" musicisti canadesi under 30 e che sarà sul palco della concert hall di Sacile alle 19.30: Chopin e Liszt sono gli autori che affronterà nel suo recital.

Doppio appuntamento – il primo a Maniago, in biblioteca, alle 17.30 e poi a Pordenone, sempre in biblioteca civica, alle 20.30 – con **Eva Crosetta**, storica conduttrice televisiva (Unomattina, Melaverde, Sulla via di Damasco…), ospite della rassegna "Libri sotto la neve". Crosetta presenterà il libro "Che colpa ne ho se sono nato in Congo all'ombra di un mango?".

Nel teatro Verdi Pordenone, alle 20.30, va in scena lo spettacolo **Cantami d'amore**, scritto da Edoardo Prati, Manuela Mazzocchi ed Enrico Zaccheo, con lo stesso Edoardo Prati. Studente nato nel 2004, dopo aver conquistato tutte le generazioni sui social, porta al pubblico la naturalezza del suo viaggio fra le pagine più belle della letteratura, della musica e della poesia per farci "cantare d'amore", da Lucrezio a Battiato.

A Casarsa, nel Teatro Pasolini, alle 20.45, è atteso **Cosmos**, lo spettacolo di danza con i ballerini della compagnia Evolution Dance Theater, un viaggio onirico fra stelle e pianeti, esplorando l'universo attraverso la danza, luci futuristiche ed effetti speciali. La rappresentazione unisce illusionismo e ginnastica in un'esperienza visiva ipnotica.

Si intitola **Testimonianze** la mostra che si inaugura a Pordenone, nell'hotel Santin, alle 18, con le opere di Matilde Santin e Oscar Damian, curata da Franca Benvenuti. In esposizione una scelta di lavori rappresentativi della loro produzione pittorica e un'interessante documentazione critica e giornalistica conservata nei rispettivi archivi familiari. La mostra diventa così l'occasione per ricordare due artisti del territorio che, pur diversi nello stile, hanno guardato all'uomo, alla natura, al paesaggio con la stessa urgenza espressiva e per "testimoniare" la temperie culturale della Pordenone degli ultimi decenni del '900.

Segnaliamo infine a Pordenone, nella Casa del popolo di Torre, alle 18, **600 mila no a Hitler e all'alleato Mussolini**, presentazione del fondo archivistico Imi del Friuli Venezia Giulia, con proiezione, inoltre, della testimonianza di Alberto Castellan, internato militare. —

TAVAGNACCO

Al Maurensig tre capisaldi della danza contemporanea

Oggi l'appuntamento organizzato da Arearea Ad aprire Ivona con il progetto Tripofobia

ELISABETTA CERON

Il meglio della danza contemporanea prodotta in Fvg andrà in scena oggi, venerdì 31, alle 20.30, al Teatro Maurensig di Tavagnacco per una serata inedita volta ad accostare la realtà delle tre compagnie regionali attualmente riconosciute dal Mic-Ministero italiano della Cultura.

Capofila, e promotrice dell'evento, in termini di esperienza e raggio d'azione, la compagnia udinese Arearea, nota sin dal 2007, seguono Bellanda e Ivona dirette rispettivamente da Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, da Giovanni Leonarduzzi, Claudia Lia Latini e da Pablo Girolami, il cui back ground, decisamente variegato, non manca di un comune denominatore in termini di originalità, linguaggi, luoghi e capacità di smarcarsi da un ambito locale nel senso più positivo del termine.

Ad aprire sarà Ivona, con Tripofobia, progetto vincitore di numerosi premi internazionali, coreografato da Pablo Girolami già attivo come danzatore tra Italia e Germania che, nel 2019, fonda la sua compagnia. Un processo creativo autentico la cui sperimentazione, tesa a costruire spontaneamente legami, contrasti e sincronie, è una caratteristica della sua poetica, così come l'interesse per tematiche legate alla migrazione e allo studio dell'istintualità delle dinamiche animali. La tensione artistica che in Tripofodia investiga il dualismo equilibrio-disequilibrio, passivo-attivo, consapevole-inconsapevole, ma, soprattutto, il paradosso dell'irrazionalità della paura umana è trasmessa in scena da due corpi pronti a incanalarsi negli schemi ai quali questa ossessione fa riferimento. Segue Il caos e la farfalla, ideato da Roberto Cocconi, coproduzione Arearea, associazione Mittelfest e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia–Il Rossetti.



I ballerini interpreti di Caos e farfalle

In luce la versatilità di quattro danzatori guidati a percorrere lo spazio aperto dell'instabilità con le ali di una farfalla, lasciando che i desideri agiscano liberi nello straordinario arcobaleno di azioni intrecciate. Anche il duo Simposio di cui Latini-Leonarduzzi sono autori e interpreti, ha fatto l'en plein di Premi. Una continua tensione alla ricerca del corpo totale, unico, completo, ispirato al dialogo di Platone e al discorso di Aristofane sulla nascita dell'uomo e della donna. Simposio è, come il testo del filosofo greco, una teorizzazione del doppio umano, in cui due corpi si fondono in uno solo. Una ricerca iniziata in termini di movimento che guarda alle figure degli ermafroditi generati da un essere perfetto e forte diviso dagli Dei a cui segue, nella comprensione del significato, un puntuale percorso compositivo capace di trasformare il lavoro fisico in questione estetica e, infine, analisi del rapporto di coppia.

Vocazioni plurime dunque ci attendono con questa serata-trittico che si fa vetrina di novità ma anche strumento per rilanciare la danza d'autore e la ricerca sul corpo in scena grazie a esplorazioni che mirano a nuove modalità con cui guardare il presente. Da una terra di confine come la nostra dove impegno e ostinazione sono e devono essere moltiplicati per poter creare nella danza un'entità più grande, nulla appare scontato. Così come non lo è mai la sperimentazione nell'arte, specie se crocevia di competenze che riescono a intrecciare stili, percorsi e vissuto personale (balletto, danza contemporanea, break dance, acrobatica e danza moderna), un campo di indagine che spazia verso forme e dimensioni atte a incarnare il nostro tempo e ad aprire nuove strade. —

IN BREVE

Udine
Una conferenza sul sito di San Basilio

Oggi alle 17.30 nella sede della Società Filologica Friulana in via Manin a Udine (e online su Zoom) Caterina Previato (Dipartimento dei Beni Culturali, Università di Padova), Giovanna Falezza (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza), Jacopo Bonetto (Dipartimento dei Beni Culturali, Università di Padova), interverranno sul tema Tra terra, fiume e mare: nuove ricerche sul sito di San Basilio in età romana.

Tavagnacco
Al Five la musica degli anni Novanta

Torna oggi, venerdì 31, al Five – The Club di Tavagnacco, Passion'90, la nuova winter edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana). Passion'90 prenderà il via alle 22. Ad occuparsi del dj set saranno Checco dj & Julio Montana, accompagnati dalla voce di Lorenzo Meraviglia assieme a special Voice by Jojo. Per info: 349 3809588.

Buttrio
Concerto dei Moderni all'auditorium Puccini

Nell'ambito della stagione associata Noi cultura e turismo, oggi, venerdì 31, l'Auditorium Piccini di Buttrio ospiterà alle 20.45 il gruppo musicale torinese I Moderni con Gran Passato.

Udine
Conferenza di On Art sull'invecchiamento

L'associazione culturale On art inaugura il nuovo anno con una riflessione sul tema dell'invecchiamento: appuntamento oggi alle 18 al Coworking Niduh di via Bezzecca a Udine, con Monica Delfabro e Roberta Costantini, docenti del liceo classico Stellini.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

A Complete Unknown	16.20-19.00
A Complete Unknown V.O.	21.40 (sott.it.)
Wishing on a Star	14.20
Io sono ancora qui	16.20-21.40
Io sono ancora qui V.O.	19.00 (sott.it.)
Diamanti	16.30-19.05
Oh, Canada - I tradimenti	14.25
Itaca. Il ritorno	14.30-19.20
L'abbaglio	16.45-21.40
Here V.O.	21.35 (sott.it.)
Simone Veil - La donna del secolo	14.20
Il mio giardino persiano	14.30
Emilia Perez	17.00-21.35
Il mio giardino persiano V.O.	19.35 (sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Maria	18.10
A Complete Unknown	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Wolf Man	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

10 giorni con i suoi	16.00-18.30-19.50-20.50-22.45
A Complete Unknown	16.15-18.45-21.00
Companion VM14	17.15-18.55-21.50
Mufasa: Il Re Leone	20.15
The Substance VM14	17.15
Emilia Perez	18.10-20.30
Sonic 3: Il film	16.05-18.50
Io sono la fine del mondo	19.25-22.00
Babygirl VM14	16.25-17.55-21.30
A Complete Unknown V.O.	19.10
Bagman	22.30
Itaca. Il ritorno	16.00-21.45
Diamanti	21.15
Dog Man	16.00-17.30
Conclave	19.55-22.20
Io sono ancora qui	16.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi	15.30-17.00-18.00-20.30
Emilia Perez	19.30-20.45
Io sono la fine del mondo	15.00-19.00-21.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
L'abbaglio	20.00
Companion VM14	15.30-18.00-20.00-21.00
Itaca. Il ritorno	15.30-18.00-20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.30
Dog Man	15.30-17.30-18.30
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45
Babygirl VM14	15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Dog Man	17.30
A Complete Unknown	20.15
Io sono ancora qui	17.30-20.30
Itaca. Il ritorno	17.45
Family Therapy V.O.	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

A Complete Unknown	17.45-21.15
Emilia Perez	17.30-20.45
Babygirl VM14	17.45-21.10
10 giorni con i suoi	17.00-21.10
L'abbaglio	18.45
Dog Man	17.00
Companion VM14	18.40-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Bagman	18.30
A Complete Unknown	20.00
Babygirl VM14	19.30-20.50
Companion VM14	18.00-20.30
Dog Man	17.10
10 giorni con i suoi	18.50-21.10
Io sono la fine del mondo	18.10-20.40
Sonic 3: Il film	17.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Io sono ancora qui	16.15-21.00
Emilia Perez	18.45-21.30
A Complete Unknown	18.45-21.15
Diamanti	16.15
Il mio giardino persiano	16.30
Simone Veil - La donna del secolo	18.15
L'abbaglio	16.00
Itaca. Il ritorno	18.30-20.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

10 giorni con i suoi	17.00-18.30-19.20-21.40
Sonic 3: Il film	17.10
Companion VM14 V.O.	20.00
Wolf Man	22.10
A Complete Unknown	16.15-19.00-21.20
Babygirl VM14	16.30-19.10-21.50
Bagman	19.40-22.20
Dog Man	16.50-19.15
Nosferatu VM14	21.55
Companion VM14	16.45-19.30-22.00
Io sono la fine del mondo	16.10-18.50-21.00
Mufasa: Il Re Leone	17.20
L'abbaglio	21.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Occasione da cogliere

L'assenza dello squalificato Karlstrom sta portando Runjaic a varare il 3-4-2-1 Sanchez e Thauvin dietro Lucca, in mediana fuori uno tra Lovric, Payero e Atta

Stefano Martorano / UDINE

A distanza di due settimane dall'opportunità non colta a Como, Kosta Runjaic si trova a portata di mano un'altra occasione per far ritrovare il sorriso ai tifosi e a gran parte dei suoi giocatori. Scegliere il 3-4-2-1 da proporre domani e fin dall'avvio col Venezia, avversaria da battere per riconquistare la vittoria casalinga che manca da fine ottobre e per non cominciare a imbronciarsi, potrebbe infatti connotare l'Udinese non solo del tridente con due attaccanti come Florian Thauvin e Alexis Sanchez alle spalle di Lorenzo Lucca, ma anche il suo allenatore di rinnovato coraggio rispetto alle idee proposte e perseguite a inizio stagione, quando l'Udinese conquistò dieci punti nelle prime quattro partite con la mediana pari e due mezze punte.

L'occasione per questo possibile ritorno alle origini, poi, è servita su un vassoio d'argento dalla squalifica di Jesper Karlstrom, ovvero del volante davanti alla difesa che ha sempre cominciato titolare, fatta eccezione l'esordio di Bologna, quando nei 32' finali in cui venne impiegato dimostrò da subito la dote di equilibratore. Ecco l'assenza su cui ruota una serie di considerazioni, partendo dai famosi equilibri difensivi che Runjaic ricerca, ma non sta trovando ancora. E allora, la domanda che il tecnico si sta ponendo in questi giorni è stata la seguente: meglio confermare il classico 3-5-2 "rischiando" di affidare al giovane Arthur Atta o a Jurgen Ekkelenkamp le chiavi del centrocampo, mantenendo Sandi Lovric e Martin Payero mezzali? Oppure si può cercare una solidità diversa con due mastini come Lovric e Payero un po' più stretti, sfruttando anche la copertura di Atta (o di Ekkelenkamp) che oltre a coprire le spalle a Thauvin sul centro destra potrebbe abbassarsi permettendo le incursioni a Lovric? È una domanda a cui Runjaic deve rispondere non senza avere prima soppesato l'effettivo peso specifico datogli da Rui Modesto, l'esterno angolano a dir poco acerbo come si è visto con Como e Roma.

In difesa rientra il francese Solet a destra da valutare Rui Modesto

D'altronde, non è un mistero che la società stia cercando un esterno sul mercato in attesa di ritrovare in campo il "pretoriano" Kingsley Ehizibue, che però potrebbe averne ancora per un mese e più.

Sono anche queste le considerazioni che si sono fatte al Bruseschi in questi giorni, dove il vero dato preoccupante sono i soli quattro gol segnati dall'Udinese davanti al proprio pubblico da quando manca la vittoria ai Rizzi. Troppo pochi per non pensare di imporre al Venezia la qualità di cui la squadra dispone dalla cintola in su. Tra l'altro, Runjaic ritroverà anche Solet in difesa al rientro dalla squalifica, e il francese promette ben altra consistenza dello sfortunato Touré che ha già chiuso anzitempo la stagione a causa dell'infortunio al ginocchio destro. Insomma, con una difesa a tre composta da Kristensen, Bijol e Solet, e una mediana a quattro, l'Udinese appare comunque in grado di schermire il deludente attacco del Venezia. È questa, dunque, l'occasione da cogliere per mister Kosta che a Como rinunciò al tridente beccandone quattro lo stesso. Meno probabile, invece, l'uso della difesa a 4, anche se sarebbe comunque di supporto al tridente. —

IL BORSINO



Sanchez
C'è una speranza fondata che parta dall'inizio e il segnale di Runjaic basta e avanza per caricarlo.



Modesto
Quello in difficoltà con Como e Roma non può essere un titolare con cui fare la differenza. Ora è troppo... modesto davvero



Atta
Può scattare la sua prima da titolare sfruttando le doti di palleggio e la copertura da dare a Lovric.



Solet
Deve fare la differenza là dietro capendo il metro arbitrale italiano che lo ha già penalizzato a Como.





Alexis Sanchez, Florian Thauvin e Lorenzo Lucca: domani contro il Venezia l'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic potrebbe schierarli per la prima volta contemporaneamente dal primo minuto FOTOPETRUSSI

MERCATO

Visite mediche per Gomez Ebosele va al Basaksehir

UDINE

Nel giorno in cui il Galatasaray ha messo nel mirino Jaka Bijol, e hanno preso quota i rumors di un Lorenzo Lucca come possibile piano "B" del Milan, ieri è arrivato in Italia Valentin Gomez, il nuovo difensore argentino classe 2003 dell'Udinese che ha sostenuto le visite mediche a Villa Stuart.

Oggi l'ex Velez Sarsfield, pagato sui 9 milioni dall'Udinese, dovrebbe arrivare in Friuli per la firma che precederà la conoscenza con il nuovo stadio, atteso spettatore col Venezia, prima di potersi mettere da lunedì agli ordini di Runjaic.

Intanto non sarà Festy Ebosele l'esterno da aggiungere alla rosa bianconera. L'ex Watford è sì tornato a Udine, di rientro dal prestito a Londra, ma per proseguire in direzione Istanbul, dove il giocatore passerà a titolo definitivo al Basaksehir. A proposito di cessioni, Antonio Pirrò è stato ceduto alla Fiorentina. Il trequartista classe 2008 di Moruzzo è stato all'Udinese per otto anni. —

S.M.



L'argentino Valentin Gomez

LA NEVE SULLE PISTE NEL WEEKEND

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	50	8 su 8	12,7 su 13
Piancavallo	30	40	12 su 12	13,3 su 17
Pramollo/Nassfeld	5	90	28 su 29	60,6 su 110
Ravascletto/Zoncolan	30	40	11 su 11	23 su 23
Sappada/Forni Avoltri	30	40	8 su 8	13 su 15
Sauris	30	40	2 su 4	1,1 su 3
Sella Nevea	15	150	4 su 4	9,9 su 10,5
Tarvisio	20	70	13 su 13	21 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località



Daniel Maldini verso l'Atalanta, Zaniolo alla Fiorentina, il Como ufficializza Ikone

Tutto all'ultimo minuto, come sempre. Il calcio mercato di gennaio, che in realtà chiuderà i battenti lunedì 3 febbraio a mezzanotte, si è acceso complici anche alcuni infortuni. Come quello dell'atalantino Lookman. La Dea per sostituirlo sta pensando a Daniel Maldini (nella foto) di proprietà del Monza ma dal quale il Milan incasserebbe il 50% della vendita. Potrebbe lasciare Bergamo Zaniolo destinato alla Fiorentina dove andrebbe a sostituire Ikone che proprio ieri ha firmato per il Como. Il Torino ha annunciato l'acquisto di Elmas (l'ex napoletano arriva in prestito con diritto di riscatto



dal Lipsia). Siamo agli ultimi dettaglia per il trasferimento dell'attaccante del Venezia Pohjanpalo al Palermo; dalla Sicilia potrebbe trasferirsi in laguna il difensore Diakite. Il Genoa sta trattando l'uscita di Balotelli. Scambio di portieri sull'asse Empoli-Genova: si trasferisce alla Sampdoria il friulano Samuele Perisan mentre fa il percorso inverso l'ex numero 1 dell'Udinese Marco Silvestri.





ALEXANDRE GEIJO. L'ex attaccante spagnolo ha giocato sia in bianconero che in laguna
«Lucca lo conoscevo già prima che arrivasse a Udine: è forte e in area sa come muoversi»

«La partita con il Venezia è quella giusta per ripartire»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«La partita col Venezia è quella giusta per ripartire». La carica all'Udinese la suona Alexandre Geijo, illustre doppio ex dell'incontro di domani, in programma ai Rizzi alle 15. Il 42enne spagnolo segue la Serie A e i destini di friulani e veneti da Valencia, dove si è stabilito nel 2021 dopo essersi ritirato e dove svolge l'attività di procuratore. L'ex centravanti analizza la gara del weekend, le prospettive di Lorenzo Lucca, ma fa anche un salto nel passato, ricordando i suoi trascorsi in bianconero e tra i lagunari.

Geijo, a Udine arrivò quindici anni fa proprio in questo periodo, ossia durante gli ultimi giorni di mercato.

«"Ed ero reduce da un infortunio. In panchina sedeva Gianni De Biasi, che mi conosceva dopo avermi allenato in Spagna al Levante. Poco dopo venne esonerato, io non ero al top: insomma, non fu facile. Inoltre c'erano grandi calciatori come Totò Di Natale: se fossi stato l'allenatore, anch'io avrei fatto giocare lui».

Tornò in bianconero nella stagione 2014-2015 dopo aver militato per Granada e Watford, gli altri club della famiglia Pozzo.

«All'inizio non dovevo rimanere, poi restai sino alla fine della stagione. In quella circostanza stavo bene, quindi un nuovo infortunio. Ricordo sempre la grande organizzazione sotto tutti i profili dell'Udinese, una società che aiutava e seguiva i giocatori in ogni aspetto».

Nel 2016 passò a Venezia, con lei anche Maurizio Domizzi. E in Laguna trovò un giovane Guglielmo Vicario, ora al Tottenham.

«Maurizio era un grande difensore, esperto, forte nell'uno contro uno. Ed era un uomo chiave in spogliatoio. Relativamente a Guglielmo, ero convinto potesse militare a lungo tra i professionisti, non avrei scommesso potesse arrivare a quel livello, perché è difficile. Ricordo però il suo atteggiamento, da vero professionista: nelle prime due stagioni disputate assieme non era il titolare, ma si allenava sempre al 100 per 100, sia in campo, sia in palestra; era il primo ad arrivare al campo e l'ultimo ad andare via. Non ha mai abbassato la guardia. Sono contento di quanto sia riuscito a ottenere».

Guardiamo alla partita di sabato: l'Udinese dopo due ko di fila è obbligato a ritrovare la via della vittoria.

«E il match col Venezia è l'occasione giusta per ripartire. I bianconeri devono uscire dal campo coi tre punti, perché così facendo non rimettono in gioco una rivale per la salvezza e, inoltre, possono pensare al match successivo col Napoli in trasferta con maggiore tranquillità. A ogni modo è normale un periodo di appannamento, non è facile rimanere in alto come fatto all'inizio».

Qual è il suo giudizio su Lorenzo Lucca? Lascerebbe ora i bianconeri se se arrivasse l'offerta di un grande club?

«Lo conoscevo già prima che arrivasse a Udine. È forte, sa muoversi in area ma è in grado anche di giocare con la squadra. Lasciare il Friuli ora? Se chiamano società come Roma o Napoli è difficile dire "no", non son treni che passano sempre. All'Udinese ha dall'altro lato la fiducia di tutti, è il riferimento dell'attacco, può continuare a segnare e a migliorare. C'è un altro giocatore dei bianconeri che mi sembra interessante».

Chi è?

«Simone Pafundi. L'ho visto al Losanna e agli Europei U19: per me è un ragazzo da seguire, perché ha il calcio nei piedi».

Il Venezia può salvarsi?

«Sapeva di dover lottare sino alla fine. Me lo auguro, perché avevano già guadagnato in passato la promozione in A per poi scendere in B la stagione successiva». —

Pafundi
«L'ho visto a Losanna e all'Europeo U19
È un ragazzo con il calcio nei piedi»

Vicario
«Gran professionista ma non immaginavo potesse arrivare a un livello così alto»



Geijo segnò alla Sampdoria l'unico suo gol in serie A FOTOPETRUSSI

LA SCHEDA

Ha giocatoal Granada in Friuli e al Watford



Alexandre Geijo, classe 1982, ex attaccante spagnolo con passaporto svizzero, ha giocato in Italia con le maglie di Udinese, Brescia e Venezia. In Friuli approdò nel gennaio del 2010 dal Racing Santander, per rimanere sino a giugno e trasferirsi poi al Granada, allora club dei Pozzo. Nel torneo 2010-2011 di Segunda Division e fu protagonista, contribuendo con 24 reti al salto in Liga della squadra. Giocò poi anche al Watford (2012-2013), tornando in bianconero nel 2014-2015: ha perciò militato in tutti i club dei Pozzo. Nel 2016 passò al Venezia nel 2016, dove rimase sino al 2019 centrando nel 2017 il salto in B. Si è ritirato nel 2021. Ora fa il procuratore.

A.B.

Il difensore della Fiorentina a un passo dal trasferimento in azzurro
Spalletti conquistato, con Conte avrà la possibilità di crescere ancora

Comuzzo con Meret e Scuffet: a Napoli una colonia di friulani

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Si sta formando una colonia friulana al Napoli di Antonio Conte. La capolista, a inizio gennaio, ha affiancato ad Alex Meret il suo collega e amico fraterno Simone Scuffet. I due sono cresciuti assieme nel settore giovanile dell'Udinese dopo un solo anno di esperienza al Donatello. Entro la fine di questa sessione di mercato, a meno di clamorose inversioni di rotta dell'ultim'ora, si unirà a loro Pietro Comuzzo, difensore della Fiorentina classe 2005 (farà vent'anni il prossimo 20 febbraio).



Pietro Comuzzo

Comuzzo, la cui famiglia è originaria di Branco di Tavagnacco, ha esordito in serie A nello scorso campionato e quest'anno è diventato titolare sotto la guida di Palladino. Nella prima parte della stagione per rendimento è stato uno dei migliori difensori di tutta la serie A, la flessione della Viola è coincisa con un paio di errori individuali di Pietro (uno proprio contro il Napoli), nell'ultima gara con la Lazio è partito dalla panchina ma poi nell'ultima mezz'ora è stato mandato in campo per difendere il vantaggio.

Spalletti lo ha già convocato in Nazionale e si è sbilanciato sul suo conto: «Comuzzo ha una grande attenzione, è un calciatore attentissimo e ha un fisico possente – le parole del ct –. È forte a fare il difensore, bravo anche a impostare perché è un calciatore pulito: traspare questa personalità, nonostante sia giovanissimo. A noi fa piacere vedere ragazzi che si mettono in mostra, che fanno vedere il loro talento e talentuoso può essere anche un difensore che fa giocare sporco tutti coloro che gli sono davanti». Sotto la guida giornaliera di un allenatore come Antonio Conte, Comuzzo avrà la possibilità di crescere ancora calcisticamente e professionalmente.

A Napoli andrà a comporre quella che potrebbe essere la coppia di difensori centrali dei prossimi dieci assieme all'ex granata Buongiorno. Il fatto di poter avere come riferimento due conterranei lo aiuterà ad ambientarsi in una piazza come quella partenopea che ama alla follia i suoi campioni, ma che nei momenti di difficoltà non risparmia critiche a volte eccessive (Meret ne sa qualcosa).

Pietro in occasione dell'ultima edizione dei "Nostri 11" del Messaggero Veneto, l'iniziativa che premia i migliori dilettanti della stagione del Friuli Venezia Giulia, intervenne con un video nel quale invitò i suoi "colleghi" a inseguire i loro sogni. In Eccellenza gioca nel ruolo di attaccante suo fratello Francesco, che l'altra sera con un gol spettacolare ha firmato la vittoria della Pro Fagagna contro il Tamai. Eh sì, questa è proprio una settimana calda a casa Comuzzo. —

Champions League

Giuseppe Pisano

Doveva essere il mercoledì del rilancio, almeno in chiave europea, invece per Juventus e Milan è arrivato un brutto tonfo in questa stagione avara di soddisfazioni, con tanto di possibile beffa dietro l'angolo: il sorteggio dei play-off di Champions League, in programma oggi, potrebbe metterle di fronte per un remake alquanto scolorito della finale di Manchester nel 2003.

QUI JUVENTUS

Altro che pareggite, il malessere dei bianconeri è molto più profondo e nel giro di quattro giorni sono arrivati i ceffoni di Napoli e Benfica. Il pubblico delle Stadium ha fischiato sonoramente la squadra già alla fine del primo tempo del match con i lusitani, invitando in modo colorito i giocatori a tirare fuori gli attributi. Thiago Motta, nel dopo gara, è sembrato in stato confusionale, tanto da rispondere in spagnolo alla domanda di un cronista italiano in diretta tv. La squadra fatica tantissimo in fase offensiva, quando trova un'avversaria chiusa non solo non riesce a segnare, proprio non tira in porta. Anche la fase difensiva, fiore all'occhiello dei primi mesi di Motta, inizia a fare acqua, complici le scelte del tecnico che mercoledì dopo l'uscita per infortunio di Kalulu (altro guaio: starà fuori almeno tre settimane) ha proposto una linea a quattro con Weah, Locatelli, Gatti e Mc Kennie. Due centrocampisti, un esterno d'attacco e un solo difensore di ruolo e infati la Juve ha sondato il Lens per il prestito di Danso. L'ambiente è tutt'altro che sereno, anche perché il mercato è ancora aperto e alla Continassa ci sono le porte girevoli. Danilo, ex capitano (a proposito, se ne sono contati già sette in questa stagione), prima di volare in Brasile ha lanciato un paio di punzecchiature alla società, il nome di Fagioli è accostato più alle trattative che al calcio giocato e Cambiaso sembra distratto dalle sirene del City. Domenica c'è l'Empoli, serve una vittoria per restare agganciati al treno Champions.

QUI MILAN

L'effetto Supercoppa è già svanito dalle parti di Milanello. Le vittorie in rimonta ottenute con Como e Parma non sono bastate a mascherare i problemi dei rossoneri, messi nuovamente a nudo dall'inatteso ko di Zagabria. Ieri la squadra ha iniziato a lavorare in vista del derby di domenica contro l'Inter dopo aver parlato con la dirigenza: Ibrahimovic, Furlani e Moncada sanno che la terza stracittadina stagionale è un crocevia importante, sono vietati passi falsi per non compromettere la corsa a un posto Champions. In attesa di vedere se il nuovo acquisto Walker debutterà, Conceicao ha il problema non da poco di sostituire lo squalificato Fofana, pilastro del centrocampo. Lo spogliatoio, intanto, continua a essere una pentola a pressione. Dopo la lite post Parma fra Conceicao e Calabria, mercoledì sera pare che ci sia stato un momento di tensione fra Morata, scontento per il cambio all'intervallo, e il tecnico portoghese. Fra i due il feeling sembra essere ai minimi termini, tanto che l'attaccante è vicino all'addio, il Galatasaray è in forte pressing. Chiaro che il Milan punti tutto sul messicano Santaiago Gimenez del Feyenoord: Rafaela Pimenta, agente del giocatore, ha presentato al club olandese una nuova offerta dei rossoneri. Ironia della sorte, il sorteggio di oggi può mettere di fronte al Milan la Juve (sarebbe la terza volta in un mese e mezzo) oppure il Feyenoord. E il Monza è vicino al prestito del baby Francesco Camarda —





Conceiçao è subentrato a Fonseca sulla panchina del Milan, Motta è arrivato a Torino la scorsa estate

Destini incrociati

Juve smarrita e Milan nel caos, via Morata arriva Gimenez?
E oggi rischiano di ritrovarsi una di fronte all'altra in Europa

IL SORTEGGIO

L'appuntamento è per stamattina alle 12 a Nyon

Oggi alle 12 a Nyon va in scena il sorteggio per gli accoppiamenti dei play-off di Champions League. Pericolo derby in vista: il Milan (ritorno in casa) può pescare Juve o Feyenoord, i bianconeri (andata in casa) se schivano i rossoneri ritrovano il Psv Eindhoven. Per l'Atalanta (ritorno in casa) c'è una fra Sporting Lisbona e Bruges.

G.P.

EUROPA LEAGUE

Lazio ko ma finisce prima La Roma batte l'Eintracht E ora Ferencvaros o Porto

Primi verdetti anche in Europa League. Avanti le due romane, la Lazio passa per prima nonostante la sconfitta di misura a Braga.

Anche la Roma assa ai play-off , merito di una partita giocata alla grande con i tedeschi dell'Eintracht Francoforte arrivati all'Olimpico, praticamente tutto esaurito, già sicuri di quel posto tra le prime otto che consente di saltare il turno supplementare di febbraio. Svilar è decisivo su Larsson al 22', 14' dopo Hummels prende il palo ma al 44' Angelino porta avanti i suoi. Nella ripresa, nonostante gli attacchi dei tedeschi, i giallorossi raddoppiano al 69' con Shomourodov che allontana così le sirene mercato del Venezia: partita finita. La banda di Ranieri finisce al 15° posto e ora potrebbe anche pescare nel sorteggio i turchi del Ferenkvaros o il temibile Porto. La parte del tabellone, poi, potrebbe essere quella della Lazio. Oggi al sorteggio si saprà —

I verdetti

QUALIFICATE
1) Lazio
2) Atletico Bilbao
3) Manchester United
4) Tottenham Hotspurs
5) Eintracht
6) Lione
7) Olimpiakos
8) Rangers

AI PLAY-OFF
9) Bodo Glimt 10) Anderlecht 11) Steaua Bucarest 12) Ajax 13) Real Sociedad 14) Galatasaray15) Roma 16) Viktoria Plzen 17) Ferencvaros 18) Porto 19) Midtjyland 20) Union Saint Gilloise 21) Az Alkmaar 22) Paok Salonicco 23) Twente 24) Fenerbahce.

SERIE A

Parma-Lecce, Monza-Verona In arrivo due sfide salvezza

Altro turno importante in serie A in chiave salvezza con un paio di delicati scontri diretti. Si parte con l'anticipo di stasera tra Parma e Lecce entrambe reduci da due sconfitte, peraltro diverse, contro Milan e Inter. Entrambe sono al terz'ultimo posto a quota 20 assieme a Empoli, Cagliari e Verona. L'Hellas domani sarà di scena alle 15 a Monza contro una squadra all'ultima spiaggia, l'Empoli giocherà domani il lunch match a Torino contro la Juve e il Cagliari lunedì ospiterà la Lazio.

La partita più attesa, ovviamente, sarà il derby della Madonnina in programma domenica alle 18. In serata la capolista Napoli giocherà all'Olimpico contro la Roma. —

Così in A 23ª GIORNATA

Oggi
20.45 Parma - Lecce

Domani
15.00 Monza - Verona
15.00 Udinese - Venezia
18.00 Atalanta - Torino
20.45 Bologna - Como

Domenica
12.30 Juventus - Empoli
15.00 Fiorentina - Genoa
18.00 Milan - Inter
20.45 Roma - Napoli

Lunedì
20.45 Cagliari - Lazio

La classifica
Napoli 53 punti, Inter 50*, Atalanta 46, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* 36, Bologna* e Milan* 34, Roma 30, Udinese, Torino e Genoa 26, Como 22, Empoli e Cagliari, Parma, Verona e Lecce 20, Venezia 16, Monza 13.
*Una gara da recuperare

RUGBY

Sei Nazioni, fatta l'Italia per la prima «In Scozia con la voglia di crescere»

ROMA

Il folletto Capuozzo all'ala; la solidità di Allan all'estrema. Un telaio composto dai leoni del Benetton e dai gioielli che militano all'estero, l'esperienza di Lamaro e Negri in terza, con segnali di fiducia per due giocatori delle Zebre, l'esordiente Rizzoli ed il rientrante Simone Gesi, con un solo cap.

Il ct Quesada ha scelto la prima Italia del Sei Nazioni che spegne le sue prime 25 candeline, e che è attesa domani a Edimburgo (ore 17, diretta su Sky Sport Uno ed in simulcast su Rai Due, quest'anno si vedrà anche in chiaro).



Il ct Gonzalo Quesada

Gli azzurri lo fanno sulla spinta del bellissimo torneo 2024 – due successi, un pari con la Francia ed una sconfitta beffa con l'Inghilterra; Menoncello mvp del torneo – ma anche con la pressione di confermare quel livello di performance, ed un match casalingo con il Galles da non steccare.

«Sbagliato pensare solo a quel match» ha sgombrato ieri il campo il ct argentino , «dobbiamo avere un altro focus in tutte le partite: sapere che possiamo fare meglio, rafforzare la nostra cultura e la nostra passione. Si cresce rispetto all'anno scorso solo se padroneggeremo ancora di più il nostro rugby. Se giochiamo meglio possiamo competere e se possiamo competere possiamo vincere».

La Scozia un anno fa uscì sconfitta dall'Olimpico. Quesada scegli il 6 + 2 in panca, per avere nel pack tre finisher come Cannone senior, Vintcent e Zuliani, ed il ticket Garbisi-Gesi a coprire i trequarti. Il triangolo allargato Ioane, Capuozzo e Allan? «La Scozia va messa sotto pressione anche con una gestione efficace del campo, serve pure il piede, difficile fare break», ha detto Quesada.

Il XV: Allan, Capuozzo, Brex, Menoncello, Ioane; P.Garbisi, Page-Relo; L.Cannone, Lamaro (cap), Negri; Ruzza, Lamb; Ferrari, Nicotera, Fischetti (Rizzoli, Lucchesi, Ceccarelli, N.Cannone, Zuliani Vintcent, A.Garbisi, S.Gesi).

Intanto stasera l'esordio assoluto del torneo '25 con Francia Galles alle 21.15 (e domani sera completerà la prima giornata Irlanda Inghilterra) . E sempre staera alle 20.15 l'Italia U20 gioca a Edimburgo con i pari età scozzesi (diretta su Sky Sport Arena, Now e simulcast su Raisposrt). —

A.P.

SCI ALPINO

A Courchevel trionfo croato Indietro le azzurre

È la croata Zrinka Ljutic la regina dello slalom in notturna di Courchevel, ultima tappa del circuito di Coppa prima di Monduali di Saalbach. Seconda la svedese Sara Hector, terza la tedesca Duerr. Da segnalare il sesto posto dell'italo albanese Lara Colturi mentre per quanto riguarda l'Italia, sono andate a punti sia Martina Peterlini (15ª) che Lara Della Mea, 22ª. Rientrata Mikaela Shiffrin a due mesi dall'infortunio.

Basket - Serie A2

Un mese di fuoco

L'Apu sembra stare meglio delle rivali Rimini e Cantù
Si giocherà una fetta di promozione a Forlì, Milano e Rieti

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

Arriva un mese di fuoco in serie A2. Da domani al 26 febbraio il calendario propone la bellezza di sei giornate di campionato, con gli ultimi due turni infrasettimanale degli otto totali in regular season. Un ciclo di partite che dirà molto per quanto riguarda i giochi per la promozione diretta.

UDINE IN ASCESA

Con quattordici giornate ancora da disputare, parlare di favorite è alquanto prematuro, ma è indubbio che in questo momento la squadra che sta meglio davanti è l'Apu Old Wild West. I bianconeri hanno reagito bene allo stop casalingo di sabato scorso con Brindisi, vincendo con autorità a Vigevano, e hanno colto al volo l'occasione di riportarsi in vetta alla classifica al fianco di Rimini. I romagnoli, a dirla tutta, sembrano in parabola discendente: dopo tre mesi a tavoletta hanno rallentato il ritmo, tanto da perdere ben cinque delle ultime nove partite disputate. Udine, che il 14 dicembre era a -6 dai romagnoli, ha azzerato il distacco e può contare sullo scontro diretto casalingo del 13 aprile, conscia che c'è anche il -15 dell'andata di cui tenere conto.

A rafforzare le speranze dell'ambiente bianconero c'è anche la crisi di Cantù, che dopo aver sbancato Rimini sembrava destinata a far corsa di testa, invece s'è involuta fra partite deludenti e innesti di mercato poco performanti. Sono tre le sconfitte consecutive inanellate dai brianzoli, decisamente troppe per una squadra che ambisce a salire in A senza passare dai play-off. Il calendario del mese di febbraio di queste tre squadre sembra favorevole a Cantù, almeno sulla carta. Duro quello di Rimini, per l'Apu gli scogli più difficili sono di Forlì, Milano e Rieti.

LA "EFFE" FA PAURA

Cividale continua la sua splendida stagione riprendendosi il podio, il mese in arrivo propone ai ducali la sfida casalinga a Nardò e successivamente cinque gare tostissime: al termine di questo ciclo di ferro sapremo quale potrà essere l'obiettivo delle Eagles a fine regular season. Un occhio attento lo meritano anche le due squadre attualmente a quota 30 punti, a -6 da Rimini-Udine e -2 da Cividale-Cantù. Stiamo parlando di Rieti e Bologna.

La Real Sebastiani è riemersa dalle nebbie con una serie di colpacci esterni (Rimini, Forlì, Cantù e Cento) tutte con la firma del "killer" Diego Monaldi, la Fortitudo col ritorno di Attilio Caja in panchina sta letteralmente volando. I reatini a febbraio hanno un calendario favorevole, con tanto di doppio scontro diretto casalingo con Rimini (23 febbraio) e Udine (26 febbraio) da cercare di sfruttare.

Anche la "Effe" è attesa da un mese pianeggiante, con l'unica salita il 9 febbraio a Brindisi. Proprio i pugliesi, insieme all'altra nobile decaduta Pesaro, vestiranno da qui a fine aprile i panni della mina vagante. Il campionato di serie A2, insomma, si prepara a entrare nel vivo. Il mese più corto dell'anno sarà anche il più intenso. —

LE ULTIMISSIME

Da oggi si lavora in attesa di Avellino Domenica ci sarà la diretta tv Rai

Seduta di scarico ieri per i giocatori dell'Apu Old Wild West, rientrati in pullman a Udine da Vigevano (1.667 euro di multa ai loali per le offese a Johnson) in piena notte dopo la larga vittoria che ha consentito a coach Vertemati di distribuire bene i minutasggi. La preparazione del match di domenica contro Avellino inizia oggi, con la seduta d'allenamento prevista in mattinata. Prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti per la sfida alla squadra irpina. I tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate della provincia udinese. I prezzi sono i seguenti: curve 15 euro (ridotti 12), tribuna argento 22 euro (18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28). Ricordiamo che la partita inizierà alle 20.45 per consentire la diretta televisiva su RaiSport Hd (canale 58 del digitale terrestre) e in streaming su RaiPlay. Fari puntati in particolare sull'ex di turno, quel Federico Mussini che sta disputando una grande stagione ad Avellino. —

G.P.



Matteo Da Ros, il migliore dell'Apu a Vigevano FOTO PETRUSSI

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

36
Punti per Derrick Marks dell'Assigeco Piacenza contro l'Urania Milano. L'ex Cividale ha firmato il proprio high stagionale con un ottimo 14/21 dal campo, col contorno di 6 assist.

100%
Al tiro per Matteo Da Ros dell'Apu Old Wild West contro Vigevano. L'ala bianconera ha chiuso il match con 4/4 da due e 2/2 da tre, replicando il percorso netto del 12 gennaio con Verona.

26
Di valutazione per giacomo Dell'Agnello e Francesco Ferrari della Gesteco Cividale contro la Juvi Cremona. Il primo ha chiuso con 22 punti + 7 rimbalzi, il secondo con 17+8.

11
Vittorie in 13 partite per la Fortitudo Bologna da quando in panchina è tornato Attilio Caja. Con "Artiglio" la squadra felsinea ha perso solo a Piacenza e Pesaro, ora sono 6 i successi consecutivi.

35
I punti di scarto rimediati dalla co-capolista Rimini a Brindisi. È la sconfitta più pesante del campionato per i romagnoli, che nelle ultime 9 partite hanno incassato ben 5 sconfitte.

7
Le sconfitte consecutive del Gruppo Mascio Orzinuovi. Neppure il ritorno in panchina di Franco Ciani è servito a cambiare la rotta: a Livorno gli orceani hanno incassato 31 punti di scarto.

58%
Al tiro da tre punti per Diego Monaldi della Real Sebastiani Rieti a Cento. L'ex capitano Apu ha firmato 30 punti con 7/12 da tre ed è stato il match winner come a Rimini, Forlì e Desio.

Withub

QUI CIVIDALE. Non c'è tempo per festeggiare la vittoria su Piacenza, domani arriva Nardò

La Gesteco oltre l'emergenza Prime buone notizie per Miani

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

La Gesteco Cividale rialza subito la testa dopo il ko di Rieti, superando la Ferraroni Cremona in volata per 90-89 al termine di una gara divertente. Una sfida in cui gli attacchi hanno avuto decisamente la meglio sulle difese, regalando continui capovolgimenti di fronte con il punteggio sempre in bilico. I 20" finali racchiudono perfettamente l'essenza del match: l'errore in lunetta di Massone e il canestro di Tortù dopo il rimbalzo d'attacco, coach Stefano Pillastrini che non chiama timeout e la tripla di Redivo che si infrange sul primo ferro, poi l'errore di Marangon sul tap-in e infine il boato del pubblico sulla correzione vincente di Ferrari all'ultimo istante, con l'abbraccio collettivo sul suono della sirena.

GIOCO CORALE

Concerto d'orchestra, più che assolo del primo violino, con ben 5 I giocatori in doppia cifra da ambo le parti (Berti-Redivo-Ferrari-Marangon-Dell'Agnello per i gialloblù). Il figlio d'arte ha chiuso da miglior realizzatore (22 punti e 7 rimbalzi, 24 di valutazione), confermandosi come uno dei giocatori più solidi e affidabili del campionato. "Lunga vita a Giacomo – ha dichiarato a fine gara Davide Micalich - è un mese che combatte, prende insulti e non fa mai un passo indietro. Sono orgogliosissimo". Dall'altra parte Cremona ha trovato 36 punti dalla panchina, perforando ben oltre la media stagionale la difesa gialloblù (sinora 77.7 punti concessi di media); migliore in campo Massone, doppia-doppia da 17 punti, 10 assist e 6 rimbalzi totali.

EMERGENZA FISICA

Ai meriti della squadra di Luca Bechi si somma il momento complicato della squadra gialloblù. Pesano gli impegni ravvicinati, ma soprattutto i guai fisici. «Siamo in emergenza», ha sintetizzato coach Pillastrini. Le Eagles nelle ultime settimane stanno giocano incerottate e faticano ad allenarsi come si deve. Berti e Ferrari erano febbricitanti nei giorni precedenti al match, mentre capitan Rota è alle prese con una fascite plantare. Mastellari è uscito malconcio dal match per un colpo alla spalla, tra ieri pomeriggio e questa mattina è stato sottoposto agli esami necessari; per gli esiti occorrerà aspettare. Arrivano novità invece sulle condizioni di Miani. È un'ernia a causare i suoi problemi lombari; il dolore gli ha impedito di tornare ad allenarsi, ma negli ultimi giorni la terapia intrapresa sta dando benefici lievi e continui.



Gabriele Miani ai box FOTO PETRUSSI

CALENDARIO

La A2 non si ferma mai. Domani alle 20 sarà già ora di tornare sul parquet del PalaGesteco per sfidare Nardò Basket del grande ex Aristide Mouaha. I pugliesi hanno recuperato il cecchino Woodson (21 punti) e piegato la Tezenis Verona. I ducali dovranno riprendersi in fretta, perché poi c'è il tour de force in trasferta: in 7 giorni Pesaro-Cantù (anticipo del 27° turno, causa Nazionali), poi Rimini in casa. —

L'APPUNTAMENTO

Al Ristori stasera l'omaggio a Bryant

Evento da non perdere stasera al teatro "Adelaide Ristori" di Cividale. Alle 20.30 andrà in scena "Kobe Bryant – la storia", uno spettacolo dedicato alla leggenda Nba a 5 anni dalla sua tragica scomparsa. Un racconto per immagini, musica e ricordi, organizzato dall'aps BasketBooks. —

EUROLEGA

Milano, impresa da urlo Panathinaikos battuto

L'Ax Olimpia Milano vendica il tonfo in Grecia prima di Natale e batte in casa i campioni d'Europa del Panathinaikos 87-75 con una clamorosa prestazione di rabbia e tecnica. Nonostante fosse senza Diop, Mirotic, Nebo vince tenendo testa ai soliti Sloukas e Nunn, con un grande LeDay da 33 punti.Play-off ancora alla portata.

Volley - Serie A1 femminile

A casa di Egonu

Cda domani a Milano a un mese dalla fine del campionato
Non solo Paola, anche altre star. Obiettivo? Fare punti


Paola Egonu, 26 anni, è una delle stelle di Milano e dell'Italvolley

Alessia Pittoni / TALMASSONS

A un mese esatto dalla fine della stagione regolare di A1 femminile la Cda Volley Talmassons Fvg andrà a giocare nella tana delle campionesse olimpiche Paola Egonu, Anna Danesi, Alessia Orro e Miriam Sylla. L'ottava giornata di ritorno della massima serie ha dunque in programma un match complicato per le ragazze di coach Barbieri che arriveranno però all'appuntamento con il morale alto dopo la prima bella vittoria casalinga di sabato scorso, che ha tenuto aperta la lotta salvezza. Ferrara e compagne affronteranno la Numia Vero Volley domani, alle 20.30, all'Opiquad Arena di Monza e, per l'occasione, avranno al seguito una settantina di tifosi, che arriveranno con il pullman organizzato dalla società ma, anche, con mezzi propri. Fare punti contro Milano sarà un'impresa, ma non impossibile: la formazione guidata da Stefano Lavarini è infatti terza in classifica a tredici lunghezze dalle regine di Conegliano e in più occasioni avversarie meno forti sulla carta sono riuscite a portare la partita al quinto set.


Botezat contro Sylla e Danesi

Le lombarde arrivano poi da un periodo intenso con diversi fronti aperti: la Champions, la Coppa Italia con la final four di Bologna il prossimo fine settimana e il campionato che le ha viste in campo anche mercoledì, in casa, contro Pinerolo (battuta per tre a uno), nel recupero della prima giornata di ritorno. Di forze da mettere in campo coach Lavarini ne ha parecchie, a partire dalle tre bocche da fuoco Egonu, Sylla e Daalderop che, assieme, hanno messo a terra finora quasi 900 punti ma con anche una panchina di assoluto livello. Alte anche le aspettative per il duello in regia tra Orro, che all'andata non venne in Friuli a causa di un problema fisico, e la promessa Eze.

Il primo scontro fra le due formazioni si concluse al quarto set: le friulane vinsero la prima frazione e furono protagoniste di un avvincente terzo parziale, chiuso 30-32 complici un paio di punti in attacco delle milanesi sanciti "in" dal video-check per appena qualche centimetro. Anche il quarto set si chiuse con il minimo vantaggio. Dopo la gara di domani la Cda avrà altre cinque partite, tre delle quali saranno scontri diretti, contro Cuneo, Firenze e Perugia, per giocarsi il tutto per tutto. —

SPORT INVERNALI

Dopo le Olimpiadi a Cortina nel 2028 pure i giochi giovani

Cortina fa il bis e dopo le olimpiadi invernali senior del 2026 porta a casa anche quelle giovanili datate 2028. Premiata ancora una volta la candidatura diffusa che stavolta coinvolgerà, insieme alla perla delle Dolomiti, la Valtellina e il Trentino. si tratta dei giochi organizzati dal Fvg ue anni fa.

Gli Yog (giochi olimpici invernali giovanili) si terranno dal 15 al 29 gennaio del 2028 e interesseranno sette delle undici sedi di Milano-Cortina 2026. Il programma della rassegna giovanile, riservata ad atleti e atlete di età compresa tra i 15 ed i 18 ani, chiamerà in causa tutti e sette gli sport olimpici invernali: biathlon, bob, curling, hockey su ghiaccio, slittino, pattinaggio e sci.

Così come avvenuto nel giugno del 2019, è stata la sede del Cio di Losanna a ospitare, a margine della 143ª sessione del comitato olimpico internazionale, la cerimonia di assegnazione dell'evento. Una cerimonia senza sorprese osì come avvenuto nel giugno del 2019.

CICLISMO


Davide Stella, neopro alla Uae

Davide Stella brucia le tappe e vince la prima gara tra i pro

UDINE

Se il buon giorno si vede dal mattino, il sole splende già alto nel cielo sopra Davide Stella. Al fiumicellese, classe 2006, bi-campione del mondo juniores in pista nel 2024 e pluridecorato a livello italiano ed europeo, sono bastate sei giornate di gara, vestendo la divisa del team UAE Emirates Gen Z, per cogliere il suo primo successo da pro. Ingaggiato per la squadra "devo" del sodalizio che ha in Tadej Pogačar il faro della formazione nel World Tour, Stella ha vinto lo sprint nella quinta e ultima tappa del Tour della Sharjah tenendosi dietro Rajovic e Persico. È anche la prima vittoria di un italiano su strada, nel 2025. —

F.T.

CICLOCROSS


Il ct Daniele Pontoni


Ettore Fabbro


Sara Casasola


Filippo Grigolini


Stefano Viezzi


Sara Casasola

Dal ct ai sogni di medaglia Parla friulano la spedizione dell'Italbici al Mondiale

Francesco Tonizzo

Inizia oggi, a Liévin, in Francia, il lungo fine settimana dedicato ai Mondiali di ciclocross. La Nazionale italiana del ct Daniele Pontoni va a caccia di soddisfazioni, già nella prima giornata, che ha in programma la gara della staffetta mista, nella quale gli azzurri si presentano forti del titolo europeo conquistato ai primi di novembre in Spagna. Come da pregevole abitudine, impostata dal ct di Variano di Basiliano, la parte del leone la dovranno fare i più giovani, con il campione iridato juniores uscente Stefano Viezzi, oggi al primo anno tra gli under23, chiamato a recitare da protagonista anche al piano superiore, dodici mesi dopo Tabor 2024.

AZZURRI

Per le prove iridate di Liévin, Daniele Pontoni ha convocato 14 atleti. Gli juniores Elisa Ferri, Giorgia Pellizotti, (figlia dell'ex pro, e ora ds alla Bahrain, carnico di origine, Franco), Mattia Agostinacchio, Patrick Pezzo Rosola e i due friulani Ettore Fabbro e Filippo Grigolini. Gli under23 Lucia Bramati, Beatrice Fontana, Samuele Scappini e Stefano Viezzi. Gli élite Carlotta Borello, Sara Casasola, Eva Lechner e Gioele Bertolini.

CONFERMA

«La convocazione di Eva Lechner – ha detto Pontoni presentando la spedizione – è un premio alla carriera. Sarà la sua ultima maglia azzurra. Arriviamo da una stagione ricca di soddisfazioni. Domenica non siamo riusciti a confermare il successo in Coppa, ma il secondo posto finale di Agostinacchio è sempre un grande risultato. È nostra intenzione continuare su questi livelli e confermare le ottime cose fatte. Siamo molto competitivi nelle categorie juniores e under 23 e possiamo fare bene anche nelle altre. Teniamo molto alla staffetta, perché espressione di un movimento e anche del lavoro di tutto il team. Il percorso non è proibitivo ma le condizioni meteo, come sempre in questa specialità, saranno fondamentali».

STAFFETTA

Oggi, alle 12.30, si corre la prova del Team Relay. L'Italia, campione d'Europa, schiera il sestetto composto da Pellizotti, Bramati, Casasola, Agostinacchio, Viezzi e Bertolini. I principali avversari, come sempre, sono i padroni di casa della Francia, i britannici, i belgi che possono schierare fenomeni come Sanne Cant e Tom Aerts. Attenzione anche agli Usa, che schierano una formazione giovanissima.

FURLANS

Come spesso è capitato negli ultimi anni, la Nazionale ha quattro cavalli friulani nel motore. Stefano Viezzi è quello più in vista, sia perché si presenta a Liévin da campione juniores uscente, seppur dovendo competere contro avversari più esperti di lui. Sia perché il majanese, classe 2006, ha conquistato domenica scorsa il suo primo podio in coppa del Mondo U23 a Hoogherheide e, dopo il passaggio alla Alpecin Deceuninck, di capitan Mathieu Van der Poel, atteso domenica a un duello stellare col belga Wout Van Aert, sembra aver trovato il colpo di pedale giusto, al momento giusto. Viezzi corre domani alle 13. Anche Sara Casasola, in ripresa dopo i problemi fisici d'inizio mese, ha l'esperienza e il talento per intrufolarsi in mezzo alle favorite olandesi nella prova femminile di domani pomeriggio. Per quanto riguarda Fabbro e Grigolini, la fiducia nei loro mezzi è enorme: chissà che, assieme agli altri azzurri juniores, non riescano a tenere in Italia il titolo iridato di categoria. —

ALTRE ELEZIONI IN VISTA

Il dopo Bandolin si deciderà sabato 1 marzo

L'elezione di Stefano Bandolin a vice-presidente vicario della Federciclismo impone al comitato regionale del Fvg di tornare alle urne. Lo stesso Bandolin ha rinunciato a proseguire il mandato di presidente Fvg, dopo l'elezione dello scorso dicembre. L'assemblea elettiva è convocata per sabato 1 marzo, a Palmanova. Per ora, il comitato è retto dal vicario Michele Bevilacqua. —

F.T.

Calcio dilettanti

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

La Pro Fagagna è in mani sicure Nardoni: «Chiuderò qui la carriera»

Il portiere, protagonista del successo sul Tamai, è sempre più un riferimento
I pareggi di Azzurra e Rive Flaibano danno speranza alle due formazioni

Simone Fornasiere / UDINE

Si ferma a nove risultati utili consecutivi la striscia positiva della capolista Codroipo, superato in casa del Muggia. Se da un lato per la squadra udinese non cambia la posizione in classifica, con il primo solitario posto, dall'altro si assottiglia il margine di distacco dalla immediata inseguitrice, ridotto a due punti, San Luigi che passa a Tolmezzo e scavalca in classifica il Fontanafredda.

LA PRIMA IN CASA

Attende l'ultima gara del mese di gennaio la Pro Fagagna per conquistare la sua prima vittoria casalinga del nuovo anno solare: i rossoneri superano il Tamai, trovando subito la rete e mantenendo poi la propria porta inviolata. Una porta difesa anche in questa stagione da Fabio Nardoni, ovvero uno dei portieri più affidabili di categoria. «Vittoria di gruppo e di carattere – le parole del numero uno – perché dopo la sconfitta di Codroipo potevamo perdere fiducia. Venivamo da buoni risultati e pensavamo di fare qualcosa in più quindi il rischio di scivolare era alto. Noi cerchiamo di giocare palla a terra, se possiamo evitare i lanci lunghi lo facciamo ben volentieri, anche perché a parte Comuzzo i nostri attaccanti hanno altre caratteristiche. Ci troviamo a nostro agio con le "grandi" perché ci permettono di giocare». Classe 1990 Nardoni è diventato ormai una bandiera della Pro Fagagna ed è proprio lì che vede il suo futuro. «Onestamente è la società dove vorrei chiudere la mia carriera, in un ambiente straordinario e dove chiunque vorrebbe stare. Ogni settimana combatto nella mia mente per capire quale sarà il mio futuro, soprattutto quando mi alleno con il freddo. Ma poi arriva la gara e fai prestazioni come mercoledì e allora quasi magicamente non ti viene più in mente di mollare. Se devo darmi un termine direi che mi vedo tra i pali ancora per un triennio di calcio giocato. Ma intanto penso a questa stagione, che reputo quella delle occasioni perse per tutti: fai un pareggio e torni nel marasma, con qualche punto in più sei primo. Non ho memoria di un campionato così livellato, con dieci squadre in tre punti a gennaio».



Fabio Nardoni, portiere saracinesca della Pro Fagagna FOTO CITRAN

PUNTI PER IL MORALE

Non vincono, ma strappano un pareggio in trasferta da guardare in maniera positiva Azzurra e Rive Flaibano. La loro classifica resta, sia chiaro, deficitaria, ma soprattutto per la compagine di Premariacco va visto in ottica positiva il doppio, consecutivo pareggio esterno in casa delle quotate Pro Gorizia e Ufm. Proprio come quello del Rive Flaibano in casa del Fontanafredda, secondo della classe: il miglior modo per presentarsi ad un vero e proprio spareggio come quello di domenica in trasferta sul campo del Casarsa. —

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

36
Punti per Derrick Marks dell'Assigeco Piacenza contro l'Urania Milano. L'ex Cividale ha firmato il proprio high stagionale con un ottimo 14/21 dal campo, col contorno di 6 assist.

100%
Al tiro per Matteo Da Ros dell'Apu Old Wild West contro Vigevano. L'ala bianconera ha chiuso il match con 4/4 da due e 2/2 da tre, replicando il percorso netto del 12 gennaio con Verona.

26
Di valutazione per giacomo Dell'Agnello e Francesco Ferrari della Gesteco Cividale contro la Juvi Cremona. Il primo ha chiuso con 22 punti + 7 rimbalzi, il secondo con 17+8.

11
Vittorie in 13 partite per la Fortitudo Bologna da quando in panchina è tornato Attilio Caja. Con "Artiglio" la squadra felsinea ha perso solo a Piacenza e Pesaro, ora sono 6 i successi consecutivi.

35
I punti di scarto rimediati dalla co-capolista Rimini a Brindisi. È la sconfitta più pesante del campionato per i romagnoli, che nelle ultime 9 partite hanno incassato ben 5 sconfitte.

7
Le sconfitte consecutive del Gruppo Mascio Orzinuovi. Neppure il ritorno in panchina di Franco Ciani è servito a cambiare la rotta: a Livorno gli orceani hanno incassato 31 punti di scarto.

58%
Al tiro da tre punti per Diego Monaldi della Real Sebastiani Rieti a Cento. L'ex capitano Apu ha firmato 30 punti con 7/12 da tre ed è stato il match winner come a Rimini, Forlì e Desio.

Withub

IL CONCORSO A PAGNACCO

Memorial Buttazzoni Gare da oggi a domenica al circolo ippico Bibop


Sonia Buttazzoni in gara

PAGNACCO

Con la quarta edizione del Memorial Giovanni Buttazzoni il circolo ippico Bibop di Pagnacco dà ufficialmente il via agli appuntamenti agonistici della stagione 2025. Si parte, dunque, con la tre giorni del concorso nazionale 3 stelle di salto ostacoli – in calendario da oggi e fino a domenica –, l'unico in regione e l'unico che può vantare un montepremi così alto (18 mila euro).

Un evento importante per la famiglia Buttazzoni, che ha voluto dedicare al compianto fondatore del circolo, mancato nel 2021, la C140 Gran premio "Memorial Giovanni Buttazzoni" a 2 manches di domenica. Il concorso vuole ricordare anche Riccardo Franzin, il figlio di Nadia, sorella di Sonia Buttazzoni, scomparso quattro anni fa in un incidente stradale e al quale sarà dedicata la C 130 mista di domani.

Nella tre giorni di gare sono attesi 180 binomi da tutta Italia, oltre che da Austria e Slovenia, che si metteranno alla prova nel campo indoor del circolo ippico. Sono previste competizioni che vanno dalla categoria ludica 40 a precisione alla C 140 e con percorsi di precisione, a fasi e a tempo. Ad aprire le gare di oggi, al mattino, le categorie addestrative 4 anni, 5 anni e 6 anni.

Il prossimo appuntamento con il salto ostacoli sarà il concorso di Carnevale, un B, fissato per sabato 1 e domenica 2 marzo con, al centro, la staffetta in maschera a cavallo e a piedi.

Intervallo riservato al dressage, invece, con il concorso del 15 e 16 marzo per poi ritornare al salto ostacoli con ulteriori due appuntamenti: il nazionale A una stella dal 9 all'11 maggio cui seguiranno le competizioni in programma dal 30 maggio al 1 giugno. —

L'angolo del volley

Dal Friuli alla nazionale delle Far Oer


Ciro Zoratti, un coach giramondo dal Friuli



ALESSIA PITTONI

Dal Friuli alle Isole Faroe passando da Miami. Al percorso professionale dell'allenatore udinese Ciro Zoratti si sta per aggiungere un nuovo tassello: fra pochi giorni, infatti, volerà molto al Nord, nell'arcipelago subartico delle Isole Faroe per diventare commissario tecnico della nazionale femminile maggiore e delle nazionali giovanili.

Una nuova sfida per il tecnico che, in questi anni, ha accumulato esperienze professionali in Italia e all'estero. «Ho sempre desiderato mettermi alla prova con una squadra nazionale – spiega – e ho deciso di cogliere questa opportunità anche in un'ottica più ampia. L'organizzazione dell'attività pallavolistica nelle Isole Faroe, infatti, non è ancora strutturata, non vi è una vera e propria Federazione ma un'Associazione, gli allenatori e le allenatrici non sono tenuti a seguire un percorso formativo e c'è, più in generale, la volontà di riorganizzare il sistema in termini qualitativi. Mi piacerebbe portare la mia esperienza, oltre che in palestra, anche in questo nuovo processo organizzativo».

Zoratti, cresciuto come allenatore nella Volleybas Udine sotto la guida di Maria Savonitto, dopo le esperienze a Fiumicello e Trieste ha spiccato il volo allenando fuori regione (tra le altre a Orago in Lombardia, a Catania e a Ravenna) ma anche oltreoceano, a Miami, in un contesto molto diverso da quello che lo attende.

«Il mio motto – precisa – sarà "small is better". La possibilità di raggiungere facilmente e in poco tempo le isole dell'arcipelago mi permetterà di visitare non solo tutte le 10 società giovanili, ma anche tutte le 46 scuole del territorio. Potrò poi lavorare spesso in collegiale con le diverse squadre e seguire passo passo il percorso delle atlete».

Zoratti allenerà tutte le squadre nazionali femminili, da quella maggiore, che in primavera parteciperà alla Silver European League, a quelle Under 20, Under 18 e Under 16 oltre che Under 15 maschile e femminile. «I vertici dell'Associazione – continua – cercavano un tecnico che si rendesse disponibile a seguire le nazionali full time, con un'attenzione particolare verso lo sviluppo del settore giovanile sul quale negli anni mi sono specializzato. Sarà un'esperienza impegnativa ma sicuramente anche molto arricchente. Nei mesi scorsi ho già visitato le Isole e conosciuto le atlete delle nazionali giovanili ma non ancora quelle della squadra senior perché tutte sono impegnate all'estero nei diversi campionati. Non appena questi termineranno potremo iniziare la preparazione per la Silver League dove troveremo nazioni quali Islanda, Lussemburgo, Svizzera e Austria. Un banco di prova interessante contro squadre di livello e dove proveremo a fare bene». —

LA CURIOSITÀ

Spopola in rete il suo Podcast per allenatori

Oltre che coach, Ciro Zoratti, è anche coautore, assieme a François Salvagni con il quale ha lavorato anche come coach nella Lega francese, del podcast "Coach Factor", creato da allenatori per allenatori, che da oltre sei anni si occupa di ospitare tecnici italiani e stranieri per parlare di pallavolo a 360 gradi.

«È il podcast più seguito, in Italia, nel settore – spiega Zoratti – e nonostante abbia tagliato il traguardo dei sei anni e superato i 200 episodi, mantiene il primato. Il nostro sogno sarebbe quello di avere nostro ospite anche Julio Velasco, speriamo possa capitare nei prossimi mesi». —

A.P.

Scelti per voi





Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Prosegue la più grande festa degli artisti di strada. Una nuova puntata ricca di novità e spettacolo, condotta da **Nek** e **Bianca Guaccero** e con tanti ospiti illustri, per momenti di varietà memorabili accompagnati dalla band del Maestro Luca Chiaravalli.



Il sesso degli angeli
RAI 2, 21.20
Don Simone (**Leonardo Pieraccioni**) riceve in eredità dallo zio una misteriosa e ben avviata attività commerciale a Lugano. Arrivato in Svizzera, il sacerdote scopre che si tratta di una casa di appuntamenti.



Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Io Canto Senior
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con la versione Senior dello show fatto di musica ed emozioni da vivere con tutta la famiglia. In giuria Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi. Al timone **Gerry Scotti**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il sesso degli angeli (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 CSI: Vegas Serie Tv
0.05 Tango Attualità
1.40 I Lunatici Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.05 Gli imperdibili Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Due nel mirino Film Azione ('90)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv
1.45 C'era una volta il Musicarello Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Senior Spettacolo
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.50 Striscia La Notizia - la voce della complottenza

ITALIA 1
6.45 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The Transporter Legacy Film Azione ('15)
23.20 Fire with Fire Film Azione ('12)
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.25 Sport Mediaset Attualità
1.40 Super grattacieli Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 La Torre di Babele Attualità
2.50 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Il lato dolce del Natale Film Commedia ('24)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
24.00 Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.40 Walker Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Tornare a vincere Film Biografico ('20)
23.20 Bus 657 Film Azione ('15)
1.10 Arrow Serie Tv
2.35 Squadra Antimafia 5 Miniserie
3.20 Show Reel '25 News

RAI 4 (21)
14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
16.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 A Day to Die Film Azione ('22)
23.10 Padre Film Drammatico ('18)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Wonderland Attualità

IRIS (22)
14.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)
16.30 Note Di Cinema Attualità
16.45 Il castello Film Drammatico ('01)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.25 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
0.10 Gran Torino Film Drammatico ('08)

RAI 5 (23)
17.30 Schubert: Sinfonia N. 6 In Do Maggiore
18.05 L'ORT e il M° Uryupin
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Lungo il fiume e sull'acqua
21.15 Médée Spettacolo
23.35 Rock Legends
24.00 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
17.30 Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)
19.10 Un uomo chiamato cavallo Film Western ('70)
21.10 Nodo alla gola Film Giallo ('48)
22.35 A letto con il nemico Film Thriller ('91)
0.20 Hitchcock/Truffaut Film Documentario ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Il Commissario Rex Serie Tv
17.40 Un posto tranquillo Fiction
19.20 Rocco Schiavone Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Un passo dal cielo Fiction
1.00 Storie italiane Lifestyle
3.10 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia
16.45 Cucine da incubo Italia
18.45 Buying & Selling Spettacolo
19.35 Fratelli in affari Spettacolo
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Habitacion en Roma Film Drammatico ('10)
23.30 Il sesso degli angeli Film Drammatico ('12)
1.30 Vite da escort Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
15.35 Hazzard Telefilm
16.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 La signora del West Serie Tv
21.15 Un piano perfetto Film Commedia ('13)
23.10 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.05 Hazzard Telefilm
3.50 Schitt's Creek Serie Tv
4.10 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 The Song of Names: La Musica Della Memoria Film Drammatico ('19)
23.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 The Resident Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)
23.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.25 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.25 Cortesie per gli ospiti
13.30 Casa a prima vista
15.40 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv)
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
23.05 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.10 Cherif Serie Tv
23.15 Capitaine Marleau Serie Tv
1.15 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 Movie Trailer Spettacolo
15.45 Detective Monk Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.05 Movie Trailer Spettacolo
2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
3.30 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
15.40 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Documentari
22.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Sportabilia Attualità
16.45 Sci di Fondo: Coppa del Mondo 2024/25 Sprint a Squadre - t. classica
17.45 Pattinaggio di Figura: Camp. Europei 2025 - Libero Donne
21.15 1a giornata: Scozia-Italia. Sei Nazioni U20 Rugby
22.15 Freestyle. Coppa del Mondo Waterville: Dual Moguls

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.45 Serie A: Parma - Lecce
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time Again 2025

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro dell'Opera Carlo Felice Genova
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: A Udine sono stati assegnati i premi "Acuile sportive furlane"
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il libro "Cinema e matematica". Il film "Itaca. Il ritorno". Gli Incontri del Cinema d'Essai a Go2025
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Toppo di Travesio compie 131 anni
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo ; **8.15** Musiche cence confins ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Ator ator; **15.30** Golden Years; **16.30** 10 minûts di colôr 4; **17.00** Clarock; **17.30** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ? ; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
10.45 Effemotori Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour

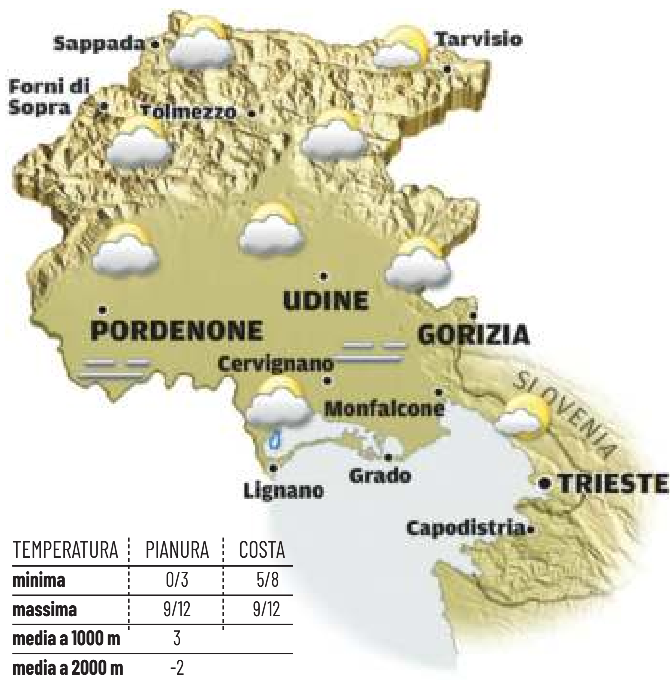
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.03 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv Match
24.00 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Ricette Da Goal
11.00 I Grandi Del Calcio
11.30 Tag In Comune
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Naz.
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Momenti Di Gloria
17.30 Pomer.Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale
21.00 30 Minuti Spi

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile; in giornata sarà probabile un aumento della nuvolosità fino a cielo nuvoloso o coperto dal pomeriggio-sera quando inizieranno le prime deboli precipitazioni con quota neve sui 1200 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	5/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge sparse in pianura, in genere deboli o moderate, e qualche debole nevicata in montagna oltre i 1000-1200 m circa, temporaneamente a quote più basse, forse fino a 700 metri sul Tarvisiano. In giornata miglioramento su pianura e costa con schiarite. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino o Bora moderata.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno, con possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Sulla costa soffierà Borino in intensificazione in serata a Trieste. Zero termico in risalita a 2000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso o coperto. Dapprima ci saranno piogge su Liguria e bassa Lombardia, in serata ovunque.
Centro: cielo molto nuvoloso, salvo piogge in Toscana. Venti dai quadranti meridionali.
Sud: ampio soleggiamento e da un cielo che sarà prevalentemente sereno o al più poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: precipitazioni diffuse al Nordovest con neve sulle Alpi a 800 metri. Nubi irregolari e occasionali piovaschi altrove.
Centro: molto nuvoloso o localmente coperto su gran parte delle regioni. Venti generalmente deboli.
Sud: peggioramento sulla Sardegna e poi sulla Sicilia con piogge lungo i settori costieri, a tratti moderate. Tante nuvole altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	9	8 Km/h
Monfalcone	4	9	9 Km/h
Gorizia	4	9	9 Km/h
Udine	5	9	7 Km/h
Grado	5	9	10 Km/h
Cervignano	5	9	9 Km/h
Pordenone	4	9	12 Km/h
Tarvisio	2	5	17 Km/h
Lignano	5	9	11 Km/h
Gemona	4	8	8 Km/h
Tolmezzo	5	8	8 Km/h
Forni di Sopra	-1	4	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	10
Grado	poco mosso	0,1 m	10,2
Lignano	poco mosso	0,1 m	9,5
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	6	**Copenhagen**	1	3	**Mosca**	1	3
Atene	10	16	**Ginevra**	4	6	**Parigi**	0	4
Belgrado	5	13	**Lisbona**	6	15	**Praga**	-1	5
Berlino	1	4	**Londra**	1	6	**Varsavia**	0	4
Bruxelles	-1	5	**Lubiana**	2	11	**Vienna**	0	7
Budapest	10	16	**Madrid**	-1	9	**Zagabria**	1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	6	14
Bologna	5	10
Bolzano	2	10
Cagliari	12	17
Firenze	6	14
Genova	10	11
L'Aquila	2	11
Milano	6	9
Napoli	7	15
Palermo	10	17
Reggio C.	9	16
Roma	8	14
Torino	4	9
Venezia	4	8

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'ultimo giorno di gennaio ti invita a chiudere il mese con audacia e determinazione. Il Sole in Acquario accentua la tua voglia di cambiamento e innovazione, portandoti idee brillanti.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentirti più riflessivo e orientato verso la famiglia o la casa. La Luna favorisce un'intensa connessione emotiva con una persona cara: segui il cuore, non sbaglierai.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità raggiunge il culmine oggi, portandoti a esplorare nuovi argomenti o conoscenze. Concludi la giornata in piacevole compagnia.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna illumina il tuo settore finanziario, favorendo decisioni economiche o investimenti. Prenditi del tempo per valutare attentamente le tue risorse e pianificare i prossimi passi.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi brillerai ancora più del solito! Sul lavoro, sei pronto per mostrare il tuo talento e conquistare riconoscimenti. La serata sarà perfetta per un momento romantico o creativo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Chiudere gennaio in modo organizzato è la tua priorità. È il momento di fare spazio a nuove energie, sia sul lavoro che nella vita personale. Concediti una pausa serale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la Luna ti porta leggerezza e una gran voglia di socializzare. Lasciati coinvolgere in progetti di gruppo o in una serata con amici: potrebbero emergere nuove collaborazioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La determinazione sarà la tua forza oggi, permettendoti di risolvere problemi o di raggiungere un traguardo. L'energia serale sarà ideale per riflettere su nuovi obiettivi per febbraio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il tuo spirito d'avventura è al massimo, e la giornata potrebbe portarti opportunità per pianificare un viaggio o ampliare le tue conoscenze. Sul lavoro, le stelle ti invitano a osare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Concludi il mese con un focus su te stesso e i tuoi obiettivi. Questo è un giorno perfetto per stabilire confini e prenderti cura delle tue necessità personali.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua stagione zodiacale continua a illuminarti! Sentirai un forte desiderio di innovazione, e le tue idee saranno apprezzate. In amore, sarai irresistibile.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il tuo intuito sarà particolarmente forte. Questa sensibilità ti aiuterà a offrire supporto o a rafforzare un legame importante. La giornata è ideale per riflettere sui tuoi sogni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 Gabbietta per gli spostamenti con i gatti - **11** Disturbano la quiete - **12** Un certo non so che - **13** La prima vittima umana - **15** Sud Sud-Ovest - **16** Si aprono per lo scrutinio - **17** Assai devote - **19** Oristano per l'Aci - **20** Il muscolo nei prefissi - **21** Angelina che ha vinto a Sanremo nel 2024 - **23** Le separa la "B" - **24** Organo sensibile della lingua - **26** Particolari segmenti dei poligoni regolari - **28** Il padre di Alessandro Gassmann (iniz.) - **31** Descrive un'immensa orbita - **32** La Kant compagna di Diabolik - **33** In quel luogo... ma non lì - **35** Un precettore d'altri tempi - **36** Un breve squillo - **37** Sostanze che ungono - **39** Il fiume di Lima - **40** Due filtri dell'organismo - **42** Superati, obsoleti - **43** Il rumore delle stoviglie.

VERTICALI: 1 Forte shock - **2** Libriccino con l'alfabeto - **3** Così è un luogo ridente - **4** Picchia quando è alto - **5** Prefisso che antepone - **6** Sono pari nella copia - **7** La quarta e la sesta di ventiquattro - **8** Il diritto dei Romani - **9** Il compagno di Eurialo nell'Eneide - **10** Se è penetrante stordisce - **14** Il più piccolo possibile - **17** Un'oca giovane - **18** Pronome maschile - **21** Il Pascal di Pirandello - **22** Ti precedono in molti - **24** La prende il manieroso - **25** Messi in moto - **27** Un po' di pazienza - **29** Colpo del pugile - **30** Il regno vegetale - **32** Il Meta cantante pop - **34** Il Guinness in *Il ponte sul fiume Kwai* - **36** Il medio sta tra cinque - **38** La SpA degli Stati Uniti - **39** Cade vittima dello "chat" - **41** Comprendono gli iraniani - **42** Un Dalton attore (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 gennaio 2025 è stata di 24.495 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppon em.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

arredamenti
desimon®
since 1895

SOLO A **OSOPPO**

SALDI

DI **INIZIO ANNO**



CUCINA STOSA
MOD. BOLGHERI
bianco con top e schienale Calipso.
~~€ 10.900~~
€ 6.900



CAMERA MATRIMONIALE
MOD. SCACCO
più letto con pannelli eco bianco e Honey.
~~€ 3.900~~
€ 2.950

CUCINA STOSA
MOD. YORK,
rovere nordico,
top pietra vecchia.
~~€ 7.500~~
€ 4.900



SOGGIORNO
MOD. PRATICO
eco malta, cemento.
~~€ 2.350~~
€ 1.295







SOGGIORNO
MOD. PRATICO
eco malta, Matwood.
~~€ 2.400~~
€ 1.320



CUCINA
VENETA CUCINE
MOD. START TIME,
graffiato chiaro,
antracite,
top laminato.
~~€ 10.500~~
€ 7.900



SCANSIONA IL QRCODE
PER SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE

CON **SCONTI**
REALI FINO AL **60%**

Osoppo Via Rivoli, 20 · Tel 0432.986050 · osoppo@desimonarredamenti.com · *www.desimonarredamenti.com*